IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 7,90;«Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 150
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2006
€ 0,90

Fassino anticipa il dialogo con la Cdl per le riforme. Centrodestra, la roccaforte di Pordenone. L'«inversione» di Trieste

Referendum, Bossi rinvia Pontida

Dopo il no alla devolution la Lega sospende il raduno: andremo quando sarà il momento

Vertice a palazzo Chigi: Prodi attacca gli evasori. Di Pietro: falso il bilancio Anas

MILANO Primi effetti della bocciatura della *devolution*: il raduno leghista di Pontida, in programma per domenica è stato rinviato a data da destinarsi, probabilmente a fine estate. La decisione è stata presa da Bossi. «Rinviamo perché adesso ci sono delle cose nuove da seguire e studiare. Quando sarà il momento andremo a Pontida». ha detto Bossi. Intanto nel Fvg si valutano i dati emersi dal referendum, Spicca il successo dei sì a Pordenone, la perdita di consenso della *devolution* a Trieste, l'alta percentuale di no nel Goriziano. E mentre Fassino rilancia il tentativo di dialogo sulle riforme con la Cdl, da un vertice di Palazzo Chigi rimbalza una dura invettiva di Prodi copntro gli evasori fiscali. E Di Pietro accusa l'Anas di falso in bilancio.

● *Alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6*

Kabul, accordo nell'Unione ma il Pdci dice no

● *A pagina 6*

IL NORD CHE CAMBIA

di **Guido Crainz**

La partecipazione dei cittadini al referendum costituzionale è stata dunque di grande ampiezza e ha largamente bocciato la pasticciata contro-Costituzione voluta da Bossi e Calderoli. Anche all'interno del Nord la legge voluta dalla Casa delle libertà è stata approvata dagli elettori solo in Lombardia e in Veneto. È stata respinta invece in altre importanti regioni, a partire dal Piemonte, e nelle principali città: da Milano a Genova, da Torino a Venezia e a Trieste. Alla luce di questi dati facevano un po' sorridere, lunedì sera, le dichiarazioni degli esponenti più oltranzisti della Lega e di Forza Italia secondo cui il sì ha prevalso nelle parti più produttive del Paese: il voto dei cittadini ha disegnato un quadro ben più articolato e mosso.

Esso mostra forse non l'aggravarsi di una «questione del Nord» che si è profilata sin dagli anni 80 ma il suo possibile superamento. La possibilità cioè di dare risposte vere a inquietudini realmente diffuse in ampie fasce delle province settentrionali. Fasce geografiche e sociali coinvolte a partire dagli anni 80 da una sorta di «benessere minore», per dirla con lo storico Giovanni De Luna. Partecipi cioè di una fase realmente espansiva ma costrette a misurarsi poi con parziali frustrazioni e disillusioni. Costrette a fare i conti con sostegni statali considerati insufficienti e con prelievi fiscali vissuti come iniqui o ingiustificati. E portate quindi a rovesciare su «nemici esterni» (Roma, il Sud, lo stato centrale) la propria interna debolezza.

Anche questo - anche una volontà di autoaffermazione o di rivincita - ha portato forse parti ampie delle province del Nord a votare un coacervo di misure costituzionali che avrebbero peggiorato seriamente il quotidiano funzionamento delle istituzioni.

● *Segue a pagina 2*

Eliminati Ghana e Spagna: ai quarti sarà Brasile-Francia

● *A pagina 7 e nello Sport*

Moggi parla in tv: sono stato crocifisso

ROMA «Sono qui per rispetto della mia famiglia, della Juve e dei milioni di tifosi che gioivano della forza della squadra. Non sono venuto a difendermi, ma la cattiveria di questo periodo ha dell'incredibile e ha distrutto la mia famiglia». Sono queste le prime parole, che hanno preceduto le lacrime, pronunciate da Luciano Moggi in un' intervista con il conduttore di «Ballarò» Giovanni Floris. «Per due mesi sono stato mortificato da tutti, incolpato prima di essere giudicato. Sono stato crocifisso», ha detto ancora l'ex dirigente bianconero.

● *A pagina 7*

RISCHIARE LA MANOVRA

di **Alfredo Recanatesi**

Due sono i problemi di Prodi. Il primo è quello di definire una manovra necessariamente «pesante» nella quale mettere d'accordo il contenimento degli squilibri di finanza pubblica e misure di sostegno alla crescita dell'economia. Vanno messi d'accordo due termini antitetici perché l'aggiustamento dei conti, comunque lo si persegua, ha effetti restrittivi sulla domanda interna, mentre misure di promozione dello sviluppo implicano oneri per il bilancio dello Stato.

● *Segue a pagina 4*

La quattordicenne aveva taciuto, ha parlato uno dei ragazzini

Stupro di gruppo Da una mamma la rivelazione

Il tribunale

TRIESTE Avevano giurato di non parlare con nessuno. Silenzio assoluto su ciò che era accaduto in una stanza con quella compagna di scuola che – secondo il loro racconto – «era stata disponibile e consenziente». Ha invece parlato qualcuno dei 4 quattordicenni di una terza media ora indagati per violenza sessuale su una compagna. La notizia per un po' è rimasta circoscritta tra gli adolescenti della stessa compagnia. Poi un ragazzino che aveva saputo ne ha parlato con la mamma e il caso è esploso perché la notizia è arrivata alla famiglia della vittima e la ragazzina ha svelato il terribile «segreto» che la tormentava da tempo. Da qui all'apertura dell'inchiesta il passo è stato breve ma allo stesso tempo traumatico.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

La giunta ha stabilito che serviranno 36 dirigenti e 4 giornalisti in più

Regione, 120 nuove assunzioni Nel 2008 249 prepensionamenti

TRIESTE Ci sono almeno 249 dipendenti regionali che, nel giro di due anni, sono destinati al pensionamento. E, di questi, ben 24 sono dirigenti. Ma la Regione, seppur ai tempi di Riccardo Illy e della «riforma Viero», non intende smettere di assumere: sono 120 le new entry previste. Quelle che, complice la ripresa dei concorsi, possono sperare sin d'ora in un «posto fisso» a Palazzo. Lo rivela il piano triennale del fabbisogno del personale che la giunta, su proposta dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, ha appena approvato. Il piano fotografa innanzitutto lo «status quo», categoria per categoria, tipo di contratto per tipo di contratto, e subito dopo tratteggia lo scenario futuro: la Regione versione 2008. La pianta organica prevede che, per mandare avanti l'amministrazione nel suo complesso, ci vogliano 3607 dipendenti. Ma, al 1.o giugno 2006, i dipendenti effettivamente in servizio sono 3182: 3122 sono inquadrati nel ruolo unico, 18 hanno contratto giornalistico e 7 il vecchio contratto da dirigenti d'azienda. I lavoratori flessibili, sempre a giugno 2006, sono 183. Nel 2008 vi saranno 249 prepensionamenti.

● **Roberta Giani** *a pagina 13*

Friulia: 5 milioni per rilanciare il pastificio Zara

● *A pagina 9*

Autonomie: intesa bipolare su Brancati

UDINE Un'intesa trasversale si sta delineando per il vertice del Consiglio delle autonomie locali: prevede Brancati *(nella foto)* presidente, Strassoldo vice e 3 posti su 7 nell'Ufficio di presidenza alla Cdl.

● **Marco Ballico** *a pagina 13*

POSTI E TERRITORIO

MARGHERITA: VALORI NON POTERE

di **Giancarlo Tonutti**

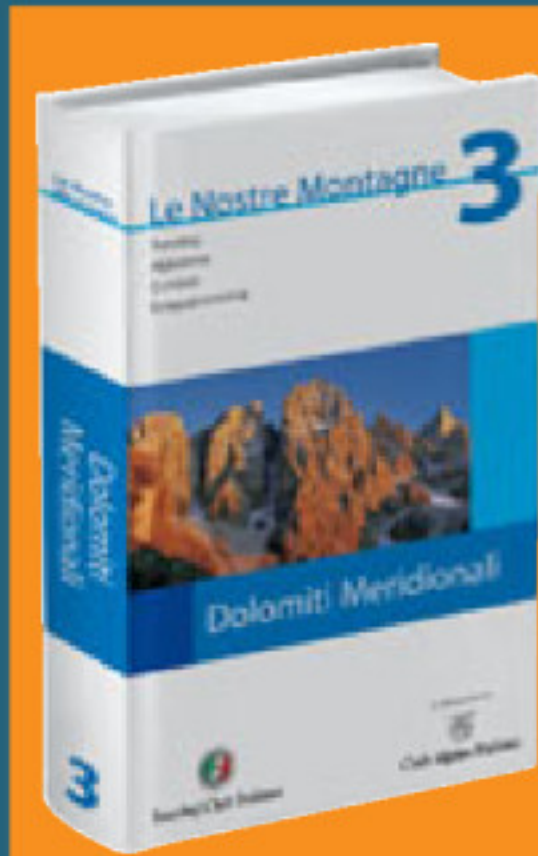
Dal consigliere regionale della Margherita Tonutti riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento.

Egregio Direttore, ho letto il suo editoriale di domenica 18 giugno nel quale, con il tempismo che contraddistingue il suo stile direzionale, scrutando in filigrana i fatti del giorno, anticipa temi e apre sia la stagione congressuale che prende inizio in Regione, archiviato il referendum, sia la campagna elettorale del 2008, ormai alle porte.

Dal possibile conflitto personale, sul quale peraltro il vicepresidente glissa dicendo che non è cosa all'ordine del giorno, Lei trae, forse usando in termini volutamente retorici un certo manicheismo (governo *vs* potere), considerazioni ben più sostanziali sulla concezione politica dei personaggi coinvolti (presidente e vicepresidente della giunta) destinate a perdurare quand'anche venissero meno i motivi formali (nessun segretario regionale in giunta) e quindi un nodo da sciogliere prima della campagna elettorale 2008.

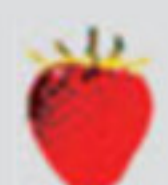
● *Segue a pagina 6*

Il caldo ha fatto arrivare in reparto il 20% di pazienti più della media: i lavori di ristrutturazione aggravano la situazione

Pronto soccorso, 142 interventi in 24 ore

Operatori sotto pressione Lunedì scorso il picco: sessanta persone in tre ore

TRIESTE Da una parte i colpi di calore dovuti all'urto dell'afa, che fra lunedì e ieri hanno fatto arrivare in reparto un buon 20% di pazienti in più rispetto alle medie giornaliere. Dall'altra l'attuale ristrutturazione. Per il Pronto soccorso di Cattinara sono giorni di massima pressione. E nonostante i disagi derivanti dai lavori in corso, dopo il picco di accessi di lunedì (60 in tre ore), al centro di Cattinara il trend è proseguito: fra le 15 di lunedì e le 15 di ieri, tanto per rendere l'idea, i casi d'intervento archiviati dal sistema informatico del Pronto soccorso hanno toccato quota 142.

● *A pagina 18*

Piero Rauber

Spacciavano ecstasy: triestino arrestato altri due segnalati

TRIESTE Un diciannovenne triestino arrestato per detenzione a fini di spaccio di 50 pastiglie di ecstasy, altri due ventenni triestini segnalati per assunzione di droga. Sono caduti nella rete dei controlli antidroga dei carabinieri di Monfalcone nell'ultimo fine settimana. Addosso all'arrestato, il diciannovenne V.P. (i carabinieri hanno fornito solo le iniziali in quanto l'inchiesta non è ancora conclusa) di origine siciliana ma da tempo residente a Trieste, i militari hanno trovato 50 pastiglie di ecstasy, «firmate» Dg. Altri due giovani ventenni triestini sono stati sorpresi in compagnia del siciliano, segnalati quali assuntori di droga. Il terzetto è stato fermato dai carabinieri, di rientro dal Sud Italia. Sono così saltate fuori le pastiglie di ecstasy, detenute dal V. P., e alcuni grammi di cocaina di pertinenza dei suoi due amici. Le pasticche erano destinate alla «piazza» del Monfalconese.

● *A pagina 20*

I risultati

Così il referendum in Piemonte, Lombardia e Veneto

LOMBARDIA

Provincia	SÌ	NO
Bergamo	62,7	37,3
Brescia	58,5	41,5
Como	62,6	37,4
Cremona	53,4	46,6
Lecco	56,5	43,5
Lodi	52,6	47,4
Mantova	44,6	55,4
Milano	48,2	51,8
Monza	55,6	44,4
Pavia	52,5	47,5
Sondrio	65,4	34,6
Varese	59,0	41,0

VENETO

Provincia	SÌ	NO
Belluno	53,0	47,0
Padova	52,9	47,1
Rovigo	46,1	53,9
Treviso	59,6	40,4
Venezia	46,4	53,6
Verona	61,5	38,5
Vicenza	59,4	40,6

PIEMONTE

Provincia	SÌ	NO
Alessandria	45,9	54,1
Asti	48,4	51,6
Biella	50,3	49,7
Cuneo	52,2	47,8
Novara	50,1	49,9
Torino	37,2	62,8
Verbania	51,9	48,1
Vercelli	50,5	49,5

Legenda: SÌ (%) NO (%)

centimetri.it

Il leader della Lega, Umberto Bossi sul palco di Pontida nel giugno del 2005

Il leader leghista rinvia «a data da destinarsi» l'annuale raduno sul pratone in programma per domenica prossima. Voci di scissione all'interno del Carroccio

Referendum, dopo la batosta Bossi annulla Pontida

Resa dei conti nella Cdl. Nell'Udc Giovanardi attacca Follini: «Attira i voti come l'Autan le zanzare»

ROMA Aveva chiamato gli italiani a votare al referendum per «dare una lezione alla sinistra e al governo di Romano Prodi». La risposta degli italiani è stata quella che conosciamo, e ora è Silvio Berlusconi a doversi preoccupare di non perdere la sua leadership nel centrodestra. Dopo la nuova, sonora sconfitta An e Udc hanno già chiesto un «chiarimento» nella Casa delle libertà. E la Lega, sotto choc, rinvia persino l'appuntamento di domenica a Pontida. Non ci saran la festa sullo storico pratone, così ha deciso Umberto Bossi, rinviando tutto a data da detinarsi, probabilmente a fine estate. Un segnalne che conferma la confusione che regna all'interno dei «Lumbard», tanto che circolano voci che danno per imminente una scissione.

Oggi, intanto, nella direzione dell'Udc parlerà Pier Ferdinando Casini, rimasto defilato nei giorni precedenti il referendum e poi rigorosamente in silenzio dopo i risultati. Ma già ieri ha parlato Marco Follini, schierato apertamente contro la scelta della Cdl e per questo bollato come «cavallo di Troia della sinistra» da Berlusconi. L'ex segretario Udc ha rivendicato la sua parte di «merito» nella vittoria del «no», ma ha soprattutto chiesto una «rivisitazione profonda e non indolore» della politica della Cdl: «Bisogna cambiare registro, voltare pagina - ha detto chiaro e tondo - chiudere una lunga fase in cui il centrodestra ha giocato con questo schema che ci ha portato a perdere prima le politiche e poi il referendum». Follini ribadisce di non aver alcuna intenzione di abbandonare il centrodestra, ma le sue parole sono anche una sfida a Casini ad uscire allo scoperto. Tace Pier Ferdinando Casini, ma la sortita di Follini trova una certa sponda nelle critiche del capogruppo alla Camera, Luca Volontè, rivolte alle scelte del centrodestra nelle ultime settimane: «La teoria delle spallate che si è adottata nella Cdl - osserva Volontè - non premia e ha come unico risultato quello di ricompattare la maggioranza». Durissimo invece il commento del resto della coalizione, a partire dal suo collega di partito Carlo Giovanardi. «Oggi - attacca l'ex ministro per i Rapporti con il Parlamento - Follini parla di un suo contributo alla vittoria del no... Sembra di sentir parlare Martinazzoli o certa sinistra Dc che attirava i voti come l'Autan attira le zanzare». Sferzante il giudizio di Maurizio Gasparri di An: «Il mio disaccordo politico nei suoi confronti è lo stesso espresso dal suo partito... Se non è più segretario ci sarà stato un motivo, mica è scaduto come fosse uno yogurt».

Il clima, insomma, si sta surriscaldando. Perfino dalla Lega, fin qui il più fedele alleato di Berlusconi, salgono malumori e delusioni poco rassicuranti per il Cavaliere. Umberto Bossi ha rinviato il raduno di Pontida già fissato per domenica prossima. Un segnale chiaro di incertezza sul che fare. «Stiamo pensando a come procurare battaglia, la Lega sta pensando a come procurar battaglia...Dobbiamo lavorare e pensare», sostiene Bossi. Non rivela però cosa si sono detti con Berlusconi lunedì sera: «Non lo dirò certo io. Parlerà lui», anche se assicura che hanno fatto «delle buone pensate». Però non è evidentemente ancora il momento di andare a Pontida: «Perché lì vado a dire delle cose, a prendere delle decisioni, davanti al popolo». Eppure c'è chi ormai si chiede a cosa serva l'alleanza con il Polo e chi invoca un ritorno alle origini, come Mario Borghezio. Anche all'estero le quotazioni di Berlusconi vengono date decisamente in ribasso. Dopo la sconfitta alle politiche e la «disfatta» alle amministrative, scrive il «Financial Times», «questa ulteriore umiliazione subita dal magnate dei media pone un punto interrogativo sulla sua capacità di tenere insieme la coalizione di opposizione».

> Il Financial Times definisce a rischio la leadership di Silvio Berlusconi

Speroni (a sinistra) e Maroni: divisi sull'esame del voto

POLEMICA

L'esponente leghista ribadisce i suoi concetti ma Maroni prende le distanze («La colpa è solo nostra»)

«Gli italiani fanno schifo». Speroni non si pente

ROMA Pentito? «Assolutamente no». All'indomani della bufera scatenata dalla frase «l'Italia e gli italiani fanno schifo», l'eurodeputato della Lega Nord Francesco Speroni, intervistato dal quotidiano online Affaritaliani.it, non fa alcuna marcia indietro. Ma solo una precisazione: «A fare schifo non sono tanto gli italiani quanto il loro voto». L'esponente del Carroccio si dice sotto choc dopo la sconfitta del «si» alla devolution.

«Non ho la mente abbastanza lucida. Gli italiani hanno quelle idee, non vogliono la libertà della Padania. La maggioranza del Sud vuole prendere i nostri soldi e la maggiorana del Nord è d'accordo a darglieli». A questo punto la Lega deve solo «cercare di prendere più voti, perchè la gente non ha capito come è fatto il nostro Stato».

Andare da soli? «Possiamo anche prendere il 10 ma poi non facciamo niente. O diventiamo come la Svp e otteniamo oltre il 60 nelle nostre zone, ma non ci siamo mai riusciti, oppure dobbiamo cercare di essere più convincenti migliorando la propaganda».

Il rapporto con gli alleati del Centrodestra? «L'accordo con la Cdl non serve a niente, perchè tanto siamo all'opposizione. A livello nazionale è inutile stare insieme. E noto che già su alcuni temi, come le missioni all' estero, non c'è più la Casa delle Libertà. Di tornare da soli non ci penso neanche per idea, ma se qualcuno si sfila dalla coalizione per dare una mano a Prodi, allora dobbiamo fare qualche riflessione».

«Non condivido le parole dette dal mio amico Francesco Speroni sugli italiani perchè la colpa è solo nostra che non siamo riusciti a spiegare la riforma». Lo ha detto il capogruppo della Lega a Montecitorio, Roberto Maroni, a margine di un convegno organizzato dalla rivista Polena.

Maroni sottolinea di comprendere «la delusione» del suo collega di partito ma il punto è che «c'è stato un voto pienamente legittimo. Dobbiamo prenderne atto e fare mea culpa, quella di Speroni la considero una battuta infelice come ce ne sono state da diversi esponenti politici in questi anni ma il punto è che non abbiamo convinto gli italiani sotto il Po che questa era una battaglia utile».

Salvatore Magarò, consigliere regionale della Calabria della Rosa nel Pugno, ha dato mandato ai suoi legali di presentare formale querela contro l'europarlamentare della Lega Francesco Speroni per la frase incriminata («Gli italiani fanno schifo e l'Italia fa schifo»).

«Le parole di Francesco Speroni - ha detto Magarò - sono inaccettabili e offendono profondamente ogni cittadino italiano. Dopo gli insulti dell'ex presidente del Consiglio non abbiamo alcuna intenzione di rimanere inermi di fronte agli oltraggi di chi dovrebbe rappresentare il nostro Paese nella Comunità Europea».

Chiesta la massima collaborazione con il Comune di Milano per rilanciare il buongoverno

Formigoni sprona il centrodestra

Il presidente lombardo convoca un vertice di Forza Italia in Regione

MILANO Adesso che ha deciso di rimanere alla guida della Regione Lombardia, rinunciando al Senato, Roberto Formigoni vuole rilanciare l'azione di governo anche attraverso il coinvolgimento diretto della sua maggioranza consigliare, a cominciare da Forza Italia.

La sera stessa della sconfitta del Centrodestra al referendum, che ha però fatto registrare la vittoria in Lombardia, Formigoni ha riunito il gruppo di Forza Italia per dire chiaro che la scelta di rimanere in Regione non è per una continuità ma per rilanciare una serie di riforme, affinchè la Lombardia rimanga il simbolo del buon governo del Centrodestra. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un maggiore impegno da parte di tutti: assessori e consiglieri. Dopo la sconfitta alle politiche - ha spiegato Formigoni al gruppo regionale di Forza Italia - la Cdl ha un compito in più che è quello di rappresentare l'alternativa di Centrodestra rispetto all'impostazione politica del Centrosinistra.

Una critica mossa in questi anni a Formigoni anche dal Centrodestra, è che aveva accentrato tutta l'azione di governo a sè e alla giunta. Nell'ultima riunione, invece, il governatore ha detto chiaro agli azzurri che vuole dal gruppo un impegno nuovo. Ha chiesto ai consiglieri di elaborare proposte su ogni tema perchè la Lombardia - ha spiegato - ha bisogno di una politica nuova, un maggiore contatto con i cittadini e quindi una maggiore capacità di ascolto di tutte le realtà sociali, economiche, culturali e anche di chi sta all'opposizione. Non poteva mancare il capitolo Milano. Formigoni ha chiesto a tutti la massima collaborazione con la giunta di Letizia Moratti e con il consiglio comunale, così come con tutte le amministrazioni rette dal Centrodestra, senza dimenticare il ruolo istituzionale che richiede l'azione comune con tutti. Ma su Milano ha insistito in modo particolare dicendo che non ci deve essere neppure un'ombra tra il Pirellone e Palazzo Marino e mettendo in guardia i consiglieri regionali azzurri da alcuni commentatori politici che, sui giornali, hanno parlato di divisioni e rivalità, come era accaduto i primi tempi della giunta Albertini. Per sottolineare che tra Regione e Comune di Milano non c'è divisione, Formigoni ha ricordato come esempio Gianpiero Borghini che porterà la sua esperienza in comune. Formigoni ha accusato che da parte di molti c'è stata una certa rilassatezza nell'azione di governo che è stata meno incisiva rispetto ai primi anni. Due le priorità indicate: la riforma della scuola e del mercato del lavoro. Due riforme che, secondo Formigoni, sono importanti tanto quanto quella della sanità. L'obiettivo è quello di costruire la scuola, la formazione, l'università e il mercato del lavoro migliori d'Europa. Agli azzurri ha detto che la Lombardia deve essere conosciuta non solo per la sua sanità ma anche per la scuola, l'università, la formazione e l'innovazione e il mercato del lavoro.

Roberto Formigoni vuole rilanciare l'azione di buongoverno

DALLA PRIMA PAGINA

Il Nord che cambia

A queste più generali inquietudini il centrosinistra deve dare ora risposte vere, a partire dai terreni più difficili. È sempre più indilazionabile infatti definire contorni ed entità della «tassa Berlusconi-Tremonti», cioè di quelle misure di politica economica rese necessarie dalla finanza «creativa», cioè irresponsabile, del centrodestra. Misura, equità, senso di responsabilità e rigore, capacità di coniugare risanamento e sviluppo: ministri come Padoa-Schioppa e Bersani sono chiamati a misurarsi con questi nodi, che vanno oggi ben oltre la politica economica.

Restano sul tappeto, inoltre, le questioni istituzionali che il centrodestra aveva malamente affrontato, e sarebbe bene mettere subito a fuoco priorità e metodo. Il voto di domenica fa cogliere meglio l'urgenza di porre ora rimedio anche all'altro grave pasticcio messo in atto dal centrodestra, quella legge elettorale che il suo stesso ideatore, Calderoli, ha elegantemente definito una «porcata». Sarebbe un gran bene se la discussione parlamentare fosse preceduta da un confronto pubblico più ampio - non ristretto cioè agli esponenti politici - capace di mettere a fuoco le grandi opzioni possibili: dal maggioritario secco al proporzionale con una barriera del 5%, o a altre ipotesi ancora. Sarebbe un bene se questa discussione avvenisse con quella trasparenza e quella trasversalità che è stata la forza delle innovazioni realmente introdotte nel sistema politico, a partire dalle modalità di elezione dei sindaci.

Una discussione ampia e in qualche modo preparatoria rispetto al dibattito parlamentare sarebbe ancor più necessaria, inoltre, per individuare quei nodi - pochi e ben definiti - che potrebbero meritare una meditata modifica costituzionale. Senza urgenza né allarme, perché la nostra Costituzione ha retto benissimo in tutti questi decenni e ha avuto domenica una probante conferma, ma con la serietà che è sempre necessaria nel considerare gli assetti portanti dello stato.

Un'ampia discussione - non ristretta ai gruppi parlamentari e sottratta sin dall'avvio ad argomentazioni e a trattative strumentali - appare necessaria per più ragioni, e la principale di esse va almeno citata. Nel 1946 la cultura istituzionale delle forze antifasciste che fondavano la repubblica era largamente presente all' interno dell' Assemblea costituente: oggi le «competenze costituenti» sono ampiamente presenti anche - se non soprattutto - all'esterno del Parlamento, e di esse sarebbe irresponsabile fare a meno. Le vicende degli ultimi anni, del resto, dimostrano chiaramente che è necessario cambiare strada. Negli anni del centrosinistra la Commissione bicamerale fu fatta fallire per ragioni strumentali da Silvio Berlusconi, e a seguito di ciò il centrosinistra varò una sua modifica costituzionale (sostenuta allora dal voto confermativo degli italiani): a detta dei suoi stessi promotori anch'essa non è priva di pecche. Sul disastro tentato poi dal centrodestra è ormai noto, infine, il giudizio degli italiani.

Due dovrebbero essere dunque le bussole per il futuro: non solo la ricerca di modifiche definite e condivise, ma anche il coinvolgimento ampio - intellettuale e politico - del Paese, della società civile, delle competenze e dei saperi. Tutto ciò può essere possibile a due condizioni. È necessario, certo, che nel centrosinistra prevalga l'attenzione responsabile per questi temi, senza imitare le disastrose fughe in avanti del centrodestra ma anche senza ritenere chiusa la partita: gli uomini che possono promuovere questo processo vi sono, da Chiti a Bassanini, e c'è da augurarsi che possano lavorare con serenità.

È ancor più necessario però che all'interno del centrodestra giunga alle sue estreme conseguenze quella crisi dell'asse Berlusconi-Tremonti-Bossi che il voto ha clamorosamente rivelato. Secondo le prime stime il 20% degli elettori del centrodestra ha votato per il no, percentuale che sfiorerebbe il 50% fra gli elettori dell'Udc: un ripensamento non appare davvero rinviabile. Esso non appare però facile o semplice: né i vertici di Alleanza nazionale né quelli dell'Udc - per differenti ragioni - sembrano godere gran salute, e negli anni scorsi non sono mai stati in grado di sostenere realmente alternative credibili, sottratte ai ricatti della Lega o al protagonismo del Cavaliere (e ai suoi conflitti di interesse). Al centrodestra guarda comunque ancora - nonostante tutto - poco meno della metà dei cittadini: c'è da sperare che i segnali di cambiamento vengano in primo luogo dal suo interno.

Guido Crainz

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 giugno 2006 è stata di 51.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il leader dei Ds Piero Fassino: «Non è esatto sottolineare che il "sì" ha vinto nelle aree più dinamiche dell'Italia». A sinistra, il presidente della Camera dei deputati Fausto Bertinotti. A destra, il ministro per le Riforme, Vannino Chiti

Il giorno dopo la vittoria del «no» l'Unione apre il confronto con l'opposizione. Affidata al ministro Chiti la ricognizione con tutti i gruppi parlamentari

Riforme, Fassino anticipa il dialogo con la Cdl

«La gente vuole il cambiamento, ma non al buio». Maroni: «Per il federalismo siamo disponibili a tutto»

ROMA Prove di dialogo sulle riforme a un convegno organizzato dalla rivista «Polena». Il segretario della Quercia Piero Fassino e il capogruppo della Lega Roberto Maroni si confrontano dopo l'esito del referendum che ha bocciato la riforma costituzionale targata centrodestra. Fassino sottolinea che non si è trattato della bocciatura in generale di un tentativo di modernizzazione del Paese, «non è esatto sottolineare che il Sì ha vinto nelle aree più dinamiche dell'Italia», ma piuttosto la conferma che «la gente vuole un cambiamento ma non lo vuole al buio se rappresenta semplicemente un'avventura». Da qui la necessità di avviare un dialogo tra maggioranza e opposizione sulle riforme che potrebbe partire, per il leader della Quercia, dal completamento della riforma varata dal centrosinistra nel 2001, dal federalismo fiscale e dalla realizzazione del Senato federale. Maroni, che non risparmia qualche stoccata agli alleati, non chiude la porta. E ricordando le caratteristiche del suo partito evidenzia che la Lega «ha sempre dialogato con tutti, con il diavolo come con l'acqua santa», con un preciso obiettivo: il federalismo. Quindi da parte del Carroccio la disponibilità al dialogo a patto che sia chiara l'offerta da parte del centrosinistra. Maroni, infatti, sottolinea la diversità di posizioni sul post-referendum, da parte, ad esempio, del leader della coalizione di centrosinistra Romano Prodi rispetto a Rifondazione o ad altre forze dell'Unione. «Pongo un problema serio alla Lega e al centrodestra - sottolinea Maroni - ed è di chiederci se è vera la disponibilità del centrosinistra a dialogare».

E il resto del centrosinistra? Solo progetti mirati, aprire il libro dei sogni non serve a nessuno. Il giorno dopo la vittoria del «no», l'Unione riflette sul da farsi e la linea condivisa sembra quella di rinunciare a disegni ampi e complessivi di riforma della Costituzione. Si procederà invece senza fretta, avviando il dialogo con la Casa delle libertà

Rutelli: «Non presenteremo un unico pacchetto» Bertinotti: «Sì al confronto, ma senza impazienze»

e aprendo il confronto, già la settimana prossima alla Camera, in commissione Affari costituzionali. Se il presidente di Montecitorio Fausto Bertinotti consiglia le forze politiche di evitare ansia e impazienze e di procedere quindi senza fretta. Insomma, il dibattito, sebbene allo stato embrionale, è tuttavia cominciato. Tanto è vero che la commissione Affari costituzionali della Camera riunirà martedì prossimo l'Ufficio di presidenza, allargato ai capigruppo di maggioranza e opposizione, per una prima ricognizione sulle priorità. E per lo stesso giorno Pier Ferdinando Casini, da presidente della Fondazione Montecitorio, ha organizzato un mega convegno sulle riforme con costituzionalisti e leader di entrambi i poli.

Il vicepremier Francesco Rutelli assicura che l'Unione non presenterà un «unico, enorme pacchetto di riforme» e che punterà piuttosto su una serie di interventi puntuali da condividere con l'opposizione. Per quel che riguarda il governo, la linea è quella di costruire un percorso razionale, partendo dalla ricognizione affidata al ministro per le Riforme e i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti, il quale ribadisce che si procederà insieme all'opposizione. Chiti, che sentirà presto i partiti della Cdl e concorderà con i presidenti delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, le date di un dibattito «aperto», avverte: «Inizierò un confronto con pazienza e in tempi che debbono essere ragionevoli, ma senza neppure farci prendere da un'ansia dei trenta giorni perchè sono temi importanti e complessi». Sulla stessa linea Bertinotti. Per il presidente della Camera si è chiuso un ciclo, si è aperta la discussione politica ed «è obbligatorio aprirsi al confronto senza impazienze tra tutte le posizioni esistenti». Uno schema che sembra quello di Romano Prodi. L'entourage del presidente del Consiglio predica cautela: serve metodo, le proposte arriveranno dopo il lavoro istruttorio di Chiti, la preferenza sarà data a obiettivi concreti e raggiungibili. Quindi sarà messo da parte il libro dei sogni.

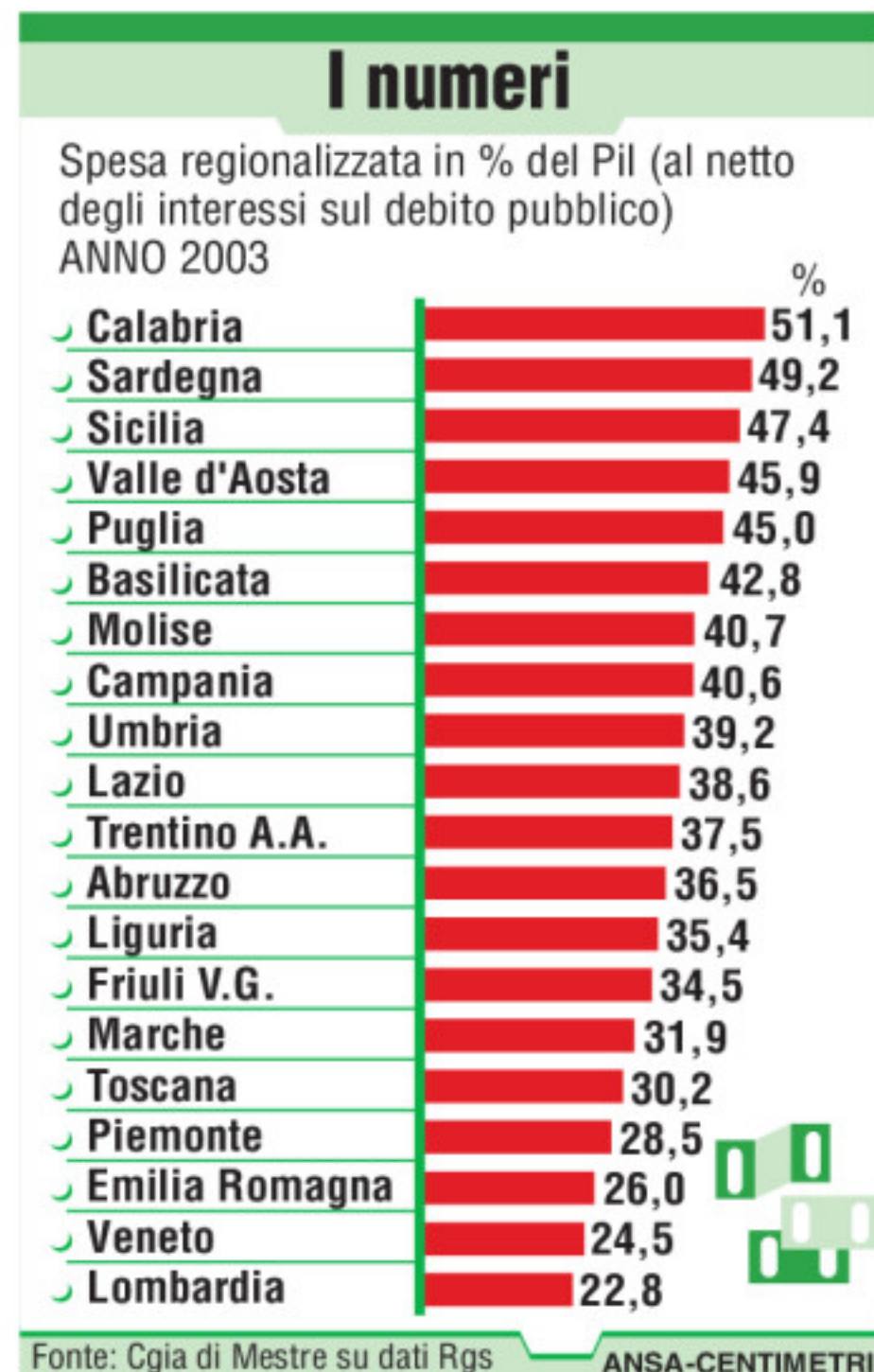
PROFONDO NORD

Il governatore del Veneto accoglie le tesi «lungimiranti» del sindaco di Venezia Cacciari. Un'indagine della Ccia di Mestre radiografa lo scontento del Nord

Galan: «Vi spiego il voto calabrese degli altoatesini»

VENEZIA Il giorno dopo il referendum, il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan non manca di criticare gli ex presidenti della Repubblica ma, in modo del tutto inusuale, esprime apprezzamento per i commenti del fronte del «no» e, in particolare, del sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «Se l'Italia è il Paese della lingua del "sì", si potrebbe anche pensare che dal referendum chi ne esce sconfitta è l'Italia» rileva Galan, aggiungendo: «Mi auguro che questo non sia vero, nonostante presidenti della Repubblica di ieri e di oggi capaci solo di menare scandalo, impegnati come sono nel trasformare il ruolo di capo dello Stato in un surrogato dei partiti più estremisti della sinistra».

Parlando poi dei commenti del fronte del «no», Galan afferma: «Devo riconoscere che, generalmente, i toni dei commenti usciti dal fronte del "no", in larga misura, mi sono sembrati pacati, riflessivi, disponibili al confronto. E questo forse è dato dal fatto che è per davvero assai triste pensare di vivere nel Paese dei "senza" e dei "no". L'Italia cioè senza riforme oppure l'Italia dei "no" a tutto ciò che renderebbe più civile e più moderno il nostro Paese. Questa volta, inoltre, si è distinto per saggezza e lungimiranza politica Massimo Cacciari, che ha detto: "Senza la Lombardia e il Veneto non si governa l'Italia". Appunto, se solo si pensa all'illuminante risultato referendario che si è avuto in Calabria e in Alto Adige. In queste regioni ha stravinto il "no", con punte di oltre l'80% in Calabria. Si tratta di percentuali bulgare, sostenute da chi teme di perdere ciò che riceve da troppi anni - e mi riferisco alla povera e infelice Calabria - percentuali proprie dunque anche di chi difende egoisticamente ciò che da decenni gli viene riconosciuto sul conto di una specialità ormai assurda e quindi ingiusta. Come si spiega altrimenti il voto "calabrese" degli altoatesini?».

I motivi di questo malessere del profondo Nord lo spiega Giuseppe Bortulussi, dall'osservatorio privilegiato della Cgia di Mestre: «Certo, le ragioni della vittoria del sì nel lombardo-veneto sono molte ma credo che qui, rispetto altrove, si avverta in maniera molto forte la scarsa attenzione dello Stato centrale. I dati lo dimostrano in maniera inequivocabile». Ovvero? «La Lombardia e il Veneto sono in coda, a livello nazionale, per quanto riguarda la spesa statale regionalizzata in percentuale del prodotto interno lordo - ha proseguito Bortolussi -. Nello specifico i trasferimenti dallo Stato alla Lombardia sono pari al 22,77% del Pil, nel Veneto si attestano sul 24,46%. Qualcuno potrebbe obbiettare, giustamente, che sono le due regioni più ricche del Paese e per il principio della solidarietà è più che giustificato che gli aiuti vadano a chi si trova in maggiori difficoltà. Giustissimo. Però i gravi problemi infrastrutturali e di efficienza della pubblica amministrazione sono così evidenti che le due regioni più internazionalizzate economicamente, quelle cioè che esportano di più, sono le più penalizzate e chiedono che una parte delle loro imposte rimangano nel territorio per risolvere questi problemi».

«Con la devolution - ha detto ancora Bortolussi - probabilmente non avremmo invertito questa situazione ma l'elettorato lombardo-veneto ha sicuramente voluto mandare un messaggio molto chiaro: è ora di federalismo fiscale. Per contro non c'è da stupirsi se le regioni del Sud e quelle a Statuto speciale hanno bocciato la riforma costituzionale varata nella scorsa legislatura. Sicuramente hanno rifiutato la nuova architettura costituzionale, ma soprattutto hanno avuto paura di perdere gli ingenti trasferimenti e vantaggi fiscali concessi dallo Stato centrale che, soprattutto per realtà come la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige, hanno poche ragioni di continuare ad esistere».

Tuttavia - è detto in una nota della Cgia - anche l'Emilia Romagna, il Piemonte e la Toscana, che hanno votato compattamente per il «no», non è che ricevano molti più trasferimenti, in percentuale del Pil, di Lombardia e Veneto. Perchè, allora, in queste realtà il risultato elettorale è stato così diverso? «Io credo - ha concluso Bortolussi - che al di là delle considerazioni di carattere politico e sociale che differenziano queste realtà, la differenza stia nel fatto che la Lombardia ma soprattutto il Veneto dopo la caduta del muro di Berlino sono state catapultate al centro della nuova Europa, cioè quella balcanica. Quindi, si devono confrontare con competitori stranieri sempre più dotati ed agguerriti. Per vincere la sfida nei mercati internazionali hanno capito che non possono più farcela da soli, ma hanno bisogno di avere maggiori spazi di manovra e una pubblica amministrazione meno invasiva, più efficiente e maggiormente vicina ai bisogni del territorio».

Il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello

Referendum costituzionale 2006

	SÌ	NO
PORDENONE CITTÀ	VOTI	VOTI
	50,17%	49,83%
	11.873	11.794
PROVINCIA DI PORDENONE	VOTI	VOTI
	55,30%	44,70%
	77.207	62.402
AFFLUENZA PROVINCIA	VOTANTI	
	59,48%	
	140.520	

Il senatore e segretario diessino Carlo Pegorer

Referendum costituzionale 2006

	SÌ	NO
UDINE CITTÀ	VOTI	VOTI
	45,72%	54,28%
	21.250	25.226
PROVINCIA DI UDINE	VOTI	VOTI
	51,91%	48,09%
	129.676	120.137
AFFLUENZA PROVINCIA	VOTANTI	
	57,91%	
	251.393	

Il sindaco ravvisa la necessità di un grande patto per il sostegno e il rilancio del territorio che veda al primo posto la realizzazione di nuove infrastrutture

Voto padano a Pordenone. Bolzonello: è colpa di Roma

«Il centrosinistra nazionale non deve scaricare tutte le responsabilità sulla coalizione regionale»

di **Piero Rauber**

PORDENONE Al di là del Tagliamento c'è una provincia che vive, ragiona e vota padano. Anzi, veneto-lombardo. Lo hanno detto le politiche, quando la Cdl ha scavato una voragine da 18 punti sull'Unione. Lo ha confermato il referendum, con un sì alla riforma costituzionale che è prevalso con il 55,3%, ben più che a Udine e in netta controtendenza con Trieste e Gorizia.

La provincia di Pordenone, di fatto, è il «buco nero» del Centrosinistra. Esprime due assessori pesanti della giunta Illy - il vicepresidente Gianfranco Moretton, diellino, e il responsabile dei trasporti Lodovico Sonego, diessino - ma rappresenta in realtà il cruccio e allo stesso tempo la sfida più difficile dell'attuale maggioranza in vista delle regionali del 2008. Una sfida probabilmente decisiva. Forse valida addirittura come ago della bilancia, in termini di voti, quando si sarà arrivati alla resa dei conti. E qui, insomma, che il centrosinistra si gioca buona parte della sua possibile riconferma. Così, alla luce del secondo segnale inequivocabile (e negativo) giunto dalle urne nell'arco di due mesi, il sindaco di Pordenone **Sergio Bolzonello** - il civico indipendente che per la seconda volta ha saputo intercettare l'elettorato moderato nel capoluogo di provincia portandolo dall'altra parte - riprende a scuotere la coalizione. Chiamando in causa, prima ancora che la maggioranza regionale, quella nazionale. «Quella di Pordenone - rileva Bolzonello - è nei fatti l'ultima provincia del lombardo-veneto. Il centrosinistra deve capire che dobbiamo dare delle risposte importanti, specifiche, a quest'area. E quando parlo di centrosinistra mi riferisco al centrosinistra nazionale, in modo tale che sia chiaro

Il capogruppo di Fi in Consiglio regionale Isidoro Gottardo

Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna

che le responsabilità sul lavoro da fare non vengano scaricate in blocco sul governo regionale e lo schieramento che lo sostiene».

«C'è la necessità - incalza Bolzonello - di un grande patto regionale e nazionale per il sostegno e il rilancio di questo territorio, che veda al primo posto nuove infrastrutture e spinte innovative in ambito produttivo. Le risposte che stiamo ricevendo, in termini di voto, non possono più essere eluse: non stiamo intercettando il sentimento comune della gente né quello delle nostre imprese, che stanno investendo in innovazione e occupazione».

Anche secondo il senatore e segretario della Quercia **Carlo Pegorer**, originario di San Vito al Tagliamento, per la coalizione è giunto il momento di produrre lo sforzo massimo per cominciare a invertire la tendenza: «La questione - spiega in proposito Pegorer - è culturale prima ancora che politica. Scontiamo un ritardo nella lettura della composizione sociale del Pordenonese e nella conseguente relazione con la società profonda del territorio, cosa che invece abbiamo già saputo intraprendere nell'area friulana. Dobbiamo confrontarci con la domanda di modernizzazione che viene dalle maglie della piccola impresa e dell'artigianato, tarando i nostri strumenti di risposta politica sull'aspetto delle opportunità ancorché delle responsabilità».

«Questo - conclude secco Pegorer - comporta evidentemente il superamento, specie in questa provincia, dello schema classico secondo cui il centrosinistra rappresenta la parte più debole della società. Fatto che qui, peraltro, non rappresenta un'equazione scontata visto che diversi rappresentanti di tale categoria si rivolgono anche alla Lega e più in generale al centrodestra».

«Credo - rileva sul fronte opposto il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, **Isidoro Gottardo** - che per l'esito referendario e la tendenza elettorale della Destra Tagliamento non ci siano meriti o colpe da attribuire. Si tratta, piuttosto, del frutto della natura di un territorio dove la gente ha fatto del lavoro, del risparmio e dell'investimento una ragione di vita. E chiaro che qui è stato manifestato un rifiuto netto alla politica del Centrosinistra, che ne rappresenta l'antitesi, giacché incrementa la spesa pubblica, aumenta l'Ici, introduce la tassa di successione e via dicendo».

«C'è un'Italia che vuole cambiare - rincara la dose il presidente della Provincia di Pordenone **Elio De Anna** - e critica chi dà incentivi ai dipendenti statali affinché essi tentino di arrivare in ufficio in orario. L'Italia moderna non è rappresentata da Scalfaro ma da chi lavora e produce, come la gente del Pordenonese, che prima dà ma poi anche chiede. Purtroppo il Centrosinistra vuole italianizzare il Nord-Est, conformandone le peculiarità al nord-ovest, al Centro, al Sud. Ecco perché in questa enclave stanno uscendo questi segnali dalle urne».

Pertoldi (Margherita): non è stato condiviso il pasticcio federalista

Cecotti (qui con Illy): a Udine città ha avuto un ruolo trainante

Mentre il resto del Friuli si è schierato a favore della riforma voluta dalla Casa delle libertà. E per la Lega la riscossa deve partire da questo voto

A Udine l'effetto Cecotti ha fatto vincere il «no»

Marco Pottino (Lega Nord): «E' stato solamente uno stop»

UDINE In provincia di Udine la devolution del governo Berlusconi non dispiaceva. L'hanno approvata 129.676 persone, contro 120.137 "no", il 51,9% contro il 48,1%. Un esito ribaltato nel comune capoluogo, dove il "no" prevale con il 54,3%: 25.226 elettori hanno preferito conservare la Costituzione vigente, 21.250 l'avrebbero voluta cambiare.

Effetto Sergio Cecotti? Non ne è sicuro nemmeno il diretto interessato: «Non credo dipenda da me, o forse sì». Eppure il dato di un voto di tempo in controtendenza in città rispetto alla provincia è ormai consolidato.

CITTA'. Anche alle ultime politiche Udine era stata un'isola di salvezza per l'Unione: i 14 punti di svantaggio rispetto alla Cdl si sono ridotti dentro le mura udinesi a 5 punti di scarto. «Sono ormai 5-6 anni che il comportamento elettorale è favorevole al Centrosinistra – commenta Cecotti –, ma non ne conosco le ragioni profonde».

AFFLUENZA. Difficile anche valutare il significato dell'affluenza in un senso o nell'altro. Un'alta partecipazione al voto, si diceva, avrebbe regalato qualche chance in più al centrodestra. A Udine, al contrario, un'affluenza (60,6%) superiore di quasi tre punti percentuali al dato provinciale (57,9%) ha consentito al Centrosinistra di prevalere.

FRIULI Marzio Strassoldo, però, non si sorprende: «La città è governata da una giunta di Centrosinistra ma, ancora una volta – rileva il presidente della Provincia di Udine –, il Friuli si è confermato moderato, autonomista, federalista. Tutto questo nonostante una sostanziale assenza di campagna referendaria a sostegno delle ragioni del "sì"».

PASTICCIO. «In città – sostiene il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi – alcuni messaggi sulla controversa materia referendaria, in particolare quelli che hanno fatto riferimento ai valori forti della Costituzione, sono stati percepiti in maniera maggiore. A Udine anche un elettorato di schieramento che alle politiche ha votato per la Cdl non ne ha condiviso il pasticcio federalista. Altrove, forse, per la diversa connotazione socio-economica della provincia, si è invece guardato alla semplificazione degli annunci che parlavano di riduzione dei costi della politica piuttosto che al pericolo di certe scelte sull'universalità dei diritti. Nel complesso, comunque, siamo soddisfatti: l'obiettivo della vittoria del "no" in regione è centrato».

RIFORME Dall'altra parte Marco Pottino, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, è convinto che la nuova stagione delle riforme possa partire proprio dal risultato delle aree produttive del territorio. «Il risultato del referendum ha dimostrato in maniera chiara che c'è una parte dell'Italia che, a causa dell'arretratezza economico-culturale in cui è stata mantenuta, ha ancora paura di riforme che possono ammodernare il Paese e spingerlo verso una meritocrazia competitiva vista come una minaccia per quell'assistenzialismo che, purtroppo, fa ancora comodo a milioni di persone».

MACROAREA. «Ma è una verità oggettiva – prosegue. Pottino – che in nel lombardo-veneto e pure in Friuli Venezia Giulia il fronte del "sì" ha ottenuto un larghissimo consenso. E dunque queste aree avanzate non solo economicamente potranno diventare macroarea di riferimento e fungere da motore propulsivo per quel percorso di riforme che ha solo subito uno stop, ma deve riprendere con rinnovato vigore».

CDL. Roberto Molinaro collega l'esito del referendum al futuro confronto politico in regione. «Il risultato – afferma – ha confermato l'orientamento politico presente tra gli elettori della regione, che rimane sostanzialmente di Centrodestra». Secondo il capogruppo dell'Udc, «il lieve margine a favore del "no" è da attribuirsi al forte sentimento nazionalistico storicamente radicato a Trieste. Per il resto, nella stragrande maggioranza dei comuni del Friuli Venezia Giulia ha vinto il "sì", per cui si rende necessario e urgente un rafforzamento della coesione tra le forze politiche che compongono la Cdl in vista delle regionali del 2008».

NUMERI. Tra le curiosità del voto in provincia di Udine ci sono le vittorie di più ampia misura per il "sì", a Malborghetto (69%, una sorpresa, la maggioranza comunale è di Centrosinistra), e per il "no" a Terzo d'Aquileia (74,1%, come da pronostico in una zona controllata dall'Unione). A Cividale e Latisana, amministrazioni Cdl, la riforma ha passato l'esame. Mentre a Tolmezzo, la capitale della Carnia, l'effetto dei tre parlamentari di Forza Italia non è servito al fronte della devolution berlusconiana: il "no" vince con il 50,4%.

Marco Ballico

DALLA PRIMA PAGINA

Rischiare la manovra

Il secondo problema è di realizzare questa già ardua manovra salvaguardando la pace sociale, ossia ottenendo il consenso e la collaborazione delle organizzazioni sindacali applicando il metodo della concertazione il cui recupero sembra essere, almeno per il momento, l'unico segno distintivo rispetto ai 5 anni di governo del centrodestra. Basterebbe uno di questi problemi a restringere il sentiero che il governo è chiamato a percorrere; i due insieme lo rendono al limite della praticabilità.

E infatti, ascoltati ai leader sindacali che sedevano in prima fila al congresso della Uil, Prodi ha detto e non detto; ha dato assicurazioni di equità, ma non si è sbilanciato più di tanto; ha denunciato le spese folli emerse un po' in tutti i ministeri quando ne sono usciti i ministri del centrodestra; ha accennato a liberalizzazioni, ma senza specificare alcunché. Ha fatto la voce grossa contro l'evasione fiscale, tema buono per ogni governo almeno fino a quando non si tratta di andare davvero a scovare chi evade, cosa evidentemente non facile se è vero, com'è vero, che l'evasione continua a essere il problema che è.

Di più, per altro, è difficile che possa dire. Il ministro Padoa-Schioppa ha ragione quando afferma che la situazione è peggiore di quella del 1992. Allora, infatti, la concertazione potè partire fruttuosamente in quanto i sindacati avevano margine per accettare la moderazione salariale nel nome di un disegno di stabilizzazione che avrebbe portato alla partecipazione all'unione monetaria, e il Paese era nella condizione, anche politica, di sostenere, con lo stesso obiettivo, un aumento della pressione fiscale. Oggi i sindacati ritengono di aver già dato in quanto da allora - e sono passati ben 14 anni! - i salari reali sono rimasti sostanzialmente stazionari a fronte di una inflazione che ha eroso il potere d'acquisto proprio delle fasce di reddito prevalentemente composte da salariati, stipendiati e precari vari.

Quanto alle possibili manovre fiscali, il centrosinistra non ha saputo reagire alla demonizzazione delle tasse sulla quale Berlusconi ha costruito la sua fortuna politica. La conseguenza è che, malgrado una pressione fiscale che in parte - 4-5 punti di Pil, mica bazzecole - è prelevata dal sistema economico, ma vi ritorna come interessi sul debito, si è privato della principale leva da manovrare per ridurre le sperequazioni distributive, per indurre nel sistema produttivo le trasformazioni necessarie al recupero della perduta competitività, e per finanziare investimenti lasciati senza copertura, a cominciare da quelli di Anas e Ferrovie.

Se Prodi rimane abbottonato, quindi, è comprensibile. Ma o prima o poi deve rischiare perché realizzare una manovra che, alla fin dei conti, dovrà raggiungere almeno 15 miliardi (veri e sonanti) senza scontentare nessuno è davvero improbabile. E allora tanto vale che lo faccia presto perché la serie elettorale è finalmente terminata e questa persistente indeterminazione non può giovare più a nessuno.

Alfredo Recanatesi

REGIONE

Molinaro (Udc): «Il Fvg rimane di centrodestra»

TRIESTE «Il referendum costituzionale ha invece confermato l'orientamento politico presente tra gli elettori della nostra Regione, che rimane sostanzialmente di centro destra». Lo ha sostenuto il capogruppo consiliare regionale Udc, Roberto Molinaro, secondo il quale «il lieve margine a favore del no registratosi nel nostro ambito regionale è da attribuirsi al forte sentimento nazionalistico storicamente radicato nella città di Trieste».

Il sottosegretario Ettore Rosato e l'onorevole Roberto Menia

Referendum costituzionale 2006

	SÌ	NO
TRIESTE CITTÀ	VOTI	VOTI
	43,63%	56,37%
	39.956	51.629
PROVINCIA DI TRIESTE	VOTI	VOTI
	42,45%	57,55%
	45.139	61.191
AFFLUENZA PROVINCIA	VOTANTI	
	53,87%	
	106.890	

I consiglieri regionali forzisti Bruno Marini e Piero Camber

Referendum costituzionale 2006

	SÌ	NO
GORIZIA CITTÀ	VOTI	VOTI
	44,24%	55,76%
	7.611	9.592
PROVINCIA DI GORIZIA	VOTI	VOTI
	37,44%	62,56
	25.741	43.009
AFFLUENZA PROVINCIA	VOTANTI	
	59,81%	
	69.225	

Un risultato che rovescia gli equilibri espressi dalla consultazione di aprile. E qualcuno chiama in causa i meridionali che avrebbero disertato le urne

Trieste, la Cdl con la «devolution» perde l'8%

Il centrodestra non fa drammi ma cerca di analizzare il voto. Menia: «Un referendum percepito come leghista»

di **Pietro Comelli**

TRIESTE La scritta «Viva l'Italia» immersa nella bandiera tricolore. Quasi il simbolo di Forza Italia riveduto e corretto, solo che accanto a quel logo l'indicazione non era di votare «sì» come sosteneva il partito berlusconiano. È il manifesto, curioso e furbo, affisso dalla sinistra per la campagna referendaria. Un contenuto patriottico che, almeno secondo gli esponenti triestini del Centrodestra, spiega la vittoria del «no» a Trieste. Non un semplice manifesto, ma il richiamo per una città «cara al cuore degli italiani», spaccata a metà nel voto politico nazionale e amministrativo, capace di bocciare la riforma della Costituzione. Voluta dal Centrodestra, che contende la leadership politica della città alle forze dell'Unione.

Ma dov'è finito il 52,5 per cento di elettori che in comune alle scorse politiche - il 51 per cento in provincia - ha premiato l'ex maggioranza di governo? Ha perso per strada circa l'8 per cento, mostrando uno scarto tra il «sì» e il «no» di 56,37 a 43,63 in città, pronto a salire 57,55 a 42,45 in provincia.

«Il "no" ha vinto anche dove il Centrodestra - dice non a caso Ettore Rosato, oggi sottosegratrio triestino nel governo Prodi - è stato maggioranza alle elezioni politiche». E aggiunge: «Gli italiani con questo voto hanno voluto dire "no" all'azzardo di una riforma dai contorni confusi, che apriva un orizzonte istituzionale incerto».

Il Centrosinistra canta vittoria, insomma, specie con alcuni esponenti locali. La controparte non ci sta e risponde per le rime.

«L'elettore di destra non è andato a votare in una città come Trieste dove, rispetto a Udine e Pordenone, l'influenza leghista è minoritaria», dice Roberto Menia. Secondo il deputato triestino di An non c'è stato alcun segnale di cambiamento politico, come sostiene il Centrosinistra, data anche la vicinanza della doppia tornata elettorale. «Se il dato fosse emerso dopo un anno allora si poteva fare questo tipo di discorso. Voler raccontare come fanno i soloni della sinistra - sostiene Menia - che questo è un segnale di maturità mi sembra davvero troppo. Quando vincono loro l'elettore è maturo, quando vinciamo noi la città non capisce. Strano concetto di democrazia».

Il dato non è comunque sottovalutato. Ma allora cosa è successo al centrodestra? Semplicemente il «sentimento italiano» dell'elettorato è difficilmente conciliabile con un referendum «percepito come leghista». Lo dice Menia, lo ribadisce il consigliere regionale Bruno Marini, vicecoordinatore provinciale di Forza Italia. Quella scippata dal manifesto «Viva l'Italia». «L'unico messaggio passato in queste settimane era la spaccatura dell'Italia, e poi il nostro elettorato si mobilita solo in determinate consultazioni. Per i referendum non c'è verso di mandarli alle urne», è il giudizio di Marini. La forbice con politiche e amministrative, però, si spiega anche con una tipologia dell'elettore: «Ormai a Trieste le due coalizioni si equivalgono, ma nella nostra - sottolinea - c'è una forte componente di meridionali e credo che questo abbia inciso molto sul voto. A torto, ma in maniera compresibile, queste modifiche sono state percepite come di stampo leghista».

Già, i meridionali che votano per la Casa della libertà. Precisamente per Fi, An e Udc. Hanno disertato le urne, qualcuno avrà barrato il «no». Anzi, a dirlo in maniera esplicita è un leghista doc come il segretario triestino Massimiliano Fedriga. Pronto ad analizzare come «in tutti i grandi comuni, dove è concentrata una storica migrazione dal Sud, sia prevalso il "no", rispetto alle province». Ha pesato «l'identità italiana, la forte preoccupazione di una frammentazione dello Stato» anche secondo il triestino Roberto Sasco, presidente regionale dell'Udc, che aggiunge un altro elemento: «Rispetto al Friuli - dice - il concetto di una maggiore autonomia, specie quella della Regione che già esiste, era difficile da capire».

GORIZIA

Nell'Isontino il «no» ha avuto un grande successo raggiungendo il 62,6 percento, la percentuale più alta fra le province della regione

Solo Grado e Dolegna si schierano a favore della riforma

di **Annalisa Turel**

GORIZIA Il filo rosso che ha unito Trieste e Gorizia nella vittoria del «no» si è interrotto soltanto a Grado e a Dolegna del Collio, unici comuni della provincia di Gorizia che si sono espressi a favore della riforma costituzionale. Centro tradizionalmente orientato a destra il primo, roccaforte del partito del Carroccio l'altra, Grado e Dolegna hanno però poco influito sul risultato complessivo nell'Isontino, dove il «no» ha raggiunto il 62,6 per cento, la percentuale più alta tra le quattro province della regione. A pesare sono stati la tradizione di Centrosinistra del Goriziano e il crollo della Lega nord dopo l'exploit degli anni Novanta.

Se letto in chiave politica, il risultato vede il Centrodestra perdere il 7 per cento a livello provinciale rispetto alla tornata elettorale di aprile. Il calo riguarda anche a Gorizia, netta è stata infatti la bocciatura della devolution da parte degli elettori goriziani. Nel capoluogo isontino il «sì» è prevalso soltanto in tre sezioni elettorali su 37, incassando basse percentuali anche in quartieri storicamente vicini al centrodestra. Il dato finale ha visto il 55,76 per cento esprimere parere contrario alla riforma.

Se i centri della Destra Isonzo vedono la percentuale del «no» attestarsi tra il 55 e il 60%, il dato cresce di almeno dieci punti percentuali nella Sinistra Isonzo. Se a Monfalcone ci si ferma al 62%, è Turriaco a totalizzare il 75,29, San Pier d'Isonzo il 74,74 e ancora Staranzano il 71,52 per giungere al record di Doberdò del Lago, a cui spetta il record provinciale con l'85,7 per cento degli elettori contrari alla devolution. La bocciatura, comunque, è stata praticamente plebiscitaria in tutti i comuni a maggioranza slovena: a San Floriano del Collio hanno votato «no» otto elettori su dieci, a Savogna d'Isonzo il «sì» ha superato il 20 per cento di un soffio.

Brancati, sindaco di Gorizia

Sorprendente, invece, il risultato dello scrutinio a Cormons, dove il 41,35 per cento degli elettori si è espresso a favore della riforma. Il dato, tra i più elevati a livello provinciale, è in netta controtendenza con gli ottimi risultati tradizionalmente raccolti dal centrosinistra nella cittadina collinare.

Sull'esito della tornata referendaria ha influito comunque in maniera pesante l'astensionismo. Anche nell'Isontino, che pure rappresenta una delle province dove si è presentato alle urne, in percentuale, il maggior numero di elettori. «È chiaro - commenta l'ex parlamentare di Forza Italia, Ettore Romoli - che l'assenteismo ha avuto il suo peso. Gli elettori di centrodestra vanno a votare solo nelle grandi occasioni: sono presenti alle Politiche ma disertano gli altri appuntamenti. I primi voti che mancano sono sempre i nostri». Romoli non si sofferma sul dato goriziano, dove il centrodestra, rispetto alle Politiche di aprile dove aveva riconquistato la maggioranza, avrebbe perso almeno cinque punti percentuali.

«I risultati del capoluogo sono il linea con il resto della provincia - mette in chiaro -. Piuttosto ritengo che la vittoria del 'no' rappresenti un'occasione persa, in cui ha prevalso la paura del nuovo. Sicuramente nella riforma c'erano dei particolari da mettere a punto, ma nel suo complesso serviva ad ammodernare il Paese: ora per una decina d'anni non se ne parlerà più».

È cauto anche il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, che non legge nella vittoria dei «no» il probabile successo del centrosinistra alle comunali del 2007. «Non voglio dare letture in chiave politica, non dico che il centrosinistra è in vantaggio a Gorizia perchè questo lo potremo vedere solo il prossimo anno - sottolinea Brancati - e ogni elezione ha una vita a sè stante. Ciò non toglie che sia soddisfatto sia per il risultato nazionale sia per quello locale. Spero ora che il governo sia in grado di avanzare una proposta condivisa: la Costituzione è di tutti, serve mettersi subito al lavoro».

---

†

Dicevi sempre:
"I am the wind", ora sei nel vento che mi accarezza con il suo soffio.
Tua per sempre.
DANY

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Walter Basso

Lo annunciano la moglie DANIELA con CLAUDIA, MARIUCCIA e DARIO, ANDREA con TATIANA, i nipotini MARTINA, LORENZO e PIETRO, FRANCO con VIVIANA e DENIS.
Un grazie di cuore al dottor SPEDICATI ed all'amica dottoressa ELISA GIANOLI.
I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Eventuali elargizione pro "Fondaziona Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin"

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Piccino

MARIUCCIA e DARIO

Trieste, 28 giugno 2006

Siamo vicini a DANIELA:
- famiglie BERTOCCHI, REMUALDO e RUBESSA.

Trieste, 28 giugno 2006

Affettuosamente vicini a DANIELA:
- ROBERTO, GRAZIANA e FRANCESCO.

Trieste, 28 giugno 2006

La Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin Onlus ricorda un grande amico.

Trieste, 28 giugno 2006

Con dolore ti diamo l'ultimo saluto,

Walter

sarai sempre nei nostri cuori:
- i tuoi amici LUCA TORRESIN e PATRIZIA.

Trieste, 28 giugno 2006

Piangono l'amico

Walter

- FABIO e MARISA MUIESAN.

Trieste, 28 giugno 2006

Tutti gli amici della Sezione Giovanile anni '60 della LEGA NAZIONALE nel ricordo dell'amico

Walter

si stringono in un abbraccio affettuoso alla moglie e alla famiglia.

Trieste, 28 giugno 2006

Siamo vicini a DANIELA BASSO.
-CLAUDIO, FLAVIA, SANDRO, ELISABETTA, STEFANO e UMBERTO.

Trieste, 28 giugno 2006

Vicini al vostro dolore:
- KATIA e FRANCESCO
- Team Harley Davidson Udine.

Trieste, 28 giugno 2006

Gli amici del G.T. LA BARCACCIA sono vicini a DANIELA in questo triste momento.

Trieste, 28 giugno 2006

Partecipa al dolore LILIANA BAMBOSCHEK.

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Big Walter

- gli Hoggers Trieste.

Trieste, 28 giugno 2006

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Nangano

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 giugno alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Zio

i nipoti NINO, PINO con famiglie e cognata INA.

Trieste, 28 giugno 2006

Te ne sei andata in punta di piedi.

Agar Voltolina
(Cisa)
ved. Persa

lo annunciano i figli ELIDA con ROSSELLA, ROBERTO con ANTONIETTA e MARCO e ALESSIA, le sorella PALMINA ed ERNESTA.
Le esequie si svolgeranno venerdi 30 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

†

Lascia l'affetto dei suoi cari

Nello Millevoi

Ne danno l'annuncio i figli ALESSANDRO e LUCA, la sorella EDDA, il fratello BRUNO, parenti tutti.
Si potrà dare l'ultimo saluto venerdì 30 giugno, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga dove seguirà la funzione religiosa.

Trieste, 28 giugno 2006

Partecipano commossi la cognata MIMA con il marito GIOVANNI, il nipote GIANFRANCO, la moglie MARINA, le figlie e familiari tutti.

Trieste, 28 giugno 2006

Gli amici si associano al dolore:
- FRANCO, MARIA
- SERGIO, MARIUCCIA
- FRANCO, ESTER
- SILVANO, BRUNA

Trieste, 28 giugno 2006

Vi siamo vicini:
- DODO, SERGIO
- MACIO
- PAOLO
- JURE
- MASSIMILIANO, SANDRO
- IVAN
- GIULY, GABRY
- TONCY
- ROMANO
- MARCO
- MARZIO
- MARCHETTO
e famiglie

Trieste, 28 giugno 2006

Il Consiglio d'Amministrazione ed i colleghi della Fratelli Cosulich S.p.A. partecipano commossi al dolore di ALESSANDRO per la perdita del padre

Nello Millevoi

Trieste - Genova,
28 giugno 2006

Si è spenta

Iolanda Kurassier
ved. Cerqueni

Lo annunciano addolorati i familiari e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 28 giugno 2006

Ci ha lasciati

Floriano Binetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i cugini, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 30 giugno alle ore 11.50 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

Maria Maurel

E' vicina:
- LUIGINA.

Trieste, 28 giugno 2006

†

Ci ha lasciati

Silvia Varin
ved. Maionica

Lo annunciano il fratello SERGIO con LIANA, i nipoti LAURA con FABIO, FULVIO con CHIARA, MARCO e parenti tutti, unitamente a GLORIA, VAINA, SILVANA.
Si ringraziano la dottoressa MICHELA PASQUA, il dottor LUCIO MERZEK, MARISA ed il personale della Clinica Salus.
Un ringraziamento particolare alle amiche LICIA, GINA, RINA e ONDINA.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Silvia

- RITA, GIORGIO.

Trieste, 28 giugno 2006

L'A.D.P.P.I.A. (Associazione Deportati e Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) e tutti i suoi soci partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i familiari del loro

PRESIDENTE

Licio Tellini

ex deporatto K.Z. di Dachau

Trieste, 28 giugno 2006

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Sergio Modugno

addolorati lo annunciano la mamma ANITA unitamente ai parenti ed agli amici tutti.
Il funerale avrà luogo oggi 28 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Sergio

- zia ROSETTA, zio VALTER
- MARINA, MARINO, MICHELA
- SERENA, ALESSANDRO, MARTINA

Trieste, 28 giugno 2006

Ciao

Sergio

gli amici e i soci di Querciambiente.

Trieste, 28 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Mirella Settimo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 30 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Maria del Carmelo in Gretta.

Trieste, 28 giugno 2006

†

GEOMETRA

Silvio Rubino

Lo annunciano la figlia SABINA, il genero ANDREA, i nipoti PIETRO e MARTINA, la sorella ADA e VITTORIA, unitamente alla famiglia CASTAGNARO ed ai consuoceri PIA e GIULIO.
Ciao

Silvio

LUCA, NADIA, MAX.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

Ci ha lasciati

Stanislava Jeretina
ved. Ceppar

Lo annunciano la sorella TERESA e familiari tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 giugno alle 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 giugno 2006

Il governo annuncia misure per il recupero del gettito Iva. Grandi opere: «Stiamo trovando le risorse»

Prodi attacca gli evasori fiscali

Il premier: «Livelli inaccettabili, sono al 7 per cento del Pil»

ROMA I lavoratori possono stare tranquilli perchè sarà la lotta all'evasione, che nel nostro paese è il 7 per cento del Pil, cioè è pari alla spesa sanitaria, la prima preoccupazione del governo per far tornare i conti in positivo. Così Romano Prodi, di ritorno da un vertice a palazzo Chigi con Tommaso Padoa-Schioppa sulla manovra e il Dpef (domani alle 10,30 sono state convocate le parti sociali, il 4 luglio le regioni, e il 7 luglio sarà presentato il documento di programmazione economica), è intervenuto al congresso della Uil, dove Angeletti aveva pregato il governo di non ritirare fuori «la mistica dei sacrifici». E il ministro del lavoro Cesare Damiano che ha ascoltato in sala del Palazzo dei Congressi il presidente del Consiglio, ha ribadito che le pensioni non si toccano, che bisogna tornare alla riforma Dini, e riformare solo lo scalone del 2008 che manderebbe in pensione i lavoratori tre anni più tardi con uno scarto di 24 ore. In più il governo sta pensando di rivedere gli ammortizzatori sociali in modo che anche i dipendenti con contratti diversi da quello a tempo indeterminato abbiano le tutele previste per la maternità e la paternità. Nel pomeriggio i responsabili dei dicasteri del Welfare e Prodi si sono fatti ricevere da Giorgio Napolitano.

Tutto a posto? Per i sindacati, no. Nessun dirigente sindacale è disposto a firmare una delega in bianco al governo, a cominciare da Guglielmo Epifani (Cgil), e tutti aspettano l'esito dell'incontro di giovedì 29, mentre le interviste e le dichiarazioni di Padoa-Schioppa non mettono tranquilli nessuno. Luigi Angeletti però dopo l'intervento di Prodi al suo congresso, ha detto che «si andrà all'incontro con il governo con il cuore più leggero», perchè comunque il presidente del Consiglio ha insistito molto sulla concertazione che era stata in letargo «per cinque anni».

E' molto piaciuto ai sindacati il fatto che Prodi abbia detto che un'evasione così alta «è incompatibile con la stessa democrazia». Il governo ha chiaro che è arrivata l'ora della giustizia sociale e che nessun intervento sarà possibile senza tenere d'occhio la vita dei più deboli. «Stiamo lavorando in questa direzione - ha detto Prodi - e la politica di bilancio è strumentale a questo scopo». Ma è indispensabile che la manovra sia seria, non si potranno chiedere sconti («è un vincolo che dobbiamo rispettare»), «perchè altrimenti non riusciamo approfittare del ciclo economico e delle condizioni favorevoli, che non sappiamo quanto dureranno».

Ma la bussola sarà sempre l'equità sociale. «Vogliamo chiudere gli ospedali per salvare gli evasori? Non lo possiamo fare» ha risposto Prodi alla domanda retorica guadagnandosi un sincero applauso. Qualche taglio ancora si può realizzare, ha lasciato intendere il premier senza incidere sull'efficienza e la produttività. Ad esempio, i dicasteri sprecano: «Ogni ministro, all'atto dell'insediamento - ha spiegato - ha trovato nel suo dicastero una situazione che va oltre l'immaginabile. Strutture duplicate, qualche volta triplicate, soprattutto con il consistente ricorso a strutture esterne alla pubblica amministrazione per l'erogazione di servizi inutili». In compenso ha fatto sapere Damiano, gli ispettori che vigilano sul fisco non «hanno i soldi per la benzina». Nel pomeriggio sono intervenuti il segretario generale della Cisl Bonanni e quello della Cgil Epifani. Quest'ultimo ha ricordato che è arrivato il momento delle risposte e che il governo è aspettato al varco. Bonanni ha anticipato che il sindacato non può accettare tagli al welfare e alla scuola.

Antonella Fantò

Il premier Romano Prodi al congresso della Uil illustra i dettagli della manovra

ANGELETTI

Nessuna delega in bianco ma all'incontro con il governo andiamo col cuore più leggero perché riprende la concertazione

---

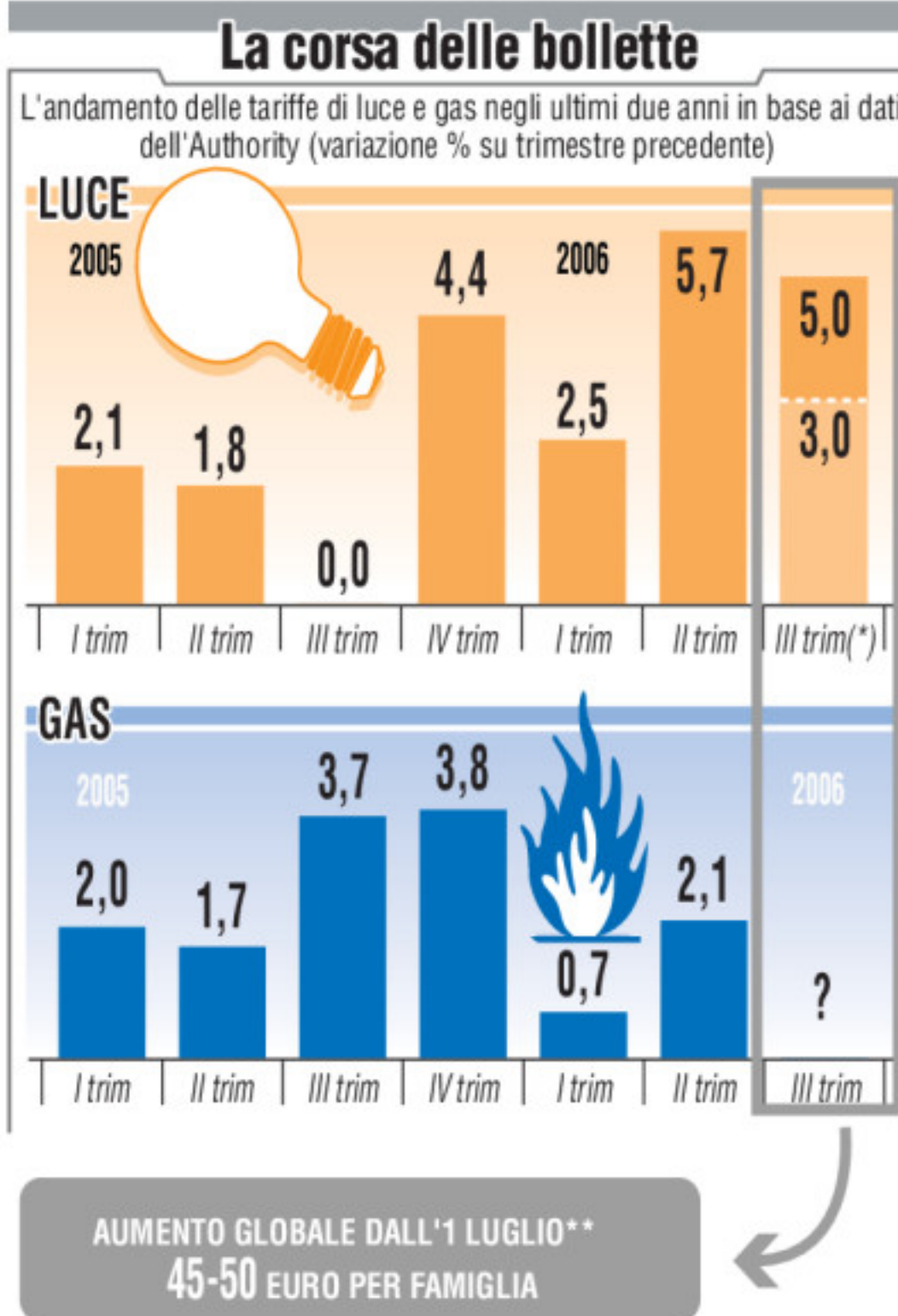
Bersani chiede all'Enel di congelare gli interessi sui costi extra

Luce e gas, «legnata» in arrivo

ROMA Sulle tariffe energetiche che potrebbe arrivare presto «un'altra mezza legnata». Il timore è del ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, che proprio per evitare che le bollette della luce schizzino troppo in alto, ha chiesto all'Enel di congelare gli interessi scattati sugli stranded costs, primi imputati dei possibili aumenti. Il gruppo elettrico ha immediatamente accolto la richiesta, ma l'intervento potrebbe non arrivare in tempo per contenere i previsti rincari che l'Autorità per l'energia dovrebbe comunicare già domani.

Gli stranded costs sono uno dei fattori fondamentali del previsto aumento delle tariffe. Il pagamento dei costi extra da versare all'ex monopolista per gli investimenti effettuati prima delle liberalizzazioni, è stato infatti rinviato quest'inverno dal governo Berlusconi a causa della crisi del gas e dell' aumento vertiginoso del prezzo del petrolio, riproponendosi oggi come un'impellenza per lo Stato. Per di più gravata anche dagli interessi. In bolletta, ha sottolineato Bersani, «ci trasciniamo ancora cose antiche» che potrebbero pesare sulle tasche delle famiglie come «una mezza legnata». Per questo, ha annunciato il ministro, «ho chiesto all' Enel che per buona educazione non ci faccia pagare gli interessi».

Il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani mette in guardia su una possibile impennata delle bollette

Una sollecitazione a cui l'ex monopolista non ha esitato a rispondere. Alle insistenze di Bersani, («voglio credere alla disponibilità da parte del gruppo al di là delle cifre»), Viale Regina Margherita ha immediatamente replicato con una decisa apertura, assicurando quindi la disponibilità a «una riduzione degli interessi sugli stranded costs, anche a fronte di una possibile accelerazione dei tempi di rimborso». Gli aumenti della bolletta difficilmente potranno quindi essere inferiori a quanto previsto - il Rie aveva stimato da luglio un rincaro fino al 5% e i consumatori hanno calcolato una stangata da 45-50 euro a famiglia - e l'intervento del governo potrebbe invece avere effetto di freno solo a partire dall'autunno, visto che l'Authority per l'energia prevede di comunicare gli aggiornamenti del prossimo trimestre già domani.

Nel lungo periodo, ha spiegato Bersani, la strategia energetica del governo va comunque reimpostata, abbandonando del tutto le velleità di un ritorno al nucleare sul territorio italiano e concentrandosi piuttosto sulla ricerca e sulle tecnologie di nuova generazione in sperimentazione all'estero.

Va inoltre rinnovato il mix di fonti, cominciando a pensare alla possibilità di inserire un «tetto» all'utilizzo del gas per produrre elettricità e prendendo più confidenza invece con il carbone, che va «rivalutato» anche se in quantità limitate.

In questo senso, ha aggiunto Bersani, «bisogna fare» la riconversione a carbone della centrale Enel di Civitavecchia, bloccata dalla Regione Lazio.

Un'impostazione pienamente condivisa dall'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni, ma criticata dal capogruppo dei Verdi al Senato Angelo Bonelli: «un chiarimento politico con il ministro Bersani - afferma - non è rinviabile».

La corsa delle bollette

*stima Rie **stima Adusbef-Federconsumatori ANSA-CENTIMETRI

Compromesso sul finanziamento

Missione a Kabul: accordo nell'Unione ma il Pdci dice no

ROMA No ad una "exit strategy" unilaterale dall'Afghanistan, sì ad un unico decreto che prevede 3-400 soldati in meno, più risorse per la cooperazione civile a Kabul e un impegno per il ritiro entro l'autunno dall'Iraq. Massimo D'Alema e Arturo Parisi provano a tenere la barra dritta ma alla fine di un lungo riunione che si conclude con la decisione di costituire un comitato interparlamentare che faccia un monitoraggio della presenza italiana a Kabul e con l'assicurazione che i militari italiani non andranno nelle zone a più alto rischio, ovvero nel Sud del paese, l'Unione non riesce a raggiungere un'intesa completa sulle missioni internazionali. L'unica, ma consistente, defezione è quella del Pdci, che chiede un sostanziale disimpegno anche dall'Afghanistan ma non vede «nessuna volontà di mediazione» da parte del governo e chiede a Prodi un vertice dei segretari. I voti che potrebbero mancare alla maggioranza verrebbero comunque dai centristi della Cdl.

«L'Udc voterà sì al decreto che rifinanzia la missione italiana in Iraq» annuncia in serata il vicepresidente del Senato, Mario Baccini. L'Unione sarà costretta ad accettare il soccorso «bianco» del partito di Casini? Alla fine della giornata, la situazione si complica. Il Pdci (che al Senato fa gruppo con i verdi) punta i piedi ed Emanuela Palermi taglia corto: "La mozione non l'ho letta e la relazione è la stessa dei giorni scorsi. Non ho visto nessuna volontà di mediazione e quindi non c'è l'accordo dei comunisti italiani». A quel punto, Massimo D'Alema perde la pazienza: «Se vogliamo far cadere il governo diciamolo. Dobbiamo mettere la fiducia?».

g.r.

Un esposto alla procura di Roma e alla Corte dei conti. Il presidente Pozzi pronto a lasciare «ma non subito»

Di Pietro: il bilancio dell'Anas è falso

Il ministro chiede il commissariamento. «Buco» di 3,5 miliardi di euro

Nel passaggio da ente pubblico a Spa la cattiva amministrazione delle risorse avrebbe determinato l'attuale deficit di bilancio

Il ministro Di Pietro

ROMA Antonio Di Pietro, ministro per le infrastrutture, ha chiesto il commissariamento dell'Anas. Lo ha fatto sapere lo stesso ministro che ieri ha avuto di buon mattino un incontro di due ore con il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, e poi ha partecipato a un'audizione in commissione alla Camera. Di Pietro ha detto di aver già spedito la proposta di commissariamento al ministero dell'Economia. «Ho chiesto al ministro Padoa-Schioppa e al presidente del consiglio Romano Prodi risorse per l'Anas - ha specificato ieri Di Pietro - ma anche di valutare se è il caso di cambiare il management».

Gli ha risposto il presidente dell'Anas. Pozzi ha detto di essere rammaricato che «nonostante le sue dichiarazioni scritte al ministro delle Infrastrutture di rimettere il suo mandato al governo, non sia stato minimamente ascoltato in merito alle cosiddette criticità esposte alle Camere, che avrebbe potuto chiarire in maniera ampia ed esaustiva».

Pozzi ha poi spiegato che le sue dimissioni o la sua sostituzione d'imperio attraverso il commissariamento sarebbero un danno, soprattutto alla luce dell'operazione Autostrade-Abertis. In ogni caso, ha spiegato Pozzi, le leggi sono sempre state rispettate.

Ma il ministro delle infrastrutture ha spiegato che ci sono state operazioni non chiare e che comunque la gestione non è stata all'altezza delle difficoltà. Risultano per esempio in bilancio oltre 3,5 miliardi di euro che in realtà non erano disponibili. La conseguenza immediata è che il prossimo amministratore dovrà portare i libri in tribunale.

All'origine di tutto c'è la trasformazione in società per azioni dell'Anas. E' in quel periodo, tra il 2001 e il 2002, che nascono i problemi. Nel passaggio da ente pubblico a Spa, una parte delle risorse è stata destinata contemporaneamente a finalità diverse. La cattiva amministrazione delle risorse avrebbe determinato l'attuale buco di bilancio.

Di Pietro ha ricostruito dettagliatamente tutti i passaggi dal 2001 a oggi. Ci sono stati errori nella destinazione delle risorse e nella gestione dei progetti. Ma ci potrebbe essere perfino essere qualcosa di più. Il ministro Di Pietro ha parlato anche di possibili irregolarità. «Ci sono ipotesi - ha detto - da valutare sotto l'aspetto delle false comunicazioni e falso in bilancio». In generale si pone ora un problema di credibilità patrimoniale per la sussistenza e l'esistenza dell'Anas. Di Pietro ha quindi ammesso di essersi mosso su vari piani: sul piano politico con la richiesta di commissariamento, e sul piano legale sull'invio delle informative alla Procura di Roma (che ha aperto un'inchiesta) e alla Corte dei conti.

Reazioni politiche opposte dal centrosinistra e dal centrodestra. Per i rappresentanti dell'Ulivo, la situazione dell'Anas è davvero molto preoccupante e il governo dovrà farvi fronte al più presto possibile. Per Forza Italia, al contrario, l'idea del commissariamento è improponibile.

Paolo Andruccioli

Il governo chiede la fiducia, la Cdl grida al golpe

ROMA Il governo ha chiesto la fiducia al Senato su due decreti d'imminente scadenza e ha dovuto fronteggiare una opposizione che, uscendo dall'aula, ha tentato la sua prima prova di forza gridando al «golpe» e ha poi invocato l'intervento del capo dello Stato, chiedendogli di non firmare i provvedimenti e ha attribuito al nuovo esecutivo il proposito di voler forzare il voto con la fiducia solo perché ha una maggioranza marginale. Il ministro Vannino Chiti ha definito «ridicole» le accuse e ha ricordato le scadenze: il decreto detto «mille proroghe», firmato dal governo Berlusconi e riguardante l'istruzione, il codice appalti, l'ambiente e la previdenza agricola, scade il 12 luglio, sarà votato oggi e deve ancora passare alla Camera; l'altro, sulle competenze dei ministeri, dovrà avere la fiducia domani e scade il 17 luglio. Chi nel passato ha posto molte volte la fiducia, «non può strapparsi i capelli di fronte a questi dati inconfutabili». Nessuna prerogativa dell'aula «sarà calpestata» e il voto di fiducia tornerà ad essere «una soluzione di margine», ha detto Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo.

Renato Schifani ha motivato le ragioni dell'opposizione accusando Chiti di aver preannunciato la fiducia ai capigruppo, prima che in aula. Ma il ministro ha definito il suo un atto di correttezza istituzionale e ha detto che il voto di fiducia anticiperà un confronto sul merito dei provvedimenti, senza che si proceda "a colpi di abrogazione generale" delle vecchie misure. Paolo Guzzanti ha voluto rendere incandescente il clima dell'aula, parlando, verso il presidente Franco Marini, di «autentico colpo di Stato».

DALLA PRIMA PAGINA

Margherita: valori non potere

Nodo indicato ai partiti di Intesa democratica come chiave di volta della riproposizione dell'esperienza politica di governo della Regione.

Per parte mia continuo a pensare che la proposta di Intesa democratica contenga una scommessa «alta» di modernizzazione della Regione e che tale disegno esiga una rigorosa consequenzialità nei comportamenti istituzionali, ma anche forme nuove attraverso le quali un consenso «informato» possa sostenerla. Credo inoltre che questa scommessa non possa esser figlia semplicemente di una programmazione, razionale e inevitabilmente illuminata, ma debba esser momento di riqualificazione della democrazia, come metodo di convinta partecipazione e senso di riappropriazione delle istituzioni da parte del popolo sovrano, sia sotto il profilo della responsabilità e quindi della «produttività» della democrazia, sia sotto quello del coinvolgimento nelle profonde scelte strategiche.

I due aspetti si tengono: una programmazione condivisa e illuminata avrà successo solo se percepibile come effettivo sviluppo dell' intero territorio e solo se uscirà in modo convincente dalla mediazione, che pur viene esercitata nella «San Basilio nostrana» (viste le numerose cupole e cupolette della nostra organizzazione regionale), per esser masticata e metabolizzata dal territorio che comunque è destinatario di molti interventi di programmazione strategica ma anche chiamato ad esserne convinto protagonista. Anche per eliminare ogni dubbio che essa sia figlia di interessi consolidati.

Nel suo razionale approccio di governo, Illy ha sempre coinvolto «la maggioranza» ritenendo che il compito della divulgazione/valorizzazione dovesse poi esser esercitato dai consiglieri e dai partiti politici. Ultimamente poi ha ritenuto che i risultati finora raggiunti e la congruenza con quelli attesi si dovesse comunicare meglio e in modo professionale. Anche ciò può starci ma non esaurisce i problemi. Rimangono sul tappeto quelli della percezione profonda da parte degli elettori, tutti e di tutti i territori che anche Lei, in altra veste, quella di direttore del Messaggero Veneto, pur aveva indicato.

Ed è su questo piano che forse si pone, in modo simbolico, una diversa concezione della politica di cui si fa portatore il pratico/istintivo vicepresidente. Che, a modo suo, ritiene di coltivare gli interessi territoriali attraverso il peso delle forze che intende rappresentare: il peso del presente e dell'esserci, rispetto al futuro perché dall'uovo può uscire la gallina, mentre la gallina (senza uova) è solo una scommessa. Dico subito che io sono per la scommessa, purché condivisa, e per le regole e sono anche del parere che è necessaria una più sentita consapevolezza e progettualità politica dei partiti per non farsi sopraffare dalla gestione quotidiana e rinnovare il rapporto politico-fiduciario in termini evolutivi. Non so se il *ballon d'essai* lanciato da Moretton per la segreteria della Margherita sia cosa di cui preoccuparsi. A prima vista mi sembrerebbe più frutto di incertezza o desiderio di riconoscimento per tutti gli impegni assolti nella gestione congressuale della Margherita 2003-2006, quindi una sorta di «prelazione» interna.

Una cosa positiva rimarco: Lei dice «l'assente ufficiale dal teatro di questa vertenza sembra la Margherita regionale» ciò non viene sempre per nuocere. Non registro infatti né peana in difesa né desideri di rivalsa indotti dalle Sue osservazioni: forse la Margherita è consapevole che non può appiattirsi su posizioni di potere ma deve affrontare problemi di elaborazione culturale, riequilibrio territoriale e istituzionale e di rappresentanza, senza i quali sarà protagonista poco significativa nella fase di costituzione del Partito democratico, che forse in Regione nel 2008 avrà il suo battesimo, e nella campagna elettorale prossima.

Questa speranza civile, vergin di servo encomio, coltivo e con me coltivano molti nel partito e in Regione e credo che lo stesso Moretton ne sia consapevole, come tutti siamo consapevoli di aver vinto perché esistevano valori aggiunti che vanno riconosciuti e attentamente valorizzati per poter vincere di nuovo ed essere utili al nostro territorio.

Giancarlo Tonutti
gruppo consiliare regionale della Margherita

Il servizio sanitario «non può essere solo un erogatore di prestazioni»

Turco: un New Deal per la salute

ROMA Un vero e proprio New Deal della salute che ridefinisca «modi e forme del sistema perchè sia finalmente orientato verso i bisogni e le esigenze dei cittadini», basato su un «patto sulla salute». Mentre infuria il dibattito tra le comunità di recupero e i politici sulla proposta di modifica della legge Fini-Giovanardi sulla cannabis, Livia Turco illustra le linee programmatiche del suo dicastero alla Camera. E lo fa lanciando ben nove parole d'ordine: fiducia, qualità, umanizzazione, unitarietà del sistema, responsabilità, legalità e politica delle alleanze, concertazione e cultura dei risultati, «perchè il Ssn non può essere un mero erogatore di prestazioni».

Il ministro Livia Turco chiede un «New Deal» per la sanità italiana

Il neo ministro conferma che cambierà le tabelle sulla cannabis previste dalla legge della Cdl. Promette aiuti alle Regioni meno virtuose ma anticipa che se non vi saranno risultati «interverranno poteri sostitutivi» perchè lo Stato pretende efficienza per raggiungere l'obiettivo di azzerare il debito entro il 2009. Livia Turco parla di concertazione tra Governo Ragioni, Enti Locali aziende sanitarie, cittadini e medici di base per «fare tutto il possibile affinchè la malattia sia evitata, con una sorta di dovere di non ammalarsi». La lotta agli sprechi si farà a partire «dalla certezza delle risorse finanziarie», quantificate nel 6,6 del Pil per il triennio 2007-2009. La battaglia per i risparmi deve coinvolgere anche cittadini e medici.

Per questo il ministro lancia l'idea, già sperimentata in Toscana, di un «ticket antinegligenza che penalizzi sia la prescrizione e la moltiplicazione di esami inutili da parte del medico sia il mancato ritiro dei referti da parte dei cittadini». Infine la Turco spera in intese bipartisan per «la guerra alla politica della lottizzazione», perchè a determinare la scelta di un direttore di «un'azienda sanitaria o di un ospedale deve essere il curriculum e non la fedeltà a questo o a quel partito».

m.b.

Il team manager nativo di Latisana secondo i dipendenti aveva di recente comportamenti «anomali», da depresso. Qualcuno ipotizza problemi familiari, altri connessi agli scandali

Pessotto si lancia nel vuoto dalla sede Juve: grave

Un volo di 10 metri con il rosario in pugno: gravi fratture e ferite. Lungo intervento chirurgico ma ce la farà

TORINO Gianluca Pessotto è precipitato ieri da un abbaino della sede della Juventus in corso Galileo Ferraris a Torino, poco dopo mezzogiorno. Sembra chiaro che si tratti di un tentativo di suicidio. Fortunatamente, infatti, l'impatto al suolo è stato attutito da alcune macchine in sosta nel cortile interno dell'edificio; l'ex calciatore della Juventus è giunto al Pronto soccorso dell'Ospedale Molinette dolorante ma cosciente: codice giallo, grave ma non in pericolo di vita. Nel pomeriggio è stato sottoposto a un intervento chirurgico, altri due seguiranno nelle prossime ore.

Il primo bollettino medico parla di cinque fratture lombari, una frattura al coccige, una dilatazione da trauma nella zona pelvica, una contusione polmonare e due ematomi nella zona retroperitoneale e all'altezza dello scavo pelvico; quest'ultimo trauma ha reso necessario un immediato intervento chirurgico. Ad avvalorare l'ipotesi del tentato suicidio, il rosario che Pessotto - molto cattolico - stringeva tra le mani al momento dell'arrivo in ospedale. Gli inquirenti non hanno trovato altro messaggio. Quando si risveglierà, presumibilmente tra non meno di 48 ore, potrà se vorrà spiegare la dinamica dell'accaduto.

Gianluca Pessotto, in forza alla Juventus fino alla scorsa stagione, era stato nominato team manager della società il 27 maggio al posto di Alessio Secco (ora ds) e ogni giorno saliva al secondo piano dell'elegante edificio della Crocetta. Dal suo ufficio ha raggiunto, da solo, l'abbaino al piano superiore, lasciando sul davanzale il telefonino e le chiavi della macchina, insolitamente parcheggiata in garage; poi, un salto nel vuoto di una decina di metri. A salvare la vita di Gianluca Pessotto è stato il tettuccio dell'Alfa 147 del vicepresidente dimissionario Roberto Bettega. Un dramma nel pieno della peggiore crisi bianconera della storia: fin dalle prime ore infatti all'incredulità per l'accaduto si sono accompagnate illazioni più o meno sensate sull'eventuale legame con gli eventi di Calciopoli. Ma è bastato poco per capire che le ragioni del gesto rientrano esclusivamente nella sfera privata.

Fonti legate al mondo del calcio raccontano di problemi famigliari; qualcuno azzarda una qualche malattia recentemente scoperta (ipotesi esplicitamente esclusa dallo staff medico delle «Molinette»), altri un passaggio dal campo di gioco alla scrivania vissuto assai male. I dipendenti della sede della Juve parlano di «comportamenti anomali» nell'ultimo periodo. Pare anche che l'ex terzino della Nazionale fosse in cura per problemi di depressione. Tutte ipotesi, comunque, su cui il rispetto per il dramma umano impone il dovuto riserbo.

> Si è buttato da un abbaino: la caduta attutita da un'auto in sosta

Quel che è certo è che - nonostante la prognosi riservata - Gianluca Pessotto può farcela. L'intervento di riduzione dell'ematoma allo scavo pelvico (quello che più preoccupava i medici) è tecnicamente riuscito; Marco Repellino, direttore del risk management delle «Molinette», dichiara che «non esiste alcuna indicazione radiologica per temere che il paziente rischi qualche forma di paralisi».

Stefano Caselli

Gianluca Pessotto

«SOLO L'IPOTESI M'INDIGNA»

Il ministro Melandri: per Calciopoli nessuna amnistia

ROMA Amnistia? Non se ne parla nemmeno. «M'indignano le ipotesi d'improbabili e improponibili colpi di spugna». Sentita ieri dalla commissione Cultura della Camera sulle vicende di Calciopoli, il ministro dello Sport Giovanna Melandri ha escluso nel modo più categorico provvedimenti di clemenza per i protagonisti dello scandalo.

«Il calcio italiano ha deragliato - ha detto il ministro - e occorre un intervento organico per rimetterlo sui binari della trasparenza, della moralità e della solidità finanziaria». Diritti televisivi collettivi, tetti agli ingaggi dei giocatori, rose ridotte, calendari agonistici meno intensi. Sono questi i punti fermi della riscrittura delle regole annunciata dal ministro e affidata a un disegno di legge governativo. Un riordino della normativa a cui - secondo la Melandri - la politica non può sottrarsi. Che deve essere assecondato dalla Federazione, chiamata a elaborare una riforma del sistema arbitrale e della giustizia sportiva. Ma è soprattutto sulla vendita collettiva dei diritti tv che si punta per ristabilire un «equilibrio competitivo» fra le società. Sono stati infatti i diritti - per il ministro - venduti individualmente la causa più grave e l'effetto più eclatante della «bolla del pallone italiano». Era una locomotiva che viaggiava fin troppo spedita: le società di A e B hanno avuto ricavi annuali ben superiori al miliardo di euro, con un giro d'affari oltre 4 miliardi. Occorre correggere gli squilibri con una più equa ripartizione «che rispetti la libera concorrenza e l'autonomia del mondo sportivo», e comprenda un 5% per settori giovanili e strutture sportive. La commissione Cultura (presidente Folena) avvierà un'indagine conoscitiva. Indagherà sul funzionamento di regole e controlli, finanziamento delle società, ruolo di arbitri e agenti. L'indagine dovrà concludersi entro fine ottobre.

Cal. Gia.

SFOGO IN TV

Moggi: «Che cattiverie Mi hanno crocefisso»

ROMA Seduto al centro dello studio di «Ballarò», solo di fronte a Giovanni Floris, il conduttore Rai, Luciano Moggi racconta la «sua verità» su Calciopoli. Puntando il dito contro Franco Carraro, l'ex presidente Figc, e chiamando in causa anche Silvio Berlusconi, il quale a un certo punto gli offrì di passare al Milan. Ma piange anche, il grande burattinaio del pallone italiano. «Sono stato crocifisso» accusa con voce increspata dall'emozione. E un ex, ormai, e non solo della Juventus, la squadra che rischia più di tutte al processo di fronte alla giustizia sportiva. «Sono venuto qui - puntualizza subito davanti alle telecamere - non a difendermi, anche se... La cattiveria di questo periodo ha dell'incredibile. Hanno distrutto la mia famiglia». Più che un attacco al mondo che l'ha giubilato, lo sfogo di Moggi, man mano che si entra nel merito delle questioni cruciali, assume la sostanza di una difesa disperata: «Dicevano sino a poco tempo fa che io e Giraudo eravamo i migliori. Forse si stava preparando tutto questo. Oggi sembriamo i mostri». I magistrati sono stati chiarissimi: c'era una «cupola», di cui lui era uno dei personaggi di spicco, che condizionava gli arbitri e sempre a favore dei bianconeri. «Mai chiesto un arbitro ai designatori - ribatte Moggi -. Volevamo solo che ci fossero i migliori e che la nostra squadra non fosse danneggiata». E su Paparesta chiuso a chiave nello spogliatoio di Reggio Calabria, taglia corto: «Il suo sequestro è una barzelletta».

Luciano Moggi

Stefano Edel

Il capo delle indagini Figc interroga il presidente del Cagliari. Cellino sbotta: «Chi ha insozzato il calcio deve sparire»

Borrelli sviluppa l'indagine anche sui fondi neri

ROMA Sono giornate pigre quelle di questa fase d'indagine al Palazzo di via Allegri della Federcalcio. Si attendono nomi eccellenti delle squadre minori di serie A coinvolte nello scandalo ma l'attenzione di media e inquirenti è tutta concentrata verso la preparazione del maxiprocesso sportivo che si aprirà giovedì allo Stadio Olimpico di Roma. Continua il lavoro il capo dell'Ufficio indagini Figc Francesco Saverio Borrelli.

La seconda giornata d'interrogatori dell'ex giudice di Mani Pulite inizia a gran ritmo: nell'ordine ascolta l'ex ds del Messina e attuale direttore tecnico del Genoa Mariano Fabiani, Frabrizio Corsi, presidente dell'Empoli e il patron del Cagliari Massimo Cellino. Borrelli dribla le domande dei reporter, tutte concentrate sui presunti fondi neri: «Mi sembra che le indicazioni raccolte finora siano estremamente vaghe e labili. Probabile che approfondiremo anche in questa direzione». Probabile che il giudice preferisca aprire questa pagina dell'inchiesta, che più che lo sport sembra riguardare la giustizia penale, al termine o nel bel mezzo del processo sportivo. Borrelli tiene a chiarire che tra lui e il procuratore Federale Stefano Palazzi non esiste alcuna divergenza: «Il lavoro dell'Ufficio indagini è di raccolta di fonti di prova, non di qualificazione giuridica dei fatti. Questa spetta al Procuratore federale che fa o non fa la sua richiesta in merito ai deferimenti. Quindi non è configurabile quella divergenza di cui hanno parlato i giornali. Noi abbiamo fornito solo il materiale abbozzando una ricostruzione generale.

I due dirigenti di Messina ed Empoli interrogati lasciano gli uffici Federcalcio senza rilasciare dichiarazioni, imitando i loro colleghi più illustri. L'unico a fermarsi con i cronisti è il presidente della squadra sarda, noto per la loquacità. Cellino nascosto da un paio di grandi occhiali da sole si scaglia contro il calcio sporco, come se lui non facesse parte di quel mondo: «Non voglio fare nomi non me ne frega niente delle sanzioni. Dico solo che chi ha sporcato questo gioco, chi ha insozzato il calcio deve sparire e guardate che non sto scherzando... Lo dico seriamente. Moggi e Giraudo? Loro erano diventati la regia di questo calcio. Vi parla uno che è stato vessato per 16 anni e non ha mai fatto telefonate ma tante denunce. Lotito? Lasciate perdere non voglio neanche sentirlo nominare».

Andrea Provvisionato

Francesco Saverio Borrelli

Ancora due giorni d'alte temperature. Barbone morto per l'afa

Troppo caldo, il ministero attiva i piani regionali d'emergenza

Due turiste trovano refrigerio in una fontana

ROMA Con il caldo di questi giorni, i condizionatori spinti al massimo vedono i consumi di elettricità toccare nuovi record. E mentre il governo lancia alle Regioni l'allarme «emergenza afa» per i cittadini over 60, il ministro Pierluigi Bersani annuncia davanti alla Commissione industria del Senato di aspettarsi a giorni «una mezza legnata sulle bollette elettriche» dovuta all'aumento del petrolio e a un sospeso che Enel vanta e rimandato dal precedente governo.

Ma per Adusbef e Federconsumatori «la mezza legnata diventerà una vera e propria stangata di 45-50 euro in media a famiglia dal 1.o luglio».

Intanto i condizionatori d'aria al massimo per il caldo torrido di questi giorni hanno spinto i consumi di energia elettrica alle stelle: hanno raggiunto ieri alle 11.30 un nuovo massimo estivo di 54.500 megawatt. Il valore è superiore di 337 megawatt rispetto all'ultimo record estivo, registrato il 28 giugno 2005 a 54.163 Mw, e inferiore di 1.039 megawatt a confronto con il record assoluto registrato il 25 gennaio scorso (55.539 megawatt).

Le previsioni parlano poi di temperature record per altri due giorni e ora il governo teme per gli anziani. «Per le persone anziane ultrasessantenni - si legge nel sito Internet del governo - le ondate di calore possono rappresentare un vero e proprio rischio per la salute, qualora siano affette da gravi malattie croniche e ancora di più in presenza di condizioni socio economiche disagiate».

Il Ministero della salute ha quindi allertato gli Assessorati regionali alla sanità e ai servizi Sociali per attivare i piani locali già predisposti per fare fronte a emergenze di questo tipo. I consigli per gli over 60 sono: contatti con il proprio medico o con il servizio socio sanitario; bere 2 litri di acqua al giorno; limitare le uscite e le attività fisiche nelle ore più calde; vestire con abiti leggeri; pasti leggeri ricchi di frutta e verdura; rimanere, anche poche ore al giorno, in ambienti ventilati o condizionati.

E mentre partono due spot a disegni animati della Protezione civile che puntano a sensibilizzare l'opinione pubblica su ondate di calore e incendi boschivi, già si contano però le prime vittime. Un barbone è stato trovato morto ieri da un viaggiatore all'interno della Stazione ferroviaria di Termoli a Roma. I primi accertamenti non escludono che a determinare il decesso sia stato il caldo.

m.v.

Dalla Capitale richiesta al gip di Potenza a favore dell'indagato di «concussione sessuale». Una ventina di showgirl verranno interrogate

Inchiesta Savoia, Sottile forse libero oggi

I pm romani favorevoli alla revoca dei domiciliari per l'addetto stampa di Fini

POTENZA Oggi pomeriggio la Procura di Roma chiederà al gip di revocare gli arresti domiciliari per Salvatore Sottile, l'addetto stampa dell'ex ministro degli Esteri Gianfranco Fini, finito in manette per «concussione sessuale» nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla magistratura di Potenza e che vede, tra gli altri indagati, anche il principe Vittorio Emanuele di Savoia.

I pm capitolini Giancarlo Amato e Maria Cristina Palaia, titolari dell'indagine che chiama in causa anche il vicedirettore delle risorse umane della Rai Giuseppe Sangiovanni, sono quindi intenzionati a rimettere in piena libertà Sottile. Ma i pm romani non mollano le indagini e interrogheranno nei prossimi giorni una ventina di show-girl che hanno partecipato, con vari ruoli, ad alcune trasmissioni della Rai. E' atteso anche l'interrogatorio di Elisabetta Gregoraci, attualmente impegnata negli Stati Uniti per lavoro. La stellina della Rai e attuale compagna di Flavio Briatore è già stata sentita dal pm di Potenza Woodcock ma le sue dichiarazioni rese alla stampa hanno creato un ulteriore polverone. La Gregoraci avrebbe prima affermato e poi negato di avere avuto rapporti sessuali con Sottile per sfondare nel mondo della Rai. E mentre Vittorio Emanuele di Savoia si trova sempre ai domiciliari, in una lussosa casa ai Parioli a Roma, altri due indagati e attualmente detenuti, Achille De Luca e il sindaco di Campione d'Italia Roberto Salmoiraghi, affronteranno domani il Riesame che deciderà sulle loro condizioni cautelari. Salmoiraghi, hanno detto i suoi legali, è intenzionato a collaborare con i magistrati.

r.r.

Salvatore Sottile di fronte al Tribunale di Potenza

Stessa pena al convivente. Eleonora a 16 mesi pesava come un bebè di 4

Fece morire di fame la figlia: 30 anni

BARI La fecero morire di stenti a 16 mesi, senza sfamarla e senza darle neppure da bere. Non si curarono mai di lei perchè la consideravano un ingombro per la loro storia. Per questo la mamma della piccola Eleonora e il suo convivente sono stati condannati ieri a 30 anni di reclusione per omicidio volontario pluriaggravato.

La sentenza è stata emessa dal gup del Tribunale di Bari Marco Guida al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Il giudice ha accolto le richieste avanzate dal pm inquirente Emanuele De Maria che era partito dalla pena dell'ergastolo e, per effetto dello sconto di pena previsto dal rito abbreviato, aveva chiesto la condanna degli imputati a 30 anni. Il giudice ha assegnato un risarcimento simbolico dei danni, pari a un euro, al padre legittimo della bimba morta, costituitosi parte civile al processo chiedendo un più cospicuo risarcimento. I due imputati sono stati dichiarati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e sospesi dalla patria potestà durante la pena.

La piccola Eleonora morì il 7 gennaio 2005 mentre veniva portata in ambulanza all'Ospedale San Paolo di Bari. La mamma 24enne e il suo convivente, un pregiudicato di 44 anni, furono arrestati subito dopo i fatti e sono ancora oggi in carcere. Durante l'interrogatorio non tentarono neppure di dire una mezza bugia: di non avere soldi a sufficenza per sfamare la loro piccola. Le indagini svelarono subito lo stato di assoluta trascuratezza in cui veniva tenuta la bambina, odiata perchè nata da una relazione occasionale che la mamma aveva avuto quando si prostituiva in Emilia Romagna, con il consenso del marito, che riconobbe la piccola poco tempo prima di separarsi dalla moglie.

Quando era seduta nel passeggino Eleonora veniva legata e costretta a guardare il muro. E quando piangeva diveniva bersaglio del lancio di oggetti da parte della madre e del convivente. Nel garage trasformato in abitazione, sotto i portici di case popolari del degradato rione Enziteto di Bari, la piccola viveva con altri tre fratellini: due di quattro e due anni avuti dalla donna dall'ex marito, e una bambina di pochi mesi avuta dal convivente. Ora i bambini sono affidati a una struttura protetta.

Eleonora - secondo quanto ha accertato il pm - veniva alimentata pochissimo e quando è morta era ridotta ad uno scheletro: pesava 5 chili e 700 grammi, quanto un bambino di quattro mesi. Era lasciata in stato di abbandono e spesso veniva percossa. Durante l'autopsia i medici riscontrarono anche una doppia frattura a un braccio mai curata.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Cooperazione con l'intelligence di Belgrado secondo un giornale locale. Il comandante dei serbo-bosniaci è accusato di genocidio

A caccia di Mladic 007 Usa e britannici

Agenti segreti occidentali opererebbero in Serbia per catturare il generale ricercato dall'Aja

BELGRADO Agenti dell'intelligence statunitense e britannica sarebbero già in Serbia da qualche tempo per collaborare alle indagini sul generale Ratko Mladic: l'ex comandante serbo-bosniaco sotto accusa per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità richiesto vanamente da oltre un decennio dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). A scriverlo è il giornale belgradese «Blic».

Secondo «Blic», gli agenti stranieri sarebbero in contatto permanente con i vertici dei servizi segreti riformati serbi dell'era post-Milosevic (Bia), con i quali avrebbero un regolare «scambio d'informazioni». Mladic, che alcune fonti vorrebbero gravemente malato e altre abilmente rintanato in nascondigli inespugnabili, è accusato tra l'altro direttemente per episodi atroci della guerra in Bosnia-Erzegovina, come l'assedio di Sarajevo o la strage di civili a Srebrenica (8.000 vittime nel luglio 1995). Latitante fin dal '95, egli si nasconderebbe - secondo il Tpi - in Serbia, tuttora protetto da circoli militari e d'apparato. Anche se alcune fonti lo vogliono invece in fuga in qualche impervia località della regione a maggioranza serba della Bosnia.

Il generale Mladic

La sua mancata cattura è in ogni modo stata imputata all'attuale governo di Belgrado del premier Vojislav Kostunica come frutto di non sufficiente impegno. E a Belgrado è costata a maggio, dopo l'ennesima scadenza a vuoto, il congelamento da parte dell'Ue dei cruciali negoziati di associazione e stabilizzazione (Asa), intrapresi pochi mesi prima. Di qui la sollecitazione degli esponenti più filo occidentali dell'esecutivo - in particolare del ministro degli Esteri Vuk Draskovic - a consentire una formale partecipazione alle indagini di servizi segreti stranieri, anche come pungolo ai colleghi serbi. Una proposta che non è stata ancora ufficializzata ma che evidentemente, stando a «Blic», potrebbe essere in qualche misura già operativa.

L'intervento di strutture d'intelligence occidentali nella caccia a Mladic, d'intesa con Belgrado, era stata del resto già segnalata in passato, sebbene senza conferme ufficiali (che continuano a non esserci) sull'eventuale dislocazione nel Paese di agenti stranieri.

Comunità: a Dignano eletti Rotta e Manzin

DIGNANO Saranno Carla Rotta e Marta Manzin a guidare per i prossimi quattro anni i destini della Comunità degli italiani di Dignano, una delle più dinamiche sull'intero territorio istro-quarnerino. L'Assemblea uscita dal voto dell'11 giugno ha eletto l'altra sera la giornalista Rotta a presidente dell'organismo e quindi della Comunità: 16 voti a favore su 21.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

SLOVENIA

Il premier Jansa commemora lo scontro al valico con l'Austria che dette inizio alla guerra d'indipendenza

Festa della polizia: celebrata la battaglia di Holmec

Un posto di blocco della polizia slovena nel 1991

HOLMEC Con una cerimonia solenne alla quale è intervenuto anche il presidente del governo Janez Janša è stata celebrata ieri la Giornata della polizia slovena, in ricordo del 27 giugno del 1991 e della battaglia di Holmec. Quel giorno, presso l'omonimo valico di confine sloveno–austriaco (all'epoca jugoslavo–austriaco), ci fu il primo scontro armato della guerra d'indipendenza e le forze slovene, guidate dalla polizia, riuscirono a liberare il valico, fino a quel momento sotto controllo dell'Armata jugoslava.

«Tutte le guerre sono ricordate per episodi e luoghi particolari - ha sottolineato il premier Janša nel suo intervento – e la battaglia di Holmec è uno di questi momenti». Liberare il valico era importantissimo, ha ricordato Janša, perchè era una dimostrazione di coraggio e un' iniezione di fiducia per l'opinione pubblica slovena. Nel discorso ai protagonisti di quei giorni ma anche alle nuove leve della polizia slovena, Janša si è soffermato anche sulle accuse rivolte a Lubiana per i presunti crimini di guerra commessi a Holmec dalla parte slovena.

«Sono accuse false ma che si ripetono con frequenza in quanto sostenute da coloro che già all'epoca erano contrari all'indipendenza slovena» ha spiegato il premier. Secondo la sezione slovena di «Helsinki Monitor», sodalizio per i diritti umani, agenti sloveni durante la battaglia di Holmec avrebbero sparato su alcuni soldati federali jugoslavi che con le mani in alto stavano per arrendersi. Un filmato della Tv austriaca sembrava confermare questa versione dei fatti ma in seguito è emerso che i soldati jugoslavi in questione non sono stati neanche feriti e che gli spari che si sentono nel filmato provenivano dalla parte jugoslava. «La Slovenia avrebbe potuto a sua volta rivendicare il pagamento di danni di guerra - ha aggiunto Janša - ma non ha voluto farlo per non ipotecare il futuro delle relazioni tra i Paesi nati dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Ciò però non significa che Lubiana sia disposta a permettere che si stravolgano i fatti». Il premier ha replicato anche a coloro che in tutti questi anni hanno sostenuto come in realtà non ci fosse stata una vera guerra. «Possiamo invece essere soddisfatti – ha detto – proprio della brevità del conflitto».

Nel Fiumano beneficeranno del provvedimento 47 mila persone, in Istria 25 mila

Zagabria ridà ai pensionati i fondi spesi per la guerra serbo-croata

FIUME Cominceranno finalmente oggi in Croazia le operazioni di pagamento ai pensionati della prima rata del cosiddetto debito statale.

Il versamento riguarderà gli ex lavoratori, 314 mila in tutto, che hanno scelto la variante di restituzione più veloce ma meno conveniente: saldo delle spettanze biennale (4 rate semestrali) ma di metà dell'importo. Circa 110 mila pensionati hanno invece optato per la soluzione che prevede la restituzione di tutto quanto il debito ma in sei anni e con una moratoria di due anni per il versamento della prima tranche.

Insomma, otto anni in tutto. Ricordiamo che il debito dello Stato verso i quiescenti è sorto dopo che nel 1993 l'allora regime accadizetiano del defunto presidente croato Franjo Tudjman decise di abbandonare la scala mobile, il meccanismo che legava le pensioni agli stipendi. Una mossa che vide il potere mettere mano al Fondo nazionale pensioni per finanziare la guerra croato–serba, la ricostruzione postbellica e altro ancora. Le conseguenze furono disastrose per gli ex lavoratori, con pensioni sganciate dai salari ed erose dall'inflazione, notevole all'epoca. Un andazzo durato cinque anni, fino a che nel 1998 la Corte costituzionale croata emesse un verdetto che fece clamore e soprattutto infuriare l'allora potere accadizetiano: lo Stato doveva restituire quanto tolto alla categoria.

Coda agli uffici

Da quel 1998 parte delle spettanze venne ripianata con l'aumento delle pensioni del 6 per cento e il pagamento di ulteriori 100 kune mensili (circa 13 euro). Da oggi comincia la restituzione del grosso del debito, che riguarda pure 47 mila pensionati della regione di Fiume e 25 mila dell'Istria. Ai quiescenti quarnerini lo Stato dovrà restituire circa 220 milioni di euro, agli istriani 115 milioni. E' stato calcolato che la media del debito statale ammonta a 3 mila e 500 euro. In base alla legge, il debito non si estingue con il decesso del pensionato.

Ad ereditare il diritto alla restituzione sono il coniuge e i figli. Per il pagamento della prima rata, il governo di centrodestra del premier Ivo Sanader ha assicurato ora la somma di un miliardo e 200 milioni di kune, circa 160 milioni di euro. Insomma, per centinaia di migliaia di pensionati croati l'estate sarà – finanziariamente parlando - un tantino più facile da vivere.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Opere esposte entro il 2006

Collezione Motika, donazione a Pola da 700 mila euro

POLA Circa 3 mila esemplari tra opere e oggetti d'arte di proprietà del pittore Antun Motika (1902–1992) sono stati donati alla sua città natale dal nipote Dusan, unico erede del suo grande patrimonio artistico. La donazione (per un valore complessivo di circa 700 mila euro) è stata temporaneamente collocata al teatro cittadino in attesa di venire esposta nel palazzo veneziano di via Kandler che, tuttavia, necessita di alcuni lavori. La notizia è stata diffusa dal vice sindaco Fabrizio Radin e dall'assessore alla Cultura, Klara Udovicic. Il patrimonio donato sarà esposto al pubblico entro l'anno in corso.

Albona, eroina nell'auto Arrestato 22.enne di Fiume

ALBONA Durante un controllo di routine svolto nella zona dell'abitato di Vozilici (lungo la statale Pola–Fiume), gli agenti della polizia stradale hanno trovato 20 grammi di eroina occultata nell'autovettura di un 22enne di Fiume. Il giovane ha raccontato agli agenti di aver acquistato la sostanza stupefacente esclusivamente per uso personale. Ora il fiumano si trova in stato di fermo nei locali del Tribunale regionale di Pola, a disposizione del giudice istruttore.

p.r.

La Comunità degli italiani ricorda il poeta Stefano Stell

POLA Suggestiva serata, alla Comunità degli italiani, dedicata al poeta dialettale Stefano Stell (scomparso nel 1984 all'età di 78 anni e considerato il cantore della polesanità). Alcune poesie sono state lette da Nelida Milani Kruljac, Marisa Slanina, Umberto Matteoni, Ester Barlessi e Sandor Slacki. Un'altra è stata recitata dalla voce dello stesso autore grazie ad un nastro. La figura di Stell è stata rievocata da Silvana Wruss; musiche dei coristi della «Lino Mariani». Tra il pubblico anche i famigliari di Stefano Sell.

Viticoltura e olivicoltura, convegno autunnale da record

POLA «La viticoltura e l'olivicoltura dalla preistoria al medio evo»: questo il tema del convegno scientifico in programma agli inizi di novembre sotto l'alto patronato dell'Unesco. L'appuntamento è stato presentato da Vesna Girardi Jurkic, responsabile del Centro archeologico internazionale di Medolino che lo organizza. Previsto un numero record di relatori (60) tra i quali per la prima volta studiosi provenienti da Usa, Gran Bretagna, Ucraina, Grecia e Ungheria. Presente anche l'archeologa Kristina Gin.

p.r.

La finanziaria del Fvg ha acquisito il 15% del gruppo alimentare triestino primo esportatore italiano e secondo produttore nazionale

Friulia: 5 milioni per rilanciare Pasta Zara

L'azienda trevigiana, con stabilimento a Muggia, avvia un piano d'investimenti da 30 milioni

L'ad Michele Degrassi: negli ultimi sei mesi operazioni per 14 milioni di euro

«Meno finanza, più industria»

TRIESTE A poco più di un anno dall'avvio del progetto di Friulia holding la finanziaria sta per varare l'assetto societario definitivo.

Venerdì 30 giugno infatti l'assemblea della società, cui sono state conferite le quote detenute dalla regione in importanti aziende come Autovie Venete, e nella cui compagine sociale sono entrati istituti privati d'eccellenza come Generali, Lloyd Adriatico oltre a una serie di banche locali guidate dalla Bcc, sancirà l'ingresso anche di Promotur, che gestisce i poli sciistici regionali, e di Agemont.

«Con questi ultimi due tasselli l'architettura di Friulia holding è completata, o quasi - afferma il vicepresidente e ad Federico Marescotti. Manca solo l'aeroporto ma il conferimento delle quote della regione (il 49% della spa, valore circa 2 milioni di euro) avverrà solo dopo l'approvazione del decreto ministeriale sulla concessione quarantennale di gestione dello scalo. Quindi su questo fronte siamo ancora in attesa».

Nell'ultimo anno, il bilancio si chiude al 30 giugno, la società è stata impegnata principalmente sulla gestione tradizionale: erogazione di finanziamenti e soprattutto sottoscrizioni di durata quinquennale di quote in conto capitale.

Gli altri due rami, quello riservato a operazioni di venture capital e e quello a sostegno di aziende impegnate nella logistica, saranno attivati a fine anno. La dotazione della finanziaria, che ha una disponibilità di oltre 700 milioni di euro, sarà di 300 milioni di euro per i tre rami d'intervento. Gli interventi nell'ultimo anno sono cresciuti del 125% rispetto al precedente esercizio attestandosi a quota 25 milioni 904 mila. I 5 milioni destinati alla capitalizzazione di Pasta Zara sono stati l'intervento più importante.

Michele Degrassi

«Solo negli ultimi sei mesi - spiega l'amministratore delegato Michele Degrassi - abbiamo disposto operazioni per 14 milioni di euro: 11,5 milioni sono stati gli interventi nel capitale di società mentre soltanto 2 milioni sono stati impegati per finanziamenti. La strategia che abbiamo adottato è diametralmente opposta a quanto è avvenuto in Friulia negli ulmi anni. Il 70% degli interventi in capitale di rischio affidato a piccole e medie imprese che riteniamo abbiano buone prospettive di crescita. Prima si preferiva investire invece sui prestiti o sulle garanzie ma noi non siamo una banca. La nostra missione è di erogare soldi pubblici per incentivare e sostenere iniziative imprenditoriali capaci di sviluppare l'economia, la produttività del territorio regionale e di fare crescere conseguentemente i livelli occupazionali. Non sosteniamo aziende decotte anche se possiamo intervenire in imprese in crisi ma soltanto avendo valutato la loro possibilità di riprendere quota. Il dato sulla redditività di questo esercizio sarà definito solo con la chiusura del bilancio ma la mia percezione è che l'andamento sia buono».

ci. es.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Pasta Zara continua a incrementare le sue performance sul mercato e punta sullo stabilimento di Trieste per farne uno dei centri di produzione leader in Europa. E Friulia, che ha già creduto cinque anni fa con un investimento di 3 miliardi di lire in Pasta Zara 2 (quella di Muggia), rilancia la sua partecipazione nella sfida lanciata dall'azienda alimentare trevigiana capitalizzando la «casa madre». La finanziaria regionale incrementa la sua presenza nel capitale di Pasta Zara con una quota del 15% per un investimento di cinque milioni di euro.

Si tratta della più importante operazione di ingresso nel capitale di un'azienda extra-regionale ed è un segnale inequivocabile che la società presieduta da Antonucci è pronta a sostenere i piani industriali di aziende venete che intendono insediarsi e sviluppare il loro business sul territorio regionale. «È nostra intenzione appoggiare qualunque azienda capace di creare un volano economico e occupazionale nel Friuli Venezia Giulia - ha detto l'ad Michele De Grassi».

L'azienda produttrice di pasta ha fatto segnare un incremento di produzione dal 1997 al 2005 del 126% raggiungendo le 207.000 tonnellate annue con un fatturato un fatturato che si avvicina nel 2005 ai 137 milioni di euro (di cui 80 dalla vendita della pasta prodotta a Muggia). Ma quel che più conta è che lo stabilimento di valle delle Noghere supererà in produzione nel 2006 l'insediamento storico di Riese Pio X con una produzione giornaliera di 4.800 tonnellate (contro le 4.200 che escono dallo stabilimento veneto) e destinate a salire nel 2008-2009 a 5.800 tonnellate grazie a una quinta linea di produzione. Il personale impiegato salirà complessivamente di una ventina di unità, la metà dei quali sarà impegato a Muggia (da 101 lavboratori si passerà a 112). Il piano di sviluppo prevede un impiego finanziario in 5 anni di 30 milioni di euro. «La partnership con Friulia - ha sottolineato il presidente del gruppo Furio Bragagnolo, che ha raccolto l'eredità, assieme ai fratelli, di un'azienda famigliare fondata dal bisnonno a fine ottocento - consentirà a Pasta Zara di far fronte brillantemente al piano di sviluppo varato quest'anno». La pasta che esce dalle linee di produzione finisce principalmente sui mercati esteri, in particolare in Germania e Israele, tanto che l'azienda trevigiana è la maggiore esportatrice italiana con il 13% del mercato contro il 10% circa della Barilla. La location triestina offre dei vantaggi competitivi.

Lo stabilimento di Muggia della Pasta Zara

«I mercati di Croazia e Slovenia, oltre a quelli dell'Est sui quali puntiamo per il nostro sviluppo - continua Bragagnolo - sono di accesso diretto e poi c'è un efficiente silos per la raccolta e la macinazione del grano e dei cereali. Non dobbiamo dimenticare che l'indotto che Pasta Zara crea in questa regione ha un valore economico che è stato stimato in 25 milioni di euro».

«Pasta Zara rappresenta uno degli esempi migliori di positiva collaborazione tra Friulia e industrie della nostra regione - ha detto il vicepresidente di Friulia Federico Marescotti - Noi abbiamo creduto e continuiamo a credere in questa azienda che ha risposto peraltro alla nostra fiducia triplicando la produzione negli ultimi dieci anni e realizzando a Muggia uno stabilimento all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e strategico per le esportazioni. E poi finora anche il "cliente" si è trovato bene con la nostra finanziaria. E la soddisfazione del partner è un elemento indispensabile per far crescere il business».

FINANZA

Perissinotto a Londra. Ok Isvap

Generali-Toro: i mercati tornano a puntare sul Leone

TRIESTE Il mercato torna a puntare su Generali, all'indomani dell'operazione per complessivi 3,85 miliardi di euro su Toro, controllata da De Agostini che un anno fa l'aveva riportata in Borsa. Intanto il presidente dell'Isvap, Giancarlo Giannini preannuncia il via libera dell' authority all'operazione. Mentre ieri a Londra l'ad Giovanni Perissinotto ha presentato l'operazione alla comunità finanziaria della City, il Leone triestino a Piazza Affari ha ripreso a viaggiare in territorio positivo, ampliando progressivamente i guadagni durante la giornata: alla chiusura delle contrattazioni il titolo ha messo a segno un rialzo dell'1,94% a quota 27,75 euro dopo un massimo intraday di 28,14 euro che gli ha consentito di recuperare il terreno perso alla vigilia. Lunedì la Borsa non aveva reagito bene portando il titolo Generali in ribasso dell'1,7% a quota 27,4 euro.

L'acquisizione di Toro da parte delle Generali è stata intanto definita «una bella operazione», da parte di Diego Della Valle, patron della Tod's e consigliere del gruppo triestino. «Toro è considerato un gioiellino del mercato italiano», ha detto Sandro Salvati, ad di Toro (che ora sarebbe in corsa per Unipol). Il governo «valuta positivamente» l'acquisizione di Toro da parte di Generali, ha detto il viceministro per lo Sviluppo Economico Sergio D'Antoni.

Giovanni Perissinotto

Generali -secondo quanto emerso dall'incontro di Perissinotto con gli analisti ieri a Londra- prevede di lanciare il bond ibrido da 1,2 miliardi di euro, destinato a finanziare parte dell'acquisto di Toro, tra l'ultima parte del 2006 e il primo semestre del 2007. L'acquisizione di Toro, che avverrà attraverso l'acquisizione iniziale del pacchetto di controllo (55%) da De Agostini e la successiva Opa sul capitale restante per un controvalore di 21,20 euro per azione, «ha senso strategicamente - prosegue l'analista - ma nella sostanza il prezzo resta molto alto». Anche il parere espresso da alcune banche d'affari, all'indomani dell'operazione, sembra muoversi lungo questa direzione. Euromobiliare, che ha confermato il rating a "buy" per Generali con un target price a 36 euro per azione, ritiene questa operazione una «giusta scelta» che consente al Leone «di consolidare la posizione sul mercato domestico».

Con il portafoglio premi di Toro, infatti, la quota di mercato di Generali sale dal 15,5% al 22% nel settore italiano delle polizze danni scippando la leadership del mercato a Fonsai. Secondo Euromobiliare l'obiettivo è quello di «blindare il mercato italiano» allontanando l'ipotesi di ingresso di un operatore straniero. Anche per Banca Leonardo dietro questa acquisizione c'è «una forte ragione strategica», che porta Generali ad acquisire la leadership del mercato italiano attraverso 1.100 nuove agenzie e 2,6 milioni di clienti di Toro.

In una interpellanza alla Giunta il gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente chiede chiarezza

«Rischio incompatibilità per il cda di Ronchi»

RONCHI DEI LEGIONARI Torna pesantemente la questione dell'incompatibilità tra i ruoli di sindaco, presidente di Provincia e consigliere e gli incarichi ricoperti in società o consorzi che siano partecipati dagli enti locali stessi.

La verifica della corretta applicazione della legge regionale 21/2003 sulle incompatibilità degli eletti negli enti locali e i ruoli di amministratori di enti, società o consorzi controllati, è stata chiesta, con un'interpellanza alla Giunta, dal gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente.

E l'attenzione si sposta proprio sulla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nel cui consiglio di amministrazione siedono da poche settimane anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza ed il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna, due enti pubblici che hanno più del 10% nel pacchetto azionario di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa.

I Cittadini per il presidente hanno così inviato a Riccardo Illy un'interpellanza con la quale si chiede conto sull'emendamento diventato parte della legge regionale 21 del 2003. Vogliono sapere se e quali controlli siano stati disposti in questi primi tre anni di vigenza della norma e verificare il rispetto da parte degli enti locali della regione.

«È evidente che nel caso si dovessero accertare casi di inosservanza, e quindi casi di incompatibilità da parte degli amministratori locali, i consiglieri Malattia, Paselli, Monai, Colussi, Carmi, Fortuna Drossi chiedono all'assessore regionale alle autonomie locali quali provvedimenti siano stati assunti.

«Nell'articolo citato – ha spiegato il capogruppo Bruno Malattia – si afferma che c'è incompatibilità con il ruolo di amministratore di enti, società e consorzi, salvo che ciò non sia obbligatoriamente previsto per legge. E crediamo che la causa di incompatibilità sussista proprio nel caso dello scalo ronchese, peraltro sussistente anche per alcuni componenti del consiglio uscente».

L'interpellanza va così ad affiancarsi alla presa di posizione legata all'istituzione di un authority delle nomine pubbliche per garantire il criterio della competenza nelle nomine pubbliche.

E mentre si dibatte sulla legittimità del cda aeroportuale, torna a farsi largo anche la questione dell'ingresso di un terzo socio.

Lodovico Sonego

Si parla dell'interesse di Venezia, l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, sottolinea la necessità di andare ad una gara, mentre dal "Marco Polo" il

L'ingresso di un terzo socio: Venezia in lista d'attesa aspetta qualche segnale

presidente della Save, Enrico Marchi, già da tempo batte sull'esigenza di una collaborazione tra gli scali del nordest.

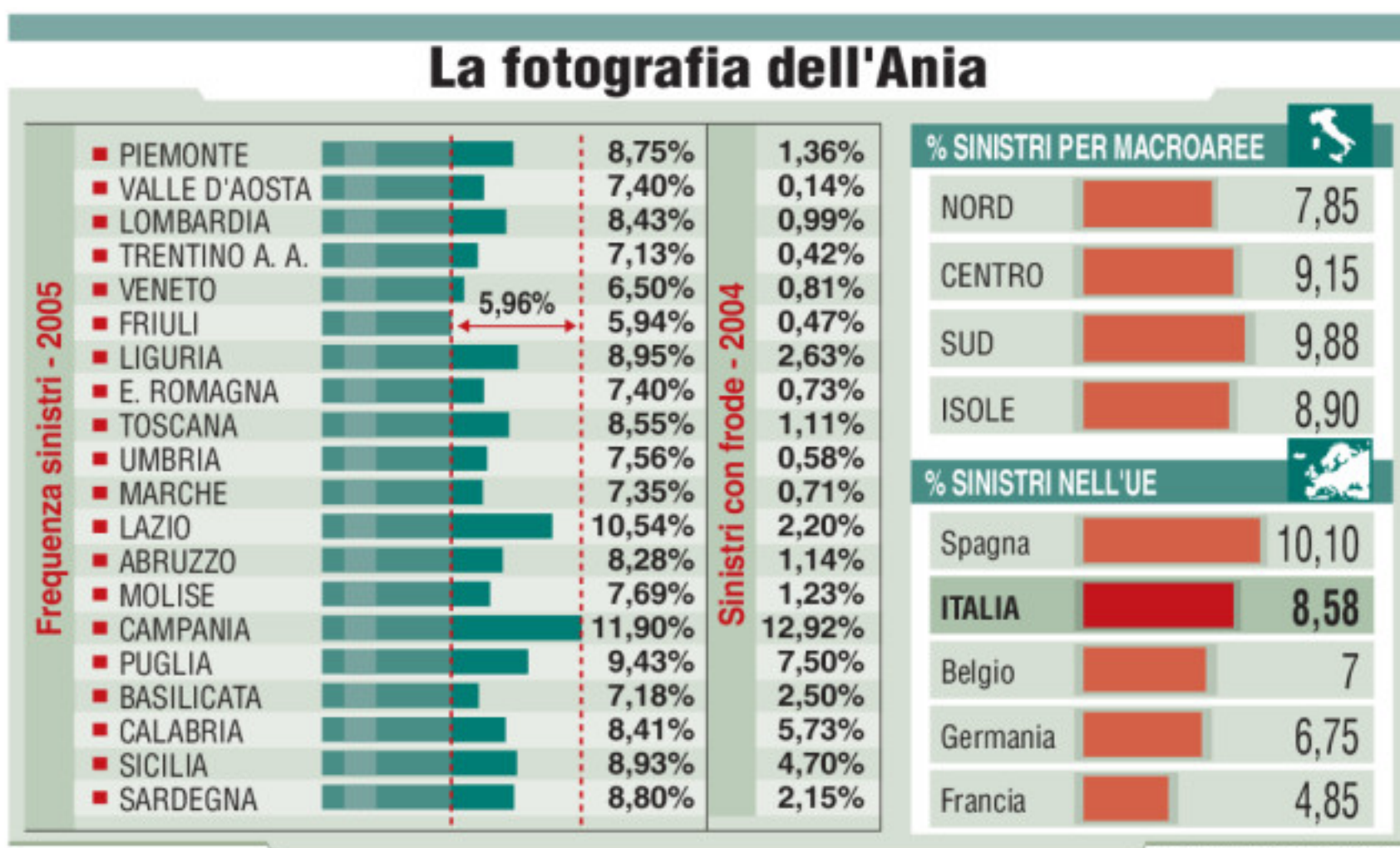
Ma la Save non farà altri passi, li ha già compiuti in passato ed ora attende che arrivino dei segnali da Ronchi dei Legionari. Sonego, poi, fa forza sulla delibera del 2004, con la quale l'assemblea dava mandato di procedere all'avvio dell'operazione entro tre mesi dall'avvenuta concessione quarantennale. Ma essa ha ancora bisogno della registrazione da parte dei ministeri dei trasporti e dell'economia ed in tempi, dunque, potrebbero slittare.

Luca Perrino

L'Ania annuncia una giornata annuale di studio e ricerca sull'assicurazione per onorare la memoria di Alfonso Desiata: la prima si terrà in ottobre a Pisa

Cerchiai: le tariffe Rc crescono meno dell'inflazione

ROMA Nessun allarme tariffe Rc auto in Italia: da tre anni a questa parte, infatti, i prezzi delle polizze sono saliti meno dell'inflazione. Difende così la posizione delle assicurazioni il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai che torna a indicare come principale causa dei rincari delle polizze un costo dei sinistri che è il più alto di tutta Europa. Un importante aiuto a risolvere questo problema verrà certamente dall'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, un meccanismo che, tuttavia, ha bisogno di regole chiare e semplici per il risarcimento.

Dal palco dell'assemblea annuale dell'associazione, appena una settima dopo dall'assise dell'Isvap, Cerchiai ha ricordato come «negli ultimi tre anni, da giugno 2003 a maggio 2006, le tariffe Rc auto sono salite del 4,4%, mentre i prezzi al consumo sono aumentati del 6,5%; inoltre, nel 2005 il costo medio per polizza è diminuito». Tuttavia, ha osservato, «siamo ben lungi da aver risolto il problema». «Sappiamo bene che nel comune sentire il costo della Rc auto è percepito come troppo elevato. Ma, ragionevolmente, il contenimento dei premi non può che derivare da una riduzione del costo medio dei sinistri e della loro frequenza di accadimento». Si dovrebbero infatti, a suo dire, mettere in atto azioni concrete per ridurre il numero degli incidenti (la cui frequenza è pari all'8,6%, quasi il doppio che in Francia) e riportarne il costo ai livelli europei.

La fotografia dell'Ania

Regione	Frequenza sinistri - 2005	Sinistri con frode - 2004
PIEMONTE	8,75%	1,36%
VALLE D'AOSTA	7,40%	0,14%
LOMBARDIA	8,43%	0,99%
TRENTINO A. A.	7,13%	0,42%
VENETO	6,50%	0,81%
FRIULI	5,94%	0,47%
LIGURIA	8,95%	2,63%
E. ROMAGNA	7,40%	0,73%
TOSCANA	8,55%	1,11%
UMBRIA	7,56%	0,58%
MARCHE	7,35%	0,71%
LAZIO	10,54%	2,20%
ABRUZZO	8,28%	1,14%
MOLISE	7,69%	1,23%
CAMPANIA	11,90%	12,92%
PUGLIA	9,43%	7,50%
BASILICATA	7,18%	2,50%
CALABRIA	8,41%	5,73%
SICILIA	8,93%	4,70%
SARDEGNA	8,80%	2,15%

5,96%

% SINISTRI PER MACROAREE	
NORD	7,85
CENTRO	9,15
SUD	9,88
ISOLE	8,90

% SINISTRI NELL'UE	
Spagna	10,10
ITALIA	8,58
Belgio	7
Germania	6,75
Francia	4,85

ANSA-CENTIMETRI

Basti pensare che tale costo in Italia nel 2005 ha raggiunto i 4.100 euro, il valore più elevato in Europa (3.500 euro in Germania e 3.000 in Francia).

L'Ania punta ora molto sull'entrata in vigore dell' indennizzo diretto, quel particolare meccanismo che permette un rimborso rapido, attraverso il quale il danneggiato viene velocemente ripagato dalla sua stessa compagnia la quale a sua volta si rivarrà successivamente su quella del responsabile del danno.

L'indennizzo diretto, ha detto Cerchiai, «produce indubbi benefici in termini di qualità del servizio degli assicurati».

È però necessario che la normativa di esecuzione preveda «regole di risarcimento semplici, trasparenti, coerenti con i principi della concorrenza, con le disposizioni di vigilanza prudenziale, con i diritti degli assicurati». Il presidente degli assicuratori ha quindi accolto con «grande disponibilità» l'invito del vice ministro per lo Sviluppo Economico Sergio D'Antoni ad aprire un tavolo di confronto con Governo, sindacati e consumatori su questo argomento.

Il ricordo di Desiata. «Le sue capacità professionali, morali ed umane ne hanno fatto un indiscusso protagonista del mercato assicurativo e finanziario degli ultimi decenni». Con queste parole il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, ha ricordato Alfonso Desiata, scomparso lo scorso 21 maggio. «Per onorare la memoria di Alfonso Desiata - aggiunge Cerchiai - abbiamo deciso di istituire una giornata annuale di studio e ricerca sull'assicurazione. La prima giornata si terrà nel prossimo mese di ottobre, in occasione della chiusura del corso di marketing assicurativo organizzato dalla Scuola Sant'Anna di Pisa, un corso che Desiata, ex allievo della scuola, aveva voluto e promosso più di dieci anni fa».

MIBTEL

-0,308%
27162

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,050	15,130	Marengo Francese	77,730	95,030
Argento (per Kg.)	248,930	264,430	Marengo Belga	77,730	95,030
Sterlina (v.C)	97,610	115,170	Marengo Austriaco	77,470	95,030
Sterlina (n.C)	98,440	119,820	20 Marchi	92,960	113,620
Sterlina (post.74)	98,130	119,820	20 Dollari St.Gaude	488,050	619,750
Marengo Italiano	80,050	101,740	Krugerrand	430,210	475,140
Marengo Svizzero	77,730	95,030			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3553,24	-0,404	Londra	5652,30	-0,509	Stoccolma	289,72	-1,092
Bruxelles -bel 20	3570,78	-0,491	Madrid Ibex 35	11214,5	-0,551	Tokio Nikkey	15171,8	0,316
Dj Euro Stoxx	330,71	-0,694	Nasdaq Comp (prov.)	2112,70	-0,983	Toronto (prov.)	11342,2	-0,263
Dj Euro Stoxx 50	3506,93	-0,790	New York (prov.)	10966,8	-0,711	Vienna Atx	3605,13	0,307
Francoforte	5459,15	-1,006	Oslo-top25	315,36	2,553	Zurigo Smi	7406,83	-0,761
Helsinki	8352,60	-0,363	Seul Kospi 200	161,36	0,737			
Johannesburg	18412,5	1,698	Singapore Straits T	2357,58	0,621			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2567	Dollaro Canadese	1,4112	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	146,420	Dollaro Australiano	1,7170	Dollaro Neozeland.	2,0847	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6907	Tallero Sloveno	239,650	Rand Sudafricano	9,1437	Leu Rumeno	3,5972
Franco Svizzero	1,5669	Fiorino Ungherese	279,130	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0072
Corona Svedese	9,2313	Corona Ceca	28,4620	Dollaro Hong Kong	9,7605	Corona Slovacca	38,1490
Corona Norvegese	7,9435	Zloty Polacco	4,0639	Corona Islandese	95,4500	Lira Turca	2,0626
Corona Danese	7,4572	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

0,048%
1,2567

TALLERO

0%
239,650

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,514	10,455	0,56
Acegas-aps	6,931	6,937	-0,09
Acotel	15,003	14,799	1,38
Acq. Potab.	16,880	17,090	-1,23
Acsm	2,214	2,178	1,65
Actelios	8,901	8,780	1,38
Aedes	4,739	4,834	-1,97
Aem	1,776	1,775	0,06
Aem Torino	1,929	1,925	0,21
Aem Torino 08 W	0,4834	0,4936	-2,07
Aerop. Firenze	14,345	14,355	-0,07
Alerion	0,4195	0,4188	0,17
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8633	0,8324	3,71
Alleanza	8,701	8,696	0,06
Amga	1,624	1,607	1,06
Amplifon	6,671	6,767	-1,42
Anima	2,572	2,586	-0,54
Ansaldo Sts	7,512	7,450	0,83
Art'e'	6,873	6,806	0,98
Asm	2,752	2,749	0,11
Astaldi	4,531	4,552	-0,46
Auto To-mi	16,110	15,924	1,17
Autogrill	11,783	11,766	0,14
Autostrade	21,78	21,64	0,65
Azimut H.	7,843	7,872	-0,37
B. Bilbao Viz.	15,430	15,430	0,00
B. C.R. Firenze	2,218	2,209	0,41
B. Carige	4,163	4,186	-0,55
B. Carige Risp	4,410	4,434	-0,54
B. Desio	6,250	6,289	-0,62
B. Desio R Nc	6,122	6,127	-0,08
B. Fideuram	4,294	4,145	3,59
B. Finnat	1,017	1,003	1,40
B. Ifis	10,715	10,625	0,85
B. Intermobiliare	8,388	8,454	-0,78
B. Intesa	4,490	4,495	-0,11
B. Intesa R Nc	4,171	4,151	0,48
B. Italease	37,18	37,11	0,19
B. Lombarda	12,445	12,601	-1,24
B. Profilo	2,199	2,198	0,05
B. Santander	10,993	11,081	-0,79
B. Sard. R Nc	17,311	17,271	0,23
B.P. Etruria E L.	14,134	13,968	1,19
B.P. Intra	11,847	11,848	-0,01
B.P. Italiana	7,237	7,222	0,21
B.P. Milano	9,716	9,622	0,98
B.P. Spoleto	9,808	9,855	-0,48
B.P. Verona No	20,37	20,48	-0,54
B.P.U. Banca	19,921	19,896	0,13
Basicnet	1,080	1,041	3,75
Bastogi	0,2186	0,1997	9,46
Bb Biotech	47,00	47,40	-0,84
Bca Ifis 08 W	5,103	4,937	3,36
Beghelli	0,5220	0,5221	-0,02
Benetton	11,585	11,587	-0,02
Beni Stabili	0,7738	0,7779	-0,53
Biesse	11,336	11,221	1,02
Bipielle Inv.	8,350	8,300	0,60
Bnl	2,927	2,928	-0,03
Bnl R Nc	3,383	3,351	0,95
Boero	16,250	17,390	-6,56
Bolzoni	3,225	3,254	-0,89
Bon. Ferraresi	33,69	33,43	0,78
Brembo	7,614	7,643	-0,38
Brioschi	0,4161	0,4067	2,31
Brioschi W	0,0671	0,0635	5,67
Bulgari	8,454	8,515	-0,72
Buongiorno Spa	3,824	3,713	2,99
Buzzi Unicem	17,401	17,337	0,37
Buzzi Unicem R Nc	11,239	11,209	0,27
C. Artigiano	3,287	3,290	-0,09
C. Bergam.	28,49	28,30	0,67
C. Valtellinese	10,515	10,652	-1,29
Cad It	8,338	8,339	-0,01
Cairo Comm.	36,33	36,61	-0,76
Caltagir. R Nc	8,396	8,396	0,00
Caltagirone	8,765	8,695	0,81
Caltagirone Ed.	6,613	6,655	-0,63
Cam-fin.	1,743	1,739	0,23
Campari	7,826	7,786	0,51
Capitalia	6,347	6,325	0,35
Carraro	3,754	3,714	1,08
Cattolica Ass.	42,13	42,20	-0,17
Cdb Web Tech	2,331	2,330	0,04
Cdc	5,642	5,663	-0,37
Cell Therapeutics	1,123	1,128	-0,44
Cembre	5,615	5,535	1,45
Cementir	5,585	5,580	0,09
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,141	4,111	0,73
Chl	0,9025	0,9062	-0,41
Ciccolella	1,955	1,899	2,95
Cir	2,159	2,161	-0,09
Class	1,372	1,374	-0,15
Cofide	0,9867	0,9816	0,52
Coin	4,116	4,075	1,01
Credem	9,441	9,395	0,49
Cremonini	2,114	2,111	0,14
Crespi	0,9023	0,8960	0,70
Csp	0,8981	0,8926	0,62
Dada	15,687	15,584	0,66
Danieli	8,253	8,194	0,72
Danieli R Nc	5,300	5,229	1,36
Data Service	5,023	4,981	0,84
Datalogic	5,784	5,810	-0,45
Datamat	9,660	9,687	-0,28
De' Longhi	2,770	2,772	-0,07
Digital Bros	4,105	4,080	0,61
Digital M. Techn.	45,06	44,87	0,42
Dmail Gr.	9,130	9,269	-1,50
Ducati	0,6651	0,6682	-0,46
Edison	1,562	1,560	0,13
Edison 07 W	0,7301	0,7347	-0,63
Edison R	1,702	1,677	1,49
Eems	6,981	7,022	-0,58
El.En	27,02	27,00	0,07
Emak	4,790	4,843	-1,09
Enel	6,643	6,650	-0,11
Enertad	3,161	3,115	1,48
Engineering I.I.	28,59	28,77	-0,63
Eni	22,57	22,58	-0,04
Erg	18,877	18,505	2,01
Ergo Previdenza	4,434	4,530	-2,12
Espresso	4,056	4,044	0,30
Esprinet	14,331	14,193	0,97
Euphon	6,906	6,877	0,42
Eurofly	3,346	3,458	-3,24
Eurotech	9,038	9,063	-0,28
Eutelia	5,887	5,932	-0,76
Exprivia	0,9371	0,9365	0,06
Fastweb	35,02	35,40	-1,07
Fiat	10,482	10,459	0,22
Fiat 07 W	0,1311	0,1304	0,54
Fiat Priv	8,369	8,320	0,59
Fiat R Nc	9,647	9,606	0,43
Fidia	4,215	4,287	-1,68
Fiera Milano	8,975	9,045	-0,77
Fil. Pollone	0,9367	0,9437	-0,74
F.narte-sem.	0,5517	0,5597	-1,43
Finmecc.	16,928	17,151	-1,30
Fondiaria-sai	30,43	30,27	0,53
Fondiaria-sai 06 Ri	1,714	1,653	3,69
Fondiaria-sai 08 W	7,087	7,019	0,97
Fondiaria-sai R Nc	21,98	21,72	1,20
Fullsix	7,018	7,136	-1,65
Gabetti Prop. S.	3,698	3,708	-0,27
Gaiana	1,871	1,840	3,56
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,688	4,684	0,09
Gemina	2,538	2,553	-0,59
Gemina R Nc	2,485	2,385	5,07
Generali	27,65	27,37	1,02
Geox	8,870	8,870	0,00
Gewiss	6,135	6,018	1,94
Gim	0,6914	0,6852	0,90
Gim 05-08 W	0,2292	0,2292	0,00
Gim R Nc	0,7898	0,7898	0,00
Grandi Viaggi	1,986	2,034	-2,36
Granitifiandre	8,402	8,396	0,07
Gualà Closures	4,693	4,715	-0,47
Hera	2,588	2,576	0,47
I. Lombarda	0,1958	0,1968	-0,51
I.Net	44,21	44,15	0,14
Ifi Priv	17,598	17,375	1,28
Ifil	4,371	4,356	0,34
Ifil R Nc	4,164	4,153	0,26
Ima	10,248	10,232	0,16
Imm. Grande Dis.	2,377	2,381	-0,17
Immsi	2,165	2,159	0,28
Impregilo	2,714	2,731	-0,62
Impregilo R Nc	3,812	3,812	0,00
Indesit Comp.	8,571	8,487	0,99
Intek	0,6513	0,6667	-2,31
Interpump	6,629	6,471	2,44
Ipi Spa	8,548	8,590	-0,49
Irce	2,773	2,750	0,84
Isagro	7,820	7,864	-0,56
It Holding	1,507	1,514	-0,46
It Way	5,849	5,881	-0,54
Italcementi	18,950	18,935	0,08
Italcementi R Nc	12,254	12,216	0,31
Italmobiliare	66,33	66,55	-0,33
Italmobiliare R Nc	52,07	51,63	0,85
Jolly H.	14,519	14,499	0,14
Juventus Fc	1,360	1,353	0,52
Kaitech	0,3681	0,3698	-0,46
Kme Group	0,3494	0,3501	-0,20
Kme Group Rsp	0,3836	0,3880	-1,13
La Doria	2,399	2,414	-0,62
Lavorwash	2,144	2,143	0,05
Lazio	0,2750	0,2510	9,56
Linificio	2,963	3,015	-1,72
Lottomatica	29,12	28,80	1,11
Luxottica	20,75	20,59	0,78
Maffei	1,963	1,976	-0,66
Management E C	1,033	1,015	1,77
Marazzi Group	7,809	7,814	-0,06
Marcolin	1,922	1,954	-1,64
Mariella Burani	19,679	19,661	0,09
Marr	6,007	5,856	2,58
Marzotto	2,892	2,716	6,48
Marzotto R	3,090	3,090	0,00
Marzotto R Nc	2,600	2,465	5,48
Mediaset	8,872	8,841	0,35
Mediobanca	15,048	14,766	1,91
Mediolanum	5,412	5,385	0,50
Mediterr. Acque	3,996	4,017	-0,52
Meliorbanca	3,645	3,627	0,50
Milano Ass	5,638	5,716	-1,36
Milano Ass R Nc	5,625	5,652	-0,48
Milano Ass. 07 W	0,5004	0,5007	-0,06
Mirato	8,784	8,748	0,41
Mittel	4,734	4,723	0,23
Mondadori	7,436	7,411	0,34
Mondo Tv	25,98	26,26	-1,07
Monrif	1,182	1,185	-0,25
Monte Paschi Si	4,694	4,637	1,23
Montefibre	0,3180	0,3208	-0,87
Montefibre R Nc	0,3549	0,3500	1,40
Nav. Montanari	3,233	3,283	-1,52
Negri Bossi	1,415	1,423	-0,56
Nice	6,016	5,973	0,72
Olidata	0,8509	0,8507	0,02
Pagnossin	0,7176	0,6896	4,06
Panariagroup I. C.	6,592	6,550	0,64
Parmalat	2,356	2,366	-0,42
Parmalat 15 W	1,354	1,364	-0,73
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,811	13,773	0,28
Pininfarina	23,96	24,28	-1,32
Pirelli & C R Nc	0,7206	0,7163	0,60
Pirelli & C R RE.	49,29	49,01	0,57
Pirelli & C.	0,6817	0,6845	-0,41
Polígr. Ed.	1,349	1,352	-0,22
Poligrafica S.F.	30,23	30,68	-1,47
Premafin	2,030	2,027	0,15
Premuda	1,534	1,510	1,59
Prima Ind.	17,786	17,776	0,06
R. De Medici	0,5828	0,5915	-1,47
R. Ginori 1735	0,4152	0,3875	7,15
Ras Holding	18,738	18,856	-0,63
Ras Holding R Nc	29,99	29,70	0,98
Ratti	0,5499	0,5459	0,73
Rcs Mediag. R Nc	3,064	3,049	0,49
Rcs Mediagroup	3,966	3,941	0,63
Recordati	5,611	5,616	-0,09
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reply	19,065	18,974	0,48
Retelit	0,3490	0,3544	-1,52
Reti Bancarie	37,26	37,31	-0,13
Ricchetti	1,399	1,393	0,43
Risanamento	5,347	5,339	0,15
Roma A.S.	0,9190	0,7869	16,79
Roncadin	0,2641	0,2685	-1,64
Roncadin 07 W	0,0953	0,1010	-5,64
S.Paolo-imi	13,491	13,467	0,18
Sabaf	21,02	20,96	0,29
Sadi	2,220	2,273	-2,33
Saes G.	21,65	21,80	-0,69
Saes G. R Nc	17,362	17,522	-0,91
Saffio Group	3,512	3,424	2,57
Saipem	17,559	17,291	1,55
Saipem R	17,500	16,800	4,17
Saras	4,999	5,005	-0,12
Save	21,54	21,47	0,33
Schiapp.	0,0463	0,0478	-3,14
Seat P. G.	0,3613	0,3594	0,53
Seat P. G. R	0,3012	0,2979	1,11
Sias	9,721	9,750	-0,30
Sirti	2,204	2,190	0,64
Smurfit Sisa	2,569	2,569	0,00
Snai	7,669	7,733	-0,83
Snam Rete Gas	3,371	3,371	0,00
Snia	0,0869	0,0883	-1,59
Snia 2010 W	0,0230	0,0239	-3,77
Socotherm	12,422	12,442	-0,16
Sogefi	5,528	5,464	1,17
Sol	4,286	4,247	0,92
Sopaf	0,7551	0,7523	0,37
Sorin	1,348	1,350	-0,15
Stefanel	3,858	3,965	-2,70
Stefanel R	4,450	4,450	0,00
Stmicroelectr.	12,361	12,505	-1,15
T.E.R.N.A.	2,049	2,047	0,10
Targetti S.	5,645	5,787	-2,45
Tas	20,30	19,750	2,78
Tel. I. Media R Nc	0,3300	0,3200	3,13
Telecom I. Media	0,3411	0,3281	3,96
Telecom Italia	2,158	2,165	-0,32
Telecom Italia R	2,038	2,039	-0,05
Tenaris	15,181	14,754	2,89
Tiscali	2,345	2,332	0,56
Tod's	57,02	57,16	-0,24
Toro	20,89	20,85	0,19
Trevi	6,367	6,144	3,63
Trevisan Comet.	2,799	2,831	-1,13
Txt E-solutions	21,19	21,30	-0,52
Uni Land	1,218	1,128	7,98
Unicredito	5,918	6,039	-2,00
Unicredito R	5,959	6,026	-1,11
Unipol	2,441	2,407	1,41
Unipol Priv	2,268	2,260	0,35
V.D. Ventaglio	0,6194	0,6210	-0,26
Valentino F.G.	22,03	22,25	-0,99
Vemer Sib.	0,5115	0,5071	0,87
Vianini I.	3,105	3,105	0,00
Vianini L.	8,757	8,613	1,67
Vittoria	10,506	10,561	-0,52
Zucchi	3,011	2,983	0,94
Zucchi R Nc	3,153	3,250	-2,98
DIRITTI			
Garboli Aua	0,1000	0,1000	0,00
Manag E C Aua	0,0545	0,0545	0,00
Roncadin Axa	0,0129	0,0209	-38,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

comunicazione pubblicitaria

notizie da
un mondo di imprese in movimento

assemblea annuale legacoopfvg

Marinig: “Essere “forza di sistema” consente più forza e determinazione per sviluppare l’economia al servizio della nostra comunità e della nostra gente”

Le 257 cooperative aderenti alla Legacoop Fvg chiudono il 2005 con un valore della produzione di 792.437.838,00 euro, registrando, così, una crescita, rispetto al 2004, del 5,79%. Crescono anche gli addetti (12.266) e i soci (324.552), rispettivamente del 2,10% e del 3,28%. Il risultato d'esercizio che nel 2004 toccava 2.127.311,00 euro raggiunge nel 2005 quota 8.586.081,00 euro mentre aumentano anche il capitale sociale (+72,15%) e gli immobilizzi (+2,04%) che ammontano rispettivamente a 38.502.922,00 231.263.134,00) segno che le coop continuano a capitalizzare e ad investire. Sono questi alcuni dei dati emersi nel corso dell'assemblea annuale della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia che, se ha dato conto dei buoni tassi di crescita di fatturato, occupati e soci - e, per molti altri settori, (distribuzione, ecologia, logistica, ristorazione, energia e settore ittico) anche della buona percentuale di sviluppo ed investimenti di questi ultimi - ha, altresì, sottolineato le difficoltà in cui versa il Paese e la necessità di un nuovo patto sociale che coinvolga le istituzioni e i principali soggetti della vita economica identificando le priorità e rilanciando il metodo della concertazione come strumento per la definizione e il funzionamento di questo patto.

“E' necessario puntare – ha illustrato Renzo Marinig, presidente Legacoop Fvg - su incisive politiche industriali e dei servizi, su una ripresa del risanamento dei conti pubblici, su una più forte efficienza nelle istituzioni, con l'obiettivo di migliorare la capacità competitiva complessiva dell'Italia per metterla in condizioni di agganciare i segnali di ripresa in atto in molti Paesi europei”. Commenti positivi, per i risultati ottenuti, sono venute anche dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che ha voluto ricordare come la collaborazione fra il Comune e Legacooop Fvg sia migliorata negli anni passando da una collaborazione che riguardava la fornitura di beni e servizi a un rapporto strategico con iniziative di impatto per il territorio, e dal presidente della Regione Fvg Riccardo Illy. Il governatore ha sottolineato l'importanza della crescita economica delle coop associate a Legacoop Fvg e, anche, il ruolo sociale e formativo svolto dalla Centrale cooperativa. Secondo Illy le cooperative rappresentano una sintesi degli obiettivi della Regione, vale a dire rafforzare l'economia e la coesione sociale, aspetti che nelle coop si fondono. Illy ha evidenziato, inoltre, come la cooperazione sia una formidabile scuola per imprenditori e come i soci cooperatori rappresentino un modello di cittadinanza. Il presidente ha concluso il suo intervento evidenziando come lo scambio di idee con Legacoop Fvg e il reciproco sostegno dato all'economia debbano continuare, auspicando anche il sostegno della Centrale cooperativa al turismo montano per svilupparne la ricettività.

Renzo Marinig ha ricordato, poi, come sia importante la fiducia degli imprenditori verso il futuro, affinché si possa mettere in atto un'inversione di tendenza.

“La crisi che stiamo attraversando è strutturale e la strada verso la ripresa non può che passare attraverso l'innovazione e le nuove tecnologie, elementi capaci di creare sviluppo. Le cooperative, in tal senso, si distinguono, oltre che per essere radicate sul territorio, proprio per l'impegno profuso nel ricercare le soluzioni ai problemi investendo per crescere e per innovarsi. Nel mondo cooperativo esistono molte realtà che, in questi anni, hanno saputo anticipare i tempi e investire, utilizzando gli utili portati a riserva, ottenendo uno sviluppo e una crescita che vanno in controtendenza rispetto alla situazione economica generale. Questo dimostra come le cooperative possano contribuire in maniera attiva all'economia e, in generale, all'evoluzione del sistema nazionale e regionale rappresentando un esempio da seguire”.

Nel corso del suo intervento Marinig ha evidenziato, anche, i diversi progetti della Legacoop Fvg fra cui quelli del settore sanitario e delle costruzioni dove le cooperative associate si stanno attivando, insieme ad altre imprese regionali, per partecipare alla realizzazione di opere pubbliche e di viabilità di grande rilievo, necessarie per dare impulso, in termini di competitività, alla regione.

Nel settore sanitario, invece, le coop intendono dare un significativo contributo affinché i lavori di ristrutturazione e di costruzione di nuove strutture ospedaliere vengano ultimati in breve tempo. Un'operazione di questo tipo potrà coinvolgere anche le cooperative di servizi. Queste ultime, nel 2005, si sono distinte, nel loro rapporto con le amministrazioni pubbliche e i diversi enti del territorio, per l'offerta di servizi di qualità. Marinig ha altresì ribadito l'importanza della riduzione dell'Irap e auspicato l'impegno, da parte della Regione, nel coordinamento degli ispettorati del lavoro, affinché vengano realizzati controlli costanti sulle imprese per ridurre progressivamente la presenza sul mercato delle coop cosiddette “spurie”, che operano in un regime di concorrenza sleale. Giorgio Bertinelli, vice-presidente di Legacoop nazionale, ha infine evidenziato come la crescita media delle cooperative in Friuli Venezia Giulia segua la stessa linea di tendenza nazionale e come questo dimostri l'elevato tasso di crescita delle coop associate a Legacoop Fvg. I punti di eccellenza delle cooperative in Friuli Venezia Giulia, ha indicato, sono dati dall'orientamento alla crescita dimensionale, dalla propensione all'internazionalizzazione e dallo sviluppo dell'innovazione.

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AQUILINIA villetta indipendente nuova soggiorno cucina due camere due bagni terrazza taverna giardino. Casaimmedia 0405705709. (A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende via Sara Davis appartamento di 103 mq composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile e bagno. In ottime condizioni interne. Vista aperta, vista mare. TEl. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare S.a.s. vende zona via della Tesa appartamento ristrutturato di 45 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico(Marconi zona Fabio Severo. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3982)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato, euro 85.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roncheto, perfetto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli. Impianti a norma, prezzo ribassato. (A00)

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 250.000. (A00)

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, euro 158.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Oriani mansarde primingresso da 45 mq euro 120.000. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - via Belpoggio da ristrutturare saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno wc.

CHENI & TUTTA 040767270 - Via di Cavana primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo.

CHENI & TUTTA 040767270 - via Emo palazzina signorile salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi rip. Posto macchina. Box in acquisto.

CHENI & TUTTA 040767270 - zona Rive in stabili ristrutturati primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.

COMMERCIALE alta vendesi appartamento signorile vista mare 120 mq terrazzo abitabile posto auto coperto 300.000 euro 0402528049 agenzia.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli nel verde appartamento con soggiorno cucina camera 3 camere bagno terrazzo box auto proprietà euro 190.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Revoltella palazzo trentennale ascensore vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 215.000 possibilità posto macchina.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 60 mq euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primoingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazza veranda cantina euro 169.000 possibilità box.

FIORINI Immobiliare 040639600 Viale D'Annunzio primo ingresso piano alto luminosissimo appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo poggiolo euro 145.000.

GABETTI op.imm 040763325 Opicina, appartamenti di ampia metratura in piccolo stabile centrale con giardino condominiale. (C00)

GABETTI op.imm 040763325 via Ponziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica, euro 60.000. Mediazione assolta. (C00)

GALLERIA via Zorutti appartamento ottime condizioni luminoso ascensore arredato adatto a coppia o uso investimento. Euro 125.000. Possibilità box. Cod. 459/P tel. 0407600250.

GALLERY - Monfalcone, centralissimo appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, garage. Cod. 175/P 0481/790679.

GALLERY - Monfalcone Aris, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. Cod. 129/P 0481/790679.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento in stabili d'epoca stile neoclassico con ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq doppio soggiorno cucina due camere doppi servizi completi. Cod. 317/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone - ottimo appartamento: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, camera matrimoniale, camera singola, poggiolo, ampia soffitta abitabile, cantina, posto auto proprietà. Cod. 165/P 0481/790679.

GALLERY Opicina appartamento vicinanze centro ca. 95 mq cucina balcone, soggiorno, tre camere, bagno, cantina. Euro 179.000 cod. 713/P 040213294.

GALLERY Opicina porzione di bifamiliare ampia metratura, quattro camere, tripli servizi, cantina, portico, giardino, box. Cod. 711/P 040213294.

GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, giardinetto, posto auto. Euro 170.000 cod. 717/P 040213294.

GALLERY Settefontane piano alto, ascensore, ca. 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina. Euro 148.000 cod. 702/P 040213294.

GALLERY Strada per Opicina panoramicissimo nel verde, doppio appartamento collegabile, giardino, posti auto, cantina. Cod. 720/P 040213294.

GALLERY Turriaco - appartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P 0481/790679.

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Scorcio mare persone referenziate. Cod. 430/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina e proprio servizio igienico disponibilità primavera 2006, ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata ampia zona giorno terrazzo tre camere due bagni lavanderia posto auto. Cod 447/p tel. 0407600250. (A00)

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da 100.000 euro possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

GORIZIA - via Faiti, appartamento mq 84, primo ingresso, bicamere, biservizi, terrazza, due livelli, soleggiato. 3485630897.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Foro Ulpiano penultimo piano vista mare/città salone doppio matrimoniale camerette studiolo cucina bagni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Moreri appartamento soleggiato vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggioli euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi/Valdirivo piano alto luminoso da rimodernare saloncino quattro stanze cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento piano alto panoramico da rimodernare soggiorno camera cucinino servizi separati poggiolo. Euro 76.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza tra i Rivi ristrutturato: soggiorno due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Raffaello Sanzio piano alto in casa signorile soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzino ascensore. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni in elegante palazzo soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Campanelle in palazzo recente saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto euro 250.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Monte Ccengio piano alto panoramico salone tre stanze cucina tre bagni ripostigli poggioli posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Il Giulia ultimo piano luminoso: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli euro 130.000 trattabili.

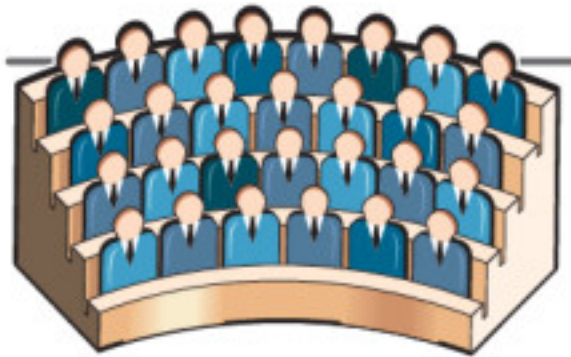
Continua in 29.a pagina

Vittorio Brancati

Sergio Bolzonello

Consiglio delle Autonomie, gli schieramenti in campo

Area Centrosinistra

- **Sergio Bolzonello** Comune di Pordenone
- **Sergio Cecotti** Comune di Udine
- **Vittorio Brancati** Comune di Gorizia
- **Maria Teresa Bassa Poropat** Provincia di Trieste
- **Enrico Gherghetta** Provincia di Gorizia
- **Pierluigi Medeot** Comune di Mossa
- **Gianfranco Pizzolitto** Comune di Monfalcone
- **Emilio Di Bernardo** Comune di Maniago
- **Silvano Carpenedo** Comune di Cavasso Nuovo
- **Claudio Fornasieri** Comune di Pasiano di Pordenone
- **Renzo Liva** Comune di Roveredo in Piano
- **Fulvia Premolin** Comune di S. Dorligo della Valle
- **Stefano Lucchini** Comune di Sauris
- **Maurizio Malduca** Comune di Attimis
- **Ruggero Del Mestre** Comune di S. Maria la Longa
- **Mario Pezzetta** Comune di Tavagnacco

Area Centrodestra

- **Roberto Dipiazza** Comune di Trieste
- **Elio De Anna** Provincia di Pordenone
- **Marzio Strassoldo** Provincia di Udine
- **Nerio Belfanti** Comune di Prata di Pordenone
- **Franco Baritussio** Comune di Tarvisio
- **Giuseppe Napoli** Comune di Precenicco
- **Attilio Vuga** Comune di Cividale

Oggi il voto del Consiglio. Accordo tra i due poli: Strassoldo blindato come vice. Cecotti pronto all'astensione: «No a soluzioni di transizione»

Autonomie, patto bipartisan su Brancati

Il sindaco di Gorizia a un passo dalla presidenza. Alla Cdl tre posti su sette. Rebus Bolzonello

UDINE Sergio Bolzonello aveva chiesto un accordo interno al Consiglio delle Autonomie, estraneo alle pressioni delle segreterie. Le trattative delle ultime ore ne hanno prodotto uno, trasversale, probabilmente definitivo, ma che lo esclude: Vittorio Brancati presidente, Marzio Strassoldo vice e tre posti su sette nell'Ufficio di presidenza alla Cdl. Nemmeno le richieste di Riccardo Illy, Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego, lunedì a Trieste, sono servite a convincere il sindaco di Pordenone al passo indietro. E il centrosinistra, dunque, ha preferito trovare un'intesa con l'opposizione. Tra telefoni che squillano senza risposte, e senza conferme, l'accordo pare fatto a poche ore dal voto per il nuovo leader delle Autonomie (servono 12 voti al primo scrutinio, a seguire l'eventuale ballottaggio tra i due più votati), oggi alle 14.30 al sesto piano di via Caccia a Udine. È un accordo complessivo: riguarda il presidente, il vice e l'Ufficio di presidenza. E coinvolge la minoranza di centrodestra molto più dei suoi numeri: sette componenti su 23, meno di un terzo. Alla Cdl, infatti, per evitare che quei sette voti possano portare alla conta, il centrosinistra consegna tre posti dei sette a disposizione, quasi la metà. Non solo, come previsto, la vicepresidenza, ma anche due delle cinque poltrone nell'Ufficio di presidenza, una delle quali dovrebbe essere assegnata al sindaco di Precenicco Giuseppe Napoli.

All'ora di cena Strassoldo non nega che la quadratura del cerchio è quasi trovata. E conferma che, se sarà davvero così, anche il centrodestra voterà Brancati. Quel centrodestra che si era speso per Bolzonello ma che, dopo quello che proprio il presidente della Provincia di Udine ha definito l'«abbraccio mortale di Illy», ha mostrato sempre meno interesse per la candidatura del sindaco di Pordenone. «Non è un segreto – dice anche Napoli –, ci siamo scambiati delle opinioni. E noi puntiamo a non mettere a rischio la vicepresidenza Strassoldo. Se Bolzonello non fa un passo indietro? Speriamo davvero non si arrivi alla divisione. Dovesse accadere, avremo il bisogno di fermarci e interrogarci tutti assieme sull'opportunità di insistere su una spaccatura pericolosa per il Consiglio». Ma il sindaco di Pordenone, adesso, che dirà? Come reagirà a una partita trasversale che lo sorvola? Si candiderà comunque alla presidenza? È il grande rebus della vigilia. Di sicuro, dalla sua parte, ci sarà Sergio Cecotti. «Non so nulla di alcun accordo – dice il sindaco di Udine –, certo è che Bolzonello è uno dei migliori uomini in circolazione. Brancati? Se si presenta da solo, mi asterrò: alle Autonomie serve un presidente che non sia di transizione». Quindi, una battuta al veleno sul tentativo di convincere il sindaco al passo indietro: «Si vede che Illy si è appiattito su Moretton e Sonego». L'ultima dichiarazione, prima della verità del voto, è del presidente «in pectore». «So che ci sono stati incontri nelle ultime ore – dice il sindaco di Gorizia –. Io resto a disposizione, mi auguro che prevalgano buon senso, unità e condivisione».

Marco Ballico

COMPARTO UNICO

Si apre la trattativa tra l'Areran e i sindacati. Nuovo appuntamento il 4 luglio

Il contrattone si arena sulle ferie

TRIESTE Il primo faccia a faccia sul comparto unico tra sindacati e il direttore dell'Areran Gianfranco Patuanelli si è concluso con un nulla di fatto. All'ordine del giorno i risparmi contrattuali sul quadrienno 2002-2005. La discussione si è arenata sul comma 13 del protocollo d'intesa siglato il 6 aprile, il giorno dopo il famoso sciopero, tra la Regione e i sindacati. Gli enti locali chiedono di poter godere due giorni di ferie in più omologando la loro posizione a quella dei regionali. Patuanelli ha formulato una serie di proposte aperte che garantiscono un giorno di ferie in più se i lavoratori degli enti locali rinunciano a un'altra serie di diritti sui congedi parentali e sulla mobilità individuale. Diritti che, in quanto acquisiti, secondo una parte dei rappresentanti dei lavoratori, non possono essere barattati. «Un avvio positivo - ha commentato Fausto Niccolini della Cisl - per l'apertura al dialogo dimostrata dall' Areran». Maurizio Burlo della Uil si oppone a un Comparto unico «ottenuto attraverso uno scambio - afferma - di diritti acquisiti, con un giorno di ferie in più per gli Enti locali». Secondo Arrigo Venchiarutti (Cgil), infine, «non tutte le questioni sul tavolo potranno e dovranno essere utilizzate per garantire la compensazione. Anzi, si dovrà arrivare all'acquisizione dei due giorni complessivi in più di ferie per i dipendenti degli Enti locali, senza intaccare istituti già acquisiti».

Prossima riunione il 4 luglio.

Gianfranco Patuanelli

IN BREVE

Campagna di promozione

«Turismo Fvg» negli ipermercati: 8 mila contatti

UDINE Sono circa ottomila i contatti con potenziali visitatori del Friuli Venezia Giulia che l'azione promozionale sviluppata dall'agenzia Turismo Fvg in Italia e all'estero ha prodotto. La ricerca di turisti direttamente nelle città di residenza è stata svolta tramite uno stand informativo nei maggiori centri commerciali: ai cittadini sono state consegnate le brochure per le vacanze al mare, ma anche per quelle estive in montagna e per il turismo enogastronomico. In Austria, Germania, Svizzera, Ungheria, Slovenia e Croazia, l' azione promozionale viene attuata invece con l'uso di un «motorhome».

Mozione di Forza Italia in difesa del Cpt di Gradisca

TRIESTE Il gruppo di Forza Italia ha depositato una mozione sul Cpt di Gradisca. «Dopo le polemiche che hanno accompagnato l'apertura del Cpt - hanno scritto - si intende impegnare la giunta a considerare il Centro come una struttura conseguente agli accordi di Schengen e quindi indispensabile a governare il fenomeno della immigrazione clandestina».

Franzil: «Una fondazione per valorizzare Aquileia»

TRIESTE Il testo di legge per la costituzione di una Fondazione per la valorizzazione del comprensorio storico di Aquileia, è stato al centro dei lavori della sesta Commissione, presieduta da Kristian Franzil (Prc). Il testo riconosce nella città un patrimonio culturale fondamentale. A tal fine è prevista la costituzione di una Fondazione per il patrimonio archeologico.

Falsi funzionari dell'Arpa tentano di truffare i cittadini

PALMANOVA L'Arpa mette in guardia da sedicenti funzionari che tentano di entrare nelle case dei cittadini, qualificandosi come suoi dipendenti, per perpetrare truffe. L'Arpa ricorda che il suo personale è tenuto a qualificarsi esibendo il tesserino magnetico di riconoscimento su cui è apposta la foto.

Oggi l'amministrazione conta su 3182 unità. I lavoratori flessibili sono 183: tra questi ci sono anche 56 portaborse

Via libera a 120 nuove assunzioni in Regione

Lo prevede il piano triennale sul personale: 249 pensionamenti entro il 2008

La giunta ha stabilito il fabbisogno professionale: serviranno 36 dirigenti e quattro giornalisti in più. Ma il numero complessivo dei dipendenti diminuirà

di **Roberta Giani**

IL PERSONALE REGIONALE IN CIFRE

Categoria	Organico	Di ruolo al 1.o giugno 2006	Assunzioni 2006-2008	Pensionamenti 2006-2008
Dirigenti	189	116	36	24
D	2.226	2.046	26	169
C	963	823	38	42
B	113	79	10	9
A	116	111	10	5
TOTALE	3.607	3.175	120	249

Fonte: programma triennale dei fabbisogni professionali della Regione

TRIESTE Ci sono almeno 249 dipendenti regionali che, nel giro di due anni, sono destinati al pensionamento. E, di questi, ben 24 sono dirigenti. Ma la Regione, seppur ai tempi di Riccardo Illy e della «riforma Viero», non intende smettere di assumere: sono 120 le new entry previste. Quelle che, complice la ripresa dei concorsi, possono sperare sin d'ora in un «posto fisso» a Palazzo. Lo rivela il piano triennale del fabbisogno del personale che la giunta, su proposta dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, ha appena approvato. Il piano fotografa innanzitutto lo «status quo», categoria per categoria, tipo di contratto per tipo di contratto, e subito dopo tratteggia lo scenario futuro: la Regione versione 2008.

LO STATUS QUO La pianta organica prevede che, per mandare avanti l'amministrazione nel suo complesso, ci vogliano 3607 dipendenti. Ma, al 1.o giugno 2006, i dipendenti effettivamente in servizio sono 3182: 3122 sono inquadrati nel ruolo unico, 18 hanno contratto giornalistico e 7 il vecchio contratto da dirigenti d'azienda.

I PORTABORSE Non vanno però dimenticati i lavoratori «flessibili» che, sempre a giugno 2006, sono 183: 67 sono gli interinali, di cui 31 laureati inseriti nella categoria D, quella che precede la categoria dirigenziale. Poi ci sono i 56 «portaborse» che, arrivati in Regione su chiamata, lavorano a supporto dei politici.

I TRASFERIMENTI Nei prossimi due anni, però, molti numeri sono destinati a cambiare. E i motivi, come spiega il piano triennale, sono molteplici. Ci sono ad esempio 6 dipendenti che oggi prestano servizio al Settore agricoltura aziende sperimentali e dimostrative della Provincia di Udine destinati al trasferimento all'Agenzia Ersa e al ruolo unico regionale «entro settembre». Ci sono 2 dipendenti del demanio delle Capitanerie di Porto avviati a loro volta a rimpolpare le file dei regionali. E, soprattutto, nell'ambito del trasferimento delle strade Anas e delle competenze ferroviarie da Roma alla Regione, ci sono 321 dipendenti da sistemare: 161 sono in servizio negli uffici provinciali della Motorizzazione civile e hanno già espresso disponibilità a un trasferimento in Regione. I tempi? «Entro il 2007» risponde il piano.

LA DEVOLUTION Ma Illy e la sua giunta vogliono fare i conti con la devolution annunciata: 15 dipendenti «regionali», delibere alla mano, sono già destinati ad essere ceduti a Comuni e Province. Ed è solo l'inizio: «Nel 2006 si prevede di completare il percorso di devoluzione alle Province».

LE ASSUNZIONI La Regione, recepite le indicazioni sul fabbisogno professionale di direzioni, Consiglio ed enti regionali, conta intanto di assumere in due anni 36 dirigenti, 26 dipendenti di categoria D, 38 di categoria C e 10 ciascuno di categoria B e A, per un totale di 120 nuovi accessi. La Regione prevede al contempo di reperire sul mercato un dirigente d'azienda industriale e quattro giornalisti, di cui due per l'ufficio stampa della giunta in grado di produrre servizi in lingua slovena e tedesca, e due per l'ufficio stampa del Consiglio.

I PENSIONAMENTI Ma, nei prossimi ventiquattro mesi, ci sono molti dipendenti «stimati» in uscita, vuoi per pensionamenti, vuoi per altri motivi: 249 sono con le valigie pronte, o quasi, e di questi 24 sono dirigenti e 169 di categoria D. Fatti un po' di conti, come già anticipato dallo stesso Pecol Cominotto, la Regione del futuro si preannuncia comunque più snella. La direzione al Personale prevede che, al 31 dicembre, i «regionali» in servizio saranno solo 3052. E per di più al netto della devolution...

LA POLEMICA

Rifondazione non accetta le critiche mosse al «suo» tecnico dagli alleati

«Caccia, diktat assurdi dei Verdi»

TRIESTE I Verdi criticano la scelta di mandare come tecnico, al tavolo che deve elaborare la riforma regionale sulla caccia, il presidente della Federcaccia di Udine, Paolo Viezzi? Rifondazione, che quella scelta ha fatto, non gradisce. E risponde a stretto giro di posta agli alleati.

«Punto primo: è particolare che un partito vada a fare considerazioni sui tecnici nominati da un altro partito invece di pensare ai suoi. Se il comportamento dei Verdi fosse la norma, altro che rimostranze avremmo dovuto fare noi in commissione. Ognuno dovrebbe pensare per sé, questo è il punto, e non si capisce perché qualcuno operi in modo diverso» afferma il consigliere regionale Kristian Franzil. E aggiunge: «Punto secondo: non esistono problemi di visione comune perché la visione comune c'è già, avendo firmato tutti l'accordo sulle linee generali della legge. E comunque, abbiamo ritirato la nostra partecipazione al tavolo tecnico, per attendere le decisioni che usciranno da quello politico. Se poi c'è la volontà di trasformare il tavolo tecnico in politico, è un discorso che dovremmo affrontare anche con gli altri partiti».

Ma non basta. Franzil evidenzia un terzo punto, più generale: «Sarebbe da chiedersi come mai da qualche tempo ci sono molte dichiarazioni su Rifondazione Comunista, prima da parte dei Comunisti italiani, poi dei Verdi. Ritengo fondamentale rispettare l'autonomia dei partiti e pensare ognuno per sé. Se Rifondazione avrà dei problemi, anche sulla questione della caccia, li risolverà al suo interno».

e.o.

Ricerca dell'Ires fotografa la situazione attuale: nelle aziende profit gli occupati svantaggiati sono soltanto il 3,8%. In campo risorse e progetti per cercare di favorire l'inserimento

In Friuli Venezia Giulia più di 6 mila disabili in cerca di lavoro

Ma l'85 per cento non riesce a trovare un posto: un'impresa su due resiste

UDINE Sono 6400 i disabili iscritti alle liste di collocamento del Friuli Venezia Giulia. E l'85% non ha un posto di lavoro. Lo ha spiegato Luciano Moro, responsabile del progetto Silavoro, veicolato dall'assessorato regionale al Lavoro, guidato da Roberto Cosolini, e supportato dal Fondo sociale europeo. Scopo del progetto, che vede lo Ial come capofila e che ha un anno di operatività davanti a sé, è proprio quello di aumentare la quota di disabili occupati. Attualmente Silavoro ha finanziato 165 progetti destinati a 180 soggetti con un impiego di risorse di circa 1,7 milioni di euro. Rimangono più di 700.000 euro per i nuovi progetti. «Fino a settembre – ha ricordato Moro - si possono presentare le nuove proposte, da realizzare entro giugno 2007, per il finanziamento di attività utili all'inserimento lavorativo di gruppi svantaggiati». Iniziative come quella dello Ial cercano di incidere su una situazione difficile. Come ha dimostrato una ricerca recente dall'Ires (su un campione di 400 lavoratori disagiati e su 500 realtà aziendali nelle aziende private), nelle imprese profit solo il 3,8% dei dipendenti sono svantaggiati, mentre nelle cooperative sono il 36,7%. Secondo la ricerca Ires, inoltre, le imprese profit assumono lavoratori disagiati solo in quanto obbligate per legge (48,9% dei casi) e non conoscono le leggi che regolano la materia (50%), mentre le imprese sociali ritengono questi lavoratori una risorsa (50%) e un dovere morale (36%). «Il problema dell'inserimento lavorativo dei disabili – ha affermato Vladimiro Cosic, rappresentante della consulta regionale disabilità – va visto all'interno del più complessivo problema dell'accesso al lavoro. Il nostro slogan è "Ciò che è neccessario per noi, è utile per molti". Di fronte a una situazione generale che in Italia vede impiegati 25.000 dei 500.000 disabili potenzialmente utilizzabili il vero problema è far incontrare la domanda con l'offerta attraverso il sostegno dei servizi». Per fortuna, ha aggiunto Cosic, la Regione è dotata di buone leggi di settore e di un'ottima legge sul welfare (anche se manca un assessorato al welfare)».

La ricerca dell'Ires ha anche fornito il profilo dello «svantaggiato» in Friuli Venezia Giulia. In media si tratta di un quarantenne, poco appetibile alle imprese, diversamente dai pari età normodotati. Il 30,5% ha meno di quarant'anni e comunque trova assai difficilmente lavoro, anche se nel 39% dei casi possiede una qualifica, un diploma o una laurea e anche se nel 41,8% dei casi conosce almeno una lingua e nel 41,5% sa utilizzare il pc. Il tasso di disoccupazione specifico è dieci volte più elevato di quello medio. Il 63,3% considera l'acquisizione di una occupazione frutto degli sforzi propri e dei familiari, mentre solo il 31,9% attribuisce alle istituzioni un ruolo decisivo. Infine, solo il 19,4%, è disabile dalla nascita, il 52,5% lo è diventato per una malattia, il 7,8% per un incidente stradale, il 6,7% per un incidente sul lavoro.

Carlo Parmegiani

Vladimiro Cosic

L'ASSESSORE

«Lotta alle discriminazioni»

TRIESTE «L'inserimento lavorativo dei disabili è una sfida che si vince solo impegnando tutti i soggetti coinvolti in una forte logica di sistema»: lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, intervenendo alla presentazione del progetto «Solaris», promosso dall'Ires. L' iniziativa rappresenta la seconda fase del piano comunitario «Equal», per il contrasto alla discriminazione e alla disuguaglianza nell'accesso al mercato del lavoro. Oltre all'Ires, la promuovono l' Azienda sanitaria 4, il Centro Caritas di Udine, la Comunità Piergiorgio, la Cooperativa sociale di Udine, Cramars, Finreco, Associazione idea Onlus, e l'Università di Udine.

CULTURA & SPETTACOLI

di Alessandro Mezzena Lona

Da sinistra: Anna Curiel, il filosofo Giorgio Fano e Guido Voghera. Per lungo tempo fu attribuita a lui, e non a suo figlio scrittore Giorgio, la paternità del romanzo «Il segreto», pubblicato da Einaudi

LETTERATURA *Una lettera inedita scritta dal papà dello scrittore Giorgio*

E lo «scandaloso» Guido Voghera spiegava l'amore ad Anna Curiel

«Cara Annetta, sei ancora giovane ed inesperta e ti ci vorrebbe una madre buona, amorosa e di larghe vedute, che sapesse consolarti e guidarti. Io non posso darti che qualche amorevole consiglio, ma poiché ho delle idee diametralmente opposte alle vostre da difendere, sono sempre tentato di farle valere e non posso in nessun caso agire e guidare gli altri in un senso che sia loro contrario».

Non poteva stare zitto, Guido Voghera. Non davanti a una ragazza come Anna Curiel: bella, intelligente, passionale. Un donna nata decisamente in anticipo rispetto al proprio tempo. E poi, tutto sommato, era stato lui, il professore di matematica, a presentare ad Annetta quell'uomo geniale ed enigmatico che era Giorgio Fano. Di cui lei, quasi subito, si era innamorata perdutamente. Senza pensare che il filosofo lungo e magro, con la barba rossa e gli occhi azzurri, aveva un bel po' di anni in più. Ed era sposato, papà di un bambino.

Cosa avrebbe detto la gente? Semplice: Annetta sarebbe passata per una rovinafamiglie. E poi Maria, la moglie dello scrittore e filosofo Giorgio Fano, era la sorella di Virgilio Giotti, il poeta, l'amico di Umberto Saba. No, non poteva tacere Guido Voghera, altrimenti addosso a quella ragazza sarebbe precipitato, come un tornado, lo scandalo. Il rimprovero della Trieste borghese dell'inizio del Novecento. Così lui, nel giugno del 1920, prese carta e penna e cominciò a scrivere.

Ma che cosa poteva dire lo «scandaloso» Guido Voghera a una ragazza così giovane? Lui che aveva sfidato la Trieste benpensante annunciando pubblicamente che sarebbe andato a vivere con l'adorata Paola Fano secondo le regole del libero amore. Senza matrimonio, senza legami formali. Spedendo ad amici e parenti delle partecipazioni irridenti: «Il signor Guido Voghera e la signorina Paola Fano annunciano di essersi uniti in amor libero...». Lui che, coerente con le proprie idee, si era fatto licenziare da scuola. E aveva incassato, senza battere ciglio, le parole del direttore: «Ma cossa la vol cambiar el mondo?!?».

Guido Voghera prese carta e penna e indirizzò la lettera, rimasta finora inedita, ad Annetta, che si trovava a Vienna: «In generale tu sai – scriveva – che io non credo sia giusto guidare i sentimenti altrui. Eppure io ti conosco bene, conosco il tuo carattere che è un misto di sfrenatezza e di pregiudizi che si danno il cambio almeno due volte l'anno. Non parlo delle tue qualità perché già le conosci e non hanno qui rilevanza. Ho seguito la tua crisi sensuale della primavera, quella di dubbi in agosto, quella sentimentale di novembre e ho tentato quanto stava in me di arginarle; la prima con la concretezza dello studio; la seconda con la concretezza delle cose del mondo (oh quanto tempo perso sono state le mie prediche!); la terza con l'idealità del Vangelo. E ho procurato sempre di presentarti Giorgio per quello che è: un uomo superiore, pieno di difetti e di contraddizioni. Di tutto ciò tu non hai visto e preso che quello che poteva servire ai tuoi desideri immediati. Io volevo che tu andassi a conoscerlo e ad aiutarlo, tu hai voluto essere presa e guidata. Non metter di mezzo cara Annetta né la purezza di Parsifal, né i diritti e i doveri di Hilde, né altro. Il punto realmente importante, la domanda a cui devi rispondere guardando con chiarezza dentro te stessa senza farti trasportare da esaltazioni momentanee, è il seguente: Quanto sei disposta a spendere di te stessa per la persona che ami? Ti senti tanto innamorata da poter passare sopra ad ogni pregiudizio morale sia reale che borghese? Credi che il tuo amore potrebbe rimanere inalterato anche se, come spesso avviene, tu non andassi più d'accordo con la persona amata? In quest'ultimo caso ti senti tanto forte da saperlo indurre a modificare anche di un poco i suoi piani?».

Non era facile convincere Anna Curiel a cambiare traiettoria. Perché non era un colpo di fulmine che l'aveva spinta tra le braccia di Giorgio Fano. Quell'uomo rappresentava per lei un amico, un fratello. Una sorta di talismano contro le angosce senza nome. Il senso da contrapporre al non senso della vita. Parecchi anni dopo, lo avrebbe spiegato nel bellissimo libro «Giorgio e io». Un'autobiografia pubblicata l'estate scorsa da Marsilio, a cura dell'unico figlio nato dalla coppia: Guido Fano, professore di Istituzioni matematiche all'Università di Bologna e autore di numerosi testi scientifici.

Proseguiva Voghera: «Guarda che Giorgio non voglia anche da te, come da me e da tutti estrarre fuori dal torchio il capolavoro, che nel tuo caso sarebbe la donna ideale, guastando e calpestando quello di buono che hai. Analizza se i preconcetti morali che dici di avere sono cose profonde ed indistruttibili o se non sieno che esagerazioni che passano. Se si tratta solo di questo, fate quello che credete. Se invece vuoi lottare, ti senti capace di lottare contro e per lui per renderlo migliore, ti consiglio di venire a Trieste, cercare di indurlo a cambiare la casa editrice fiumana in una semplice casa triestina, e di farla fiorire col lavoro minuto e giornaliero e non solo con la brama del grande guadagno immediato, di distoglierlo da nuove imprese azzardate e avventurose e di avviarlo a poco a poco verso i suoi studi dove certamente potrà dare il meglio di sé. Ma tutto questo devi farlo con persuasione lenta e costante, non con opposizione frontale a cui reagirebbe male perché egli è molto saldo nelle sue idee, in parte perché alcune delle sue idee non sono solo geniali in campo filosofico o letterario ma anche in quello pratico, e in parte perché egli è dotato di grande orgoglio e di un individualismo eccessivo per cui non è cosa facile fargli confessare un suo torto».

Annetta non ascoltò i consigli di Guido Voghera. Di quel geniale libero pensatore a cui verrà attribuito il romanzo «Il segreto» (pubblicato da Einaudi), scritto, in realtà, dal figlio Giorgio. Nel 1931, dopo il suicidio della moglie di Fano, la Curiel riuscì a sposare l'uomo che aveva amato in contrasto con il mondo. «Forse Dio ci aveva perdonati», scriverà in chiusura del suo libro autobiografico.

Anna Curiel è morta nel 1998, il suo Giorgio oltre trent'anni prima, nel 1963. E Guido Voghera? Con graffiante ironia concluse quella lettera così: «Verrà presto la cicuta, di cui sarete voi i primi miei cari amici a offrirmi il calice perché ho esagerato nelle mie idee? Con affetto Guido».

RASSEGNA *Ricco il cartellone di «Estate con la Biblioteca 2006» presentato ieri mattina*

«Mandami a dire» di Roveredo formato teatro

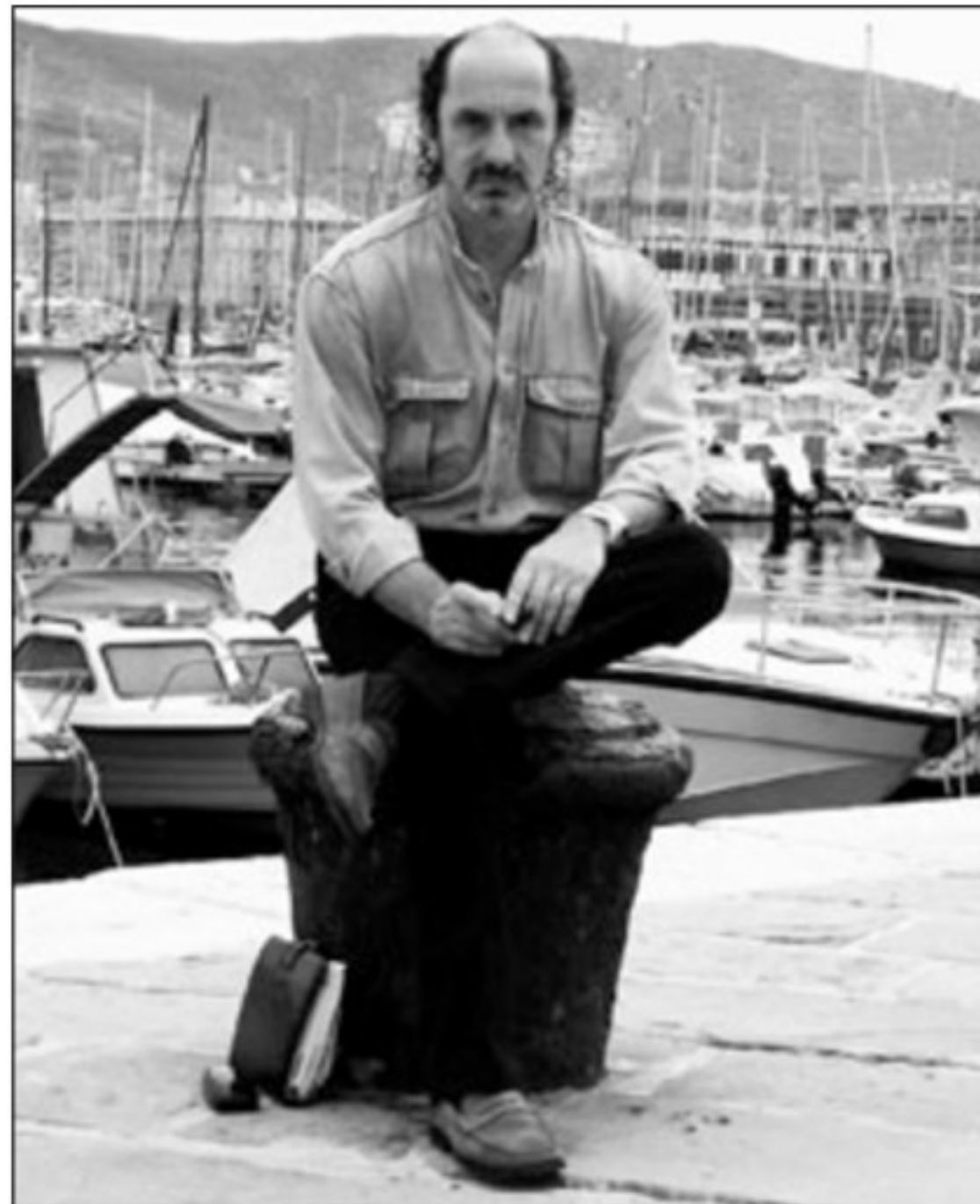
Il libro Premio Campiello in scena domani a Trieste con la Compagnia Instabile

TRIESWTE «Là sotto, nelle cantine del mondo dove nessuno è importante, gira la gente che vive elemosinando la compassione o smerciando il proprio corpo. Proprio dentro a quelle anime che sembrano di pietra - dove il cuore sbatte con il rumore del sasso - succede che, ogni diecimila colpi sordi, nasce una canzone. Ha parole smozzicate e una melodia impercettibile... Io ho ascoltato quelle musiche...». Comincerà da lui, da Pino Roveredo.

E dal suo «Mandami a dire», pagine abitate da voci che esalano da solitudini ed emarginazioni esistenziali, eppure capaci di far risuonare corde profonde nelle stanze interiori di ciascuno. Anche, quindi, degli spettatori a cui è destinata la lunga maratona culturale «Estate con la Biblioteca 2006», che si svolgerà da fine giugno a fine agosto. L'hanno presentata l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, la direttrice del Servizio bibliotecario urbano, Bianca Ruderi, e la direttrice dell'area Cultura del Comune, Marina Dotto Laurenti.

«Il programma rispecchia la migliore tradizione - ha detto l'assessore Greco - con una scelta variegata di proposte che valorizzeranno la periferia, assieme ad altri luoghi belli e suggestivi. Prevarrà, dunque, la qualità per tutti: per grandi e piccoli, per le aree urbane e per quelle periferiche».

Bianca Cuderi ha ricordato che, se nei prossimi mesi verrà inaugurata una biblioteca a Borgo San Sergio, nel 2007 sarà il rione di San Giacomo a battezzare la propria. Inoltre, dal 1 luglio l'orario di apertura dell'Emeroteca della «Hortis» verrà esteso nel periodo estivo: mercoledì e venerdì dalle 19 alle 22.30, sabato dalle 13.30 alle 19, domenica dalle 10 alle 13. Sarà possibile «gustarsi periodici e giornali sotto gli alberi secolari nel giardino di piazza Hortis». Un modo per togliere la patina di degrado a quel tratto di area verde.

La kermesse avrà due diramazioni: «Le serate sveviane» e «La strada per la biblioteca passa da...». Quest'ultima s'inaugurerà domani alle 21, in piazza Hortis, con il progetto scenico «Mandami a dire», tratto appunto dal libro di Pino Roveredo, vincitore del Campiello, a cura della Compagnia Instabile in collaborazione con La Contrada, per la regia di Marco Casazza (repliche, alle ore 21, il 2 luglio in piazza Puecher e il 3 luglio nell'area giochi di via Forti a Borgo San Sergio).

Pino Roveredo fotografato da Basso Cannarsa

Sarà la volta di «Passeggeri a Trieste», per la regia di Gianni Fenzi, che vi prenderà parte assieme a Michela Cadel e Maurizio Repetto.

Parleranno le impressioni lasciate dalla città su personaggi famosi quali Carlotta d'Asburgo e Gustav Mahler, Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio, Leonor Fini ed Egon Schiele, Tina Modotti e Franco Basaglia. Quattro serate, alle ore 21, sul Molo Audace il 12, 19, 26 luglio e il 2 agosto.

Ritornerà quest'anno la Compagnia L'Argante in «L'anfora» di Achille Campanile, per la regia di Corrado Travan, venerdì 11 agosto in piazza Hortis, il 18 agosto a Borgo Sergio e il 25 agosto in piazza Puecher, sempre alle ore 21. Il Petit Soleil proporrà il 9 settembre in piazza Hortis «Evento Minotaur Studio» per la regia di Aldo Vivoda.

Anche i bambini avranno i loro spettacoli: «Le avventure di Pinocchio» con Elena Vesnaver per il Teatro della Luna, alle ore 18 di giovedì 13 luglio nel giardino di via San Michele. Il Teatro della Luna andrà in scena anche con «Il giornalino di Gian Burrasca» il 3 agosto alle 18 al Bagno Comunale La Lanterna, e con «Marcovaldo ovvero le stagioni in città» il 31 agosto a Borgo San Sergio. L'Associazione Culturale Studio Giallo proporrà «L'irresistibile scalcinata Compagnia Solfrini» il 20 luglio alle 18 al giardino di Via San Michele, il 27 al Bagno comunale La Lanterna e il 24 luglio a Borgo San Sergio.

La Contrada schiererà i suoi attori per le «Serate sveviane», il 4, 5 e 6 agosto alle ore 21 in piazza Hortis. Il testo scelto in questa edizione sarà «Le ire di Giuliano» di Italo Svevo, per la regia di Francesco Macedonio.

Maria Cristina Vilardo

MOSTRE *Espone alla Galleria «Spazzapan» dopo 28 anni*

Mario Palli: a Gradisca le opere di un indagatore dell'astratto

L'attività espositiva della galleria regionale d'arte contemporanea «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo continua con un gradito ritorno, quello di Mario Palli, dopo ben 28 anni dalla precedente esposizione personale, anni in cui l'artista goriziano è stato presente in numerosissime mostre in Italia e all'estero.

Allievo di maestri quali Cesare Mocchiutti, Mario Sartori e Dino Piazza, Mario Palli inizia a esporre nel 1962, alternando l'attività pittorica all'insegnamento all'Istituto statale d'arte di Gorizia, di Bari, di Trieste e in diverse scuole medie dell'Isontino. Ha sempre sentito molti vicini i Paesi dell'Est, Polonia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica, dove ha partecipato alle grandi rassegne internazionali di grafica, e che continuano a esercitare un forte fascino sulla sua opera. Attento indagatore dell'arte astratta, che ha sempre praticato, Mario Palli ha attribuito sempre molta importanza a ciò che si nasconde nella superficie e nel colore, attraverso un fare pittorico che si nutre di riflessioni, pensieri, idee.

Gli anni '80 lo vedono coinvolto nella sperimentazione della grafica su carta fatta a mano in seguito all'intuizione delle potenzialità espressive di questo tipo di supporto: le idee scaturiscono dalla manipolazione della carta per trasferirsi sulla tela e viceversa.

In «Sinopie rivelate», titolo di questa mostra visitabile fino al 30 giugno, viene evidenziato «l'intimo colloquio con delle immagini delicate che non possiedono nulla di narrativo, prive di qualsiasi violenza visiva» (Jure Mikuz).

Mario Palli, in questa occasione, si sofferma sulla nozione di «sinopia», il disegno preparatorio dell'affresco tracciato sull'intonaco, tecnica che l'artista conosce bene, avendo frequentato la sezione affresco negli anni in cui studiava a Venezia e che ha condizionato la sua pittura divenendo una caratteristica del suo operare artistico. La sinopia, canovaccio dell'immagine finale dell'affresco, è destinata a svanire in breve tempo, il tempo dell'asciugatura. Mario Palli si concentra proprio su quel lasso di tempo necessario a trasformare la traccia preparatoria in un dipinto finito. Spesso trattata con maggior personalità e libertà dall'artista rispetto al risultato finale, la sinopia "rivela" la natura e l'importanza del disegno preparatorio. Mikuz, nel saggio di catalogo, accenna al «palinsesto» piuttosto che alla sinopia per queste opere, al manoscritto antico su pergamena su cui la scrittura veniva sovrapposta ad altra precedentemente raschiata o cancellata.

L'artista Mario Palli

Palli, mediante stratificazioni di colore acrilico e con ulteriori interventi, consente alla parte sottostante di emergere e di diventare indispensabile al risultato finale. Le opere, realizzate ad acrilico su tela incollata su tavola, si compongono spesso di più parti, dittici e trittici ma anche sequenze più numerose, come nel caso dell'installazione che occupa un'intera sala, in cui il rosso, il blu e il grigio coprono la sinopia sottostante che emerge dalle numerose sovrapposizioni o, all'opposto, sinopie parzialmente scoperte si concedono a tocchi colorati. In entrambe il comune denominatore è sempre e comunque la «traccia», intesa come nuovo percorso, che si origina però da esperienze precedenti impossibili da cancellare.

Cristina Feresin

Moni Ovadia fotografato da Luca d'Agostino durante la conferenza stampa a Cividale. A sinistra, l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. A destra, Paolo Rossi che il 16 luglio presenterà il suo nuovo spettacolo «I giocatori», che sta provando al Teatro Miela di Trieste

RASSEGNA *Il 12 luglio al Teatro Ristori un'anteprima musicale con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste*

Mittelfest aprirà con tre prime assolute

Da sabato 15 luglio la quindicesima edizione del festival estivo di Cividale

CIVIDALE Dedicata al tema del lavoro, la XV edizione del Mittelfest di Cividale sarà aperta, sabato 15 luglio, da tre prime assolute: «Duo», opera inedita del compositore georgiano Giya Kancheli, «Kaddish per il bambino non nato», lavoro teatrale sul testo del premio Nobel Imre Kertész, e «Le storie del signor Keuner», testo tratto da un insolito Brecht e scritto a quattro mani con Roberto Andò da Moni Ovadia, direttore artistico del festival.

Si parte e si continua nel segno della novità, dunque, per assicurare al Mittelfest lo slancio necessario a consolidare la propria posizione nel novero delle grandi rassegne culturali in Italia e in Europa. L'aspirazione di Ovadia è in sintonia gli indirizzi della Regione, principale partner istituzionale della rassegna, ieri alla conferenza stampa di presentazione a Cividale con l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, e il consigliere Carlo Monai. Con Ovadia anche il presidente del Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, e il sindaco della città ducale Attilio Vuga. Al taglio del nastro con queste e altre autorità, il 15 luglio, alle 18, nel centro di Cividale, ci sarà, in veste di «presentatore», il celebre attore Jerzy Stuhr («Il Caimano»).

Novità anche per il 17 luglio alle 17.30 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti: un incontro sul tema del lavoro con alcuni protagonisti della scena economica e finanziaria italiana. Particolare attenzione per le prospettive etiche e le implicazioni sociali. Interverranno il banchiere Alessandro Profumo, l'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti, l'editorialista Gian Antonio Stella del «Corsera». Uno degli eventi produttivi più attesi è «**Storie di lavoro**», progetto teatral-musicale curato da Mario Brandolin e Valter Colle, in scena il 18 luglio dalle 19 nella cava di pietra piasentina a Tarpezzo, con protagonisti d'eccezione: Giovanna Marini e Patrizia Nasini, Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli, Mauro Corona, Marco Paolini e Ascanio Celestini.

In prima esecuzione, nello stesso contesto, anche «**Mi chiamo Roberta**» del compositore Fabio Vacchi. Sempre il 18 luglio, concerto della **Cei Youth Orchestra**, formata da giovanissimi, diretta da Igor Coretti Kuret. Tra le altre prime italiane di prosa, il nuovo spettacolo di **Paolo Rossi**, «I giocatori» (16 luglio), prodotto da Bonawentura-Teatro Miela e Agidi. In scena anche i cabarettisti del Pupkin di Trieste e Baby-Gang di Milano. Poi un lavoro di e con don Andrea Gallo, «**A quel cielo lontano**» con Giuseppe Battiston, «**Nella solitudine dei campi di cotone**» di Koltès con Annalisa Bianco e Virginio Liberti, «Dottore ebreo che ha paura del sangue», libere riflessioni di **Ovadia e Claudio Magris** su Freud.

Claudio Magris rifletterà su Freud con Ovadia (foto Sterle)

Molte ospitalità internazionali: «Norway today» del ceco Igor Bauersima; «Untertagblues» di Handke del carinziano E. Jan Rippmann, «Ribica-Pesciolino» di Pasolini del croato Ivica Buljan. Il 19 luglio al Nuovo di Udine, lo spettacolo della compagnia slovena del grande **Tomaš Pandur**, «Tesla. Man out time», dedicato a Nikola Tesla, genio misconosciuto della scienza. Per la danza, «Rusty Trompets» dello sloveno Branko Potocan, «Boys/Chicks» dell'ungherese Pál Frenák, e «Kol» dell'italiana Laura Balis.

Nel cartellone musicale, «Kabaret & cabaret» con **Lee Colbert**, i Quartetti per archi e pianoforte di Franck e Šoštakovic interpretati da Natalia Gutman, la musica gitana del Roby Lakatos Ensemble e l'orchestra da camera ucraina «Kiev Classica».

Molte, al Mittelfest, le realtà della regione. «**Muradòrs**» è la pièce tratta da Carlo Erba e allestita dal Css con Teatro Incerto. Lo Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «**Come fosse l'ultimo**», omaggio al filosofo Carlo Michelstaedter, di Paolo Magris e Marcello Crea. Di Ada Juri e Arturo Messina le prime «**Il valore delle mani**», mentre Andrea Zuccolo presenta il poema sinfonico «**Per non morire in versi**». E, ancora, «**Le indemoniate di Verzegnis**» di Carlo Tolazzi con Massimo Somaglino, a cura del Teatro Club Udine, «Io e Adelaide» di Vanni De Lucia, «**I Turcs tal Friûl**» di Pasolini in un'inedita versione musicale di Luigi Maieron.

L'**Orchestra del Verdi di Trieste** sarà protagonista dell'anteprima del 12 luglio al Ristori con «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn-Bartholdy, e di un Galà dell'operetta. Doppio omaggio dell'Orchestra Sinfonica regionale a Mozart, con il balletto dall'opera «Idomeneo» e un grande concerto. Non mancherà il teatro di figura, con «The Baroque Opera» dei fratelli Forman e altri spettacoli da tutta Europa. Spazio anche per il cinema, con la proiezione di «**Lintver**», film girato da Piero Tomaselli nelle Valli del Natisone, con musiche originali di Elisa.

Informazioni su biglietti, carnet, abbonamenti e sulle iniziative collaterali al sito www.mittelfest.org.

Alberto Rochira

CINEMA *«Infamous» di Douglas McGrath*

Il film su Capote si vedrà a Venezia

VENEZIA «Infamous», il film sullo scrittore Truman Capote diretto da Douglas McGrath, con un cast d'eccezione composto da Toby Jones (Truman Capote), Sandra Bullock, Daniel Craig, Peter Bogdanovich, Jeff Daniels, Hope Davis, Gwyneth Paltrow, Isabella Rossellini, Juliet Stevenson e Sigourney Weaver, sarà il film di apertura, presentato in anteprima mondiale il pomeriggio di giovedì 31 agosto, nella Sezione Orizzonti della 63.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in programma al Lido di Venezia dal 30 agosto al 9 settembre 2006, diretta da Marco Müller e organizzata dalla Biennale di Venezia, presieduta da Davide Croff, il cui programma completo sarà comunicato a Roma il 27 luglio.

«Infamous» racconta un episodio chiave della vita del grande scrittore Truman Capote, mentre investiga sul crimine alla base del suo celebre romanzo-documento «A sangue freddo» (In cold blood, 1966). Con l'aiuto della scrittrice, Harper Lee (Sandra Bullock), Capote (Toby Jones) inizia il suo lavoro intervistando i due giovani assassini, Perry Smith (Daniel Craig) e Dick Hickock (Lee Pace), autori del feroce delitto realmente avvenuto, ed esattamente ricostruito nel romanzo.

Capote scava nella psicologia dei due individui, ma l'approfondimento della loro vicenda lo coinvolge, complicando il lavoro dello scrittore e la sua esistenza. Ciò che all'inizio sembra solo un viaggio dell'ironico Capote negli eleganti circoli della sofisticata cafè society di Manhattan, si tinge di toni ben più oscuri nell'incontro con questo strano caso, cresciuto sotto lucide superfici.

Toby Jones è Truman Capote

Il film, tratto dal libro «Truman Capote: In Which Various Friends, Enemies, Acquaintances and Detractors Recall His Turbolent Career» di George Plimpton, è diretto dal regista e sceneggiatore Douglas McGrath, già autore della sceneggiatura di «Pallottole su Broadway» (Bullets Over Broadway, 1994) di Woody Allen, e poi regista e sceneggiatore di due innovative pellicole tratte da opere letterarie, «Emma» (1996), ispirato a Jane Austen, con Gwyneth Paltrow e Ewan McGregor, e Nicholas Nickleby (2002), tratto da Charles Dickens, con Jamie Bell, Christopher Plummer e Jim Broadbent, che ha ottenuto la nomination per il miglior film al Golden Globe.

«Infamous», che sarà distribuito dalla Warner Independent Pictures, è prodotto da Jocelyn Hayes, Anne Walker-McBay e da Christine Vachon, la produttrice che ha lanciato alcuni tra i nuovi autori indipendenti Usa, come Todd Haynes, regista di «Far From Heaven» (2002), interpretato da Julianne Moore, Coppa Volpi a Venezia, candidato a 4 premi Oscar, e Kimberly Pierce, regista di «Boys Don't Cry» (1999), anche questo presentato a Venezia, che ha rivelato Hilary Swank (Oscar 2005).

IN BREVE

Lo ha svelato l'autrice della saga

Nell'ultimo Harry Potter due dei personaggi sono destinati a morire

LONDRA Nel settimo e ultimo romanzo della serie dedicata alle avvventure del maghetto Harry Potter, due dei personaggi moriranno. Lo ha svelato in un'intervista la stessa autrice, J. K. Rowling *(nella foto)*, senza aggiungere altro. «L'ultimo capitolo è già pronto da tempo, ho fatto qualche piccolo ritocco ma niente di più - ha rivelato - uno dei personaggi si è salvato per un pelo, ma ce ne sono due che invece muoiono, anche se non lo avevo previsto».

L'attrice Gwyneth Paltrow scrive e incide canzoni pop

LONDRA Gwyneth Paltrow si è data al pop. La star di Hollywood, moglie del frontman dei Coldplay Chris Martin, ha scritto e inciso alcune canzoni con il produttore William Orbit, che in passato ha lavorato con artisti del calibro di Madonna e dei Blur. I due hanno iniziato a lavorare insieme ad alcune canzoni dopo la nascita del secondo figlio della Paltrow, Moses.

Nuovo album dei Take That con Robbie Williams in studio

LONDRA Non è salito con loro sul palco per il tour che li ha rimessi insieme dopo 11 anni, ma ora Robbie Williams sta discutendo con i Take That la possibilità di lavorare con loro al nuovo album. Secondo il tabloid Daily Mirror, Gary Barlow, Howard Donald, Mark Owen e Jason Orange hanno invitato Williams a lavorare con loro in studio e lui sta considerando l'offerta.

CONCERTO *Prima dell'evento rock, la serata sarà aperta dall'esibizione del trio mantovano dei Super Elastic Bubble Plastic*

Placebo dal vivo con l'album «Meds» domani ad Azzano Decimo

La band britannica di Brian Molko e compagni on stage attesissima alla «Fiera della Musica»

Il cantante Bryan Molko duetta con il bassista Stefan Olsdal

PORDENONE Domani, alle 21, sul palco della «Fiera della Musica» di Azzano Decimo è in programma uno dei concerti più interessanti dell'estate musicale italiana, quello dei **Placebo**, una delle band più chiacchierate degli ultimi quindici anni, veri e propri artisti della musica, nati e cresciuti nel Regno Unito.

In un periodo in cui il rock britannico sforna band più o meno valide aprendosi così le porte al successo anche negli States (cosa storicamente poco probabile per la musica from Uk) i Placebo sono tornati con il nuovo disco «**Meds**» che li ha portati ad un nuovo livello, segnando un deciso ritorno a sonorità più ruvide e rock recuperando così la semplicità del trittico basso-chitarra-batteria e sfornando un nuovo disco di «dark-pop visionario» alla loro maniera.

Dopo aver gradualmente abbandonato l'androginia «chic-shock» del debutto nel 1994, per dedicarsi a sezionare in maniera più cruda, diretta e matura il nocciolo più sulfureo dell'essere umano – ossia le perversioni che nascondiamo l'uno all'altro, le agonie e le umiliazioni che reciprocamente ci infliggiamo, le dipendenze alle quali ci esponiamo e, a volte, la speranza, che troppo spesso ci precludiamo – i Placebo si sono inoltrati audacemente anche in nuovi territori musicali.

Così dal 2000 hanno sfornato 3 dischi a dir poco incredibili che hanno ottenuto un notevole successo, «Black Market Music», primo disco del nuovo millennio, ha venduto più di un milione di copie, scalando le vette delle classifiche di tutta Europa, segnando l'integrazione nel loro scuro sound rock di elementi hip-hop e disco.

Nel 2003 poi, le vendite del quarto album dei Placebo, «Sleeping With Ghosts», raggiungevano quota 1,5 milioni, proiettando la band nella Top Ten di venti paesi diversi…, questo disco li ha visti sperimentare con l'elettronica e i loop… sfidando coraggiosamente il loro pubblico di lucidi e volte disadattati appassionati del rock e guadagnandosi da loro una devozione ancora maggiore.

«Meds» è un capolavoro che si inserisce nel percorso umano e stilistico dei Placebo. E la band è sicura di aver scritto il migliore assortimento di canzoni di sempre. «Ci siamo ritrovati ad avere più buone canzoni di quante ce ne servissero per l'album - confida Brian Molko. - In passato ce ne mancava sempre una, per cui abbiamo fatto indubbi progressi in termini di qualità. Questo è un album che contiene almeno cinque o sei singoli».

Dal vivo, per stessa ammissione della band, c'è stato un netto miglioramento rispetto al passato. Ad aprire la serata ad Azzano X, il concerto dei **Super Elastic Bubble Plastic**, trio mantovano autore di un album d'esordio al fulmicotone intitolato «The Swindler» (Red-Led Records/Self) che si è già guadagnato ampi consensi di pubblico e critica.

La Fiera della Musica di Azzano X ha in programma anche i concerti di Negramaro, Giuliano Palma, Baustelle, David Rodigan e molti altri. Per ogni informazione: www.fieradellamusica.it

PERFORMANCE

Singolare défilé di Ivano Vitali venerdì alla Villa Revoltella a conclusione di «Wonderful»

Vèstiti di giornale. Vedrai che meraviglia

TRIESTE Ultima performance del ciclo Hibiscus, quella di Ivano Vitali dall'originale titolo «Vèstiti di giornale» nell'ambito dell'articolato progetto Wonderful, curato da Maria Campitelli, venerdì, alle 21, alla Serra di Villa Revoltella. Il fiorentino Vitali porta qui in passerella una serie di abiti fatti di giornale. «Vèstiti di giornale» è infatti un singolare défilé, concepito all'interno della mostra alla Serra, che intende dunque confrontarsi con le opere esposte - oscillanti con diverse provocazioni tra arte e moda - facendo snodare tra di esse, a loro completamento, alcuni abiti costruiti con filati ottenuti pazientemente da quotidiani e riviste.

Gli abiti confezionati da Ivano Vitali sono veramente realizzati di carta di giornale ridotta in fili sottili o in lunghe strisce per le gonne.

L'autore sarà presente per soddisfare le curiosità del pubblico e per spiegare i processi attraverso cui giunge agli incredibili abiti presentati dalle modelle.

Ivano Vitali in abito colorato

Demi Moore senza lavoro: «A 44 anni sono vecchia»

LOS ANGELES Demi Moore disoccupata per colpa dell'età. È stata la stessa attrice a lamentarsene nel corso di un'intervista pubblicata sul sito di notizie msn.com.

«Questi ultimi anni non sono stati semplici - ha spiegato l'attrice - non ho più vent'anni e ho superato da un pezzo anche i 30, ma fisicamente non sono quello che di solito ci si aspetta da una donna over 40, eppure non c'è più lavoro per me.

L'attrice, che ha compiuto 44 anni, non vuole pero rassegnarsi e pensa a rimediare con la chirurgia estetica.

Conti: «Se non c'è un ruolo non scelgo mai le vallette»

PARMA «Se non c'è un ruolo, preferisco non avere presenze femminili nelle mie trasmissioni». Ad affermarlo è Carlo Conti, interpellato a proposito dello scandalo di «vallettopoli» nel corso della conferenza stampa di presentazione della finale di Miss Italia nel mondo, che si svolgerà oggi a Salsomaggiore Terme in diretta su Raiuno in prima serata. «Nel preserale 'Alta tensione' ad esempio - spiega - non ho preso una ragazza perchè mi portasse semplicemente una busta. Come nelle commedie, prima occorre inventare un ruolo e poi cercare un attore o un' attrice».

Il conduttore, che ha presentato otto volte Miss Italia nel mondo (questa è la nona) e le ultime tre edizioni di Miss Italia, spiega che in trasmissioni così popolate di belle ragazze «le tentazioni sono tante, ma la tradizione di questi due concorsi di Enzo e Patrizia Mirigliani impone di mantenere un grande rispetto dei ruoli, utile anche a me per farmi rispettare. Rigore e severità sono dunque doverosi, specie in questo contesto».

Tornando a parlare dell' ambiente della tv, in generale, Conti ha aggiunto: «Nessuno si permette di farmi segnalazioni. Ho sempre fatto le mie scelte in totale autonomia». E passa agli esempi: «Ho scelto io, per affiancarmi a 'I Raccomandati' Moran Atias, e poi Francesca Chillemi, Miss Italia 2003. Nell'ultima edizione ho voluto Pamela Camassa, terza classificata nell' ultima edizione di Miss Italia, che ormai considero il mio serbatoio preferenziale. Da questo concorso sono venuti fuori tanti talenti, in passato ma anche negli ultimi anni, come la stessa Chillemi, che ora girerà la fiction 'Carabinieri' e come Cristina Chiabotto».

Artisticamente nato nelle televisioni locali «dove ci vuole solo talento per farsi strada», Conti è convinto che il criterio meritocratico debba valere indifferentemente per le donne e per gli uomini. «Sono orgoglioso - ha concluso - di aver scelto come inviati per 'I Raccomandati' anche partner maschili che si sono rivelati dei fuoriclasse, come Cristiano Militello e Andrea Agresti, il primo protagonista anche di una nota rubrica di 'Striscia la notizia' e il secondo assoldato come Iena su Italia 1».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 0.50
RITRATTO DI RICCARDO MUTI

«La storia siamo noi» di Rai Educational presenta «Riccardo Muti. Un ritratto». È uno dei più stimati direttori d'orchestra del mondo. Ma è questo il vero volto del grande maestro italiano? In questo ritratto di Massimo Bernardini, svelerà un altro Muti.

RAIDUE ORE 23.15
BENIGNI A «SPECIALE PER ME»

A «A gentile richiesta... Speciale per me» oggi Renzo Arbore ospiterà Roberto Benigni. Una rimpatriata di due vecchi amici, che si ritrovano in televisione dopo più di 20 anni. Un'occasione per ricordare e rivedere alcuni spassosi momenti insieme.

RAITRE ORE 23.45
QUANDO LE MANI SI PARLANO

«Quando le mani si parlano» è il titolo della puntata odierna di «Doc 3». Protagonisti i componenti del «Laboratorio Zero»: gli attori, la regista, il costumista, tutti i collaboratori sono non udenti e traducono in lingua dei gesti un testo di Agatha Cristhie.

RAITRE ORE 10.50
SUL MERCATO IMMOBILIARE

Oggi a «Cominciamo Bene Estate» Arianna Ciampoli e Michele Mirabella esploreranno il mondo del mercato immobiliare. A quanto ammonta la voce casa in un bilancio familiare? Il diritto alla casa per gli italiani è ormai divenuto un sogno irraggiungibile?

I FILM DI OGGI

ROLLERCOASTER
di James Goldstone con George Segal (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1977)
RETE 4 16.20

Stati Uniti. I vagoncini delle montagne russe escono dai binari e precipitano, causando alcune vittime. Dalle prime indagini sembra trattarsi di un incidente. Ma poco tempo dopo si verifica un'altra strana disgrazia...

ALFIE
di Charles Shyer con Jude Law (nella foto) e Susan Sarandon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
SKY CINEMA 1 22.40

Alfie fa l'autista di limousine e nel tempo libero è il più scatenato dei seduttori. Giovani o mature, serie oppure svampite, tutte cadono ai suoi piedi. Il guaio è che non sa quale scegliere. Scanzonato, narciso, seducente: così Law, così il film.

ANACONDA
di Luis Llosa con Jon Voight (nella foto), Jennifer Lopez e Ice Cube.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)
CANALE 5 23.45

Un gigantesco serpente acquatico attacca una troupe che sta realizzando un documentario nella foresta amazzonica. Film dalla trama un po' convenzionale, ma ricco di tanti effetti speciali.

CONSTANTINE
di Francis Lawrence con Keanu Reeves (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 21.00

John Constantine, una sorta di esorcista capace di distinguere gli angeli e i demoni che si celano tra gli umani, aiuta una detective di Los Angeles a far luce sulla morte della sua gemella. Variazione sull'eterno conflitto tra Bene e Male.

FA' LA COSA GIUSTA
di Spike Lee con John Turturro (nella foto) e Danny Aliello.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)
RETE 4 23.20

In un quartiere di Brooklyn i disordini razziali tra neri e italoamericani sembrano sopiti. Ma in una torrida giornata estiva riesplodono feroci. Durissimo apologo sull'odio razziale e sull'intolleranza.

LADYKILLERS
di Ethan e Joel Cohen con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
SKY CINEMA 3 23.05

Per arrivare al forziere di un casinò, uno sgangherato manipolo di ladri affitta la cantina di un'anziana vedova di colore. Quando la donna scopre il piano, i malviventi decidono di ucciderla. Godibile remake di un classico.

RAIUNO

06.30 TG1
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 . - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.05 Linea verde - Meteo verde
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 TG1
14.10 Sottocasa
14.55 Le sorelle Mc Leod Telefilm
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 TG1

20.30 VARIETA'

> Miss Italia nel mondo
Bellezze italiane presentate da Carlo Conti.

23.55 TG1
00.00 Notti mondiali
01.20 TG1 Notte
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 Rai Educational
02.55 Mr. Jealousy. Film (commedia '97). Di Noah Baumbach. Con Annabella Sciorra e Eric Stoltz.
04.35 Il ritorno del Santo Telefilm
05.20 Che tempo fa (R)
05.25 Homo ridens

RAIDUE

07.00 Random
09.30 La salute in... forma
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiali
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.20 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.40 L33T
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
19.00 Rai Educational
20.00 Warner Show
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Romeo deve morire
Collage di acrobazie ed esplosioni a raffica con Jet Li.

23.05 TG2
23.15 A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Meteo 2
02.00 Delitti e segreti. Con Ida Di Benedetto e Remo Girone.
03.00 Il mare di notte
03.10 Speciale attualità magazine
03.20 Zibaldone... cose a caso
03.50 Effetto ieri

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Anna. Film (drammatico '51). Di A. Lattuada. Con Raf Vallone e Silvana Mangano.
10.50 Cominciamo bene Estate. Con M. Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Agritre
12.45 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Grani di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.05 La Melevisione e le sue storie
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 FILM

> I due carabinieri
Commedia con Carlo Verdone, Massimo Boldi ed Enrico Montesano.

23.10 TG3
23.15 TG Regione
23.25 TG3 Primo Piano
23.45 Doc 3
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.50 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRASFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 La forza del desiderio Telenovela.
06.50 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Big Man Boomerang. Film TV (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 Rollercoaster - Il grande brivido. Film (giallo '77). Di James Goldstone. Con George Segal e Richard Widmark.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM TV

> Poirot
Assassinio in Mesopotamia per Poirot interpretato da David Suchet.

23.20 Fà la cosa giusta. Film (drammatico '89). Di Spike Lee. Con Danny Aiello e Spike Lee.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Il club dei cuori infranti. Film (commedia '01). Di Greg Berlanti. Con Timothy Olyphant e Zach Braff.
03.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.20 TG4 - Rassegna Stampa
04.40 Le indagini di Miss Sophie

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Un lupo per amico. Film TV (avventura '03). Di Peder Norlund. Con Jorgen Langhelle e Julia Boracco Braaten.
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Stregato da una stella. Film (commedia '94). Di Jim Drake. Con Chelsea Noble e K. Cameron.
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Il fuggitivo
Ritmo e suspense in un riuscito remake con Harrison Ford.

23.45 Anaconda. Film (avventura '97). Di Luis Llosa. Con Jennifer Lopez e Jon Voight.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stellare
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
20.00 Love Bugs Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 Veronica Mars Telefilm.

21.05 TELEFILM

> Una mamma per amica
Tre nuovi episodi del telefilm con David Sutcliffe e Alexia Bledel.

23.55 Pollicino - I corti animati di Italia Uno
00.30 Studio Sport
01.40 Studio Aperto
01.50 MediaShopping
02.25 Nash Bridges Telefilm.
03.25 Talk Radio
03.30 Il ragazzo dal kimono d'oro - la sfida degli Skinheads. Film (avventura '92). Di Larry Ludman. Con Christopher Alan e Richard Goon.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Forza Sette - Americas Cup
16.00 Documentario
17.05 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

20.35 REALITY

> Cambio moglie
Replica del reality show coniugale, cui segue «Sex and the City»

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.30 In breve (R)
00.40 Forza Sette - Americas Cup (R)
02.40 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.45 CNN - News

SKY 1

06.10 The Assassination. Film (drammatico '04). Di Niels Mueller. Con Naomi Watts e Sean Penn.
08.00 Se mi lasci ti cancello. Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
10.00 Dickie Roberts. Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
11.50 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
13.50 Cine Lounge
14.00 Due candidati per una poltrona. Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman e Ray Romano.
15.50 Extralarge
16.10 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Di Daniel Sackheim. Con S. Glenn e Tom Skerritt.
18.20 Il volo della Fenice. Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto.

21.00 FILM

> Dirty War
Fondamentalisti islamici in azione a Londra, con Gavin Abbott.

22.40 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
00.50 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana. Con Alessio Boni e Rodolfo Corsato.
02.55 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Di Daniel Sackheim.

SKY 3

10.35 Explorers. Film (fantascienza '85). Di Joe Dante. Con Ethan Hawke
12.55 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini.
14.45 Un bacio appassionato. Film (drammatico '04). Di Ken Loach.
17.15 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri. Con G. Toledo e Marian Aguilera.
18.55 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Robert De Niro.
21.00 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
23.05 Ladykillers. Film (commedia '04). Di Ethan Coen e Joel Coen. Con Irma P. Hall e Tom Hanks.
00.50 Non aver paura. Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni.

SKY MAX

10.25 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis
12.20 Non aprite quella porta 4. Film (horror '94). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger e Robert Jacks.
14.00 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '90). Di Richard Benjamin.
15.35 Delitti della Luna Piena. Film (azione '04). Di Paco Plaza. Con Elsa Pataky
17.20 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
19.05 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu
21.00 The Descent - Al centro della terra. Film (fantascienza '05). Di Terry Cunningham. Con Luke Perry e Natalie Brown.
22.40 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.

SKY SPORT

06.00 Sky Calcio: Scottish Premir League: Celtic-Hearts
07.45 Sky Calcio: French Ligue: Lilla-Bordeaux
09.30 Sky Calcio: Bundesliga: Amburgo-Bayern Monaco
11.15 Sky Calcio: Premier League: Tottenahm-New Castle
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio: Liga: Saragozza-Barcellona
17.00 Sky Calcio: Premier League: Birningham-Arsenal
19.00 Mondo gol
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio: Liga: Real Madrid-Deportivo
22.15 Sky Calcio: Premier League: Portsmouth-Manchester UTD
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio: Liga: Racing-Barcellona
02.15 Mondo gol
03.15 Sky Calcio: Liga: Racing-Barcellona

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 Top 100
12.00 Trl Tour
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 Camp Jim
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Trl Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip
21.00 So 90's
22.00 Mtv Live
23.00 Flash News
23.05 Italo (Spagnolo)
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
10.50 Documentario
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.15 Sotto l'ombrellone
15.25 Sport 2000
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.10 Tutti al mare
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Rubrica
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Lontano da casa. Film (avventura '95).
22.40 Rubrica
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.25 L'isola dei sogni. Film (avventura). Di Charles Chrichton. Con R. Beatty e Stanley Holloway.
15.40 F05
16.40 Calcetto: Memoriale Miki & Vlado
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 La piccola Nel
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Fuori servizio
21.25 Parliamo di ...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Focus Vela
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Mondiali; 17.30: GR1; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Speciale Mondiali; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica. **Notturno Italiano.** 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario, Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Prezihov Voranc: Racconti, lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 16.a puntata; segue: Easy listening; 18: Incontri: Boris Pahor; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B-side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.30: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mi; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dancefloor di tutti i tempi.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Arriva l'estate, itinerari; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TEATRO *Dopo le numerose «incursioni» nei dischi degli uni e negli spettacoli dell'altro negli ultimi vent'anni*

Al via il tour di Bisio e le Storie Tese

In un musical squinternato e geniale questa sera a Lignano Sabbiadoro

LIGNANO Debutta questa sera, con lo spettacolo-concerto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il tour che unisce, sotto il titolo «Coèsi se vi pare», Claudio Bisio ed Elio e le Storie Tese. Un sodalizio già ottimamente rodato in altre occasioni negli ultimi cinque lustri quello tra il comico e l'irriverente band, che si propone ora in una nuova performance, con un calendario di ben 21 date, ospitate nelle più belle arene estive d'Italia, che si concluderà il 28 luglio a Milano. «Un po' come il gioco della Settimana Enigmistica, quello in cui si uniscono i puntini, ma senza i numeri sui puntini», questo, a detta dei protagonisti, lo spirito di «Coèsi se vi pare», opera-rock fatta di canzoni, recitazione e improvvisazione.

«Precisiamo innanzitutto – dice Elio – che per il momento la sola cosa certa è che Claudio Bisio e Elio e le Storie Tese saranno nello stesso posto e nello stesso giorno, ma, poiché due indizi non fanno una prova, questo non vuol dire necessariamente che dobbiamo fare qualcosa insieme. Potrebbe sempre trattarsi di una coincidenza. La verità è che noi e Bisio ci conosciamo da così tanti anni che la nostra conoscenza ha ormai l'età per votare al Senato». «In questo spettacolo – spiega Rocco Tanica – abbiamo messo insieme i rispettivi repertori storici e le rispettive esperienze, in una continua interazione. Non per niente la prova generale è durata tre ore. Lo spettacolo ne prevede due e quindi, per stare nei tempi e mantenere comunque l'unità narrativa, siamo indecisi se tagliare alcuni pezzi o tenerli tutti ma eseguirli più velocemente». «Il nostro – gli fa eco Elio - è una sorta di approccio transgenico con l'arte: abbiamo unito insieme due semini, il repertorio di Bisio e il nostro, per ottenere un terzo semino che non invecchierà mai...». «Possiamo dire – gli ruba la parola Rocco Tanica - che siamo come la nocepesca della simpatia... Ma la verità è che, unendoci per questo concerto vogliamo dare un segnale forte per dire basta all'eterno dualismo che separa Lignano e Sabbiadoro».

Perché Lignano sia stata scelta per il debutto lo spiega Claudio Bisio: «Abbiamo studiato a lungo la cartina dell'Europa, mentre giocavamo a Risiko – dice - e avremmo voluto scegliere Hannover, perché, come dice lo stesso nome, *annovera* numerose sale teatrali, o Vigevano, perché là, un tempo, vigevano delle leggi che ci aggradavano. Io, a dire il vero, avevo proposto Chiavari, ma alla fine abbiamo scelto Lignano, perché era la sola località che non dava adito a doppi sensi».

«Siamo felici di avere incontrato Claudio Bisio – dice Faso, - perché ci aspetta un mese di battute continue. Però, guardate un po', lui è l'unico con una penna sempre in mano, perché Bisio approfitta continuamente per depositare nuove battute alla Siae, anche quelle degli altri...». «Se il concerto non piace – prosegue Faso, – il pubblico femminile potrà comunque distrarsi e trovare consolazione nel guardare la bellezza statuaria dei nostri corpi... d'altra parte, proprio come le band create a tavolino, anche il nostro gruppo vanta un tipo per tutti i gusti».

Infine Rocco Tanica spende due parole per il manifesto di «Coèsi se vi pare»: «Sul cartellone c'è la testa di Bisio, trasformata in un palloncino, con tanto di cordino. Perché? Ma perché i palloncini volano grazie ad un gas che si chiama elio! Non è un'idea fantastica? E d'immediata comprensione, infatti anch'io ci sono arrivato solo cinque giorni fa».

Annalisa Perini

«Coesi se vi pare» s'intitola il tour estivo di Claudio Bisio e del gruppo Elio e le Storie Tese

APPUNTAMENTI

Anita Lerche a Voci dal ghetto Duo in concerto a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Verdi per «Voci dal ghetto» «I love a piano», recital della cantante-attrice Anita Lerche con il pianista Carl Ulrick Munk-Andersen.

Oggi, alle 20.30, nel parcheggio dietro l'edificio principale dell'Università nuova per la Festa della Musica 2006 si esibiscono i Goose by me e i Califfo de Luxe, più il dj Gringo di Radio Fragola.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, concerto di Irene Sualdin arpa; Andrea Palumbo flauto e Riccardo Cossi organo.

Oggi, alle 21, in piazzale delle Puglie a Ponziana musicabaret con Gianfry&Sandro El Mago de Umago.

Domani, alle 19.30, alla Casa Gialla di Strada del Friuli 152 (bus 42) per la Festa dell Musica 2006 Paolo Paolin e i Rocciosi in concerto.

Domani, dalle 22, al Keg's Pub di via Foscolo 29 danze a base di reggae vibes con il sound system Burnin' Fyah composto dai selecter Geb (Udine) e Toonik (San Donà).

La danese Anita Lerche

UDINE Oggi, alle 18.30, in sala Ajace, sarà presentato il libro «Qualcuno ha ucciso il generale» di Matteo Collura; con l'autore ne parleranno Giannola Nonino e Luca Cendali, leggerà i brani Luciano Virgilio.

Domani, alle 21, a Villa Giacomelli di Pradamano serata di gala per l'inaugurazione della dimora 1852 con un concerto degli Italian Harmonists.

Domani, alle 21 nella chiesa di Zompicchia di Codroipo concerto del Quartetto di ottoni «Andrea Gabrieli».

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria cabaret con Claudio Bisio ed Elio e le Storie Tese.

Domani, alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta incontro con lo scrittore Pino Roveredo.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'ex convento di San Francesco, è in programma un concerto di Paolo Biondi al piano e Marco Gerboni al sassofono.

Domani, alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (venerdì, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; sabato Mau Mau e Baustelle; domenica i Negramaro).

COLLANA *Nuova proposta del «Piccolo»*

Canzoni italiane da domani in cd

La musica italiana è disseminata di belle voci. Ma soprattutto di splendide canzoni. Che hanno deliziato gli ascoltatori, non solo del nostro Paese, a partire dai primi anni del Novecento. Adesso, «Il Piccolo» propone ai suoi lettori una collana di cd che renderà felici tutti coloro che amano la buona musica.

Da domani, i lettori del «Piccolo» troveranno nelle edicole, in vendita con il giornale, il primo volume della «Grande storia della canzone italiana». Due cd, al prezzo di 10,90 euro in più, che, partendo dagli anni Trenta, propongono una serie di brani talmente famosi da essere ormai dei classici.

Nel primo cd, la «playlist» comprende «Ba ba baciami piccina» cantata da Alberto Rabagliati, «Parlami d'amore Mariù» per la voce di Vittorio De Sica, «Ma l'amore no» nell'interpretazione di Lina Termini, «Pippo non lo sa» con Silvana Fioresi e il Trio Lescano. E poi, ancora: «Anema e core» di Beniamino Gigli, «Conosci mia cugina» di Ernesto Bonino, «'O sole nio» di Enrico Caruso, «Maramao perchè sei morto» di Maria Hottini e il Trio Lescano, «Mille lire al mese» di Gilberto Mazzi. Non possono mancare «Te voglio bene assaje», «Come pioveva!», «Balocchi e profuni», «'O surdato 'nnamurato», «Malafemmena».

Fred Buscaglione

Il Trio Lescano

Nel secondo cd, aperto da «Vecchio frack» di Domenico Modugno, «Eri piccola così» di Fred Buscaglione, «Caravan petrol» di Renato Carosone, ritornano autentici classici come «Arrivederci Roma», «Tintarella di luna», «Arrivederci», «Tu vuò fa l'americano», «Roma nun fa' la stupida stasera», «Domenica è sempre domenica», «Grazie dei fiori».

La settimana prossima, «La grande storia della canzone italiana» sconfinerà negli anni Sessanta con le voci di Sergio Endrigo e Gino Paoli, Luigi Tenco e Fabrizio De Andrè, Caterina Caselli e giorgio Gaber. Tra due settimane, in un nuovo doppio cd, saranno di scena «Gli anni del boom».

Il Tricotism Trio ad Albona per «Nei suoni dei luoghi»

FIUME Oggi, alle 21, nel cortile del Museo nazionale di Albona, in Croazia, prosegue il Festival musicale «Nei suoni dei luoghi» - promosso promosso dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone nell'ambito del Progetto Interreg IIIA Adriatico e in collaborazione con la Provincia di Gorizia, la Regione e numerosi enti nazionali e internazionali, - con il concerto di una delle più interessanti formazioni jazz della regione, il Tricotism Trio, formato da Daniele D'Agaro sax tenore & clarinetto, Denis Biason chitarra elettrica, Romano Todesco contrabbasso, che proporranno un repertorio tutto dedicato al Cool Jazz degli anni '50 con rare composizioni del leggendario contrabbassista Oscar Pettiford e del sassofonista Lucky Thompson.

Daniele D'Agaro, dopo un lungo proficuo peregrinare per l'Europa, è ritornato a Udine, dove ha formato un duo con l'organista liturgico Mauro Costantini e dirige inoltre gli Adriatics, una formazione che include i più rappresentativi improvvisatori dell'Italia nord-orientale, della Slovenia e dell'Austria meridionale.

Prossimo appuntamento del Festival, venerdì alla Concerthall Kastel di Grisignana con l'arpista Maria Gamboz.

RASSEGNA *Non più solo al Parco Hemingway la rassegna di Lignano Pineta*

«Pupi & Pini» in scena per le strade

LIGNANO La dodicesima edizione di «Pupi & Pini» cambia un po' pelle. Recuperando in positivo lo stop imposto dalla temporanea non-agibilità della piccola arena del parco Hemingway (da sempre frequentatissima platea del nostro teatro, che ha il cielo stellato come soffitto), e per la quale i lavori di ripristino verranno eseguiti il prossimo autunno, la rassegna di Lignano Pineta cambia - temporaneamente - pelle e stile per disseminare gioiosamente spettacoli ed eventi in molti altri luoghi.

L'antica magia del teatro di «strada» (quella magia teneramente immortalata dal carrozzone di Zampanò e Gelsomina nell'indimenticabile film di Fellini «La strada» del 1954) incanterà la città di Lignano, portando la poesia dei gesti, delle immagini, dei colori, delle maschere, dei pupazzi, dei burattini e delle marionette nei luoghi abituali della vacanza.

Quindi non più solo il Parco Hemingway , che continuerà tuttavia ad essere il cuore della rassegna, con tre eventi notturni, ma anche strade, piazze, spiaggia e persino l'Arena «Alpe Adria», con due vere e proprie chicche di teatro di figura domenica 16 luglio con «Pimpa Sogni d'Oro» del Teatro dell'Archivolto di Genova e mercoledì 26 luglio con l'intramontabile e sorprendente «Heart Beat» di Claudio Cinelli (Associazione Porte Girevoli di Firenze).

Molte le parate: di figura (4 agosto-Folk Puppet Parade della Compagnia degli Sbuffi), musicali (21 luglio-Concerto in movimento di The Fantomatik Orchestra e 9 agosto On the Road di Mabo Band), di strani oggetti (17 agosto-Macchin...azione ed altre diavolerie del Theatre en Vol), che partiranno da Piazza San Giovanni in Bosco per attraversare tutto il centro pedonale di Lignano Sabbiadoro.

Due eventi di giocoleria acrobatica delle giovani, ma già esperte compagnie Skizzo & Jeief (28 luglio a Piazzetta del Sole a Lignano Pineta) e Panem et Circensis di Cip e Ciop (14 agosto- Piazza Arsella- Cinema City).

Come si è accennato, non mancheranno gli appuntamenti del Parco Hemingway a Lignano Pineta: il 3 luglio a partire dalle ore 21 (evento inaugurale) La Baracca di Bologna presenterà «Zorro... e la serenata del sergente Garcia», uno spettacolo itinerante nel folto della pineta.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON LUCE ROSSA
EROTHIA - BRIVIDI DI PASSIONE 16 ult. 22
Nei momenti de calura mi me inbuso in sala scura, no xe brividi de fredo, fresco son per quel che vedo. Sev. v.m. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.
IL CUSTODE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
ULTRAVIOLET 20, 22
con Milla Jovovich.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.10, 18
IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 20.05
con Hugh Jackman, Halle Berry.
HALF LIGHT 18, 22.05
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.
Da venerdì: CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO, LA SPINA DEL DIAVOLO prodotto da Pedro Almodovar, SHUTTER.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Scadenza Cineram colore verde 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.
VIAGGIO ALLA MECCA (LE GRAND VOYAGE) 18, 20, 22
di Ismael Ferroukhi. Ingresso 4 €.
Da domani: FREE ZONE.

■ FELLINI
Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DUE PER UN DELITTO 20.30, 22.15
Il super giallo di Agatha Christie.
RADIO AMERICA 20.30, 22.20
di Robert Altman.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE SENTINEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
ANCHE LIBERO VA BENE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Kim Rossi Stuart e con Barbora Bobulova. In concorso a Cannes. Solo oggi a solo 3 €.
Domani: ROMANCE & CIGARETTES.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15
IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.15
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.30
IL CUSTODE 18.50, 20.30, 22.15
di Tobe Hooper.

■ SUPER
Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 3 €.
LA LUNGA NOTTE DELL'ORGASMO 16, ult. 22.
Domani: AMICHE DEL C...

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
AMERICAN DREAMZ 18, 20, 22
con Hugh Grant, Willem Dafoe.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO
TRISTANO E ISOTTA 21.15
Dopo «Giulietta e Romeo» un'altra appassionante storia d'amore.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
HOT MOVIE 17.40, 20, 22
THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10
IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30
L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 17.45, 20
ULTRAVIOLET 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
SALA ROSSA
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22.15
«Svisti di stagione ingresso a 5 euro».
SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10
SALA 2
HOT MOVIE 20, 22
SALA 3
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 19.50
RADIO AMERICA 22
Oggi ingresso unico 4,80 €.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra: l'arrivo in ambulanza di un'anziana accolta all'ospedale di Cattinara; operai al lavoro all'interno della struttura di accoglienza; alcune persone attendono il proprio turno allo sportello del Pronto soccorso (Foto Lasorte)

Le richieste di aiuto aumentate del 20 per cento rispetto alla media. Nel momento critico tre ore di attesa per sottoporsi a una visita ortopedica

Emergenze per l'afa: 142 interventi al Pronto soccorso

Il reparto sotto pressione: si lavora mentre è in corso la ristrutturazione che razionalizzerà gli spazi

di Piero Rauber

Da una parte i colpi di calore dovuti all'urto dell'afa, che fra lunedì e ieri hanno fatto arrivare in reparto un buon 20% di pazienti in più rispetto alle medie giornaliere. Dall'altra l'attuale ristrutturazione dell'area e la conseguente razionalizzazione degli spazi. Per gli operatori del Pronto soccorso di Cattinara sono giorni di lavoro intenso. Di massima pressione.

Qui, infatti, l'imperativo categorico è il rispetto dei tempi d'attesa e d'intervento. E la quadratura del cerchio, osservando sempre i cosiddetti codici di priorità, va trovata nonostante la mole crescente delle emergenze sanitarie, con un «quid» aggiuntivo causato in prevalenza dai malori dovuti al caldo. E nonostante i disagi - minimi, ma restano pur sempre disagi - derivanti dai lavori in corso in alcune aree del reparto, finalizzati ad ampliare e a rendere più funzionale - entro l'autunno - l'intero Pronto soccorso, per una spesa complessiva di circa 400mila euro.

Dopo il picco di accessi rilevato nella tarda mattinata di lunedì (60 in tre ore), al centro di Cattinara il trend di super-lavoro è proseguito nelle 24 ore successive, stabilizzandosi gradualmente nel corso della giornata di ieri. Fra le 15 di lunedì e le 15 di ieri, tanto per rendere l'idea, i casi d'intervento archiviati dal sistema informatico del Pronto soccorso hanno toccato quota 142: una cifra, questa, decisamente superiore rispetto alla media giornaliera delle urgenze fronteggiate dal reparto, variabile fra le 110 e le 120 unità. Di questi 142 casi, in particolare, oltre cento sono attribuibili ad altrettanti colpi di calore, cioè perdite di coscienza momentanee causate da improvvisi abbassamenti di pressione per il gran caldo, che interessano in larga misura le persone anziane. Gli episodi più frequenti - come rileva in proposito il primario del Pronto soccorso e responsabile del sistema 118, Walter Zalukar - si riscontrano in casa, sugli autobus o lungo le strade, sotto il sole cocente, ma anche in altri ambienti chiusi privi di aria condizionata, in cui può venir a mancare l'aria. Un esempio? Le chiese durante la messa della domenica mattina o altre celebrazioni affollate.

Walter Zalukar, primario del Pronto soccorso (Foto Lasorte)

Il flusso eccezionale di pazienti, nelle ultime ore, è andato via via normalizzandosi: dai venti casi all'ora di lunedì mattina fino agli otto della tarda mattinata di ieri, quando le persone con i codici meno gravi (i cosiddetti «bianchi» e «verdi», che per regola vengono messi in coda rispetto ai «gialli» e ai «rossi») sono state soccorse e medicate in un arco di tempo in linea con i tempi d'attesa standard, pari a 18 minuti per i «verdi» e 34 per i «bianchi». Nel primo pomeriggio di ieri, ad esempio, una signora che si era procurata un taglio ad un dito in un incidente domestico ha risolto visita, fasciatura e antitetanica in meno di mezz'ora,rappresentando il simbolo del graduale ritorno alla normalità rispetto alle ore precedenti, e in particolare a quelle del lunedì, quando per una visita ortopedica più i raggi ci volevano anche tre ore d'infinita pazienza in mezzo a diversi altri utenti nella calda area d'ingresso del «triage» (quella in cui viene definita l'urgenza di un caso).

Dal corridoio collegato proprio al «triage», peraltro, in questi giorni sono costrette a passare anche le barelle dei casi più gravi, appena scesi dall'ambulanza e diretti prioritariamente verso le sale di pronto intervento. La parte destra del reparto, attraverso la quale accedevano in precedenza i codici urgenti, è infatti interessata da uno specifico lotto di opere di riqualificazione e ampliamento che dovrebbero concludersi nelle prossime 3-4 settimane. Lì si trasferiranno immediatamente gli uffici amministrativi e direzionali, lasciando libero lo spazio per il successivo lotto di ristrutturazione che porterà alla realizzazione di una nuova sala gessature. Entro un mese, dunque, non appena sarà chiuso il lotto attuale riguardante la parte destra, i casi gravi in barella accederanno all'interno del reparto non più dal «triage» ma da un corridoio più discreto, collocato sulla parte sinistra.

TEMPO E SMOG

Solo da venerdì farà più fresco

Da una settimana 30 gradi e inquinamento in crescita Valori alti in piazza Libertà

Sul Molo Audace a caccia di un po' d'ombra (Foto Lasorte)

Dopo un leggero calo, sono tornati a impennarsi i valori dell'inquinamento atmosferico favorito anche dall'assenza di vento e di precipitazioni e dal fatto che il traffico continua a essere sostenuto perché la maggior parte dei triestini non è ancora partita per le vacanze. Il Comune ha continuato anche l'altra notte l'opera di assiduo lavaggio delle strade con l'obiettivo di non dover ricorrere all'adozione di misure estreme quali la chiusura del centro al traffico dei veicoli. Lunedì, giornata in cui la maggior parte dei negozi erano chiusi, si sono comunque registrati valori piuttosto alti di biossido di azoto in particolare in piazza Libertà dove la centralina ha rilevato una concentrazione media oraria di 222 milligrammi per metrocubo, a fronte di un valore limite per la protezione della salute umana di 240 milligrammi per metrocubo da non superare più di 18 volte all'anno e di una soglia di allarme di 400 milligrammi per metrocubo da non superare per più di tre volte consecutive.

Situazione ancora più difficile per quanto concerne le polveri sottili dato che in via Svevo, sotto Servola, é stata registrata lunedì una concentrazione di 50 milligrammi per metrocubo, pari al massimo consentito, mentre anche in piazza Libertà, con 44 milligrammi, i valori sono stati piuttosto elevati.

A Trieste ieri è stata un'altra giornata di caldo soffocante. Secondo quanto rilevato dal comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico, la temperatura massima registrata é stata di 31.7 gradi. Detta così, sembrerebbe una giornata più respirabile rispetto a pochi giorni prima soltanto allorché, tra il 23 e il 24 giugno, il termometro era schizzato addirittura a una temperatura tra i 33,9 e i 33,8 gradi. L'assenza di vento però e l'umidità relativa non troppo bassa, tra il 45 e il 60 per cento, hanno trasformato proprio il giorno di ieri in quello con il maggior indice di calore perlomeno da una settimana a questa parte con una temperatura percepita di 32 gradi e mezzo. L'afa dovrebbe dissolversi con l'arrivo di aria più fresca appena venerdì.

Il mese di giugno più caldo di questi ultimi anni c'é stato nel 2003 con ben quattordici giornate con temperature superiori ai 30 gradi e un picco di 36,2 gradi il giorno 14. La temperatura più alta in assoluto da quando esistono i rilevamenti era stata però raggiunta l'anno prima, nel 2002, con 37,2 gradi. Per trovare invece la temperatura più fredda bisogna andare indietro nel tempo addirittura fino al 1874 con 7,4 gradi.

Sul giugno di quest'anno però pesa un'altra minaccia, la siccità. Infatti con nemmeno 2 millimetri di pioggia caduti, l'attuale mese é uno dei più secchi di sempre ed é probabile che si superi il record di soli 7 millimetri del 1935.

Per sensibilizzare i cittadini sui rischi e i possibili accorgimenti da adottare in concomitanza con il grande caldo, l'Agenzia regionale della Sanità ha affidato a Televita la gestione del programma Sos caldo che ha un centro d'informazione gratuito al numero 800 007 800.

Preoccupazione dopo la decisione del ministro Pecoraro Scanio di bloccare i decreti del Codice ambientale

Allarme degli Industriali: «Bonifiche a rischio di ritardi»

Battilana: «Se si dovesse ripristinare la vecchia normativa il recupero verrebbe rallentato»

Ferrante (Ezit): «Adesso non ci sarebbero conseguenze perché la caratterizzazione va avanti, ma tra otto mesi dovremo avere risposte chiare»

di Elisa Lenarduzzi

«Le attività di bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste potrebbero subire ulteriori ritardi e complicazioni, se il ministero dell'Ambiente (il ministro è Alfonso Pecoraro Scanio, *ndr*) dovesse sospendere il Codice ambientale entrato in vigore lo scorso 30 aprile e, purtroppo, i segnali arrivati finora indicano che si sta andando proprio in questa direzione».

A lanciare l'allarme sulla già complessa situazione di recupero ambientale del territorio è il direttore dell'Assindustria Paolo Battilana, preoccupato per la decisione del ministero dell'Ambiente di annullare l'efficacia di 17 decreti attuativi del Testo Unico Ambientale. Secondo l'Assindustria, infatti, anche se la decisione governativa non avrà effetti immediati in materia, questa rappresenta comunque «un segnale che ci fa intravedere un pericolo imminente per Trieste - dice Battilana - se venisse sospeso il nuovo Codice, infatti, ci sarebbe un alto rischio ritornare alla normativa pre-vigente e dunque alla vecchia concezione di bonifica basata sull'approccio tabellare anziché quello, molto più innovativo, del criterio di analisi del rischio sitospecifica».

A preoccupare maggiormente gli Industriali triestini è il prolungarsi della situazione di stallo del sito inquinato di Trieste, che allo stato attuale impedisce qualsiasi possibilità di sviluppo del territorio, per la carenza di spazi in cui insediare le attività produttive, e blocca qualsiasi possibilità di ampliamento o ammodernamento alle aziende già insediate fino a bonifica avvenuta.

«In questo momento siamo già in una situazione di assoluta lentezza: se a questo aggiungiamo il pericolo di un blocco del Codice ambientale si rischia davvero un'impasse molto grave - conclude il presidente di Assindustria - Ancora oggi, infatti, le aziende che stanno procedendo con le bonifiche stanno studiando il nuovo codice; se ora si ritorna a quello vecchio, il rischio è di stravolgere nuovamente tutto e rallentare l'iter già iniziato».

La zona industriale di Trieste (Foto Lasorte)

Pierpaolo Ferrante (Ezit)

Dello stesso parere è anche il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, che, interpellato sull'argomento, ha spiegato: «Nel caso in cui, come ha paventato l'Assindustria, si dovesse ritornare alla normativa precedente,sarebbe un vero e proprio passo indietro. La grossa novità introdotta dal Codice, infatti, era il fatto di valutare oggettivamente il rischio per la salute del cittadino, mentre prima c'era una verifica di tipo tabellare. Prima del nuovo Codice, infatti, non si teneva conto delle caratteristiche specifiche dell'ambiente, ma si valutava solo numeri e percentuali spesso poco comprensibili e in alcuni casi anche errate. Adesso, invece, con l'analisi dei rischi sitospecifica, c'è la possibilità di correggere gli errori e dare certezza al lavoro di bonifica».

Per le attività dell'Ezit, comunque, il cambio di codice non avrebbe conseguenze immediate, perché «l'attuale lavoro di caratterizzazione andava fatto comunque, a prescindere dal tipo di normativa. Certo è - ha concluso Ferrante - che tra 8 mesi o un anno, quando inizieremo con le bonifiche, dovremo avere ben chiaro come agire».

Se a livello locale la preoccupazione è molto alta, anche a livello nazionale la Confindustria si ta muovendo per impedire gravi conseguenze. A prendere in mano la questione, ieri, è stata Emma Marcegaglia, vicepresidente di Confindustria per l'Energia e il Coordinamento delle politiche industriali e ambientali. «Consideriamo grave, sbagliata e preoccupante la decisione del Ministro - ha affermato - È una scelta che contraddice la certezza delle regole e che nei contenuti va contro la semplificazione e la trasparenza. Ancora più preoccupante è la ventilata ipotesi di procedere da parte del Governo alla sospensione dell'intero Codice Ambientale attraverso proposte emendative a decreti in corso di conversione». «Non è con scelte di questo tipo - ha concluso Marcegaglia - che si favorisce la crescita e lo sviluppo economico del Paese».

LA MAPPA DEL VOTO NELLE SETTE CIRCOSCRIZIONI

LEGENDA
SI
NO

	ALTOPIANO EST	ALTOPIANO OVEST	BARRIERA VECCHIA SAN GIACOMO	CITTÀ NUOVA BARRIERA NUOVA	ROIANO-GRETTA BARCOLA-COLOGNA SCORCOLA	SAN GIOVANNI CHIADINO-ROZZOL	SERVOLA-CHIARBOLA VALMAURA BORGO SAN SERGIO
	1	2	3	4	5	6	7
SI	505	1.721	7.442	6.746	8.667	5.998	8.877
	26,95%	33,60%	44,12%	44,31%	44,19%	42,91%	46.96%
NO	1.369	3.400	9.427	8.479	10.947	7.979	10.028
	73,05%	66,40%	55,88%	55,69%	55,81%	57,09%	53,04%

centimetri.it

I contrari alla riforma si sono affermati in 212 seggi sui 238 del capoluogo. Alla elementare Marin di via Praga risultato di parità con 180 preferenze ciascuno

Referendum, il no vince in tutte le circoscrizioni

A Valmaura-Borgo San Sergio, tradizionale feudo del centrodestra, il sì prevale solo in sei sezioni

di Pietro Comelli

Non c'è circoscrizione che tenga. Questa volta Trieste non si è spaccata alle urne barrando in maniera omogenea la casella con il «no». La vittoria al fotofinish di Dipiazza su Rosato e della Bassa Poropat su Scoccimarro - schieramenti politici a parti e risultato finale invertito - è solo un ricordo di aprile.

Ha vinto il «no», mica solo sull'Altipiano carsico dove la scelta della minoranza slovena è stata ancora una volta determinante. Analizzando la mappa del voto referendario emerge una forbice sempre e comunque lontana dal 50 per cento. Dal territorio dei parlamentini dell'Altipiano - omogenei ai risultati registrati a Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle - fino alla circoscrizione di Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio. Quest'ultima una vera e propria roccaforte per il centrodestra.

Il risultato è più clemente con i «sì», con 6 punti esatti di differenza, ma non c'è seggio che tenga. Vince il «no», punto e basta. Con la percentuale più alta - due circoscrizioni dell'Altipiano escluse - a San Giovanni e Chiadino-Rozzol con un netto 57,09 a 42,91 per cento. Per un dato complessivo nel comune di Trieste che premia il «no» con il 56,37 per cento.

L'esterno di una sezione, è stata alta l'affluenza

Un elettore depone nell'urna la scheda arancione

A conti fatti il «sì» prevale in 26 sezioni su 238. Staccando i «no» di solito con pochi voti, ma registrando anche incredibili distacchi. Qualche esempio? Alla **media Roli** di via Forti, nel rione di Borgo San Sergio, al seggio 3 la riforma della Costituzione passa 195 a 138. Sempre alla «Roli» nella sezione 192 vince il «sì» 227 a 166 voti. Un divario simile - 226 a 148 voti - anche alla sezione 11 dell'**istituto Carli** succursale in via del Teatro romano.

Pari patta - l'unico caso, con 180 schede a testa - alla **elementare Marin** di via Praga nel rione «istriano» di Chiarbola. Il resto delle 211 sezioni è tutto per il «no». Scarti minimi, fino al plebiscito. Qualche esempio? Al seggio 26 della **media de Tommasini** in via di Basovizza la scelta di bocciare le modifiche alla Costituzione arriva a 350 voti contro i 167 dei «sì». Più del doppio. Meno divario, ma sempre netto alla sezione 28 della **media Codermatz** di via Pindemonte con lo scrutinio terminato 209 a 139. Per il «no», ovviamente. Insomma, il rione di San Giovanni non tradisce il centrosinistra.

Eppure proprio lì durante il voto delle politiche e delle amministrative, lo scorso 9 e 10 aprile, il centrodestra se l'era cavata molto bene. Non a caso cinque parlamentini su sette - a parte sempre quelli dell'Altipiano - sono governati dalla maggioranza che guida anche in Comune. Proprio nel seggio 28, ad esempio, nell'ultimo ballottaggio per la carica di sindaco Dipiazza stava davanti a Rosato per 227 a 222, mentre Bassa Poropat e Scoccimarro in corsa per la presidenza di palazzo Galatti «pareggiavano» con 222 schede a testa. Ma come non notare che, rispetto a quella tornata, mancano all'appello 100 schede?

Rispetto all'affluenza, scesa di diversi punti percentuali, è insignificante il dato delle schede bianche, nulle e contestate. Anche rispetto al voto delle elezioni politiche e amministrative. Nelle 238 sezioni in cui è diviso il territorio cittadino c'è stato un solo voto contestato, 208 schede bianche e 266 voti non validi. In altre parole, semplicità della scelta e del sistema elettorale a parte, chi si è recato alle urne aveva le idee precise. Sapeva già quale casella barrare, una «ics» omogenea su tutto il territorio comunale.

COMITATO CONTRO LA RIFORMA

L'iniziativa del centrosinistra non si scioglierà

Camerini: «Assieme a noi gli elettori di centrodestra»

Bruno Zvech, Fulvio Camerini e Franco Belci (Lasorte)

Manifesti, depliant e volantini in italiano e sloveno, una documentazione scritta da emeriti costituzionalisti e soprattutto la campagna elettorale «porta a porta». È l'elenco dei mezzi utilizzati dal Comitato per il «no» per vincere la battaglia referendaria sulle modifiche costituzionali. A fornire questo elenco il giorno dopo il voto è spettato a Fulvio Camerini, presidente di un Comitato che non vuole chiudere. Mantenendo vivo l'impegno dei partiti del centrosinistra - accompagnati anche dai sindacati Cgil, Cisl e Uil assieme ad alcune associazioni - cambiando solo la «ragione sociale». Per dirla con le parole usate da Franco Belci, segretario provinciale della Cgil e componente del Comitato per il «no».

«La città di Trieste ha espresso la volontà di non fare della Costituzione un tema di dibattito politico ordinario», è l'opinione di Belci. Proprio per questo, davanti al responso delle urne, il Comitato non si scioglierà dopo la consultazione referendaria, «ma è pronto a continuare nell'opera di divulgazione - spiega Belci - dei valori della Costituzione e a proporre spunti per i necessari adeguamenti e ammodernamenti alla carta costituzionale».

Niente fughe in avanti è l'avvertimento dato anche al centrosinistra, ma la richiesta di dovuti approfondimenti nell'applicazione degli articoli della «carta». Quelli sul lavoro «messi in discussioni dal precariato», quelli sull'istruzione «messi in discussione dalla riforma Moratti» con l'obiettivo dichiarato di cercare il consenso tra gli elettori. Uno strumento politico, insomma, da portare avanti quale metodo di partecipazione. «Perché anche elettori di destra hanno votato "no"», è il richiamo di Camerini. Spalleggiato da una erie di esponenti locali dei partiti del centrosinistra. Nel giorno della riflessione politica, successiva allo scrutinio, si ritrovano tra gli altri i diessini Bruno Zvech e Igor Dolenc, il rifondazionista Igor Kocijancic.

Belci: «Questo non è un tema di dibattito politico ordinario» Zvech: «Ma adesso dobbiamo governare la fase costituente»

«Una vittoria bellissima che ha unito generazioni diverse - è l'esordio di Zvech - Un voto meditato, la gente ha scelto di andare alle urne. Ma adesso Franco (il riferimento è alla parole di Belci, *ndr*) bisogna governare la fase costituente». Un motivo di soddisfazione, uno di dibattito a cui il diessino aggiunge anche uno di riflessione: «Analizzando la geografia del voto abbiamo un problema al Nord, ma non con tutto il Nord».

p.c.

Mentre Mariani (Marina San Giusto) assicura: «Il mio progetto renderà alla città più delle crociere»

Megayacht port, scontro Piero Camber-Bucci

Il capogruppo forzista: «Parla a titolo personale». L'assessore: «C'è chi sta in ufficio e chi sgobba»

di Silvio Maranzana

Spacca anche Forza Italia, il primo partito della maggioranza in Comune, il megayacht port del Marina San Giusto, e l'assessore Maurizio Bucci rischia di restare solo nella sua «crociata» che vuole contrastarne la realizzazione. «Talvolta gli assessori parlano a titolo personale senza rappresentare le scelte della maggioranza o del partito che li ha indicati». Così è infatti intervenuto ieri a «bacchettarlo» con una nota scritta, Piero Camber, capogruppo forzista in Consiglio comunale sottolineando come ultimamente Bucci «brilli» per esternazioni proprie.

Ma nella replica l'assessore é stato ancora più duro: «C'è chi parla e basta nel fresco dell'aria climatizzata dei palazzi della Regione (Camber è anche consigliere regionale, ndr.) e chi invece, come me, trascorre le domeniche gratis in banchina con quaranta gradi solo per assicurarsi che attorno alle crociere tutto funzioni per il meglio.» Bucci lunedì era stato lapidario: «Se il Comitato portuale darà il via libera al megayacht port, lo sviluppo economico della città subirà un danno irreparabile perché l'attracco per le navi da crociera da quel lato della Stazione marittima risulterà impossibile. Per evitarlo, sono pronto a incatenarmi a una bitta del molo Audace.»

Italo Mariani, titolare del Marina San Giusto, si fa forte di un parere favorevole alla realizzazione del megayacht port ribadito dalla Capitaneria di porto e firmato dal contrammiraglio Paolo Castellani che attualmente è anche commissario dell'Autorità portuale e presidente del Comitato che dovrà esprimersi sul megayacht port con il voto definitivo. La Capitaneria rileva comunque la necessità di una clausola nell'atto concessorio da parte dell'Ap che evidenzi l'incompatibilità dell'attracco di unità da diporto al megayacht port durante lo svolgimento di operazioni di arrivo e partenza di navi da crociera.

Piero Camber

Maurizio Bucci

«Non é la Capitaneria che manovra le navi dentro il porto - replica Bucci - bensì i Piloti. Sono stati loro a darmi un parere negativo. La realizzazione del megayacht port con la diga prevista impedirebbe alle navi da crociera che dall'anno prossimo saranno spesso due in contemporanea, di attraccare da quel lato della Marittima, pregiudicando così il decollo del comparto.» Ma é lo stesso Camber a sostenere la tesi opposta: «Quel parere favorevole della Capitaneria include anche il parere dei Piloti.»

«Non voglio fare polemiche - ribatte Italo Mariani - dico che le navi da crociera portano grande caos, sfrattano attività consolidate e con una presenza di poche ore non portano certo per la città quella richezza che sarà invece arrecata dal megayacht port. Il Comune oltretutto non ha alcun titolo per dare pareri sul mio progetto.» «I cantieri e l'indotto trarrebbero il massimo del beneficio dalla presenza contemporanea del terminal crocieristico e del megayacht port», ha commentato Franco Mauro, amministratore delegato del Nuovo arsenale Cartubi.

Bucci e Camber hanno tentato di chiarirsi in serata. «Non sopporto le fughe in avanti», ha ribadito però Camber che aveva criticato anche le affermazioni di Bucci sull'«auspicabile abbattimento del PalaTripcovich» e il suo scetticismo riguardo al referendum sui rigassificatori. «Le decisioni importanti devono venir condivise dopo gli indispensabili approfondimenti - ha concluso il capogruppo di Forza Italia - e non calate dall'alto tramite stampa.»

Emergono nuovi particolari sul caso di violenza da parte di ragazzi di una terza media su una compagna. Tempi lunghi per l'udienza

Stupro di gruppo, la verità da una mamma

Patto del silenzio tra i quattro minorenni ma poi uno di loro si era confidato con un amico

di **Claudio Ernè**

Avevano giurato di non parlare con nessuno. Avevano stretto un patto che in altri tempi sarebbe stato di «sangue». Silenzio assoluto, nemmeno una parola su ciò che era accaduto all'interno di una stanza con quella compagna di scuola che, secondo il loro racconto, «era stata disponibile e consenziente». Sui loro rapporti doveva calare una pietra tombale.

Ha invece parlato qualcuno dei quattro alunni quattordicenni di una terza media che ora sono indagati per violenza sessuale su una compagna di scuola. La notizia per un po' è rimasta circoscritta e «blindata» tra gli adolescenti dello stesso gruppo della stessa compagnia. Poi un ragazzino che aveva saputo ne ha parlato con la mamma e il caso è esploso perché la notizia è arrivata alla famiglia della vittima. A quel punto ragazzina ha svelato il terribile segreto che la tormentava da tempo. Da tre mesi in cui aveva convissuto con il ricordo di quella sconvolgente esperienza.

Da quella rivelazione all'apertura dell'inchiesta il passo è stato breve quanto traumatico. Un trauma lungo che secondo gli avvocati triestini che si occupano di Giustizia penale minorile, non troverà una soluzione prima di tre o quattro anni. C'è chi ipotizza un periodo ancora più lungo, cinque anni, quando la ragazzina e i quattro indagati per violenza sessuale saranno già maggiorenni.

Questi tempi molto dilatati per arrivare a una decisione sono diretta conseguenza dei vasti vuoti negli organici del Tribunale dei minori di Trieste Quattro sono i giudici togati e immenso è il territorio loro affidato: tutta la regione, da Tarvisio a Sacile, da Lignano a Muggia, dal Collio al Carso e a Trieste. L'arrivo di un quinto giudice minorile è atteso da tempo ma ai tanti annunci non finora non era seguito uno sbarco a Trieste. Ora sembra giunto il momento buono.

Alle carenze di organico si affiancano le specifiche procedure previste per i minori. I magistrati, assieme ai periti e ai consulenti che li affiancano in ogni fase dell'inchiesta e del dibattimento, devono verificare caso per caso l'imputabilità dell'indagato. Una valutazione estremamente difficile e lunga. Ma l'inchiesta coinvolge anche la famiglia dell'indagato che finisce sotto la lente dei Servizi sociali che cercano di comprendere e valutare l'ambiente in cui il minore ha vissuto e vive.

Questa relazione finisce poi sul tavolo del giudice. Dal momento in cui la Procura chiede l'eventuale rinvio a giudizio del giovane imputato, al momento in cui viene convocata l'udienza davanti al giudice dell'udienza preliminare, passano almeno tre anni.

Non è difficile pronosticare dunque tempi lunghi, lunghissimi, per la vicenda in cui sono coinvolti questi alunni di una terza media. Loro dicono che la ragazza era consenziente: lei ribatte che le hanno usato violenza.

Il palazzo di giustizia

LA DROGA PER I MONDIALI

La versione difensiva dei due turchi fermati dalla Guardia di finanza con la roba nascosta in una panciera

«Non sapevo di trasportare ero, pensavo fosse Viagra»

«Mi hanno detto che conteneva del Viagra. Non sapevo che invece vi avevano nascosto tre chili di eroina».

Lo ha affermato ieri per discolparsi uno dei due turchi residenti in Germania bloccati sabato dalla Guardia di finanza lungo la Costiera mentre a bordo di una Ford Escort erano diretti verso il casello del Lisert. Nell'auto c'era la droga destinata al vasto mercato creatosi in Germania in queste settimane attorno ai Mondiali di calcio e agli svariati gruppi di tifosi.

Anche il secondo arrestato ha fornito a propria discolpa, una versione di fantasia. «Non so nulla della droga: ero venuto a Trieste per turismo assieme al mio amico. Poi ho visto i prezzi praticati in città e ho deciso di rientrare in Germania dove vivo a Dortmund da 14 anni».

Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha ritenuto le due dichiarazioni null'altro che un goffo tentativo di nascondere la verità e ha convalidato l'arresto di Haydar Karab, 31 anni e Yakup Yokus, 24.

I difensori, gli avvocati Piero Volpe e Fabio Balestra, hanno annunciato ricorso al Tribunale del riesame. In quella sede potranno se non altro conoscere le «carte» che l'accusa ha in mano.

I due turchi ammanettati e strettamente sorvegliati da quattro agenti della polizia penitenziaria, sono stati riportati al Coroneo al termine dell'udienza. Certo è che l'operazione che ne ha consentito l'arresto non è nata per caso ma da una attenta attività di intelligence. Siamo in presenza di due «corrieri» e qualcuno li ha «bruciati» segnalandone la presenza a Trieste a bordo dell'utilitaria con la targa tedesca. Chi li ha bruciati sapeva o il suo telefono era da tempo sotto sorveglianza elettronica.

Nel corso dell'interrogatorio sono emerse altre affermazioni fantasiose. Haydar Karab ha fatto il nome di un non meglio specificato Mustafà. «È stato lui a darmi la panciera con la polvere che credevo fosse Viagra. Ci siamo incontrati vicino alla stazione centrale. In Germania mi avevano pagato perché recuperassi questa confezione a Trieste e mi avevano anche fornito il numero di telefono di Mustafà».

c.e.

Traffico di stupefacenti tra il Sud e la nostra regione. Lo spaccio doveva avvenire nell'Isontino

Arrestato con pasticche di ecstasy e coca

Un giovane triestino bloccato a Monfalcone. Segnalati altri due

Un diciannovenne triestino arrestato per detenzione a fini di spaccio di 50 pastiglie di ecstasy, altri due ventenni triestini segnalati per assunzione di droga. Sono caduti nella rete dei controlli antidroga dei carabinieri di Monfalcone nell'ultimo fine settimana.

Addosso all'arrestato, il diciannovenne V.P. (i carabinieri hanno fornito solo le iniziali in quanto l'inchiesta non è ancora conclusa) di origine siciliana ma da tempo residente a Trieste, i militari hanno trovato 50 pastiglie di ecstasy, «firmate» Dg. Altri due giovani ventenni triestini sono stati sorpresi in compagnia del siciliano, segnalati quali assuntori di droga. Il terzetto è stato fermato dai carabinieri, di rientro dal Sud Italia. Sono così saltate fuori le pastiglie di ecstasy, detenuta dal V. P., e alcuni grammi di cocaina di pertinanza dei suoi due amici. Le pasticche erano destinate alla «piazza» del Monfalconese. L'atto finale è andato in scena domenica mattina, dopo due giorni di full immersion investigativa. L'arresto dunque ha rappresentato l'apice dell'attività investigativa messa in atto dall'Arma.

V.P. era di rientro dalla «trasferta meridionale», laddove aveva fatto rifornimento. Il siciliano non era solo: con lui c'erano i due ventenni triestini, ai quali i militari hanno trovato addosso alcuni grammi di cocaina. La sostanza stupefacente, come ha spiegato ieri il comandante della Compagnia Helios Scarpa assieme al tenente Antonio Di Paolo durante una conferenza stampa, viene ricondotta ad un «canale di rifornimento» preciso, destinata proprio allo spaccio nel mandamento monfalconese. Le manette sono scattate ai polsi del siciliano in quanto possessore del quantitativo maggiore di droga. L'operazione è stata effettuata dal personale del Nucleo radiomobile in collaborazione con la stazione di Doberdò del Lago.

Il giovane arrestato

Altre due operazioni antidroga sono state messe a segno sempre nel Monfalconese. Sabato notte, uno «scambio» di hashish: un albanese aveva raggiunto Monfalcone proprio per consegnare la «roba» a un quarantenne di origine siciliana. L'appuntamento si sarebbe consumato in un'area per così dire «appartata», non meglio precisata dai carabinieri, della città. Ma i militari dell'Arma hanno agito d'anticipo riuscendo a sorprendere il giovane proprio mentre stava procedendo alla vendita della droga. La mattina successiva, «blitz» a Fogliano Redipuglia, nell'abitazione di un giovane studente universitario: qui i carabinieri hanno rinvenuto alcuni grammi di hashish.

Appropriazione indebita

Promotore alla sbarra: «Devo restituire al cliente 76 mila euro»

«Riconosco la somma che dovrei restituire. Sono 76 mila euro».

Lo ha affermato ieri nell'aula del Tribunale Roberto Brazzati, il promotore finanziario già collaboratore della «Mediolanum», accusato di essersi appropriato di circa 400 mila euro attinti da quanto gli avevano affidato due clienti: una giovane donna vittima di un terrificante incidente stradale e una famiglia che lo aveva incaricato di gestire i risparmi accumulati in una vita di lavoro. Entrambi si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Maria Genovese.

La somma di 76 mila euro che l'imputato ha «riconosciuto» di dover restituire, fa parte di questa seconda tranches, affidatagli dai fratelli Denis e Gianfranco Solis.

««Ho conosciuto Brazzati al Banco Antoniano: lui gestiva il patrimonio di nostro padre, morto nel 1999» ha raccontato al giudice Laura Barresi, Denis Solis. «Subito dopo il decesso di nostro padre l'attuale imputato ci si è precipitato attorno; gli abbiamo dato fiducia, gli abbiamo affidato i soldi di famiglia perché li investisse a lungo termine, senza farci correre troppi rischi. Era diventato un amico, ci si vedeva con le famiglie due o tre volte alla settimana».

Oltre a Roberto Brazzati è stata rinviata a giudizio dal Gip Massimo Tomassini anche sua moglie Diletta Renni per concorso in appropriazione indebita. I soldi dei clienti, «prelevati» dal marito transitavano anche sui suoi conti correnti. Questo ha detto l'indagine diretta dal pm Pietro Montrone. I coniugi Brazzati sono difesi dall'avvocato Tiziana Benussi.

L'ammanco di 400 mila euro era emerso in conseguenza di una precedente vicessitudine giudiziaria in cui era incappato il promotore finanziario. Era stato condannato a due anni di carcere senza condizionale per un altro ammanco superiore a due miliardi e mezzo di lire collegato alla sua precedente attività di direttore delle filiale di via Giulia della Banca Antoniana. Brazzati era riuscito a metter mano su questa somma, attingendo ai conti correnti di alcuni clienti di fiducia ma anche da quelli dello stesso istituto di credito. Aveva fatto transitare il denaro per conti correnti di «fantasia» intestati a persone morte e a ignari clienti, scelti tra quelli più distratti. La condanna a due anni resa pubblica dai giornali con nome e cognome, ha insospettito i clienti ed è emersa anche la seconda vicenda di cui si sta discutendo in Tribunale. Prossima udienza il 10 luglio. Dovrebbe essere affidato a un perito calligrafo l'incarico di verificare la congruità di una firma apposta su di un ordine esibito dall'imputato a propria difesa. «Quella firma non è mia» ha però detto in aula Denis Solis.

c.e.

Gli impianti sono formalmente bloccati dal 7 giugno ma l'attività prosegue

Ferriera, si decide sul dissequestro

Col fiato sospeso. Nelle prossime ore sarà reso noto l'esito dell'udienza del Tribunale del riesame in cui ieri si è discusso della conferma o della revoca del sequestro preventivo della Ferriera di Servola. Gli impianti sono formalmente bloccati dal 7 giugno, quando il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ha detto «sì» alla richiesta di sequestro avanzata dal pm Federico Frezza. Finora la produzione è però continuata normalmente: si è verificato solo un modesto ritardo nei tempi di sbarco di 58 mila tonnellate di carbone nordamericano. Se il sequestro dovesse essere confermato, è alto il rischio di un braccio di ferro tra la proprietà e la Procura sulle modalità di attuazione delle misure cautelari. L'altoforno per essere spento ha bisogno di tempi molti lunghi - tre o quattro settimane - e l'esito dello spegnimento potrebbe compromettere la funzionalità dell'impianto provocando danni economici ingentissimi.

Nell'udienza di ieri l'avvocato Giovanni Borgna, legale dalla «Lucchini Piombino spa», ha chiesto ai giudici il dissequestro dei piazzali dove vengono ammucchiati il minerale di ferro e il carbone, della cokeria e degli altiforni. Secondo l'avvocato la Procura non ha tenuto conto nel suo provvedimento dell'entrata in vigore del «Nuovo codice dell'ambiente», varato nella sua ultima fase di vita del governo Berlusconi.

«Questo nuovo testo ha infatti abrogato e interamente sostituito il Decreto del Presidente della Repubblica 203/88, precisando quando in realtà doveva essere già chiaro per non incorrere in una interpretazione incostituzionale dell'articolo 674 che punisce l'imbrattamento». In sintesi - ha affermato l'avvocato Borgna - le emissioni convogliate e convogliabili devono attenersi a determinati parametri tabellari, mentre per quanto riguarda le emissioni diffuse, bisogna fare riferimento alle strutture e alle procedure prescritte dalla Regione sulla base delle migliori tecnologie disponibili per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso, purché disponibili a condizioni tecnicamente ed economicamente ragionevoli».

c.e.

I vigili del fuoco sono intervenuti in un appartamento di via San Giusto e in un ufficio di via Giulia dove si era surriscaldato un computer

Due principi d'incendio, tanta paura e pochi danni

Due principi d'incendio, di matrice accidentale, si sono verificati ieri nell'arco di alcune ore in città, provocando in entrambe le occasioni un elevato grado di allerta, a causa della consistenza dei fumi sprigionati. Ma, fortunatamente, nessuna persona è rimasta intossicata o ferita, sia nel primo caso, nella cucina di un'abitazione a San Giusto, sia nel secondo, all'interno di un ufficio in via Giulia. E lievi, in parallelo, sono stati anche i danni alle cose.

Il primo episodio ha costretto a una notte di apprensione le famiglie che abitano nello stabile di via San Giusto 8, e in particolare quella che risiede in un appartamento al terzo piano dello stesso edificio. È stato proprio dalla cucina di quell'alloggio, infatti, che verso le due e mezza del mattino ha cominciato ad uscire un denso fumo nero per un principio d'incendio causato da un probabile cortocircuito di una spina elettrica. Il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale, allertati telefonicamente dai residenti, ha evitato guai peggiori, giacché l'incendio aveva cominciato a svilupparsi attorno alla tubatura del gas. Non c'è stata la necessità di un intervento del 118 poiché nessuno ha mostrato sintomi d'intossicazione. Lievi anche i danni alla cucina, che ha subito l'annerimento parziale delle pareti.

I vigili del fuoco nell'ufficio di via Giulia

Muri anneriti e materiale bruciato all'«Omnia Food»

Il secondo episodio, invece, ha interessato verso mezzogiorno l'ufficio dell'Omnia Food - azienda alimentare che produce e commercializza paste e sughi - situato al livello della strada in via Giulia 75/c. All'origine dell'incendio, in questo caso, il surriscaldamento di un computer, lasciato acceso durante una pausa. Ad avvertire i vigili del comando provinciale sono stati alcuni commercianti della zona, messi in allarme dal fumo che usciva dall'ufficio, dove in quel momento non si trovava nessuno. I vigili hanno spento il principio d'incendio in pochi minuti, utilizzando una manichetta ad alta pressione. I danni sono limitati ad una scrivania e a un computer, nonché all'annerimento di alcune pareti.

pi. ra.

Speciale **DUINOAURISINA**
EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Magia di un castello, tra storia e nobiltà

Grazie al suo ambiente naturale e al fascino che deriva dall'essere un vecchio maniero e una dimora dove si "vive", il Castello di Duino è una meta di fascino

Arroccato sull'ultimo sperone roccioso del Carso, a due passi dalla passeggiata intitolata al poeta Rainer Maria Rilke, il Castello di Duino si presenta ai visitatori come una dimora signorile, viva e "vissuta" Gli attuali principi della Torre e Tasso, proprietari del Castello hanno deciso di aprire al pubblico per visite (ma anche per convegni, mostre d'arte, concerti, cene di gala) sia il parco – con i suoi viali romantici, decorati con statue e oggetti d'epoca, terrazze e spalti aperti sull'immensità del mare – sia gran parte della loro signorile dimora ricca di importanti capolavori d'arte e raffinati cimeli storici. La torre cinquecentesca conserva intatta la sua struttura bimillenaria, come ricorda la lapide commemorativa del III secolo d.C. collocata in occasione di una visita dell'imperatore Diocleziano. E' proprio attorno a questa torre, sulle rovine di un avamposto romano, che nel 1300 si intraprese la costruzione dell'attuale castello, non lontano da quello antico che, secondo la tradizione, era dedicato al culto del dio Sole e che viene chiamato, molto romanticamente "La Dama Bianca". Dal 1600 sotto i conti Torre-Hofer Valsassina il castello assunse poco a poco la connotazione di polo umanistico culturale che mantiene tutt'oggi. Alla fine del XIX secolo, due donne di notevole cultura e sensibilità, Teresa Thurn-Hofer Valsassina e sua figlia Maria von Thurn und Taxis, aprirono i loro salotti ai più bei nomi dell'arte, della letteratura e della cultura internazionale, fra cui compositori come Johann Strauss e Franz Liszt, personaggi di spicco della nobiltà europea come i Conti di Chambord, Elisabetta d'Austria, Massimiliano di Asburgo, Carlotta del Belgio e, poco prima della sua partenza per Sarajevo, l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, illustri scrittori come Mark Twain, Paul Valéry, Gabriele D'Annunzio, poeti quali Hugo von Hofmannsthal e Rainer Maria Rilke, Ed è proprio qui, a Duino, che Rilke creò le sue famose "Elegie". Tempi più recenti vedono la presenza al castello d'illustri rappresentanti del mondo culturale internazionale, quali Eugène Ionesco e Karl Popper; dopo la creazione del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare, invece, vi soggiornano scienziati di fama internazionale. Penultimo discendente della casa, il principe Raimondo della Torre e Tasso eleva ai massimi livelli gli ideali di sopranazionalità e di cosmopolitismo che caratterizzano da sempre la famiglia. Lo dimostra con lo stile delle sue scelte quando issa per primo, sulle rive del Mar Adriatico, alla fine del secondo conflitto mondiale, la bandiera dell'Europa unita. (notizie tratte dal sito www.castelloduino.it).

Turisti a due passi da casa

Ampie sono le possibilità turistiche offerte dal territorio in cui si trova Duino Aurisina che, grazie al paesaggio così ricco e vario, dal litorale alla collina carsica, può presentare una scelta veramente ampia e variegata. La regione carsica, caratterizzata da lievi alture, si affaccia direttamente sul mare esibendo punti panoramici unici nel loro genere. Il territorio costiero risulta a vocazione turistica legata alle attività nautiche e per la balneazione, mentre l'entroterra ha conservato in gran parte l'assetto storico, al cui interno si delineano i piccoli nuclei caratterizzati dagli appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione e alla viticoltura. Queste ultime delle notizie che si trovano sul sito www.marecarso.it, nelle cui sezioni si possono trovare consigli e suggerimenti utili. Forse non tutti sanno ad esempio che a Duino c'è un tempio dedicato a Mitra, l'unico in tutto il mondo ad essere situato in una grotta e uno dei più antichi finora scoperti.

Serate d'estate sotto le stelle

Una kermesse fatta di cinema, teatro, musica

Numerose le manifestazioni in programma a Duino Aurisina nei mesi estivi: un'attrazione in più per scoprire o riscoprire un luogo ricco di bellezza. Da sabato 1 luglio avrà inizio SOGNO D'ESTATE, SPETTACOLO DI SUONI E LUCI, IV. Edizione dello spettacolo di luci e suoni al Castello di Duino, La Rocca degli Usignoli nel Cortile del Castello. Dal 14 al 31 luglio saranno di scena le SERATE D'ESTATE SOTTO LE STELLE con musica, spettacoli teatrali e intrattenimenti per tutte le età.

Da Sistiana a Duino: il sentiero Rilke

Forse non tutti sanno che il sentiero Rilke è di proprietà della famiglia Torre e Tasso, in concessione alla provincia fino al 2013. Queste e altre informazioni potranno essere apprese grazie a un un prezioso opuscolo, recentemente dato alle stampe che racconta in maniera specifica tutto ciò che riguarda il "mitico" sentiero che si caratterizza per una vista mozzafiato sul golfo. Realizzato su iniziativa del vicesindaco Romita, e finanziato dalla Provincia, l'opuscolo è stato redatto da Dante Cannarella, Sergio Ciriello, Pino Sfregola e Matteo Fabris. Descrive le caratteristiche ambientali, la presenza di una particolare flora di contatto fra la natura mediterranea e quella dell'entroterra, la presenza di particolari uccelli e animali, il riconoscimento di riserva naturale livello europeo, il ruolo di vedetta assunto durante le guerre.

Aziende informano

Il nuovo Cantera

Quest'anno la Baia di Sistiana offre al pubblico estivo una nuova realtà: il Cantera, un'anteprima di quanto avverrà in Caravella al momento dell'avvio del progetto turistico.
Nel grande parco della Caravella, affacciati sul mare, sorgono due locali adiacenti, il Cantera Cafè e il Cantera Social Club, completamente nuovi.
La struttura e la sua offerta sono state pensate per soddisfare qualsiasi tipo di target: il raffinato Social Club si propone come locale notturno dove trascorrere le serate estive sin dall'aperitivo; il palinsesto settimanale è vario e ogni notte si propone una situazione diversa. Dalle serate latino-americane del lunedì al tango argentino e il jazz dal vivo del martedì. Musica house e commerciale restano i capisaldi del fine settimana, senza dimenticare il pubblico che apprezza la musica italiana. Il Cantera Cafè, anch'esso aperto sette giorni su sette, accoglie la clientela sin dal primo pomeriggio. Una delle grandi novità di quest'anno è la possibilità di godersi una buona cena a base di carne in riva al mare, contando sull'ottimo servizio di ristorazione del locale. Ogni serata prosegue fin a notte fonda con performance musicali dal vivo e conosciuti dj. La location assicura all'utenza un parco macchine da 1200 posti auto, completamente gratuito dalle ore 18 e la garanzia di trascorrere al meglio le serate estive anche in caso di maltempo grazie ad ampie strutture coperte.

Immagini tratte da News, bollettini comunali per Comune di Duino Aurisina

Ha ottenuto 92 voti sul «quorum» necessario di 84 in una tornata elettorale caratterizzata da altissima partecipazione

Guaschino rieletto preside a Medicina

Successo al primo turno ma fastidio per le 35 schede bianche: «Messaggi minatori»

di Gabriella Ziani

Al primo turno, con 92 voti a fronte di un «quorum» necessario di 84, il ginecologo Secondo Guaschino è stato rieletto ieri pomeriggio preside della facoltà di Medicina per il secondo mandato. Era l'unico candidato. Dalle urne sono uscite anche 35 schede bianche e quattro nulle.

L'appuntamento elettorale dei medici universitari ha richiamato una grandissima partecipazione, dato che i votanti sono stati ben 131 su un totale di 169, e non era così scontato in epoca di possibili ferie e con una stagione calda in modo inclemente. «E' stata un'affluenza impressionante - conferma soddisfatto il preside -, e sono molto soddisfatto del risultato, che alla vigilia non mi pareva affatto scontato: era richiesto un "quorum" alto, era la prima votazione...».

Ma l'elezione del preside, per Medicina, è sempre un evento importante, perché da questo vertice dipende non solo la politica di ateneo, ma anche quella più propriamente sanitaria, specie adesso che tra facoltà universitaria e Azienda ospedaliera esiste uno stato di regolamentata fusione giuridica e operativa sul fronte dell'assistenza.

Già a maggio, quando erano state indette le elezioni, il preside uscente aveva diffuso il suo programma che prevede sensibili cambiamenti del corso di studi: l'eliminazione di corsi troppo specialistici (da demandare alle scuole di specializzazione), un maggiore impulso da imprimere alla medicina generale, nuove collaborazioni con l'Università di Udine, la richiesta alla Regione di più congrui finanziamenti all'Azienda mista ospedaliero-universitaria, proprio in virtù del suo doppio peso.

Nato in provincia di Novara il 30 maggio 1948, laureato in Medicina a Pavia nel 1977, Guaschino è professore ordinario dal 1990 e del 1993 dirige la Clinica di Ostetricia e ginecologia al «Burlo Garofolo», oggi organizzata a Dipartimento sotto la guida dello stesso Guaschino, che fra i suoi impegni ha anche la direzione della scuola di specializzazione.

Una prima volta il ginecologo aveva meditato una propria candidatura alla presidenza della facoltà, era il 2001. Ma allora si ripresentò per la terza volta il preside Aldo Leggeri, e tutte le altre candidature furono ritirate. Anche Leggeri (che oggi ricorda: «Sono sempre stato imbattuto alle elezioni») ottenne la carica al primo turno. Così quando Leggeri andò in pensione, il direttore della Ginecologia confermò la propria volontà e nell'ottobre 2003 fu eletto anch'egli alla prima votazione (ne sono previste quattro in tutto, solo l'ultima a maggioranza semplice, come per il rettore).

Nel suo discorso a elezione avvenuta il preside ieri sera ha voluto sottolineare però quelle 35 schede bianche. «Ho solo detto - commenta - che la mia porta è sempre aperta, ma che non capisco quelle segnalazioni di avvertimento, quei messaggi quasi minatori». E se fosse solo dissenso a che cosa, secondo il preside, sarebbe da ascrivere? «Un po' di malcontento c'è sempre, non ci sono soldi, molti colleghi non riescono a progredire nella carriera, l'Università è ferma, gli organici bloccati, e per fortuna Medicina non è una facoltà come le altre, ma dovendo assicurare la gestione degli ospedali riceve qualche cosa in più...».

Guaschino è per il secondo mandato preside di Medicina

PROGETTO

Palestinesi e israeliani a Trieste per parlare della navigazione

La sede Dell'Accademia marittima internazionale

Esperti marittimi siriani, giordani, palestinesi e israeliani seduti attorno allo stesso tavolo, assieme ai colleghi di vari paesi europei e nordafricani, nel polo universitario di Trieste.

L'occasione viene dalla riunione di chiusura di MEDChartNet - un progetto d'iniziativa comunitaria finalizzato a realizzare una nuova cartografia digitale e standardizzata per la navigazione nel bacino del Mediterraneo - in programma in questi giorni nella sede di via Weiss dell'Ima, l'Accademia marittima internazionale che, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso progetto, ha messo a disposizione sia il proprio know-how scientifico che specifici software e hardware.

Al work-shop - che è iniziato ieri e si concluderà nella giornata di oggi - stanno partecipando delegati della Commissione europea, dell'Organizzazione idrografica internazionale, nonché dei 14 paesi del Mediterraneo coinvolti come partner e beneficiari del progetto, cioè Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Grecia, Israele, Italia, Malta, Marocco, Palestina, Siria, Spagna, Tunisia e Turchia.

Il progetto MEDChartNet - spiega il presidente dell'Accademia marittima internazionale Iginio Marson - è stato finanziato dall'Unione europea con tre milioni di euro nell'ambito del piano Eumedis (Euro Mediterranean Information Society) e «rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno dell'Ima nell'ambito del trasferimento tecnologico in favore dei paesi in via di sviluppo, nonché nel campo della cooperazione e del consolidamento dei rapporti internazionali».

«Non a caso - rileva in proposito Marson - in questi giorni, nella nostra sede, si stanno confrontando per uno stesso obiettivo rappresentanti di paesi solitamente belligeranti».

pi.ra.

Il colloquio inizia con la discussione di una tesina e con l'analisi critica degli scritti della scorsa settimana

Cominciano le prove orali per gli studenti della maturità

Tra i primi ad affrontare l'esame i ragazzi del «Volta» seguiti da «Galilei» e dall'«Oberdan»

I maturandi triestini sono finalmente giunti all'ultima delle fatiche necessarie per ottenere il tanto agognato diploma. In questi giorni, infatti, avranno inizio i colloqui orali, durante i quali le commissioni d'esame valuteranno il grado di preparazione raggiunto in tutte le materie nell'ultimo anno scolastico.

Tra i primi ad affrontare la prova finale, gli studenti della sezione elettrotecnica dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», che inizieranno proprio oggi pomeriggio i colloqui orali, che si protrarranno sino al 7 luglio. Gli alunni del liceo scientifico «Galileo Galilei» affronteranno, invece, a partire da domani sino al 7 luglio, la prova orale così come i loro compagni del «Guglielmo Oberdan» (inizieranno le sezioni A, C, F e G, seguite il 4 luglio dalle classi B e D) e dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», che termineranno rispettivamente l'8 e il 7 luglio. Al liceo classico «Dante Alighieri» l'ultima prova incomincerà il 30 giugno (per prime le sezioni A e B, seguite poi dalle quinte C e D), così come al «Francesco Petrarca», all'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» e all'Istituto tecnico professionale nautico «Duca di Genova». Tra gli ultimi a sedersi dinanzi alla commissione valutatrice, figurano invece i maturandi dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», che cominceranno il 1 luglio per finire il 6 luglio.

Un momento delle prove scritte della scorsa settimana

Come ogni anno le commissioni d'esame saranno costituite da docenti interni, a cui si unirà un insegnante esterno. Il colloquio inizierà con una tesina su un argomento a scelta, preparata dal candidato anche in forma multimediale, a cui seguirà l'analisi di un soggetto indicato dai commissari, che potrà anche essere introdotto mediante un testo o un documento da commentare. Nel corso del colloquio verrà assicurata agli studenti anche la possibilità di discutere le prove scritte, individuando gli eventuali errori e le possibili correzioni.

Proprio per facilitare gli alunni, è garantito loro il diritto di conoscere il voto globale ottenuto nelle prove scritte quarantotto ore prima dell'inizio degli orali e di sapere dal coordinatore di classe le esatte ripartizioni del punteggio ottenuto.

MEDIE

Ecco tutti i promossi della «Srecko Kosovel»

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati negli istituti medi e superiori della provincia al termine dell'anno scolastico.

Scuola media statale Srecko Kosovel

3B Opicina: Barbieri Tania, Carli Kevin, Cok Alen, Grgic Sasa, Gustin Marko, Gustin Sofija, Jarc Martin, Jazbec Martina, Kovacic Peter, Nardin Claudio, Pescatori Erik, Ruzzier Ivana, Skabar Nik, Stancich Elena, Stefani Beatrice, Sushmel Lorena, Silovic Gregor.

1A Prosecco: Antonini Jennifer, Carli Petra, Cerniava Ylenia, Corrado Ameena, Cebron Urska, Daneu Denis, Fragiacomo Ivana, Furlan Stefanie, Gregori Erik, Hrovatin Niki, Klobas Karen, Kosmac Metj, Kravos Karen, Majovski Xavier, Milic Cristina, Paoletti Christian, Paoli Anna, Sossi Peter, Zbogar Peter.

2A Prosecco: Budin Elena, Castellani Lenard, Dell'Anno Tomaz, Doliak Tjasa, Husu Jakob, Lovrencic Martin, Milic Mateja, Pegan Marko, Regent Marko, Regent Anija, Starec Erik, Zudek Ivan.

2B Prosecco: Albi Martin, Babuder Sara, Bukavec Sara, Cossutta Aleksander, Ferluga Barbara, Giandon Teresa, Miniussi Davide, Potcnik Cristian, Puric Minej, Starc Ivana, Tenze Manuel, Zetko Ana, Zuccolo Dean.

3A Prosecco: Balzano Rudi, Ban Borut, Budin Daniel, Fabiani Tom, Giandon Carolina, Kerpan Goran, Kosuta Tinkara, Milic Mara, Renar Tina, Skerk Matej, Turco Karin, Vascotto Jakob, Zavadlal Tadeja.

3A Opicina: Bogatec Micheal, Grgic Matija, Ilic Ivo, Iscra Skerl Lara, Jugovic Marko, Kosuta Matej, Malalan Tina, Moscati Erik, Pecar Johana, Pecar Miha, Pertot Katerina, Piapan Michael, Valic Tanja, Zerial Kristina.

2A Opicina: Bencina Martin, Brass Erik, Calzi Patrik, Carli Luca, De Vecchi Denis, Dussich Daniel, Gustin Jana, Gruden Samantha, Isler Tea, Krizman Margaret, Hoffer Daniel, Peric Samuel, Peric Sara, Piapan Martina, Pockaj Mateja, Praelj Kristina, Puric Lara, Race Mara, Ravbar Tina, Riosa Dennis, Skerlavaj Dean, Smotlak Jasmina.

1A Opicina: Bogatec Maja, Ciuch Martin, Leo Marco, Malalan Erik, Mazzoleni Giulia, Morassutti Carlo, Russo Carolina, Sedevcic Vernica, Stulle Lara, Valic Igor, Vidali Helena.

1B Opicina: Curri Ivana, Daneu Niko, Hussu Tereza, Manzon Karin, Parmesan Nicole, Pecar Luka, Pertot Tamara, Rupel Alex, Sancin Marko, Slobec Tea, Smid Samantha, Strain Vanessa, Tanteri Luca, Taucer Denis, Tavcar Irina, Ugrin Matia, Vidoni Matija.

Attorno al tavolo della quarta commissione tutti i Comuni oltre a Ezit, Acegas, Porto

Gas Natural, maxi-audizione in Regione per conoscere il piano dell'impianto

Nuova giornata di audizioni ieri in consiglio regionale sul tema dei rigassificatori. La quarta commissione presieduta da Uberto Fortuna Drossi ha discusso con numerosi interlocutori il progetto di Gas Natural (in precedenza era stato presentato quello di Endesa). «In prossime riunioni - ha specificato il consigliere regionale dei Cittadini - saranno invitati anche i rappresentanti di Slovenia e Croazia».

Erano presenti i consiglieri di commissione, esponenti dell'amministrazione provinciale di Trieste, i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle, rappresentanti dell'Ezit, dell'Acegas, dell'Autorità portuale, della Direzione marittima e della Capitaneria di porto. A tutti gli inviati di Gas Natural hanno descritto il progetto.

Nel mondo, è stato detto, esiste già una cinquantina di impianti come quello che potrebbe sorgere a Zaule, e altri undici sono in costruzione «quindi se ne può offrire una documentata storia operativa, con una tecnologia provata e dimostrabile e una consolidata esperienza gestionale».

«Punti qualificanti - hanno aggiunto i rappresentanti di Gas Natural, che hanno parlato anche delle tariffe di rigassificazione - sono il fatto che il terminale deve avere costi ragionevoli e diventare una leva di vera competitività. I requisiti basilari - hanno spiegato - sono dunque tecnologia di costruzione, esperienza di gestione, investimenti a costi operativi contenuti e competitività, a cui si aggiungono sicurezza, compatibilità ambientale e garanzia di disporre dei necessari quantitativi di gas».

Uberto Fortuna Drossi

Gli spagnoli: «I nostri punti di forza sono la tecnologia, l'esperienza di gestione, la sicurezza e la possibilità di costi ragionevoli»

E' stata presentata anche la struttura societaria di Gas Natural, che - è stato ricordato - possiede quattro terminali in Spagna e altri in Portorico e in Canada, sta realizzando impianti di liquefazione e conta su una flotta di tredici navi per il trasporto.

Infine, sono state tenute in conto anche considerazioni di natura geopolitica ed economica su scala europea e mondiale.

Questi i motivi per cui, in tali logiche, Trieste è stata considerata una buona base per l'impianto di rigassificazione: «La scelta di Trieste - ha detto Gas Natural - perché questi impianti si fanno nei porti, dove esistono terreni industriali da recuperare, e perché la città è al Nord e vicino al baricentro dei consumi».

Di fronte alle numerose domande, gli esponenti di Gas Natural hanno anche assicurato che la società intende farsi carico della bonifica dell'area inquinata.

Ma le domande non erano tutte qui, hanno infatti riguardato tanti altri aspetti che in questi mesi amministrazioni, comitati, cittadini hanno contestato come indesiderabili per il golfo di Trieste: il problema del cloro, il riciclo dell'acqua, il trattamento delle aree in relazione alla tipologia del sito, la sicurezza e il funzionamento dei serbatoi, il traffico delle navi previsto nell'ordine di circa cento all'anno, i collegamenti al gasdotto, il rapporto tra impianto di rete e di distribuzione.

PARI OPPORTUNITA'

L'ateneo prepara alle cariche pubbliche, le iscrizioni entro metà luglio

Riparte «Donne, politica e istituzioni»

Al via la seconda edizione del percorso formativo «Donne, politica e istituzioni». Dopo il lodevole successo dello scorso anno, sono aperte le iscrizioni per la nuova tornata. Si tratta di un corso per favorire l'accesso delle donne alle assemblee politiche e alle cariche elettive, attivato dall'Università degli studi di Trieste, su iniziativa del ministero delle Pari Opportunità e in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Il progetto ripartirà il prossimo 15 settembre; avrà una durata di 60 ore e un tetto massimo di 160 posti. Le domande di ammissione dovranno essere consegnate entro il 15 di luglio.

Le lezioni si svolgeranno all'interno delle facoltà di scienze politiche, di giurisprudenza e di lettere e filosofia. Durante i mesi di corso verranno affrontate sia materie di diritto pubblico e costituzionale sia discipline inerenti alla vita politica, come il funzionamento dei partiti, la storia delle donne all'interno delle istituzioni, lo studio di una campagna elettorale e il *public speaking*.

Durante la conferenza di ieri nella Sala Verde del Consiglio regionale, la coordinatrice del corso Elisabetta Vezzosi ha spiegato che «quest'anno ci saranno rispetto alla scorsa edizione sessanta posti che verranno assegnati alle donne che non rientrano nei paramentri richiesti dal ministero ma che hanno già alle loro spalle trascorsi politici». Gli altri cento posti verranno invece ripartiti tra le studentesse universitarie e tutte le donne in possesso del diploma di scuola media superiore, in base a una percentuale già definita.

Trieste fa parte delle cinquanta università italiane che hanno aderito al percorso formativo per le pari opportunità nell'amministrazione pubblica, raggiungendo lo scorso anno 386 domande di ammissione per un totale di 14 mila in tutta la penisola. «Come presidente della Commissione pari opportunità della nostra regione - ha commentato sempre in conferenza Renata Brovedani - ho deciso che venisse finanziato, come già successo per Udine, questo percorso. Viviamo in una democrazia ingessata, che ha bisogno di un ricambio di genere. La presenza femminile nelle istituzioni italiane rappresenta una minoranza senza eguali in Europa. Le donne non sono bramose di potere bensì hanno voglia di affrontare e risolvere i problemi della società». Durante la presentazione - alla quale hanno partecipato tra le altre la consigliera di parità della Regione, Maria Grazia Vendrame, Elca Ruzzier e il consigliere Raffaella Del Punta - è intervenuta anche Maria Teresa Bassa Poropat, che come presidente della Provincia è pronta «ad accogliere anche eventuali tirocini e a sovvenzionare questo genere di corsi».

Per l'iscrizione bisogna compilare l'apposita modulistica, scaribile dal sito del ministero delle Pari Opportunità e inviarlo a: Ripartizioni Progetti Speciali di Formazione, Piazzale Europa 1 - 34127 Trieste. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 040-5582568/9

Alessandro Zardetto

BARCOLA Ripristinata la piattaforma di cemento e allestita una nuova spiaggia coperta da ciottoli. Ma si teme per una forte libecciata

Bagno al Bivio pronto per l'apertura

Entro due settimane la consegna ma c'è già chi lo affolla nonostante manchi l'accesso

Siamo ormai al conto alla rovescia per la consegna ufficiale alla città del realizzando bagno comunale del bivio di Miramare, situato in una delle zone più suggestive del golfo e a due passi dal castello di Massimiliano d'Asburgo.

I lavori al «Bivio Beach», così è chiamata in città la nuova spiaggia, sono praticamente ultimati da qualche tempo, tanto che il sito è già meta dei bagnanti, che incuranti che manchi ancora una soluzione per l'accesso, scendono fortunosamente comunque sino al mare costeggiando la riva.

«I lavori- conferma l'ingegnere del Comune Paolo Pocecco a cui si deve il progetto- sono ultimati.. manca soltanto la scala di accesso che collocheremo entro le prossime due settimane. Il ritardo è dovuto al fatto che sulle prime avevamo pensato ad una scala in inox, alla quale abbiamo però dovuto rinunciare perché troppo costosa. Propenderemo per una scala in acciaio zincato..»

Per una spesa di circa 50 mila euro l'impresa Moviter di Mario Radovic (direttore lavori Luca de Reya) è intervenuta liberando il sito da una fatiscente barracca, ha ripristinato la piattaforma di cemento preesistente, ma l'aspetto più interessante ha riguardato la creazione ex novo di una vera e propria spiaggetta, ricoperta di ciottoli, ricavata da uno spazio, posto dalla piattaforma di cemento sino al ciglio stradale all'altezza dell'ostello, che prima era lambito dalle onde. Nella area sono stati riversati circa un centinaio di metri cubi di ciottoli di fiume degradanti verso il mare.

La spiaggia ha una lunghezza di circa una trentina di metri con un raggio massimo di 9 metri: «La spiaggetta non so se resisterà ad una forte libecciata- commenta però Pocecco- ma è stato un esperimento che volevamo fare..Vedremo se terrà, altrimenti penseremo a qualche altra soluzione».

L'intervento ha compreso anche il risanamento del muro di sostegno con pietra arenaria. La destinazione pubblica e gratuita del Bivio, che si ricorderà era stato anche reclamato dalla Lega Navale e dal vicino Hotel Miramare, è stata fortemente voluta dal "popolo" di habituè che da anni ed anni si crogiola al sole di quel tratto di costa, considerata ormai una sorta di casa delle vacanze in città.

Contro la temuta «privatizzazione» del sito si era battuta anche la Circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola, presieduta all'epoca da Lorenzo Giorgi. Ma alla fine si era giunti alla concessione al Comune da parte della Regione di quel fazzoletto di terra Concludendo c'è ancora da dire da che quest'anno sul lungomare di Barcola sono in funzione 6 nuove docce, collocate dal servizio lavori pubblici, nella zona che va dal porticciolo sino al bivio di Miramare.

Daria Camillucci

Bagnanti al Bivio Beach (Lasorte)

La spiaggia è frequentata anche se deve ancora essere sistemato l'accesso al mare (Lasorte)

SAN GIUSTO *I costi per la manutenzione sono più elevati di quelli delle altre strade*

Via della Cattedrale tempestata di buche

Gli abitanti lamentano la pericolosità per i pedoni e gli automobilisti

La protesta del rione: «La gente deve improvvisare slalom per non rompersi una caviglia. I più penalizzati sono gli anziani. A rischio anche i tanti turisti»

«Via della Cattedrale cade letteralmente a pezzi: crepe e buche nella pavimentazione peggiorano di giorno in giorno, rendendo il transito pericoloso, sia per i pedoni che per gli scooteristi. Una situazione aggravata dal continuo passaggio di vetture, e soprattutto di automezzi che trasportano materiale da e verso le case della zona in ristrutturazione».

Questa l'opinione diffusa tra molti abitanti del rione di San Giusto, che denunciano l'abbandono di strade e stradine del quartiere, che perdura ormai da tempo e che non sembra ancora aver trovato una soluzione. «Camminare in via della Cattedrale è ormai diventata un'impresa non da poco – commenta Rossella Grando, residente nella strada in questione -. Il selciato storico della via è in condizioni pessime; crepe e buchi sono ormai dappertutto e i pedoni devono fare slalom tra una spaccatura e l'altra per tentare di non rompersi una caviglia. So che si tratta di una pavimentazione storica – afferma -, la cui manutenzione richiederebbe tempi lunghi e costi elevati, a differenza degli interventi che vengono quotidianamente portati a termine in altre zone e strade della città. Ma rimane comunque il fatto che qualcosa, prima o poi, bisognerà pur fare per rimetterla a posto. Gli anziani in particolare – aggiunge Rossella Grando – fanno veramente fatica e si trovano in difficoltà quando devono percorrerla a piedi, e si lamentano in continuazione. Senza contare poi i rischi che sono sempre in agguato per i motociclisti, perché il transito con le due ruote è ormai diventato quasi impossibile».

Una questione di sicurezza, quindi, che coinvolge soprattutto pedoni e scooteristi. Ma se gli anziani rischiano di inciampare ad ogni secondo passo e i centauri sbandano, incappando in pietre rotte e fenditure, ai turisti non va proprio meglio.

In una zona centrale e turistica, a pochi passi dalla cattedrale e dal castello di San Giusto e dall'Orto lapidario, che pullulano di visitatori italiani e stranieri, a molti residenti sembra infatti impensabile che nulla si faccia per migliorare il selciato storico di via della Cattedrale e delle strade limitrofe.

«I turisti che passeggiano, soprattutto in questo periodo, sono tantissimi – spiega un'altra residente del rione – e io che ho le finestre che si affacciano su via della Cattedrale li vedo passeggiare ogni giorno. Dopo aver visitato castello e chiesa, scendono verso il centro città e non perdono l'occasione di commentare lo stato - pessimo - in cui giace il selciato. Fanno difficoltà a camminare e mostrano una certa perplessità per le vistose crepe nel terreno».

Insomma, affermano in coro gli abitanti di un quartiere turisticamente tra i piùvisitati, non si tratta certo una bel biglietto da visita per la città…

Elisa Coloni

Buche in via della Cattedrale: i residenti insorgono

IN BREVE

MONTEBELLO *Polemica*

Caserma Beleno, «Amici dei mici» contro il Comune

È polemica fra l'associazione «Amici dei mici di strada» e il vicesindaco, Paris Lippi. Oggetto del contendere è la colonia di gatti che vive stabilmente alla caserma Beleno nella zona di Montebello. Alla domenica infatti le porte sono chiuse e le persone che quotidianamente vanno a nutrire i piccoli quattrozampe non possono accedere alla caserma. «Mi sono rivolta al vicesindaco Lippi, che ha la competenza in materia, esattamente un mese fa, chiedendo di trovare una soluzione – scrive in una nota Marina Della Torre, a nome dell'Associazione Amici dei mici di strada – ma a tutt'oggi non ho ricevuto risposta. Se questo è un tentativo di indebolire o far morire la colonia – aggiunge la Della Torre – rimango sgomenta davanti a tale determinazione». Il vicesindaco ha subito replicato, garantendo la «massima attenzione al tema» sollevato dal gruppo che si prende cura delle bestiole.

Vie Franca e Belpoggio ripristinato lo stop

È stato ripristinato lo stop all'intersezione tra la via Franca, via Belpoggio, lato via santa Giustina, che da tempo non era più leggibile nella segnaletica orizzontale sbiadita, mentre era del tutto mancante la segnaletica verticale. «Ancora nello scorso mandato- spiega il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco - avevo presentato una mozione richiedendo il ripristino dello stop in quanto il punto risultava a rischio incidenti. Chi si immetteva nel traffico dalla via santa Giustina sulla via Franca, troppo spesso infatti non rispettava la precedenza con i risultati che si possono immaginare». Ma ora con l'intervento di un paio di giorni fa da parte del settore traffico del Comune si è ovviato alla problematica che seppure di piccola entità poteva creare seri incidenti alla viabilità nella zona.

«Vita e famiglia» attacca l'Ariston a luci rosse

Anche il consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro va ad aggiungersi alla lunga schiera di coloro che non vogliono che il cinema Ariston si trasformi in sala a luci rosse. «Parlo in qualità di presidente del movimento cattolico 'Vita e famiglia' – afferma Porro – e combatterò con tutte le energie per evitare che una storica sala come quella dell'Ariston diventi un cinema che proietta film porno. Suggerisco piuttosto che si organizzino mattinate per famiglie, con proiezioni di film di cartoni animati».

CATTINARA *Sopralluogo del parlamentino con l'assessore Bandelli*

«Il cantiere della Grande viabilità deve vivere anche dopo febbraio»

Visita della circoscrizione sesta al cantiere della grande viabilità anche per avere chiarimenti sulla questione dei fondi che scarseggiano per ultimare l'opera che rappresenta uno degli interventi più importanti in esecuzione. Di fronte alla prospettiva di un impasse nel corso della ricognizione è stata data una tassativa risposta: «Costi quel che costi il cantiere della Grande viabilità non deve bloccarsi».

Non si può dimenticare, è stato affermato, che si tratta di un progetto dalla valenza internazionale, previsto ancora negli accordi di Osimo sui collegamenti italo-jugoslavi. E quanto ha affermato l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Franco Bandelli nel corso del sopralluogo di ieri nel cantiere di Cattinara, richiesto dal presidente della circoscrizione sesta Gianluigi Pesarino Bonazza, assieme ai suoi consiglieri, presenti al gran completo. L'assessore ha puntualizzato che «andare avanti a qualunque costo» sono anche le intenzioni dell'assessore regionale Sonego che nei giorni scorsi si era incontrato con il sindaco Dipiazza.

Quindi il cantiere continuerà a lavorare a pieno ritmo sino a febbraio 2007, cioè sino a che ci saranno disponibilità economiche ma, ha aggiunti l'ingegnere del Comune Cortese, in quel momento saranno già finite tutte le opere strutturali, come gli scavi e le rampe di svincolo. I fondi che mancano infatti serviranno per le pavimentazioni, gli impianti di sicurezza come il telecontrollo nelle gallerie, i rilevatori di umidità ed i servizi di ventilazione. In sostanza si presume entro febbraio di fornire un lavoro «al grezzo» da rifinire poi con la successiva erogazione per la variante di circa 44 milioni di euro. Una decina di giorni fa si è fatta cadere l'ultima barriera per l'apertura delle due gallerie sotto Cattinara, mentre mancano solo una settantina di metri per quella di Padriciano.

Per quanto riguarda la grotta «Impossibile», emersa nel corso degli scavi, si è evidenziata la possibilità di creare anche una ulteriore apertura, oltre a quella già esistente, che darà sul bosco Bazzoni. Basterà eliminare solo qualche metro di roccia per creare un nuovo varco. «È una operazione che non faremo subito - ha spiegato Bandelli - in quanto abbiamo altre priorità, ma sarà una soluzione da non perdere di vista anche in funzione turistica».

da.cam.

Il cantiere della Cattinara-Padriciano

SAN GIACOMO Allarme vandali: Lesa (Cittadini) si fa portavoce del disagio di un gruppo di residenti

Richieste telecamere per sorvegliare i parchi

Tra i punti da tenere d'occhio il giardino Basevi e quello di via Orlandini

Telecamere. Obiettivi freddi e imparziali a fissare senza requie, giorno dopo giorno, tutti coloro che si trovano nei principali parchi e luoghi pubblici di San Giacomo. Le vuole Franco Lesa, membro del direttivo dei Cittadini per Trieste, che le ritiene un valido deterrente per frenare e scoraggiare quegli ignoti vandali che, da qualche tempo, stanno seminando devastazione e rovina in numerosi spazi pubblici del capoluogo. «È una *escalation* che sembra non aver fine – afferma Franco Lesa – una spirale di violenza proposta da soggetti che sembrano accanirsi contro oggetti e strutture pubbliche. Senza rendersi conto che i danni provocati non riguardano solo le istituzioni e le amministrazioni, ma vanno a colpire indistintamente tutta la comunità. Le rotture provocate verranno infatti risarcite da tutti i cittadini. Un ulteriore danno a spese delle fascie più deboli».

Il dirigente dei Cittadini per Trieste nutre in particolare forti preoccupazioni per le strutture pubbliche del rione di San Giacomo, quartiere popolare dove parchi, giardini e impianti certamente non abbondano. «I residenti di San Giacomo e Ponziana – riprende Lesa – possono far riferimento in effetti su pochi spazi pubblici. Sono giardini e piazze che per alcuni versi hanno sofferto o ancora soffrono per l'incuria e la trascuratezza di pochi, e che se presi di mira, verrebbero depauperati ulteriormente».

Che fare dunque, visto che un servizio di vigilanza e pattugliamento in pianta stabile di vigili e forze dell'ordine risultano improponibili? Per l'esponente dei Cittadini non resta che affidarsi all'occhio discreto di un sistema di videosorveglianza. «Come è già stato fatto in diverse parti del centro città – sostiene Lesa – alcuni di questi impianti potrebbero monitorare costantemente diversi luoghi pubblici di San Giacomo e dintorni».

Quali? Tra i punti che secondo gli stessi residenti si verificano con maggiore frequenza i raid ci sono i parchi e giardini, come il Basevi di via San Giacomo in Monte e a quello di via Orlandini, sempre piuttosto frequentati. Anche nel piccolo parco giochi di via Montecchi c'è bisogno di una particolare sorveglianza, vista la diffusa frequentazione del sito da parte di mamme e bambini. Ipotizzata la sistemazione di telecamere anche nell'appena ristrutturata piazza Puecher e soprattutto in piazzale San Giacomo, una volta compiuta l'annosa riqualificazione.

Maurizio Lozei

Franco Lesa

VIA COLOMBO

Cominciata la ristrutturazione del vecchio ufficio delle poste

A San Giacomo sono partiti da poche ore i lavori di realizzazione del nuovo ufficio postale rionale. Da lunedì infatti la filiale triestina di Poste Italiane ha dato il via al totale rinnovamento della struttura di via Colombo. Un intervento rilevante che darà un volto completamente nuovo a uno degli uffici postali più frequentati. La grande ristrutturazione, che prevede di dare al vecchio ufficio l'ormai classico volto del collaudato *layout* aziendale, durerà circa 4 mesi. Secondo il nuovo progetto, verranno abbattute le ingombranti barriere anti proiettile per lasciare spazio al contatto diretto tra impiegati e clienti. Sono previste ben due sale consulenza, a garantire privacy e informazioni dedicati alla popolazione sangiacomina e un nuovo e ampio spazio riservato alla gente. La nuova posta di via Colombo avrà anche il suo cash dispenser, il Postamat, inserito però all'interno dell'ufficio.

«Durante il periodo di attuazione del progetto – informa il direttore delle poste triestine Giuseppe Patti – i cittadini di San Giacomo non rimarranno senza ufficio. Infatti abbiamo trasferito impianti, linee e operatori in una sede provvisoria allestita in piazza Puecher 7. È un ulteriore sforzo economico per non lasciare i clienti sangiacomini senza uno dei loro principali punti di riferimento». L'integrale ristrutturazione dell'ufficio di via Colombo non è l'unica novità messa in cantiere dalle Poste triestine. «Venerdì 7 luglio – continua il direttore provinciale – parte il cantiere per la messa a punto del nuovo ufficio postale di via Caboto, la succursale n. 17. Anche in questo caso rifacciamo tutto nuovo, con la sala consulenza, il mobilio, le moderne misure di sicurezza. E come per San Giacomo amplieremo gli spazi riservati al pubblico e manterremo il Postamat anche nella sede provvisoria». Anche in questo caso verrà attivata una struttura sostitutiva, a partire dall'11 luglio, in un container all'inizio di via Pietrafferrata, praticamente in piazzale Cagni. Il nuovo ufficio di via Caboto andrà a inserirsi nella già perfezionata ristrutturazione della palazzina Ezit che la ospita. Anche in questo caso la durata dell'intervento è prevista in circa 4 mesi di lavoro.

Gli investimenti previsti da Poste sono praticamente identici: i due nuovi uffici costeranno attorno ai 200 mila euro ciascuno.

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO – UNA STANZA

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA REVOLTELLA saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, in ottimo stabile, p. alto, ascensore, molto tranquillo e luminoso, € 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

GRADO CITTA' GIARDINO vicinanze spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GHIBERTI silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoautonomo, € 125.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIOVANNI-VIA SAN PELAGIO appartamento vista aperta con balcone: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, € 95.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù) simpatico minialloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e atrio in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato. 49.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO monovano! Camera con bagno e atrietto. Adattissimo a foresteria. Arredato. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Geom.MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE minialloggi: soggiorno + angolo cottura, matrimoniale, bagno, disimpegno. Rifiniture alta qualità. Piccolo condominio, ascensore, videocitofono, risc. autonomi, antenne centralizzate. Prezzi concorrenziali. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO – DUE STANZE

ROIANO-VIA TOR SAN PIERO in palazzo Liberty, appartamento di mq. 110: salone, cucina abitabile, due camere, stanzino, servizi separati, termoautonomo, blindata, ascensore, € 156.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SCORCOLA in bell' edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primingresso composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROSMINI-VIA NEGRELLI completamente ristrutturato appartamento di mq.90: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, termoautonomo, facilità parcheggio, € 165.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare nel verde. Varie tipologie anche con giardino e mansarde. Splendido edificio d'epoca, finiture accurate. In collaborazione con Studio immobiliare Marzi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. S. MICHELE ALTA: recente, I p., 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo e cantina, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. DELL'ISTRIA (vicinanze L.go Pestalozzi), recente, p. alto ascensore: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno-wc, 2 balconi, cantina, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F.SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termoautonomo, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRETTA/V.TOLMEZZO, nel verde, I p., salone con terrazzino, 2 stanze, cucina, servizio, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi!! Comunque da ammodernare. Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Riservato a persone allenate. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggioli/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI!! Anche un ATTICO!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, antenne centralizzate. Travi a vista. Rifiniture di pregio. Consegna ipotizzabile 2007. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA BRAMANTE, in palazzo d'epoca, appartamento ristrutturato di mq 83, luminoso e tranquillo; termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO – TRE STANZE

UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165 mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CORSO ITALIA ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq.170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termoautonomo, box auto e posto auto, € 380.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430000. www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CENTRALISSIMO ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento all'ultimo piano in signorile palazzo stile liberty, ingresso, ampia sala, 2 stanze, stanzino, cucina con poggiolo, servizi, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio composto da 3 ampie stanze, bagno, luminosissimo con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina di 2 piani! 160 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona verde e tranquillissima. Geom.MARCOLIN 040-366901

MANSARDA zona RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio). Dedicata esclusivamente ad estimatori e ricercatori genere! Veramente bella e ristrutturata! Cucina, salone tondeggiante, 2 camere, cameretta, 2 bagni.. Vera chicca!! Bel condominio d'epoca, ascensore. Prezzo adeguato. Informazioni riservate. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA MURAT, appartamento d'ampia metratura in stabile signorile, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040-635583

PROSECCO in casetta a schiera ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli autometano cantina spazio verde. GRATTACIELO 040-635583

CASE – VILLE

S. GIOVANNI villetta indipendente con bellissimo giardino con accesso auto, in zona molto tranquilla e pianeggiante, internamente composta da salone, 3 stanze, cucinetta, bagno, wc.CENTROSERVIZI 040/3480925

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vita! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 80 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante magazzino/garage (accesso carraio) di 90 mq (H = 2.05) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! Ristrutturata! Accostata da un lato. Cortiletto di proprietà. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o fai da te !! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

BAIAMONTI arredato, soggiorno e cucinetta , terrazzo, 2 stanze, bagno, p. auto, anche 6 mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, vuoto, box, v. Romagna, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

€ 390 SOGGIORNO E ANGOLO COTTURA, matrimoniale, bagno, poggiolo, p. auto, arredato, Muggia. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VUOTO O ARREDATO, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 servizi, p.auto e giardinone condominiale. CENTROSERVIZI 040/3480925.

TRIBUNALE UFFICIO perfetto, rifinitissimo, 230 mq, € 1500, in ottimo stabile, luminosissimo, termoautonomo e condizionatore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

COLLE DI CHIADINO in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ORTO BOTANICO in contesto signorile, ingresso indipendente, giardino condominiale: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi, cantina, posto auto, € 560 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA GIULIA MANSARDA primo ingresso arredata: soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, € 467 comprese spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROIANO-VIA BOCCACCIO in bel palazzo d'epoca con ascensore, appartamento di mq. 90, mensili € 450. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.FLAVIA/V.BENUSSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. ROSETTI/ANANIAN vuoto: IV p. ascensore, 190 mq. soggiorno, 6 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, posto auto, € 750,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, semiarredata. Rustica. Solamente 700 € Geom.MARCOLIN 040-366901

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

DUINO indipendente villetta, ottimamente rimodernata, su due livelli abitativi, composta da cucinino, sala da pranzo, salone, 3 stanze, 3 bagni, garage e giardino di 400 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE – MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 150,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

Z. CORONEO LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, recente 2 ingressi, uno già carrabile, servizio interno, altezza mt 4,70, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, ampio magazzino e piccolo scoperto grande carraio affittasi € 1.900,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI locale 400 mq, grande carraio, 2 posti auto € 430.000 + possibilità acquisto uffici attigui 75 mq con altri parcheggi. Info solo in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

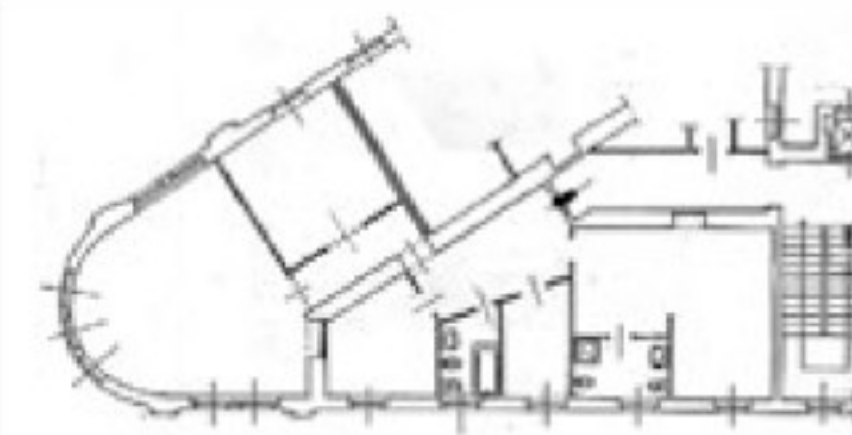
ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

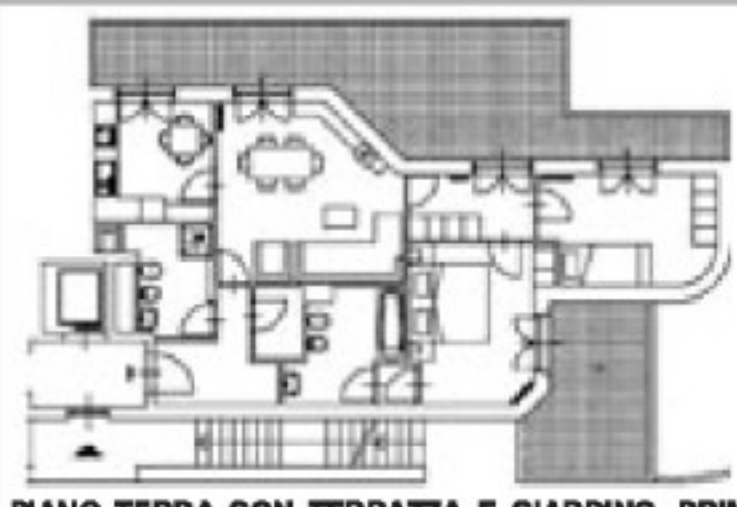
Zona CENTRALISSIMA adiacente area pedonale, si propone per investimento locali d'affari occupati, ottimo investimento. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE cedesi ultradecennale attività di negozio abbigliamento, ottima visibilità, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Goldoni). Strada fortissimo passaggio. 85 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonuscita. Locazione rinegoziabile. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom. MARCOLIN 040-366901

SAN MICHELE31 in palazzo del 1850 in fase di totale ristrutturazione, appartamento di mq. 87, € 227.500. Consegna primi mesi 2007, CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Splendida MANSARDA zona RIVE: 130 mq dedicati esclusivamente ad appassionati tipologia e zona! Perfette condizioni, tutta abitabile, bel condominio d'epoca con ascensore. Prezzo adeguato. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040-367682

PIANO TERRA CON TERRAZZA E GIARDINO. PRIMI INGRESSI zona Severo/Ospedale Militare, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 295.000,00 soluzioni anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

Monitoraggio continuo degli esperti dell'Ogs sui filamenti già presenti nelle acque del golfo

Mucillagini osservate speciali

Solo l'arrivo della bora potrebbe arrestare il fenomeno in arrivo

L'Ogs col Dipartimento di Oceanografia biologica sta conducendo le analisi

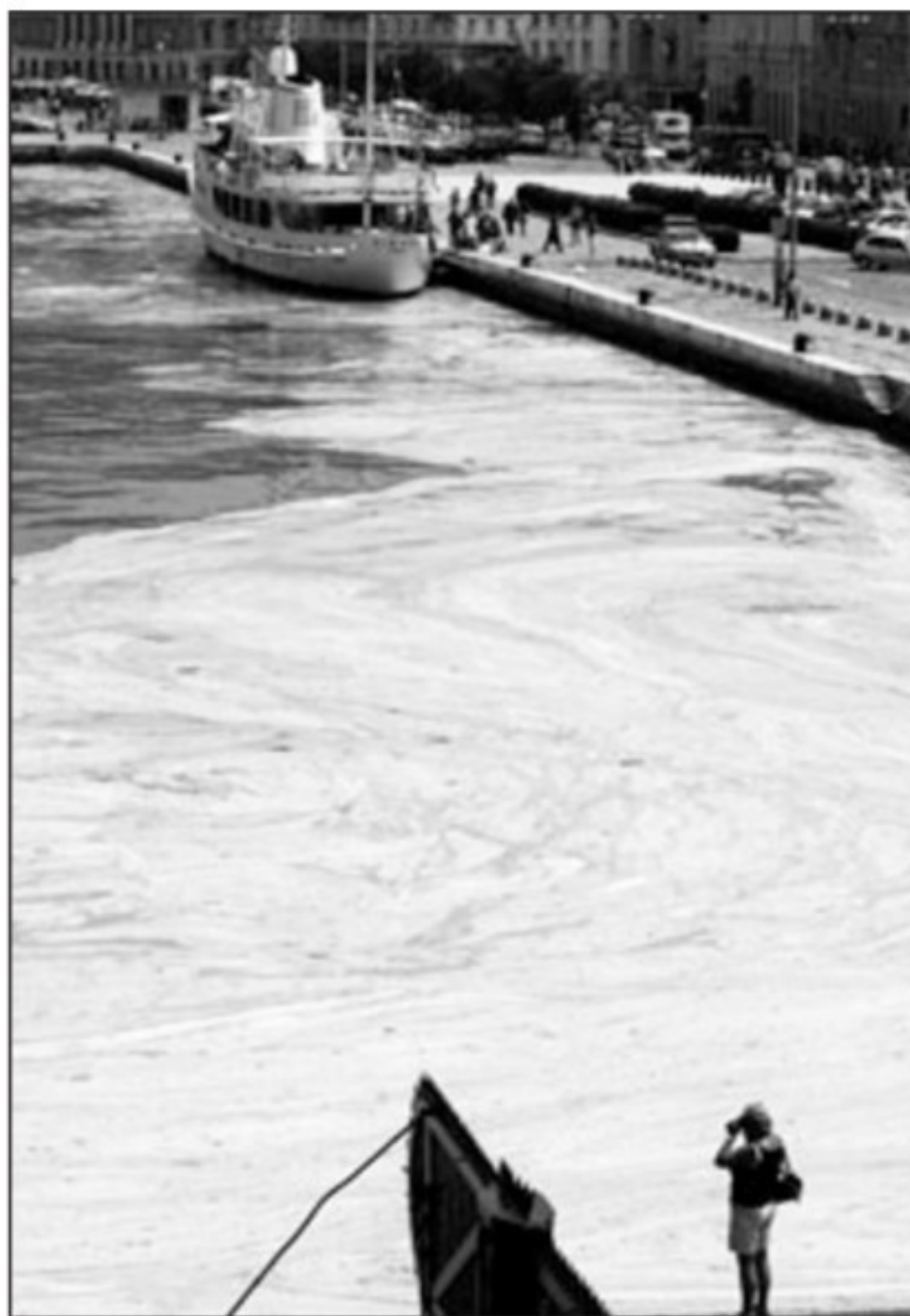
TRIESTE Dopo i primi segnali di lunedì, la conferma degli scienziati è arrivata: Trieste teme il ritorno delle mucillagini e la situazione viene tenuta costantemente sotto attenzione con uscite al largo da parte degli esperti per valutare le proporzioni del fenomeno.

La notizia arriva dal Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), al termine della verifica effettuata ieri mattina. Gli esperti che monitorizzano la situazione hanno notato dei filamenti lungo la colonna d'acqua. «Non possiamo dire però in che modo si evolverà la situazione, perché questo dipende dalle condizioni meteorologiche» spiega Marina Cabrini, primo ricercatore del dipartimento. «Se non ci sarà vento e se il mare resta calmo, con tutto questo caldo le condizioni possono essere favorevoli a una maggiore visibilità di queste masse gelatinose» aggiunge la studiosa. Insomma, «ora si spera nel vento», che favorirebbe il rimescolamento della colonna d'acqua.

Per ora gli esperti non appaiono quindi molto preoccupati. La situazione sembra sotto controllo anche se un fatto è certo: un periodo lungo di sole, alte temperature e poco vento potrebbero favorire l'aggregazione delle mucillagini. Nello stesso tempo, gli scienziati ricordano che le mucillagini «non sono dannose per l'uomo», anche se la sensazione, dopo il bagno, è sgradevole. Oltre ai danni possibili nei settori della pesca e del turismo, sino ad oggi non è ancora stato segnalato alcun caso per il quale, venendo a contatto con il materiale mucillaginoso, si siano registrate conseguenze negative per la salute dell'uomo.

«Non possiamo allarmare inutilmente la gente e demonizzare le mucillaggini - aggiunge Marina Cabrini -. Non ci risultano casi di patologia, anche se è vero che non sono belle da vedere». Ma come appaiono? Le mucillagini si presentano come ampie chiazze di materiale grigiastro e giallognolo che galleggiano sul mare e che talvolta raggiungono la riva. Insomma, non sono alghe (ma anche quelle sono presenti nel nostro golfo e in forma anche tossica) né alcun altro tipo di organismo vivente. Si tratta di grandi aggregati di sostanza organica costituita prevalentemente da zuccheri che in condizioni normali si trovano disciolti nell'acqua.

Al momento le attività di monitoraggio in mare degli esperti sono in pieno svolgimento e continueranno fintanto che la situazione lo richiederà. Nel frattempo, non resta che sperare nella bora, «un rimedio efficace per combattere la piaga», concludono gli esperti dell'Ogs.

Gabriela Preda

Mucillagini in golfo in una foto d'archivio

MUGGIA

Oggi il progetto del giardino della casa di riposo

MUGGIA Domani alle 11 al centro Millo di Muggia verrà presentato il progetto di ristrutturazione del giardino della casa di riposo.

Il progetto sarà consegnato all'amministrazione comunale dal Rotary club di Muggia, che si è impegnato in prima persona nell'iniziativa tramite la collaborazione dell'architetto Enzo Angiolini, cui si deve la stesura del piano.

Il progetto ha preso avvio dal cosiddetto 'percorso Alzheimer', un tracciato pensato appositamente per permettere a chi è colpito da questa malattia di camminare in tranquillità e sicurezza nei sentieri del giardino e si è allargato fino ad abbracciare la riqualificazione di tutta l'area verde a disposizione degli ospiti della struttura di salita Ubaldini.

Per l'amministrazione comunale saranno presenti il sindaco Nesladek, gli assessori Valentich e Tull e la direttrice della casa di riposo Petaros. In concomitanza con la presentazione del progetto, in piazza della Repubblica sarà allestito uno stand per illustrare le attività che vengono fatte all'interno della casa di riposo.

Duino Aurisina

Pensionato scompare nel nulla a Ceroglie

DUINO AURISINA Ieri mattina un pensionato di 73 anni, residente a Ceroglie, è misteriosamente scomparso nel nulla dopo essere uscito a piedi dalla casa in cui risiede assieme alla moglie.

L'uomo, G. T. le sue iniziali, si è allontanato dalla sua abitazione a piedi attorno alle 10 e si è diretto, presumibilmente, verso il valico italo-sloveno, verso Malchina e San Pelagio, senza fare più ritorno a casa.

I familiari, preoccupati per la sua assenza, hanno prima provato a cercarlo nelle vicinanze dell'abitazione e, dopo un paio d'ore, hanno dato l'allarme ai Carabinieri di Aurisina.

Sul posto sono subito intervenuti, oltre ai carabinieri, anche la protezione civile di Duino e di Trieste, tre unità cinofile, sempre della protezione civile, i vigili del fuoco di Trieste e il soccorso alpino, per un totale di circa trentacinque uomini.

Allo stesso tempo è stata allertata anche la polizia slovena, che ha provveduto a diffondere la foto dell'uomo, nel caso in cui questo avesse oltrepassato il confine a piedi.

A nulla, però, sono valse le ricerche, proseguite senza sosta in tutta la zona di Ceroglie e dintorni: fino a tarda sera, infatti, dell'uomo non c'era ancora traccia. Nella serata di ieri la squadra di ricerca si è riunita in un summit per decidere il da farsi e già da stamattina presto è ripresa la ricerca dell'anziano.

DUINO AURISINA *Il 3 luglio dopo oltre un anno di preparativi parte Pollicino per bimbi dai 18 ai 36 mesi*

Apre l'asilo flessibile gestito dalle mamme

Sarà aperto dalle sette del mattino alle 19: sostituisce il nido ufficiale

Daniela Pallotta

DUINO AURISINA Apre il 3 luglio il servizio Pollicino per i bimbi piccoli. Apre esattamente quando ce n'è bisogno, ovvero puntuale alla chiusura di nidi e scuole materne «ufficiali».

Si tratta dell'innovativa struttura realizzata dall'assessorato all'Assistenza di Duino Aurisina, dedicata alle famiglie con bimbi tra i 18 e i 36 mesi, che hanno serie difficoltà a trovare una sistemazione per i più piccoli.

Pollicino si inaugura venerdì il 30 giugno: sono appena arrivati i mobili nella sede di Borgo San Mauro, ed è stata recintata l'area giochi esterna tutta dedicata ai bambini piccoli che parteciperanno al progetto.

Nasce così, Pollicino, come un asilo nido flessibile aperto dalle sette di mattina alle sette di sera dal lunedì al sabato. Non un «baby-parking», ma un posto dove le mamme stesse potranno lavorare, dedicare parte del proprio tempo al proprio bimbo, assieme agli altri.

L'iniziativa è in fase di progettazione da oltre un anno: nasce dal monitoraggio diretto del territorio, avviato per la realizzazione dei piani sanitari di zona.

«Finalmente ci siamo riusciti - ha detto infine l'assessore competente Daniela Pallotta, mente e cuore del progetto - stiamo mettendo a posto gli ultimi mobili e le strutture dedicate ai bimbi. Inauguriamo alle 17 di venerdì 30 giugno, mentre il servizio sarà attivo a partire dal 3 luglio, con posti a disposizione da subito per quattordici bambini della fascia d'età tra i 18 e i 36 mesi».

Per i primi cinque mesi, fino alla fine dell'anno, il servizio Pollicino sarà retto da una cooperativa, che ha vinto la gara d'appalto lo scorso mese.

Il compito sarà quello di avviare l'attività, impostare il progetto educativo e selezionare le donne che in futuro lavoreranno nella struttura: giovani ragazze, mamme, donne disoccupate preferibilmente del territorio, che avranno così modo di lavorare vicino a casa, e reinserirsi - anche dopo una gravidanza - nel mondo del lavoro.

«La selezione è già iniziata - spiega l'assessore -, una quindicina di giovani donne stanno seguendo i corsi organizzati dalla cooperativa di gestione. Ulteriori selezioni verranno effettuate ad autunno, in modo da rendere attivo il progetto di gestione entro la fine dell'anno».

«Sarà una specifica agenzia a gestire il progetto, e coinvolgerà le donne del territorio e le madri degli stessi bambini che vi prenderanno parte».

L'inaugurazione, come detto, venerdì 30 giugno alle 17 nella sede di Borgo San Mauro: i locali che ospitano Pollicino (si tratta di una ex palestra) sono stati ristrutturati ad hoc, compresa la realizzazione dei bagni per i piccoli utenti, con fondi messi a disposizione dalla Provincia di Trieste.

Francesca Capodanno

DUINO Il Comune chiede collaborazione a privati e associazioni

«Sere d'estate sotto le stelle» Ultimo giorno per le adesioni

La piazza di Aurisina che ospiterà gli spettacoli

DUINO AURISINA Ultimo giorno per presentare le adesioni, da parte di associazioni e privati, alla gestione dei punti di ristoro, vendita di prodotti tipici e bancarelle di associazioni non profit, per la manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle», giunta alla sua terza edizione. In programma dal 14 al 30 luglio, sempre nella consueta sede della piazza ad Aurisina Cave (davanti al municipio), prevede un ricco cartellone di spettacoli che proporrà ogni sera un diverso appuntamento per tutti i palati.

«Sulla piazza sarà allestito un palco con 150 sedie – spiega il Comune, anticipando i contenuti della kermesse, che sarà presentata nei dettagli nei prossimi giorni – e ogni sera ci sarà uno spettacolo diverso. Avremo la presenza di band per giovani, serate di teatro e di cinema, spettacoli di cabaret con il "-Mago de Umago", e la partecipazione a manifestazioni di ampia portata».

Ad esempio, nella piazza di Aurisina arriverà Onde Mediterranee, la rassegna che già da anni interessa il Comune carsico assieme a tante altre località regionali. Arriveranno poi una serata del Folkest, e il Festival della canzone triestina. Tutti gli spettacoli avranno inizio dalle 21 in poi, con ingresso libero.

E non è finita qui. Perché accanto alla musica, teatro, cabaret ed altro troverà posto anche la «gola». Accanto allo spazio concertistico allestito in piazza, il Comune intende infatti attrezzare un luogo per la promozione, degustazione e vendita di prodotti tipici locali, da gestire in collaborazione con i produttori locali, e alcuni punti di ristoro che dovrebbero venir allestiti in collaborazione con il mondo associativo locale e gli operatori economici.

Infine, le «Serate» saranno poi anche l'occasione per dare visibilità a chi opera nel volontariato: ci sarà infatti uno spazio per le associazioni benefiche che potranno cogliere l'occasione per promuovere la loro attività con maggior risalto. Le associazioni e gli operatori che appunto vogliono aderire all'iniziativa dovranno comunicarlo al più presto, entro la giornata di oggi, al Comune di Duino Aurisina, in modo da dare tempo agli organizzatori di prendere in considerazione la domanda e prevedere gli spazi adeguati. Le proposte possono essere inviate al Comune tramite fax al numero 040.201307 (Area servizi alla collettività). Ulteriori informazioni possono anche essere richieste allo stesso servizio, telefonando al numero 040.2017372.

Elena Orsi

MUGGIA *La società di gestione «Tergestina» ha ottenuto il finanziamento regionale e ha acceso un mutuo*

Sarà finalmente rifatto il parquet della palestra Pacco

I lavori verranno conclusi in tempo per l'apertura della nuova stagione agonistica

MUGGIA Tra qualche giorno inizieranno i lavori di rifacimento del parquet della palestra «Pacco» di Muggia. Un intervento che sarà concluso entro Ferragosto, realizzato dall'associazione «Tergestina» (che gestisce le palestre di Muggia), finanziato in gran parte dalla Regione, con un contributo del Comune e altri fondi della stessa associazione.

Prima dell'apertura del palasport di Aquilinia, la palestra «Pacco» era la più grande a Muggia. Il parquet è in pratica lo stesso posato al momento della costruzione, salvo alcune manutenzioni. «Da anni hiedevamo al Comune la sostituzione del vecchio pavimento, che in certi punti ha dato segni di cedimento. Un anno e mezzo fa, appena ottenuta la gestione delle palestre di Muggia, abbiamo fatto richiesta di un contributo alla Regione, che ci è stato concesso», spiega Stefano Norbedo, responsabile di sezione della «Tergestina» a Muggia.

L'associazione muggesana è in pratica una «costola» di quella triestina, che altrettanto gestisce impianti sportivi. A Muggia è nata nel 2003 dall'unione tra il Venezia Giulia basket, l'Interclub, l'associazione Carso Muggia 2000, la Polisportiva Muggia 90 e il Circolo sportivo internazionale Muggia, e le sono state affidate le palestre delle scuole Sauro e Loreti, la palestra Pacco (attigua alla scuola De Amicis) e il palasport di Aquilinia.

Il rifacimento del parquet della palestra Pacco è il primo importante intervento fatto a Muggia dalla «Tergestina». Dalla Regione ha ottenuto (in conto interessi e capitale) un contributo di 70 mila euro, a fronte di un mutuo con un istituto di credito da 100 mila euro. Che si aggiungono ad altri fondi. Alcuni del Comune (che ha di recente aumentato il contributo alla società e allungato la scadenza della convenzione, visti il progetto e il mutuo che l'associazione stava per contrarre), altri della stessa «Tergestina».

Il vecchio pavimento sarà eliminato e rifatto il fondo, con la posa, poi, di uno strato di compensato marino e di un nuovo parquet, il tutto adeguato ai nuovi standard europei. Il campo di gioco sarà più centrale. Saranno tolte le transenne mobili, sostituite da altre barriere fisse, ma removibili in caso di necessità. Sulla zone di passaggio sarà posato un telo di materiale plastico. «Cominceremo fra qualche giorno – così Norbedo -. La ditta lavorerà tutta l'estate, fino a Ferragosto, in modo da avere la palestra agibile con l'apertura delle attività sportive e del nuovo anno scolastico».

Ma non è l'unico intervento per questa estate. Nei prossimi giorni sarà anche rimesso a nuovi il pavimento della piccola palestra della scuola Loreti. In questo caso si tratterà però solo di raschiare il legno (ancora in buone condizioni) e di stendere la nuova lacca.

E intanto la «Tergestina» annuncia a tutte le società sportive di Muggia che dal 1.o al 31 luglio è possibile fare domanda per l'utilizzo delle palestre nella stagione 2006-2007. I moduli sono disponibili nella sede dell'associazione alla palestra di Aquilinia (dove saranno anche riconsegnati), con orario 17.30-19.30 dal lunedì al venerdì.

Sergio Rebelli

L'interno della Pacco

Il consiglio comunale approverà il rendiconto del 2005: «Nessun giudizio politico»

Muggia, oggi al voto la passata gestione

MUGGIA Si riunisce stamattina alle 9 il consiglio comunale di Muggia. Seduta con temi di carattere prettamente tecnico, tra cui l'approvazione del rendiconto della gestione 2005 dell'ente.

In pratica, la nuova amministrazione pone al voto la gestione di chi l'ha preceduta. Non si prevedono polemiche. Lo anticipa il vicesindaco con delega alle risorse finanziarie Franco Crevatin (Ds-Uniti con Nesladek): «È un adempimento dovuto. Tecnicamente, questo consuntivo di gestione è corretto dal punto di vista contabile, come confermato dai funzionari e dai revisori dei conti. Dal punto di vista politico invece non ci esprimiamo, né lo faremo in aula. E un rendiconto di cose non nostre».

Nerio Nesladek

Lorenzo Gasperini

Una situazione quindi un po' particolare, ma frequente dopo le elezioni, soprattutto se cambia anche il colore politico. Crevatin dice di aver fatto anche una proposta: «Potrebbe votarlo solo la minoranza, e noi potremmo invece anche astenerci. Ma vedremo». All'ordine del giorno anche alcune variazioni di bilancio. Riguardano, tra l'altro, un maggior finanziamento ottenuto dalla Regione per corsi di formazione del personale dell'ente. Ma si prenderà atto pure di un finanziamento (sempre regionale) per poter assumere (come ogni anno) un vigile urbano in più per il periodo estivo, viste le esigenze dovute al maggior traffico veicolare dei vacanzieri.

s.re.

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

L'impegno di Etta Paliaga acconciatrice e scrittrice

Insegna il mestiere di parrucchiera a ragazze in difficoltà

Giunta al traguardo delle «nozze d'oro» con la sua professione, Etta Paliaga ha deciso, guardando al passato, che cosa fare del suo futuro. Anche se non è certo il tipo da pensione, visto che Etta è anche una scrittrice conosciuta: ha pubblicato tre libri «Voglio il canto del gallo», «Le ragazze del ponte» e «La risposta di Elisa» e si è dedicata recentemente anche alla pittura. Ma all'infaticabile Etta non basta e la mente è ritornata a quando, giovanissima, era entrata nel mondo dell'acconciatura. La sua passione e il suo sogno, fin da piccolina, era stata «la parrucchiera». E sulle scale della casa del rione di Gretta pettinava le sue amiche. Negli anni Cinquanta le misture di colore venivano preparate «di nascosto» nel retro del salone: formule segrete da rubare con gli occhi, come tutto il resto, il modo di tenere le forbici, di prendere i capelli fra le dita.

A Trieste c'erano però grandi maestri di acconciatura che amavano più di tutto insegnare e istruire i giovani. In particolare i compianti Felice Melli e Luciano Boschin, che non si stancavano mai di ripetere ai giovani (e a Etta fra questi) i principi fondamentali della professione: il rispetto per la cliente e l'amore per il proprio lavoro. Nacque, all'insegna di queste convinzioni, la Famiglia Artistica Acconciatori Triestini, animata da una speciale collaborazione fra i «Grandi». Trieste allora nel mondo dell'acconciatura vantava personaggi a livello di Parigi. Oltralpe i nostri acconciatori erano conosciuti, apprezzati, stimati. Felice, Nevio, Gian e Gianfranco studiavano le nuove tendenze. Il Piccolo riportava con grande rilievo i lavori del «quadrinomio». Li chiamavano «il poker d'assi».

Nel ricordo di quei maestri, Etta si è chiesta «che cosa direbbero oggi Felice e Luciano se vedessero dispersi i loro insegnamenti?» Dopo cinquant'anni di attività, sempre al passo con i tempi, Etta ha deciso che voleva insegnare, perché non tutto oggi si impara a bottega. Forse nel nome di una nostalgia che è anche una promessa, ha risistemato il locale di via dei Carmelitani a Gretta (il suo primo locale storico) e, appesi alle pareti tutti i vecchi diplomi, grazie alla collaborazione essenziale del gruppo Habitat Microarea Gretta, del Distretto Sanitario 1, ha dato inizio a un primo esperimento di avviamento al lavoro. Per alcune ragazze senza occupazione. Per insegnare a Francesca, Grace, Angela e Deborah come seguire la strada di un lavoro fatto con impegno, in grado di dare grandi soddisfazioni.

Ecco allora che per tre giorni alla settimana le ragazze si mettono il camice bianco («si deve essere sempre ordinate e pulite, per rispetto a noi stesse e alle clienti», spiega Etta alle ragazze), ascoltano spiegazioni sulla struttura del capello o sui segreti delle colorazioni. E imparano, «lavorando le une sulle altre», facendo di volta in volta le «clienti» e le «parrucchiere». A partire dalle regole - provate e riprovate - del cerimoniale dello shampoo, primo momento essenziale per mettere a suo agio la cliente. Etta ha lasciato l'attività di via Mazzini al figlio Andrea e alla nuora Erika, tornando di tanto in tanto in negozio per rivedere le «ragazze» e le sue amate clienti. Racconta la gioia crescente che viene dall'occuparsi concretamente degli altri. Con fresco entusiasmo. Perché gli insegnamenti del passato non vadano dispersi.

Fabiana Romanutti

A sinistra le allieve di Etta Paliaga mentre stanno imparando il mestiere. A destra la parrucchiera-scrittrice

La poetessa triestina ospite oggi della rassegna organizzata da Altamarea

La parola alla scrittura della Tolusso

Nell'ambito della rassegna «La parola alla scrittura», organizzata dall'associazione culturale Altamarea in collaborazione con gli Stabilimenti Balneari Ausonia e con il sostegno della Regione, si terrà oggi l'incontro con la poetessa Mary Barbara Tolusso, introdotta da Claudio H. Martelli e dal giornalista Alessandro Mezzena Lona. Nata a Pordenone nel 1967, ha pubblicato il suo primo libro nel 1993, «Spine e aghi», muovendo i primi passi nel mondo della poesia triestina all'interno della Società Artistico Letteraria, allora diretta da Enrico Fraulini. Dopo «Cattive Maniere» (2000, Campanotto), è la volta de «L'inverso ritrovato» (Lietocolle, 2003), raccolta vincitrice del Premio Pasolini. «Un libro - scrive Maurizio Cucchi nel Dizionario dei poeti - che si pone in una dimensione di controllata e originale efficacia. La raccolta si struttura secondo espliciti riferimenti al percorso proustiano. Ma rispetto al grande scrittore francese, M. B. Tolusso si differenzia nettamente per toni e modi di scrittura. Trova infatti in una asciuttezza aspra e antiretorica la sua cifra ideale, che tende a un netto raffreddamento di circostanze ed emozioni nel loro passaggio dall'occasione alla pagina. Un atteggiamento di risentito disincanto e un'affettività inquieta costituiscono del resto il carattere della sua poesia, con esiti di compressa economia verbale, e dunque positiva intensità espressiva ancora aperta e in movimento. Nei suoi versi si evidenzia la frequenza di frammenti di quotidianità bassa, fino alla frequentazione del sordido, riscattato peraltro da momenti di rara ma felice tenerezza».

Mary Barbara Tolusso

Mary B.Tolusso svolge anche un'intensa attività di giornalista culturale e di critico letterario, con saggi pubblicati in rivista e nell'Almanacco del Ramo d'oro. Dal 2005 collabora inoltre con il nuovo Almanacco dello Specchio (Mondadori). L'ingresso è libero e in caso di maltempo le serate avranno luogo sempre all'Ausonia nella Terrazza Mare coperta.

Il campione italiano dei massimi Fabio Tuiach si alternerà ai poeti Silvio Competa e Roberto Dedenaro e all'antropologo Guerrino Stepan

Iniziativa dell'associazione «Il pane e le rose» guidata da Edoardo Kanzian al bar Knulp

Incontri, perché il cervello non va in ferie

Tra gli argomenti: sport, poesia, antropologia, filosofia, stampa

«Knulp», ovvero il viandante. Si ispira a un personaggio di Hermann Hesse, il nome del bar-libreria di via Madonna del Mare, che tutti i martedì di luglio alle 20.30 ospiterà una serie di incontri, promossi in collaborazione con l'associazione culturale no-profit «Il pane e le rose», guidata da Edoardo Kanzian. «La filosofia che anima quest'iniziativa - spiega Kanzian - si basa sull'assunto che il cervello non va mai in ferie, nonostante il caldo. C'è perciò la necessità di fornire un servizio di qualità a tutte le persone curiose, consapevoli, che non hanno perso il "senso". Un servizio che non implica alcun costo per chi ne usufruisce e che si basa sul lavoro volontario di molti collaboratori».

Il pugile triestino Fabio Tuiach

L'intero ciclo di incontri è ispirato all'idea di ritrovare il «senso», inteso come consapevolezza, capacità di andare oltre la spettacolarizzazione dei fenomeni sociali e culturali, proponendo non soltanto un'interpretazione costruttiva delle discipline sportive, ma anche una riscoperta di autori letterari che rischiano d'essere dimenticati e di personalità interessanti che non hanno ottenuto la fama meritata. Il 4 luglio, all'appuntamento «Boxe e violenza» interverrano Fabio Tuiach (campione italiano di pesi massimi), Adriano Krapez (federazione pugilato) e Marcello Giorgi (ex pugile e docente di fisica al Cern di Ginevra), che si confronteranno sulla chance offerta ai giovani dal pugilato. «Impegnarsi in una disciplina sportiva - spiega Kanzian - significa vivere dall'interno il mondo dello sport, giungendo ad un contatto diretto che prescinde dalle cronache giornalistiche e dalle immagini di violenza offerte, ad esempio, dagli stadi italiani». L'11 luglio omaggio a Bertold Brecht, con il poeta goriziano Silvio Cumpeta e il poeta triestino Roberto Dedenaro. L'opera e la vivacità intellettuale di Guerrino Stepan (antropologo ed esploratore), saranno al centro dell'incontro del 18 luglio, durante il quale verrà proiettato il documentario «Il mondo sommerso», realizzato da Fabio Malusà, che sarà presente alla serata insieme a Emiliano Bazzanella. Infine, il 25 luglio saranno ospiti del Knulp i direttori dei settimanali «La Cittadella», «Vita nuova» e «Zeno», per una panoramica sulla stampa periodica locale. L'operato dell'Associazione «Il pane e le rose» non si ferma qui: proprio oggi infatti alle 20 alla Casa del Popolo «Antonio Gramsci» si terrà «Trieste a tavola», un incontro con Carlo Milic, autore di libri sulla cucina locale.

c.r.

L'ALBUM

Concorsi di bellezza per lei e lui e rassegna di canzoni triestine

Aperte le iscrizioni al concorso «La bella d'Italia» **(1)**: informazioni al 338-3540397. Sta per partire la rassegna estiva del Festival della canzone triestina nella foto **(2)** la cantante Deborah Duse. Cominciano a luglio le selezioni da parte di Ricky Nicosanti ritratto insieme alle modelle **(3-4)** per il concorso «La più bella ragazza e il più bel ragazzo d'Europa» organizzato dall'associazione Fiori d'acanto, informazioni al 333-5423951. Infine la selezione per il «Mister più bello d'Italia» si terrà a Porto San Rocco domani alle 21.30: agenzia Gierrepi di Udine 0342-204451, 349-6229134.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.18
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	7.40
	cala alle	23.15

26.a settimana dell'anno, 179 giorni trascorsi, ne rimangono 186.

IL SANTO
Santi Ireneo e Attilio

IL PROVERBIO
Chi guarda al di sopra di sé ha mal di testa.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	222
Via Carpineto	µg/m³	72
Via Svevo	µg/m³	105

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	102
Monte San Pantaleone	µg/m³	–

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 giugno 1956

➤ Nella sede dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha avuto luogo l'assegnazione della borsa di studio annuale di L. 100.000, istituita dalla famiglia del Cav. del Lavoro avv. Bruno Forti e dai Crda in memoria dell'ingegnere navale Sergio Forti, caduto nella guerra di liberazione, per giovani ingegneri dei cantieri stessi. Quest'anno il premio è andato all'ing. Romano Lusa.

➤ L'Associazione artigiani comunica che domani venerdì, festa dei SS. Pietro e Paolo, gli esercizi da barbiere e parrucchiere chiuderanno alle 18. Gli studi fotografici resteranno aperti tutti il giorno, come la domenica successiva, in coincidenza con le Cresime. Le macellerie osserveranno l'orario d'apertura dalle ore 6 alle 11.

➤ Nei giorni scorsi, all'Alut, il prof. Augusto Ciacchi ha ricordato Alberto de Brosenbach poeta, filologo e insegnante di scuola media e Università nel decennale della morte. Ad applaudire il discorso commemorativo un folto uditorio di ex suoi allievi, colleghi, amici e ammiratori della sua poesia.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologia di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ MUSEO POSTALE Aperta la mostra «Il Friuli Terremotato», una rassegna di documenti di storia postale e filatelia. Visitabile sino al 24 settembre ogni giorno, domenica compresa, con orario 9 –13 in piazza Vittorio Veneto.

➤ SALONE D'ARTE in via della Zonta,2. «Fantasy world» della pittrice Madeleine Moran Poropat. Fino al 30 giugno da martedì a sabato, 10-12.30 e 16-19, lunedì pomeriggio chiuso.

➤ GALèLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

POMERIGGIO

Imprenditori cristiani

Oggi pomeriggio alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi (6.o piano) la sezione triestina dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori dirigenti, presenta una conversazione dell'assessore regionale Roberto Cosolini sulla nuova legge regionale denominata.

Consolato d'Ungheria

Il consolato onorario d'Ungheria ha organizzato un incontro letterario dal titolo «Cosa sono i confini» al caffè San Marco, via Battisti 18, con inizio alle 18.30. Saranno presenti tre noti scrittori ungheresi dediti da sempre con le loro opere al complesso tema odierno.

SERA

Alzabandiera dell'Unuci

Anche quest'anno l'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) è stata incaricata di effettuare la cerimonia dell'alzabandiera (alle 9.30) e dell'ammainabandiera (alle 19.30) sul Colle di San Giusto. la giornata assegnata è domenica 2 luglio. Il compito è d'issare il vessillo nazionale e la bandiera con lo stemma di Trieste sui due pennoni sul piazzale di San Giusto, oltre alla resa degli onori. La segreteria dell'Unuci invita i soci a mettersi in contatto per organizzare al meglio la cerimonia.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni per il fine settimana proposte dalla Società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Salite in ferrata e notturna al Monte Cacciatore

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita della Creta di Collinetta (2238 m) dal passo Monte Croce Carnico (1360 m) per le vie attrezzate «Senza Confini» (in salita) e «Steinberger Weg» (in discesa). È un'escursione molto impegnativa che richiede esperienza e preparazione. Gli amanti delle ferrate troveranno qui pane per i loro denti potendosi cimentare su vie verticali ben protette e per quanto riguarda la «Senza Confini» su roccia eccezionale e su un percorso spettacolare e panoramico. Panorama eccezionale anche per chi sceglierà il percorso alternativo. I prati che si trovano all'inizio del sentiero (segnavie 147) sono incantevoli ed offrono soprattutto in luglio ed agosto fioriture di incomparabile bellezza.

Sono previsti due itinerari alternativi per chi non volesse cimentarsi nella salita delle vie attrezzate: percorrere la galleria dello Schulter e salire infine alla cima per il sentiero 147, oppure evitare la galleria dello Schulter scegliendo di percorrere il sentiero 146. Capogita: Daniela Perhinek.

Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il gruppo escursionismo dell'associazione XXX Ottobre organizza invecer per il fine settimana un'escursione a Valbruna, con due tracciati: uno, per escursionisti esperti prevalentemente effettuato in notturna, e l'altro, meno impegnativo, in diurna come segue. La comitiva della notturna giungerà in treno a Valbruna come ai tempi di Kugy e si muoverà verso la Val Saisera ai prati Oitzinger da dove, attraverso la lunga strada forestale e alla luce delle lampade frontali, raggiungerà quasi l'abitato di Lussari, devierà verso il grande catino della Cima del Cacciatore e da questo salirà alla sua cima. Sosta in attesa della magia dell'alba rischiaratrice delle maestose Giulie. Discesa alla sella Prasnig e da questa sotto le Cime delle Rondini, al rifugio Pellarini. Dopo un appropriato riposo, salita per la cresta est al Grande Nabois all'ombra dell'imponente parete dello Jof Fuart.

La comitiva della diurna giungerà in pullman a Valbruna, salirà al rifugio Pellarini dove si incontrerà con la comitiva notturna per proseguire l'escursione. Capigita: AE Cristiano Rizzo e Vito Stefani. Iscrizioni ed informazioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso

Concerto al Tartini

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio Tartini, avrà luogo il sesto degli appuntamenti del ciclo dei Concerti Primavera Estate - i mercoledì del Conservatorio. Irene Sualdin (arpa) eseguirà brani di A.J. Hasselmans, C. Ferrier, M.S. Rousseau. Andrea Palumbo (flauto) e Riccardo Cossi (organo) eseguiranno musiche di Telemann, Bach, Vivaldi.

Saggio di teatro

Oggi e domani alla sede dell'Actis in via Corti 3/a alle 21 si terrà il saggio conclusivo degli allievi del Laboratorio teatrale condotto da Valentina Magnani con lo spettacolo «Orlando Furioso», liberamente tratto dal poema di Ludovico Ariosto.

Movimento Arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60 il Movimento Arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria tel. 3384826277.

Estate sotto l'albero

Oggi, alle 21 inizia a Opicina il «Prosvetni Dom», via Ricreatorio 1, la rassegna estiva di musica, danza e teatro, «Tabor 2006 - Estate sotto l'albero». Nella serata inaugurale si esibirà il gruppo bandistico Orchestra di fiati della cartiera di Vevce (Lubiana). Il programma prevede musica da Mozart al rap.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Cinema e Jazz» a cura dell'Associazione «Tina Modotti» e del Circolo cinematografico Lumiere, oggi alle 20.30: «Bird» (Usa, 1988) di Clint Eastwood, la vita di Charlie Parker. Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre 2006.

Museo Revoltella

Questa settimana il Museo Revoltella rimarrà aperto alla sera fino alle ore 23 solo oggi. Domani invece chiuderà alle ore 19.

CERCASI

Cerco testimoni dell'incidente accaduto giovedì 22 giugno 2006 alle ore 22.55 all'incrocio tra via Milano e via F. Filzi, tra le autovetture Seat Ibiza e Alfa 156 dei carabinieri. Telefonare a 3472209214.

Smarrita da qualche giorno gatta tigrata beige, molto socievole di nome Gigia, nella zona di via Stiria e via Carinzia e Strada per Vienna a Opicina. Chiunque ha qualche notizia è pregato di telefonare subito allo 040214169 o 040631661.

Chi ha smarrito il telefono cellulare la sera del 13 può ritirarlo al piano ammezzato del Comune di Trieste Ufficio Oggetti Rinvenuti, in piazza Unità 4 fornendo ne i dati: marca, modello, numero telefonico. Il pezzo in condizioni perfette pari al nuovo, è stato ritrovato in via Carducci angolo Coroneo appoggiato sul muro del palazzo della Regione.

Con un graffito, una mostra e un video si è chiusa l'iniziativa che ha coinvolto la Fonda Savio-Manzoni e il Nordio

«GenerAction»: studenti educati all'arte

«GenerAction». Ovvero un gruppo di studenti di diversa provenienza culturale della scuola media «Fonda Savio-Manzoni» che, attraverso la realizzazione di un bellissimo graffito, scopre la gioia di sentirsi uniti per un progetto comune. Coinvolgendo tutti in una grande festa: insegnanti, sponsor e istituzioni pubbliche. In fondo, ci vuole davvero un piccolo sforzo per interessare i ragazzi in un'età difficile come quella della pre-adolescenza. Buona volontà e capacità di ascolto, doti peraltro preziose nell'epoca in cui viviamo.

Eppure è ciò che è accaduto alla «Fonda Savio-Manzoni», dove, nei giorni scorsi si è celebrata la buona riuscita del progetto avviato dagli insegnanti Nicola Covone ed Elisa Baldo in sinergia con i ragazzi dell'Istituto d'arte «Nordio» e il fotografo Giuseppe Piras.

Durante tutto l'anno scolastico un gruppo di ragazzi, dai 13 ai 15 anni, si è riunito, grazie ad un contributo regionale, per svolgere varie attività. Progetti e lavori che sono culminati, fra le altre cose, nel mega graffito dal nome, significativo, che gli stessi protagonisti dell'avventura si sono dati: «GenerAction». Graffito che assieme ad una mostra fotografica, pannelli e un video sui momenti più significativi dell'iniziativa, sono stati esposti alla festa di fine anno, condita da attestati di partecipazione consegnati dalla dirigente scolastica Paola Estori, e cappellini e magliette coniati per l'occasione con il logo del gruppo. Il tutto anche grazie alla partecipazione gratuita degli sponsor privati «Vip Agency» ed «Extreme».

La festa ha coinvolto l'intero Istituto: studenti genitori ed insegnanti. Ma pure numerosi dirigenti scolastici e non, che hanno lodato l'iniziativa ed auspicato che essa possa ripetersi negli anni futuri. «Perché - come spiega la direttrice del ricreatorio "Padovan" - quando gli adulti sanno ascoltare i ragazzi sono pronti a dare grandi soddisfazioni». L'esperienza è giudicata costruttiva anche dal preside dell'Istituto «Nordio», secondo il quale «Tali forme di progettualità dovrebbero continuare anche perché fondamentali per prevenire forme di disagio giovanile».

m.ne.

Giornata di studio sui beni culturali organizzata dalla Sissa

Affreschi salvati dalle tecnologie

Risonanze magnetiche per diagnosticare lo stato di salute degli affreschi, spettrometri per individuare contraffazioni, infrarossi per evidenziare particolari nascosti in capolavori della storia dell'arte, nuovi materiali per la conservazione. Di metodologie innovative per conoscere e preservare le opere d'arte si parlerà domani alla Sissa a partire dalle 9.30, in una giornata intitolata «Nuove tecnologie per i beni culturali». La sessione tematica si propone di illustrare il contributo che la scienza e la tecnologia danno per studiare, scoprire e preservare il nostro patrimonio artistico. Dagli affreschi archeologici di Pompei, ai segreti nascosti sullo sfondo dei dipinti di Leonardo da Vinci, fino alla stabilità della Torre di Pisa: la fisica e la chimica si adoperano, infatti, per dare splendore e riportare in salute monumenti e capolavori inestimabili.

All'incontro, coordinato dal giornalista Fabio Pagan, parteciperanno: Claudio Tuniz dell'Ictp, Carlo Viggiani dell'Università di Napoli, Loredana D'Orazio del Cnr, Sergio Omarini dell'Enea e Gianrossano Giannini dell'Università di Trieste.

La giornata è organizzata dalla Sissa con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha voluto sostenere questa giornata di approfondimento con l'intento di moltiplicare gli spunti di riflessione sul ruolo della ricerca scientifica nella società.

Incontro stasera con l'alpinista Christoph Hainz

L'Associazione alpina slovena di Trieste insieme agli altri partner tra cui la XXX Ottobre e l'Alpina delle Giulie organizza per oggi, nell'ambito del progetto «Monti—Montagna per tutti» cofinanziato dal programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006, una serata con l'alpinista altoatesino Christoph Hainz. L'incontro si terrà nell'aula magna della Scuola Interpreti di via Filzi con inizio alle 20.

Oggi al Mib sarà consegnato il «Wine Business Award» ai titolari delle Cantine Ferrari

Oggi saranno premiati al Mib i titolari delle Cantine Ferrari, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricolatura Marsilio. La famiglia Lunelli, titolare delle Cantine riceverà il Wine Business Award 2006, il prestigioso master del Mib, unico master italiano in gestione d'impresa destinato agli operatori del settore vinicolo. La consegna ufficiale avverrà alle 17.30 nella sede del Mib, in occasione della cerimonia di conferimento dei diplomi ai partecipanti alla seconda edizione dell'Mba in Wine Business. Il riconoscimento viene attribuito ai Lunelli, titolari della più prestigiosa casa italiana di spumanti, per alti meriti professionali alla guida di una delle cantine leader in Europa, titolare di altri importanti marchi (Acqua Surgiva, Az. Agr. Lunelli, Grappa Segnana, etc).

Marina, cinquant'anni

Per i cinquant'anni arrivano alla giovane nonna Marina gli auguri affettuosi dalla nipotina Alice, dai familiari e dagli amici tutti

Bruno, 70

A Bruno (detto Canarin) tanti cari auguri dai suoi familiari e dagli amici per i suoi 70 anni

Walter, cinquant'anni

A Walter che taglia il traguardo del mezzo secolo di vita gli auguri più sentiti e affettuosi da parte di Sara e di Ariella

GITE E SOGGIORNI

● Si informa che nelle giornate festive fino al 29 ottobre 2006 si effettua il treno turistico «Rondò di Trieste» sulle storiche linee panoramiche intorno alla città partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.45 e alle 15 di domenica. Biglietti nelle biglietterie Trenitalia oppure direttamente al treno, limitatamente ai posti disponibili.

● Il gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste propone una crociera in Grecia. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima vicino al bar, tel.300363.

● Sono ancora aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2006 a Molina di Fiemme (28/8-11/9). Inoltre si organizza anche la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Termine iscrizioni entro il 31 luglio (salvo disponibilità dei posti). Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

● L'Associazione nazionale finanzieri, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza una gita culturale dal 6 al 10 settembre 2006 in Umbria. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040362809 o passare in sezione, (Casa del combattente) via XXIV Maggio 4, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

● L'Unione generale del lavoro (federazione pensionati di Trieste) ha organizzato un viaggio aperto a tutti, da effettuarsi in pullman Gt alla volta della Boemia e Praga dal 15 al 19 luglio 2006 (cinque giorni in pensione completa). Si visiteranno le città di Praga, Ceske Budejovice, Ceski Krumlo. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti telefonare a Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040661000 (chiedere di Marino Tuzzi.

● A Sappada verrà organizzato un soggiorno montano dalla Repubblica dei ragazzi nel periodo 22 luglio-5 agosto, mezzo di trasporto rappresentato da pullman messo a disposizione dall'organizzazione. La ristorazione sarà effettuata direttamente e sarà adattata all'età e all'attività dei partecipanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Repubblica dei Ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII n. 7 (ingresso via Don Marzari 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 28 giugno); tel. 040302244 negli stessi orari.

● L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla costiera Amalfitana, in particolare Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli da effettuarsi in pullman Gt dal 23 al 29 settembre con trattamento di pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti rivolgersi in via Kosovel 19/1, tel. 040308361 ore serali, oppure contattare cell. 3473183374.

● Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di padre Pio «Piccolo Grego», indice un pellegrinaggio ad Assisi-S. Giovanni Rotondo, dal 30/8 al 3/9. Per informazioni e iscrizioni «da subito», rivolgersi a mons. Vittorio Cian, cancelleria della Curia Vescovile, via Cavana 16, tel. 0403185427, tutti i giorni feriali, escluso ogni giovedì, dalle ore 9.30-12. Oppure Ruggiero Spera (capogruppo), 040830494 o al 3494340391, tutti i giorni, o a S. Antonio Taumaturgo.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Andreina Kervischer Della Torre dalla figlia Marina 20 pro Gli amici dei mici di strada.
– In memoria di Laura Kervischer Gregori dalla nipote Marina 20 pro Gli amici dei mici di strada.
– In memoria di Merj dalla figlia 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla figlia Lidia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Pina Ponton nell'VIII anniv. (28/6) dalla figlia Diana 26 pro Uildm.
– In memoria di Bruna Surian Dobrigna (23/6) da Lina, Alida e Sergio 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Zorzenon nel XX anniv. da mamma, papà, Erica, Roby 70 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In occasione del 95.o compleanno di Emma Pozzo Balbi da Emma Pozzo Balbi ved. Catalan 100 pro Unicef.
– In memoria di Ettore Lazzini nel I anniv. dalla famiglia 100 pro comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Severino Sinico da Marino Braico e fam. 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Egidio Stepan dal personale della scuola dell'infanzia «Cuccioli» 60 pro Casa verde.

■ FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MARKBORG da Gioia Tauro a molo VII; ore 7 SAINT NICHOLAS da Mellitah a Siot 1; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 GOODNESS da Fiume a orm. 82 (Servola); ore 8 RAN da Mare da Arsenale S. Marco; ore 11.30 PRIMO M da Milazzo a orm. 92 (Silone); ore 15.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 22 OBORISHTE da Izmir a orm. 45.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 7 MSC GIULIA da molo VII a Ravenna; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Vasto; ore 14 YAVUZN da orm. 13 a ordini; ore 18 AZAHAR da orm. 92 (Silone) a Augusta; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 MARKBORG da molo VII a Ravenna.

■ TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

■ TRIESTE-SISTIANA DUINO-MONFALCONE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45 ,19.50
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,85; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 6,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,80. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 21,15; Trieste-Monfalcone € 24,15; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 33,25; Trieste-Monfalcone € 54,40; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 21,15. Biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Traslochi in Regione: nessun segreto

● Vogliamo smentire con decisione la notizia riguardante la spesa dei «400 mila euro solo per i traslochi» e più precisamente al passo in cui si fa riferimento a «tali operazioni segrete che tali più non sono grazie a questa lettera indirizzata allo scrivente dalla ditta Allegretto». Dette affermazioni sono completamente prive di fondamento in quanto nessuna operazione di trasloco è segreta (vi è stato un regolare appalto pubblico) e nessuna lettera che sveli tale «segretezza» è stata spedita dalla scrivente.

Michele Milost

Prendiamo atto della precisazione, ma ribadiamo, come del resto si comprendeva perfettamente dall'articolo, che si tratta di un'interpellanza di Alleanza nazionale rivolta alla giunta Illy.

a. r.

Età pensionabile senza limiti

● Martedì 13 giugno sono rimasto molto colpito dalle affermazioni di un rappresentante sindacale al Tg3, che manifestavano l'impegno a garantire addirittura incentivi a coloro i quali, pur avendo raggiunto l'età pensionabile, decidessero di continuare a lavorare.

Ho rivolto subito al mio pensiero ai giovani disoccupati e ai precari, che a causa di questo provvedimento vedranno allontanarsi sempre di più il sospirato giorno dell'assunzione a tempo indeterminato.

Certamente, dopo una vita dedicata al lavoro, avere l'opportunità di una busta paga più peante è «forse» la giusta gratificazione, peccato però che non sia altrettanto gratificante, per il figlio ultratrentenne, essere costretto ad attingere ancora al portafoglio dei genitori! Poiché ammetto la mia scarsa competenza in merito a teorie e strategie occupazionali, chiedo, per favore, se ci sia eventualmente qualcuno che possa chiarire i miei dubbi, fornendomi le motivazioni che sostengono la logica del lavoro oltre i limiti di età.

Luigi Franzil

I rigassificatori non sono «ineludibili»

● L'assessore regionale Sonego afferma in un suo scritto, pubblicato da codesta redazione il 16 giugno 2006, la «ineludibilità» dei rigassificatori per il Friuli-V. Giulia.

Dichiara che a Portovenere (La Spezia) esplica la sua attività un rigassificatore distante 800 metri dal porticciolo. La sua attuale proposta, avallata dal sindaco di Trieste, dovrebbe ubicare un rigassificatore nel Vallone di Muggia.

Questa desiderata realizzazione del signor Sonego cozza con una diversa realtà che ritengo più logica ed obiettiva. – Il fabbisogno di gas per il Friuli-V. Giulia è di circa un miliardo di metri cubi annui; i rigassificatori proposti sono tutti da otto miliardi di metri cubi.

– La distanza di un simile impianto a ottocento metri da Portovenere è ben superiore a quella di duecento, trecento metri delle metaniere, in transito, dalle case di Muggia e dei serbatoi ubicati a minore distanza ancora dalla strada di gran comunicazione e dalle case di Servola e S. Sabba.

Il sindaco di Trieste ha espresso un suo personalissimo parere, condito da royalties alquanto fantomatiche, da 60 posti di lavoro e dall'eventuale «mancia» sulle tariffe.

– Il Comune di Trieste dovrà esprimersi in ben altro modo.

– Se la Regione vuol commerciare in gas si scelga un altro sito più appetibile; provocatoriamente Lignano potrebbe andar bene.

Muggia ha già espresso, unanimemente, nel suo Consilio Comunale, un parere negativo senza «Se» e senza «Ma»; i muggesani non sono disposti ad accettare decisioni ed imposizioni da chicchessia, tali da condannare la loro città all'estinzione, poiché le passeggiate diurne e notturne delle gasiere eliminerebbero ogni attività economica, turistica, nautica e lavorativa rivolta alla pesca.

Non voglio aggiungere la minaccia continua verso l'incolumità dei cittadini provocata da possibili e disastrosi incidenti o attentati.

Aldo Menetto
Muggia

Cinghiali con famiglia in zona Villa Giulia

● Visto che qualche giorno fa si è parlato di gabbiani e cornacchie invadenti, parliamo anche dei cinghiali insediatisi da tempo sul Carso. In zona Villa Giulia-Campo sportivo «Draghicchio»-via Amendola-via delle Viole ormai sono di casa. È stata avvistata una mamma con cinque cuccioli (che sono destinati a crescere e a moltiplicarsi). I nostri giardini sono presi d'assalto, con innumerevoli buche e muretti a secco ribaltati (sembra che sia passato un aratro). Talvolta ce li troviamo alla base delle scale esterne di accesso ai nostri appartamenti.

Scrivo anche a nome di altri abitanti nella zona. Noi vogliamo bene agli animali, possiamo anche perdonare ai cerbiatti che ci mangiano i boccioli di rose, ma i cinghiali sono un'altra cosa. Contiamo su una rapida soluzione, per la quale ringraziamo fin d'ora.

Pia Godina

Comunella di Aurisina: volontari da ammirare

● Vivo a Trieste a quindici anni circa e da sempre sono un grande estimatore nonché frequentatore della bellissima costiera triestina e in special modo di Canovella de Zoppoli. Il 2 giugno, in una delle mie frequenti discese alla Canovella, mi sono imbattuto in una squadra di persone (sei uomini e una donna) che lavoravano tenacemente e intensamente sotto un sole cocente, alla pulizia e manutenzione del lungo sentiero con scalette che scendono dalla strada costiera (antico sentiero dei pescatori), uno degli accessi al mare più affascinanti e panoramici della zona ma pur troppo anche un percorso molto spesso abbandonato a se stesso, una selva di rami e arbusti selvaggi, una discarica di rifiuti lasciati da ignoranti e maleducati. Con mia grande sorpresa e piacevole stupore mi sono subito rallegrato per questo unico e insolito evento e congratulato con i lavoratori e l'amministrazione che finalmente aveva dedicato attenzione e risorse alla manutenzione di uno splendido ma trascurato squarcio di costiera. Con altrettanto stupore però mi sono subito sentito gentilmente rispondere che in realtà i volonterosi e solerti lavoratori non erano dipendenti dell'amministrazione ma bensì semplici volontari di una certa Comunella di Aurisina, antica associazione dei discendenti delle antiche famiglie di Aurisina e che il loro lavoro lì non era assolutamente stato commissionato né voluto da alcuna amministrazione se non dall'amore e dall'interesse che la Comunella stessa prova per la valorizzazione del territorio nelle sue svariate forme.

Volevo quindi ringraziare la Comunella della cui esistenza fino a oggi ignoravo l'esistenza, e tutti quelli che partecipano e tengono al mantenimento e alla cura del nostro splendido patrimonio storico e ambientale e segnalare alle migliaia di triestini, che per tutta l'estate utilizzeranno il sentiero che scende a Canovella, che un'organizzaizone chiamata Comunella e non i nostri amministratori, ha provveduto per loro a valorizzare e mantenere pulito e agibile un pezzo della nostra magnifica costiera.

Alberto Peratoner

IL CASO

Il titolare di un'impresa edile denuncia le difficoltà in vicolo Ospedale Militare

Lavoro impedito dai parcheggi

Dirigo un cantiere edile in Vicolo Ospedale militare 23. La conduzione dei lavori è pesantemente condizionata dalla situazione dei luoghi. La zona considerata residenziale è formata in effetti da edifici post-rurali circondati in gran parte da costruzioni di tipo economico popolare edificate tra i trenta e i sessant'anni fa. I luoghi nonostante l'alta densità abitativa sono assolutamente privi di qualsivoglia servizio di mezzi pubblici. Il numero delle autovetture è elevato, i parcheggi privati sono insufficienti e nonostante la costruzione di box e posti auto la richiesta è praticamente inesistente.

Per contro a fronte di poca disponibilità anche economica frequenti sono le lamentele e le pretese di comodo di ogni genere che finiscono per influenzare gli organi comunali preposti alla concessione dei divieti di sosta temporanei. Tutto il Vicolo di per sé stretto viene normalmente adibito a comodo parcheggio per gran parte irregolare su marciapiede e ovunque si possa stare i pedoni devono camminare in mezzo alla strada e anche un mezzo dei vigili del fuoco potrebbe trovare la strada ostruita. Il restringimento alla carreggiata è notevole e anche nei casi di più gravi irregolarità le rimozioni forzate sono inesistenti perché considerate rischiose causa la pendenza. Lunedì una autobetoniera è rimasta bloccata per una vettura malamente posteggiata che ha ristretto la carreggiata a poco più di due metri. Il tentato trasporto del cemento travasato in camioncini che non garantiscono una assoluta tenuta stagna ha causato per piccole perdite di calcestruzzo la caduta di un motociclista con conseguenze per fortuna non particolarmente gravi. Pertanto essendo titolare di una regolare licenza e avendo il diritto e il dovere di lavorare come tutti senza pericoli per l'incolumità nostra e degli altri si richiede un adeguamento delle autorità preposte per limitare le conseguenze di una situazione di comodo e di comode lamentele.

Franco Visentin

Case di riposo: non fare d'ogni erba un fascio

● Comprendo il disappunto della sig.ra Bertoldi per l'esperienza negativa in una struttura che, evidentemente, non ha inteso mettere nella propria «mission» un soggiorno confortevole e la soddisfazione dei propri ospiti. Poiché queste sono ovvie priorità di qualunque struttura di accoglienza, sia essa un albergo a Riccione piuttosto che una casa di riposo, rinnovo la solidarietà alla signora e mi unisco allo scontato coro di condanna della casa di riposo in questione. Purtroppo quasi sempre da un episodio, che ahimé non posso definire isolato se penso quantomeno agli altri ospiti di quella struttura, si passa a delineare un fenomeno. Avrei preferito che il titolo di un comprensibile sfogo fosse stato «Casa... e non Case di riposo poco accoglienti» perché, da presidente dell'Associazione della categoria qui chiamata in causa e da direttore di una struttura per anziani, posso affermare con certezza che comportamenti tanto scorretti e deprecabili sono lontani dalla pratica quotidiana di tante strutture. Ad esempio le case di riposo private convenzionate con l'Ass, ossia quelle che hanno scelto di operare in regime di totale trasparenza, effettuano periodicamente un monitoraggio del livello di soddisfazione degli ospiti e della qualità percepita e ne comunicano i risultati. Per tornare al punto, mi preme sottolineare che gli appunti mossi a ragione dall'ospite dalla struttura si muovono su un piano che non può essere normato da alcuna legge o sanzionato da alcun ente di vigilanza in quanto attinente alla buona educazione e al rispetto dell'individuo. L'unica arma in mano al cittadino quindi è il sacrosanto diritto di scelta. La recente L.R. 6/2006 ha riaffermato il diritto del cittadino a scegliere l'ente che dovrà erogargli le prestazioni di cui necessita. In situazioni di disagio psichico o fisico come quello della sig.ra Bertoldi, Comune e Ass continueranno a prendere il cittadino «in carico» e a indicargli possibilmente un percorso di cura alternativo al ricovero, ma qualora questo fosse inevitabile, potranno offrirgli una scelta tra soggetti erogatori pubblici o privati ma entrambi accreditati. In questo indubbiamente positivo quadro evolutivo del panorama residenziale per anziani con svariate situazioni di fragilità psico-fisica, tuttavia si intravede un grosso limite: vi è l'intenzione annunciata di accreditare le strutture aventi i requisiti fino, e non oltre, al raggiungimento del fabbisogno stimato di posti letto. Se così sarà, verrà leso il diritto del cittadino a scegliere dove farsi assistere ed egli dovrà rivolgersi a strutture con migliori standard strutturali e organizzativi rispetto a oggi, ma magari a lui non gradite per insindacabili motivi.

Marco Gasparini
presidente Anaste
Associazione nazionale
Strutture terza età

Il servizio d'asporto dei rifiuti ingombranti

● Con la presente si intende replicare alla lettera pubblicata nella rubrica Segnalazioni del 10 giugno intitolata «Disservizio nell'asporto dei rifiuti speciali».

Il servizio di asporto dei rifiuti ingombranti, che è opportuno ricordare si tratta di un servizio completamente gratuito che viene svolto a domicilio, è necessariamente soggetto a una programmazione degli interventi che privilegia l'uniformità logistica. Un'evasione meramente cronologica delle richieste comporterebbe tempi di spostamenteo dei mezzi troppo elevati e quindi fornirebbe un servizio inefficiente; il servizio, pertanto, viene organizzato anche in funzione della vicinanza dei luoghi di prelievo del rifiuto. È bene inoltre sottolineare che il servizio di asporto rifiuti ingombranti a domicilio è tutt'altra cosa rispetto al servizio di recupero dei rifiuti ingombranti che vengono abbandonati in strada. Il rifiuto abbandonato in strada - che la legge considera alla stregua di discarica abusiva - comporta una serie di rischi e una pericolosità potenziale che determinano il trattamento con maggiore urgenza. In ogni caso il recupero del rifiuto di cui è oggetto la lettera è stato ultimato nei giorni scorsi, ci auguriamo con soddisfazione dell'utente.

Marcello Billè
direttore generale
Acegas Aps

Lo squallore svelato dalle intercettazioni

● Mannaggia, attraverso le intercettazioni telefoniche abbiamo scoperto non solo lo squallore del grande orecchio di Dionisio ma l'« oltre limite»: i contenuti cioè. Riusciremo ad alzarci dalla comoda e accomodante poltrona del «lo si sapeva»? Ne dubito. Siamo passati dalla crisi delle ideologie alla fregnacciologia; dalla necessità di avere «una classe dirigente dall'alto profilo» a «alura aluma na banca»; dalla salvaguardia dei valori e dell'identità con radici cristiane al cazzeggio totale che fa impallidire il regista di turno quando diceva alle signorine Tv «sculettate che il direttore vi guarda». Concussione sessuale, appropriazioni varie, turbative d'asta che ormai son diventate cose da niente e ridanciane. Eppure tutto ciò che accade nella attuale società ha avuto la sua definizione nel lontano 1967 a opera di Guy Debord: società dello spettacolo. Il continuo rinnovamento tecnologico, la fusione economico-statale, il segreto generalizzato, il falso indiscutibile, un eterno presente, la mediazione sociale esclusiva dell'immagine sono i fattori dello sviluppo dell'attuale fase del capitalismo. Peccato che di ciò si parli soltanto in circoli ristretti animati da operatori culturali e associazioni che non hanno ancora gettato la spugna della critica. Rispetto a ciò che accade sul palcoscenico della società sono ormai dei veri e propri «cenacoli» nonostante lo spettacolo e la tribuna mediatica siano diventati la marca distintiva delle istituzioni e delle loro cricche. L'ipocrisia condivisa non ha confini. E così... per una città con un porto che si rispetti viene mediaticamente indicata la necessità di «virgines lapsae». Sappiamo a chi rivolgerci. Ah, intermediari non mancheranno di certo.

Augusto Debernardi
presidente Associazione
no-profit «Iniziativa europea»

RINGRAZIAMENTI

Al termine dell'anno scolastico, conclusosi con il Summer Camp 2006, desideriamo ringraziare ancora una volta la professoressa Elena Gianello, presidente dell'Associazione sportiva Carducci - polo disabili.

La sua dinamicità e dedizione hanno permesso ai nostri ragazzi di svolgere diverse attività, dal calcio alla pallamano, dal basket alle bocce, alla vela, tutti sport di difficile integrazione, se non seguiti da chi ama lo sport, ama la vita, ama questi ragazzi meno fortunati.

Noi genitori abbiamo così potuto vedere, anche quest'anno, i nostri figli divertirsi con passione e allegria.

Ce ne vorrebbero tante di professoresse Gianello, ma per fortuna accanto a lei c'è un ottimo staff, dalle bambinaie, ai tecnici, agli studenti che dedicano gran parte del loro tempo libero, e noi vogliamo ringraziare tutti per essere così vicini ai nostri ragazzi e, di conseguenza, a noi. Al centro Ervatti di Prosecco i nostri ragazzi oltre a praticare i vari sport, hanno potuto fare attività teatrale, disegno, ed è stato realizzato anche il primo giornalino dell'associazione.

Grazie professoressa Gianello», è solo un grazie, ma detto con tutto il cuore.

Adriana Ruzzier
e altre 14 firme

La terza «A» del Dante a quarant'anni dall'esame di maturità

La terza «A» del Dante che ha affrontato l'esame di maturità nel 1966 è stata l'ultima interamente maschile. Gli ex compagni di classe con cadenza decennale si ritrova a festeggiare e ricordare. Lo hanno fatto anche quest'anno a casa di uno degli studenti di allora guardando una gigantografia di quell'anno indimenticabile. Hanno partecipato Ferdinando Buffa, Paolo Coretti, Maurizio De Vanna, Pino Malara, Marzio Mancino, Raffaele Morway, Roberto Pozzi, Giorgio Priolo, Federico Rosati. Italo Rusca, Luciano Sampietro, Argeo Semeraro. Mauro Sovrano e Massimo Spanio.

PSICOLOGIA

La ricerca dell'identità e la lingua materna

di **Maddalena Berlino**

Il rapporto tra psicoanalisi e ebraismo è la tematica affrontata da Helen Brunner nella raccolta di saggi e racconti «Come un pescatore di perle» (Ibiskos edizioni). In dieci anni l'autrice annota spunti di storia personale e familiare per sviluppare la sua ricerca sull'identità ebraica che, come dice anche Alberto Schon, diventa un mosaico i cui frammenti sono collegati: è la ricerca della continuità: «Difficile definire l'identità. Ci si può avvicinare pensandola come un sentimento della continuità di sé in connessione all'identità di alcuni altri, che ci hanno permesso (e non impedito) di crescere e di avere identità E' un discorso ricorsivo, autoreferenziale? E allora? Noi siamo così come un canone perduto».

E sempre a proposito di identità, nel testo è riportato un brano in cui Freud si esprime così nel Discorso ai membri dell'associazione B'nai B'rith' (1926): «Ciò che mi legava all'ebraismo era - mi vergogno di ammetterlo - non la fede, e nemmeno l'orgoglio nazionale. Infatti sono sempre stato un non credente, sono stato educato senza religione, seppure non senza rispetto verso quelle che si definiscono le istanze "etiche" della civiltà umana. Ho sempre cercato di reprimere l'orgoglio nazionale, quando ne sentivo l'inclinazione, come qualcosa di calamitoso e di ingiusto, spaventato dagli esempi ammonitori dei popoli in mezzo ai quali, noi ebrei, viviamo. Ma tante altre cose rimanevano che rendevano irresistibile l'attrazione per l'ebraismo e gli ebrei. Molte oscure potenze del sentimento, tanto più possenti quanto meno era possibile tradurle in parole, così come la chiara consapevolezza dell'interiore identità. La familiarità che nasce dalla medesima costruzione psichica. E a ciò si aggiunse ben presto la certezza che soltanto alla mia natura di ebreo io dovevo le due qualità che mi erano diventate indispensabili nel lungo e difficile cammino della mia esistenza. Poiché ero ebreo mi ritrovai immune da molti pregiudizi che limitavano gli altri nell'uso del loro intelletto...». È toccante il passo in cui l'autrice, sempre a proposito dell'identità, della sua identità, parla del vissuto legato alla lingua materna (e dunque delle sue radici): «Con mia madre era sempre tutto difficile... Lei, quando ero piccola e vivevа in Inghilterra, mi parlava in inglese, che però non era la sua lingua materna. Era un inglese dal forte accento tedesco... Poi siamo venuti in Italia nell'età in cui iniziavo a parlare e a casa abbiamo cominciato a parlare in italiano. E così ho perso anch'io la mia lingua materna che però non era la sua. In realtà non ho perso la mia lingua materna, forse dovrei dire che non l'ho mai avuta, mai posseduta, avendo lei perso la sua». Chissà a quanti di noi è successo, e chissà quanti, nella ricerca della identità, della continuità, trascorrono una vita il cui mosaico, come pescatori di perle, continua a comporre immagini i cui contorni restano aperti?

L'OPINIONE

Quando la demagogia offende la democrazia

Meraviglia sempre come la demagogia riesca a invertire ruoli, concetti e valori. Il signor Fedriga della Lega Nord non fa eccezione poiché nel suo articolo nell'« Opinione» si riscontra tale fenomeno. Scrive che le modifiche alla Costituzione al vaglio del referendum porterebbero alla modernizzazione del Paese: per una parte sembra proprio di tornare a prima dell'unità d'Italia con un'accozzaglia di stati e staterelli (nel nostro caso regioni) in uno scontro continuo. Per la parte che concerne i poteri del Premier è cosa già vista prima della seconda guerra mondiale con il Re prima e con Mussolini poi e si chiama totalitarismo. Non ci si vede niente di moderno bensì vecchio se non addirittura antico, ma sicuramente molto preoccupante. L'autoproclamazione poi che la Lega Nord è un partito democratico è un passaggio molto ambizioso da farsi ed è mia opinione che il sig. Fedriga avrebbe fatto bene prima di scriverne a chiarire con i suoi capi (vedi Bossi che minaccia azioni non democratiche se vince il no al referendum) quale è forse per loro il concetto di democrazia:

1) È forse facendo leggi e modifiche alla Costituzione a colpi di maggioranza infischiandosene così di metà dell'elettorato e quindi della metà del popolo italiano?

2) È forse infrangendo le leggi, quelle sì democratiche poiché approvate in tempi non sospetti e collegialmente, per poi cambiarle a colpi di maggioranza per evitare di finire in prigione ad esempio per il falso in bilancio?

3) È forse pulendosi il fondo schiena con il tricolore in barba a quanti son morti per difenderlo?

4) È forse istituendo delle ronde che, anziché quelle nere, indossino le camicie verdi?

5) È forse indossando delle magliette con scritte che offendono la cultura altrui?

6) È forse facendo una legge elettorale sapendo fin dall'inizio che sarà una «porcata»?

E si potrebbe continuare... Il signor Belci, come altresì il sottoscritto, ha espresso la propria opinione senza, a mio avviso, offendere alcuno visto che tale realtà è sotto gli occhi di tutti e si tratta quindi di mera e triste verità senonaltro per la metà degli italiani prima minoranza e ora maggioranza, i cosiddetti «coglioni» (questa «non» un'offesa ma senz'altro un fulgido esempio di rispetto della democrazia del nientedimeno capo della coalizione di cui la Lega Nord fa parte). Il fatto che all'inizio del suo articolo il signor Fedriga minacci tale signore di querele o denunce, stride con il finale dove lo scrivente afferma che non bisogna «bandire» le opinioni altrui. Ciò ulteriormente evidenzia il concetto di democrazia che hanno gli esponenti del centrodestra: le loro offese a buona parte degli Italiani e a parte del mondo sono solo opinioni o folclore politico e di linguaggio, mentre le opinioni degli altri sono offese da perseguire in ogni modo.

Mario Valentinuzzi

Continua dall'11.a pagina

IMPRESA vende via F.Severo 112 appartamenti mq 110/180 finituri di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19.

LA Chiave 040272725 euro 110.000, Trieste-Vespucci perfette condizioni, al terzo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, 2 poggioli.

LA Chiave 040272725 euro 145.000 Trieste-Soncini casetta totalmente da ristrutturare, 160 mq, su due livelli, lastricato, box, vera occasione!!!

LA Chiave 040272725 euro 145.000 Trieste S. Vito appartamento prima entrata, 50 mq, ottime rifiniture, ingresso, zona giorno, stanza, bagno, possibilità parcheggio/box.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende a Trieste - zona Giardino Pubblico, appartamento primingresso ottimo per uso studio. Euro 112.000 tel. 0403476466 - 339/7838352.

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Oberdorfer n. 6 in stabile in ottime condizioni, appartamenti di varie metrature, a partire da euro 38.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 – 3397838352.

PIAZZA Scorcola 90 mq nel verde lontano dal traffico centraltermo con contacalorie ascensore cantina euro 128.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Foro Ulpiano, adatto coppia o single, palazzo signorile trentennale, 6.o piano, bellissimo alloggio, tranquillo, stupenda vista panoramica, 55 mq. Euro 125.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze viale D'Annunzio, stabile semirecente, 3.o piano ascensore, tranquillo, atrio, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, terrazzo. Euro 128.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze viale XX Settembre, stabile totalmente ristrutturato, graziosa mansarda, 48 mq, soppalco, travi, pietra a vista, autometano. Euro 88.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, in stabile anni 60, con facciate rifatte, alloggio in buone condizioni di 65 mq al 4.o piano, impreziosito da un'incantevole vista panoramica. Euro 123.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campo Cologna, palazzina semirecente, perfetto, atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo sul verde, perfetto, posto auto condominiale, euro 107.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, viale Ippodromo, stabile semirecente, 4.o piano luminoso, buone condizioni, atrio, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano, euro 115.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona via Combi, stabile ristrutturato, luminoso, tranquillo, ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, poggiolo, autometano. Euro 77.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Puccini, 7.o e ultimo piano, panoramico, ascensore, atrio, soggiorno, veranda abitabile, cucinotto, camera, bagno. Euro 115.0000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA due locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno: unico vano, bagni. Adattissimi attività artigiana-magazzini. Cod. 716/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA v.le D'Annunzio adiacenze. In realizzazione appartamenti/attici, terrazze abitabili, soggiorno, cucina, 1/2 camere, bagni, p. auto/box. Info previo appuntamento. Cod. 648/P 040368283. (A00)

RONCHI recente soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazza cantina box auto euro 190.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ROVERELLE prenotazioni sei enti in bifamiliari nuovo cantiere via del Castelliere. Consegna planimetrie e capitolato presso nostri uffici. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta euro 250.000. Tirabora 040414213.

SAN Canzian: privato vende appartamento ammobiliato, 80 mq, terrazza, veranda, cantina, garage, climatizzatore euro 128.000. 3392449571. (C00)

SAN Giacomo secondo piano, pari primingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, euro 119.000. Tre 040774779. (A00)

SAN Giovanni (via Verga) piano alto cucina soggiorno due camere bagno terrazzino euro 180.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN Giovanni ottimo stabile soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 108.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213.

SPAZIOCASA 040369950 casetta rinnovata e superfinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni autometano (no giardino).

SPAZIOCASA 040369950 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369950 Servola posizione tranquilla alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale terrazzi bagno cantina e comodo posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovo (zona) Cologna di cottura saloncino matrimoniale biservizi adatto single / coppia.

SPAZIOCASA 040369960 Giaggioli alloggio panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369960 Settefontane in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno.

STRADA del Friuli casetta indipendente vista mare soggiorno cucina due camere bagno taverna lavanderia giardino. Casaimmedia 0405705709.

TERRENO edificabile Opicina adatto per grande villa singola o bifamiliare. Intervento diretto. Realizzabili 636 metri cubi. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

VENDE Gorizia, Gabetti Op. Imm 048144611, in stabile di prestigio, graziosi miniappartamenti disposti su due livelli, doppi servizi, cantina e possibilità box auto. (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, a due passi da piazza della Repubblica, ampio bicamere con due balconi, soffitta e lastrico solare. (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, in palazzina immersa nel verde, bicamere con posto auto coperto. Completamente ristrutturato. (C00)

VESTA040636234 ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazze consegna luglio 2007. (A00)

VESTA 040636234 centrale zona Stazione ufficio mq 258 con possibilità di unirlo ad altro di mq 680 con locale al pianoterra. (A00)

VESTA 040636234 Muggia residence Panorama Salita di Muggia Vecchia vendesi appartamenti in palazzina prontingresso 1-2 stanze soggiorno cucina o angolo cottura bagno poggiolo o giardino. (A00)

VIA Frescobaldi ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ascensore, termoautonomo, posto auto in garage di proprietà, soffitta. Euro 149.000. Cod. 107/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Giulia appartamento di ca. 115 mq in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, ripostigli, box auto, euro 280.000. Cod. 171/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

ZONA Burlo appartamento nel verde, piano alto, ca. 89 mq, salotto, cucinino, terrazza, due matrimoniali, bagno. Euro 174.000. Cod. 129/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

ZONA centrale luminoso appartamento bilivello in perfette condizioni in stabile d'epoca completamente ristrutturato nel 1999 con ascensore. Composto da soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, euro 185.000. Cod. 174/P Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)

ZONA Fiera appartamento luminoso soggiorno cucina due camere bagno due poggioli termoautonomo euro 140.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 2

A. CERCHIAMO vista mare, soggiorno, cottura, bagno, euro 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

GABETTI op.imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

IN acquisto cerchiamo per nostro cliente piccolo alloggio (zona) Severo / Castagneto / Università pagabili max. Euro 120.000 Spaziocasa 040369950.

A. CENTRALISSIMO arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoautonomo, ascensore, euro 395+25. Studio Benedetti 0403476251.

AFFITTO sala attrezzata di tecnologia mediatica per riunioni/corsi alto livello 25 posti parcheggio. 3485847599.

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti (nessuna provvigione per proprietari) completa assistenza contrattuale chiamare Spaziocasa 040369960.

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CHENI & TUTTA 040767270 - Varie zone città arredati. Anche per studenti. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rotonda Boschetto locale d'affari 60 mq totalmente ristrutturato ampie vetrine servizio posto auto condominiale euro 715 mensili.

GALLERY Giardino Pubblico appartamento pronta entrata, soggiorno camera cucina bagno ripostiglio e due terrazze. Contratto 3+2 euro 400 mensili. Cod. 451/P tel. 0407600250. (A00)

MONFALCONE appartamento con giardino, ingresso indipendente, bicamere, soggiorno cucina due bagni, cantina, garage. Telefono 3355373873. (A00)

MONFALCONE centro ufficio ambulatorio 50 mq, primo piano affittasi. Telefono 3355373873. Disponibilità immediata. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze p.za della Borsa ca. 110 mq arredato, soggiorno, cucina, due camere, servizi, veranda, ristrutturato, euro 1000 mensili. Cod. 710/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 120 mensili posto auto (zona) Severo / Baieno altro posto auto euro 130 mensili (zona) Severo / Tribunale altro euro 200 mensili box (zona) corso Italia / Goldoni. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 400 mensili Università alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno ottimo per studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 700 mensili Belpoggio (zona) alloggio di cucina saloncino 4 camere biservizi poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 380 mensili Vespucci alloggio di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 560 mensili Gambini alloggio di cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta semiarredata euro 550 mensili mansardina recente vista mare di cucina salone stanza bagno terrazzo. (A00)

UMAGO Croazia affitto appartamento fino 3 persone 1 km dal mare. Tel. 00385917914977. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale ricerca operai addetti al confezionamento; per colloquio tel. 0481918071 dalle 9 alle 11. (C00)

AZIENDA friulana per ampliamento suo organico a Trieste seleziona 10 ambosessi per mansioni amministrative, selezione e formazione del personale, facile lavoro di consegne. Si richiede disponibilità immediata, anche prima esperienza lavorativa, solo full-time. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A4044)

AZIENDA impiantistica, settore ecologico, ricerca figura di capocantiere/capocommessa con provata esperienza nella conduzione operativa cantieri, gestione di commesse multiple, coordinamento personale interno e fornitori. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale, max 40 anni, disponibilità spostamenti Italia/estero, residenza Trieste/Gorizia, buona conoscenza lingua inglese. Inviare CV a Casella Postale 18 - Romans d'Isonzo (Go). (C00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398. (A00)

BOFROST Monfalcone (Go) ricerca Promoter (contratto di collaborazione) per contatto nuovi clienti. Se possiedi buone capacità di relazione e orientamento al risultato, chiama: 0481484138. (A00)

CERCASI aiuto cuoco, internista, aiuto camerieri, maggiordomi max 30, orario serale per stagione estiva tel. 00393923247474.

CERCASI apprendista banconiera pratica tel. 040947887.

CERCASI domestica con esperienza; per colloquio tel. 3494701362. (C00)

CERCASI stalliere/giardiniere part-time con esperienza cavalli, per colloquio tel. 3494701362 dalle 9 alle 11. (C00)

DITTA cerca agente di commercio monomandatario settore parrucchieri tel. 3349673505.

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

RESIDENZA polifunzionale cerca persona/e qualificato o con provata esperienza. Tel. 040362961. (A4099)

SUPERMERCATO cerca giovane esperto banco salumi. Presentarsi via Lavatoio 5 10-12.

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, Anno 2000, Grigio Met. , Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Revisionata, Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 11.000,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Rosso Alfa, 1999, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

2007 Prima Rata - 4x4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Accessoriatissima; Unipropietario 2004; Altra Autocarro + Iva Detraibile. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - 4x4 Landrover Freelander 1800 Stationwagon Superaccessoriata. Anche Senza Anticipo. Prezzo Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

2007 Prima Rata - Bmw Touring 330xd Turbodiesel; Unipropietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; Clima; Unipropietario; Basso Chilometraggio. Rate Senza Anticipo. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Coupe' V6 Full Optionals; Vera Supercar; Anche Senza Anticipo. Visitateci. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Matrix Unipropietario Full Optionals; Anche Senza Anticipo. Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Anche Senza Anticipo, Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Volvo V70 11/ 2003 Turbodiesel; Ultimo Modello; Accessoriatissima; -Prezzo Trattabile; Parte Tassozero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v, Anno 2001, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Fiorino 1.6 benzina, anno 1995, colore bianco, pochi km, perfetto meccanica e carrozzeria. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, Rosso Fiat, Clima A.Bag, Servosterzo, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Hyundai H1 Unipropretario 2004 Climatizzatore; Pari Al Nuovo. Rateizzabile Senza Anticipo. Fatturabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES Vito 110 2.3 TD 100 HP autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

NESSUNO Permuta La Vostra Auto? Parliamone In Termini Realistici. Proponiamo Il Nostro Parco Autoccasioni Garantite. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

PAGA Dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Unipropretario 2003; Clima; Accessoriatissima; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Daewoo Leganza Unipropietario 2002 ; Pelle; Accessoriatissima; euro 6.890,00 Trattabile; Oppure Senza Anticipo ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Hyundai Atos 2004 Come Nuova; Climatizzatore ; Airbag; Unipropietario; Garanzia Casa; Oppure Minirate Da euro 64,00. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400; Unipropietario 2004; Clima; Tagliandata; Pochissimi Chilometri; Oppure Parte Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

Continua in ultima pagina

TEMPERATURE

HELSINKI 12 / 23
OSLO 12 / 21
STOCCOLMA 13 / 22
MOSCA 14 / 26
COPENAGHEN 17 / 21
LONDRA 12 / 16
AMSTERDAM 12 / 19
BERLINO 19 / 29
VARSAVIA 19 / 33
PRAGA 16 / 29
PARIGI 16 / 24
VIENNA 21 / 30
GINEVRA 16 / 29
LUBIANA 14 / 31
ZAGABRIA 19 / 34
BELGRADO 21 / 33
BUCAREST 16 / 34
MADRID 16 / 32
LISBONA 16 / 26
BARCELLONA 22 / 28
ROMA 21 / 33
SOFIA 17 / 29
ISTANBUL 23 / 30
ALGERI 21 / 29
TUNISI 24 / 29
ATENE n.p. / 33
LARNACA 22 / 30
IL CAIRO 23 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	19	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	14	23
BOGOTA	3	19	C. DEL MESSICO	10	22	MIAMI	24	32	SAN PAOLO	9	19
BOMBAY	27	32	DUBLINO	9	18	MONTEVIDEO	8	14	SANTIAGO	-3	15
BOSTON	19	25	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	22	25	SEOUL	19	28
BRUXELLES	12	22	HONOLULU	25	26	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	23	36	JOHANNESBURG	1	13	NEW YORK	20	24	SYDNEY	5	18
BUENOS AIRES	3	13	LA PAZ	4	9	PECHINO	19	32	TEL AVIV	21	29
CARACAS	25	33	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	19	27	TOKYO	20	26
CHICAGO	16	23	LOS ANGELES	19	24	SAN FRANCISCO	15	23	WASHINGTON	22	24

IL TEMPO OGGI

2000 m 16 °C
1000 m 23 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 33/36
Tmin. 20/23

Tmax. 30/33
Tmin. 23/26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso con brezze sulla costa e caldo in pianura nel pomeriggio, sui monti e fascia pedemontana cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche temporale, più probabile nel pomeriggio-sera.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso e farà ancora caldo, sui monti cielo variabile, dal pomeriggio probabili temporali sparsi sui monti e verso sera possibili anche in pianura.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 15 °C
1000 m 22 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 32/35
Tmin. 20/23

Tmax. 30/32
Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	22	33
VENEZIA	21	31
MILANO	22	34
TORINO	20	30
GENOVA	21	26
BOLOGNA	21	32
FIRENZE	20	33
PISA	18	30
ANCONA	20	29
PERUGIA	19	33
PESCARA	19	31
L'AQUILA	15	n.p.
CIAMPINO	21	33
FIUMICINO	21	33
CAMPOBASSO	23	32
BARI PALESE	23	33
NAPOLI	21	33
POTENZA	21	33

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	32
R. CALABRIA	24	37
PALERMO	25	32
MESSINA	28	n.p.
CATANIA	21	35
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	21	35

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità cumuliforme sull'area alpina e prealpina durante la seconda parte della giornata, con possibili isolati rovesci temporaleschi. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, salvo velature sull'isola, seguite da ampi rasserenamenti nel corso del pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con modesti annuvolamenti a evoluzione diurna sulla aree interne.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sul medio e basso Adriatico, stazionarie altrove.

VENTI: deboli variabili, di brezza sulle coste, con rinforzi sul medio e basso Adriatico e Sardegna.

MARI: poco mossi o mossi.

TRIESTE
Temperatura minima 23,1
massima 29,5
Umidità 60%
Vento 5 km/h da Ovest
Pressione stazionaria 1015,1
Mare 24,8 gradi
Marea Alta 12.57 +33 cm; 23.15 +33 cm
Bassa 5.52 -61 cm; 18.05 -1 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 18,5
massima 31,8
Umidità 53%
Vento 1,1 km/h da Sud
Marea Bassa 5.57 -61 cm; 18.10 -1 cm
Alta 13.02 +33 cm; 23.20 +33 cm

GORIZIA
Temperatura minima 18,6
massima 34,1
Umidità 40%
Vento 12 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 19,3
massima 33,8
Umidità 42%
Vento 10 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 23,3
massima 31,1
Umidità 54%
Vento 3,3 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 20,6
massima 32,7
Umidità 45%
Vento 6 km/h da S-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 – 20/5
Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene anche con la persona amata. Cautela.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti di amicizia.

CANCRO 21/6 – 22/7
La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo cercherete di distrarvi almeno in serata frequentando gente di ambienti diversi. Bene l'amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco e in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflessioni. In amore cercate di essere meno sospettosi.

VERGINE 23/8 – 22/9
Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Possibili discussioni nel lavoro, ma se non perderete la calma le vostre tesi riusciranno vittoriose. Non si tratta di un vero e proprio successo, ma il vostro prestigio aumenterà.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
La fortuna è dalla vostra parte, soprattutto se siete della prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Il risultato del lavoro di oggi sarà messo in sordina dal fatto che i suoi effetti si manifesteranno tra qualche giorno. Non mostrate apertamente il vostro disappunto.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia nel lavoro sia in famiglia, siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi con chi vi ama.

PESCI 19/2 – 20/3
Impegnatevi a fondo, riflettete bene prima di prendere decisioni a lunga scadenza. Siate più elastici verso certe innovazioni. Non trascurate un fastidioso malessere.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pesante lega di ferro e carbonio - **5** Spasima... per un divo - **7** Importante dignitario a fianco del negus - **8** Il nome tedesco della città di Tallinn - **10** La Rossellini attrice e top model (iniziali) - **12** Prende ordini dal capitano - **13** Stupefacente, strabiliante - **16** Che fanno ridere molto - **17** Lo squallore dell'abbandono - **19** Veloci navi della Marina Militare - **21** Quaderno che si aggiorna giornalmente - **22** Abbrevia il già detto - **23** Lo Tsetung che guidò a lungo la Cina - **24** È ancora meno di poco - **27** Usare... carta e matite colorate - **29** È alto a mezzogiorno - **32** Un rappresentante del popolo che siede a Montecitorio (abbr.) - **33** Grave forma di pazzia.

VERTICALI: 1 Una famosa torre di Bologna - **2** Iniziali dell'attrice Schygulla - **3** È il contrario di giù - **4** La regione storica tedesca con Aquisgrana - **5** Cavalca per professione - **6** Le «sfere»... che sono a Roma - **7** Si cercano contro il male - **8** Discorso che informa - **9** Ha quasi sei lustri - **11** Ogni tanto, non spesso - **12** Parti superiori del corpo umano - **15** Giovani malavitosi - **18** Africani di Asmara - **20** Le copia chi plagia - **23** La vincitrice di un concorso di bellezza - **25** Il nome del giornalista Man - **26** In coda alla carovana - **27** Li invocano i pagani - **28** Che appartiene a lui - **30** Era il «sì» dei provenzali - **31** Le prime lettere da Lhasa.

INDOVINELLO
Un tiranno

C'è chi lo porta, questo è indubitato
ma c'è pure qualcuno che, adirato,
con le cattive a prenderlo s'appresta,
a costo di rimetterci la testa.

Il Valletto

LUCCHETTO (8/8=4)
La candidata a Miss Mondo

Pieno ha il capo di ricci, veramente
s'impone sulla carta l'argentina;
guarda: dal suo golfino spunta ansante
un seno provocante.

Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *IL GUANTO = UN TAGLIO*

Spostamento di vocale: *BRILLIO, BIRILLO*

LOTTO

BARI	29	10	15	84	89
CAGLIARI	77	27	6	73	53
FIRENZE	76	38	26	61	84
GENOVA	17	12	4	79	13
MILANO	11	49	80	25	75
NAPOLI	56	21	63	40	2
PALERMO	62	58	35	48	30
ROMA	68	11	55	66	18
TORINO	56	29	72	19	9
VENEZIA	11	33	90	61	27
NAZIONALE	33	69	2	6	30

SuperEnalotto (Concorso n. 76 del 27/6/2006)

11 29 56 62 68 76 — Jolly 33

Montepremi € 15.707.520,26
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+
Ai 24 vincitori con 5 punti € 32.557,97
Ai 2.559 vincitori con 4 punti € 305,35
Agli 85.142 vincitori con 3 punti € 9,17

Superstar (Nr. Superstar 33)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+ – Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € **30.535**. Ai 252 vincitori con 3 punti € **917**. Ai 3.074 con 2 punti € **100**. Ai 18.674 vincitori con 1 punto € **10** – Ai 36.837 vincitori con 0 punti € 5.

Marcello Lippi impegnato a firmare autografi per i tanti tifosi italiani presenti ieri mattina a Duisburg

Dalla serenità ritrovata dopo il successo sui canguri allo scoramento per le drammatiche notizie riguardanti Pessotto: la strana giornata del gruppo azzurro

L'Italia buca il video con Totti, ora l'Ucraina

Ascolti record: 19 milioni davanti alla tv. Faccia a faccia tra il ct e i giocatori prima dell'Australia

di **Stefano Angeli**

DUISBURG Scoppia la Totti-mania: dopo il rigore realizzato dal numero 10 contro l'Australia e la conseguente qualificazione dell'Italia ai quarti di finale del Mondiale tedesco, i tifosi azzurri sognano.

La giornata di ieri è cominciata in allegria, con i giocatori accolti al campo d'allenamento da centinaia di sostenitori entusiasti che hanno seguito da vicino la prima seduta della squadra dopo la vittoria thrilling con l'Australia, accompagnata in tv da 19 milioni di spettatori con uno share vicino all'80 per cento. Il clima festoso è stato poi turbato dalle notizie drammatiche giunte in Germania riguardanti Pessotto. L'ex giocatore e ora dirigente della Juve aveva reso visita alla Nazionale proprio qualche giorno fa.

> Il selezionatore ha chiarito i ruoli: è lui a decidere, no alle intromissioni

Ritornando al successo di lunedì sera, il gol di Totti dal dischetto al terzo minuto di recupero ha scacciato tutti i fantasmi, riportando serenità in casa azzurra, dopo la tesa vigilia di Kaiserslautern. Una vigilia intensa, caratterizzata non solo dalle parole di Lippi in conferenza stampa (ieri Riva si è detto sicuro che il Ct non pensa a lasciare la Nazionale), ma anche da un vero e proprio «chiarimento» all'interno del gruppo, avvenuto nel ritiro di Homburg, dopo l'allenamento di rifinitura. Un colloquio a viso aperto - da una parte il tecnico, dall'altra i 23 giocatori - per fare il punto su ruoli e responsabilità prima di un match decisivo. Il retroscena è stato rivelato - indirettamente - da una battuta di Gattuso: «Con tutte queste storie sulla formazione alla fine il Ct se l'è presa con noi...». Cos'è successo? Lippi ha voluto ribadire un concetto: al modulo e allo schieramento da mettere in campo, ci pensa lui. Soltanto lui. E i giocatori, se possibile, evitino le uscite pubbliche sull'argomento. Rinunciando anche alle lamentele se non vengono utilizzati. Zambrotta, ad esempio, si era detto a favore della formula a una sola punta utilizzata contro i cechi. Cannavaro aveva parlato della necessità di adottare, in certe situazioni, uno schieramento prudente. Lippi non ama le invasioni di campo e ha voluto farlo sapere ai giocatori. Con un faccia a faccia che è servito - come si suol dire - a cementare il gruppo, ad evitare che all'esterno prendesse il sopravvento l'immagine di un'Italia divisa, impegnata in un dibattito interno sulla formula da adottare per vincere il Mondiale. Di queste cose parlatene con me, è il senso del messaggio lanciato da Lippi. E il messaggio è stato recepito. Lo dimostra il commento di Marco Materazzi: «Abbiamo parlato con l'allenatore - ha raccontato -. Lui ci ha chiesto se c'era qualche problema: noi abbiamo detto di no. Ed è finita così, sulla fiducia. È come quando ti capita qualcosa con tua moglie, ti chiede se è successo qualcosa e tu dici no... lei si fida. Perché altrimenti, cosa si fa? Si divorzia per una voce?". Si va avanti, allora. Venerdì ad Amburgo c'è l'Ucraina, e l'Italia dovrà fare a meno di Nesta e Materazzi (squalificato per un turno). Toccherà ancora a Barzagli. Ma Lippi ha a disposizione anche la carta Oddo, uno dei tre azzurri finora non utilizzati.

Totti e Gilardino guidano il gruppo azzurro durante l'allenamento di ieri. La squadra si prepara all'incontro contro l'Ucraina

IL PUNTO

Lippi ha costruito una difesa granitica. Ora bisogna ritrovare brillantezza in avanti

Retroguardia di ferro, ma l'attacco annaspa

DUISBURG Siamo nel gruppo delle otto squadre che si disputeranno l'ultimo atto dei Mondiali tedeschi. Il Gotha del pallone. Squadre come il Brasile, la Germania, l'Inghilterra, l'Argentina e il Portogallo. Nomi che si rincorrono negli almanacchi e monopolizzano gli albi d'oro di una manifestazione che, quanto a importanza, è seconda solo alle Olimpiadi. Ci siamo arrivati divisi tra chi giura che questa è una squadra grandissima e chi storce il naso.

I lati positivi, fin qui esibiti, sono il tanto decantato spirito di gruppo e una difesa che ha subito una sola rete, anzi autorete (di Zaccardo contro gli Usa). Il carattere è un titolo di merito del Ct. Lippi ha costruito la sua Nazionale come se fosse una squadra di club, mettendo insieme una quarantina di giocatori che ha poi via via scremato fino al gruppo portato in Germania. Gli azzurri in questi due anni hanno imparato a conoscersi e hanno capito di essere tutti sulla stessa barca. Una barca che naviga benissimo anche quando il mare è mosso grazie a una retroguardia insuperabile. Buffon è tornato il Buffon dei tempi migliori, Cannavaro sta disputando un torneo straordinario, ma la vera sorpresa è la grinta dei vari Grosso, Materazzi, Zaccardo e Barzagli. Loro, quando servono, ci sono. Detto questo, piano con le illusioni perché per vincere il Mondiale non basta la difesa e l'attacco in questo momento ha le polveri bagnate. Toni non è ancora riuscito a sbloccarsi, Gilardino sembra in difficoltà e anche Iaquinta ha qualche problema. Con la Repubblica Ceca ci ha salvato Materazzi e con l'Australia c'è voluto un rigore di Totti. Un po' pochino, ma quanto basta per continuare a sognare.

IL CASO

Materazzi fermo un turno: «Diamo fiducia a Barzagli»

DUISBURG Niente Ucraina per Marco Materazzi, che dopo l'espulsione dell'altro ieri nella sfida con l'Australia è stato squalificato dalla commissione disciplinare della Fifa. La sentenza era scontata ma nel dispositivo si può cogliere l'imbarazzo dei giudici e una loro implicita condanna nei confronti del signor Medina Cantalejo. «In considerazione di quello che si è visto dalle immagini - sostiene infatti la Fifa - non si ritengono necessari altri passi della giustizia sportiva, nè una spiegazione del comportamento da parte del giocatore». Una beffa per il povero Materazzi che ieri è tornato sull'argomento. «L'arbitro ha giudicato me, ora sembra di capire che sarà la Fifa a giudicare lui. Io non pretendo che venga cacciato dal Mondiale - ha detto il difensore azzurro -. Penso al mio bene, non al male degli altri. Certo, ti prepari per tanto tempo e poi rischi di perdere il torneo più bello del mondo per un errore».

«Ora ci aspetta l'Ucraina e spero che la squadra riesca a staccare il biglietto per le semifinali - ha aggiunto -. Non esserci mi dispiace, ma ci sarà Barzagli. Gli ho fatto i complimenti, lunedì è entrato nel momento più caldo della gara e non si è lasciato intimidire».

Materazzi si è preso una piccola rivincita anche nei confronti di chi ha continuato a criticare la Nazionale. «Ho letto che la squadra non ha giocato bene - ha detto -. Io allora ho visto un'altra partita. Toni ha avuto tre o quattro occasioni sfumate per un nulla. E altre palle gol sono capitate sui piedi di Gilardino e di Pirlo. Come si fa a parlare di fortuna? Secondo me, continuando così, possiamo arrivare fino in fondo».

Materazzi dopo l'espulsione

La squalifica di Materazzi dà via libera dunque a Barzagli, che tutto si poteva immaginare tranne di disputare un quarto di finale ai Mondiali partendo con la maglia di titolare. «È un bel sogno - ha ammesso il palermitano - e cercherò di farmi trovare pronto. In fondo l'emozione del debutto l'ho già provata e non è andata tanto male. Mi ha aiutato la sicurezza di Cannavaro, che in questo momento è il miglior difensore del mondo, e la voglia di continuare a inseguire la finale di Berlino».

a.l.

Cannavaro, sconvolto dalla notizia del tentato suicidio, ha abbandonato la conferenza stampa nel ritiro di Duisburg

Azzurri sotto choc per Pessotto

Del Piero, Zambrotta e Ferrara sono volati a Torino per essere vicini all'amico

di **Antonio Ledà**

DUISBURG Doveva essere la sua giornata e tutto stava andando a meraviglia: decine di telecamere, giornalisti di mezzo mondo, clima finalmente sereno dopo la vittoria con l'Australia e la conquista dei quarti di finali ai Mondiali di Germania. Poi la festa si è trasformata in dramma. Fabio Cannavaro aveva appena scherzato sulle sue splendide condizioni di forma («Il segreto? Sonno, sesso e alimentazione») quando è arrivata la notizia dell'incidente a Pessotto. È stato Stefano Balducci, addetto stampa della Nazionale, a raccontargli, sottovoce, la notizia: Cannavaro ha cambiato espressione, si è alzato e, dopo aver chiesto scusa ai giornalisti, ha abbandonato la sala stampa. Uscendo si è lasciato scappare una sola frase che la dice lunga sul rapporto di stima e di amicizia che lega i due ex compagni di squadra: «Sono sconvolto. Pessottino è l'uomo più buono di questo mondo».

Una mazzata per il capitano e per gli azzurri. Tre dei quali, Del Piero, Zambrotta e Ferrara, sono andati a Torino per fare visita al loro ex compagno di squadra e ora dirigente della Juve. Una stilettata che arriva nel momento meno opportuno e che rischia di avere ripercussioni sul morale di una squadra con i nervi perennemente a fior di pelle. Un tema sul quale Cannavaro aveva appena finito di dire la sua. «Se sono arrivato in forma a questo appuntamento mondiale - ha detto - lo devo al fatto che mi sto allenando con regolarità e mi sento bene fisicamente. Non escludo, però, che un peso l'abbia avuto anche la rabbia accumulata alla vigilia della partenza per la Germania. Io sono cresciuto coltivando valori importanti e mi ha dato fastidio essere messo in discussione».

Buffon ha detto che Cannavaro è il miglior difensore del mondo. Come si sente da numero uno? «Buffon è di parte. Però il suo parere è importante perchè Gigi mi conosce bene: siamo cresciuti insieme e la sua fiducia mi dà ancora più forza». Siamo partiti elogiando l'Italia del tridente e abbiamo riscoperto la difesa. Che cosa è successo? «È sempre difficile dire qual è il reparto migliore. Tutta la squadra sta cercando di dare il cento per cento anche se non sempre ci riesce. Credo che uno dei segreti della difesa siano l'esperienza e il carattere». La stampa internazionale sostiene che senza l'aiuto della fortuna non avreste battuto l'Australia. È d'accordo? «Assolutamente no. Voglio rivedere la gara in tv, ma mi sembra di aver contato sei o sette occasioni da gol azzurre e solo un paio australiane. La fortuna è stata loro che hanno giocato tutto il secondo tempo in superiorità numerica».

Il capitano deciso: «Ma quale fortuna, con l'Australia abbiamo meritato»

Un giudizio su Lippi? «Un grande allenatore. Uno che va per la sua strada senza lasciarsi intimidire, né condizionare. Mi piace la franchezza e il suo modo di tenere tutti sulla corda. Sono qualità che apprezzo e che ci aiutano a fare gruppo». Una gara ogni quattro giorni. Ha una formula segreta per tenersi in forma? «Mi gestisco bene. Il segreto è in tre parole: sonno, sesso e alimentazione». Ci dà anche le dosi? «Sonno a volontà, sesso ogni tanto perchè aiuta e alimentazione con parsimonia. Io mangio di tutto, ma senza esagerare. Poi non fumo e non bevo alcolici». Torniamo alla difesa. Che cosa ha detto a Barzagli quando Lippi l'ha mandato in campo al posto di Materazzi? «Gli ho detto stai tranquillo che ci divertiamo». Come ha reagito? «Mi ha guardato come a dire 'questo è matto', ma poi si è divertito. In realtà io non ho mai avuto paura degli australiani. Loro sono stati bravissimi a far girare la palla, ma non si sono mai resi davvero pericolosi. Erano troppo scontati e ripetitivi. E invece nel calcio ci vuole anche il colpo di genio. Ecco perchè dico che abbiamo meritato di vincere».

Cannavaro in un contrasto aereo nella partita contro l'Australia. Una prestazione di altissimo livello per il capitano

Il team manager critico con la Fifa a causa delle regole troppo rigide

Riva: «Lippi non lascerà la Nazionale»

Scherza sul rigore di Totti: «Ha ricordato di avere un figlio a carico»

DUISBURG Gigi Riva, il superbomber azzurro, non ha tremato quando Francesco Totti è andato sul dischetto al terzo minuto di recupero di Italia-Australia. «Il rigore? Certo che l'ho guardato. Anche se di situazioni così con la Nazionale ne ho vissute fin troppe, nel 1990 e nel 1994. L'unica preoccupazione - ammette - era che in un momento del genere Francesco provasse il cucchiaio, ma ha dimostrato di essere un padre di famiglia. Quando è andato a calciare, si è ricordato di avere un figlio a carico».

Dopo la battuta, Riva torna serio: «Totti si è comportato da grande campione. Ci vuole coraggio a battere un rigore in un momento del genere. Quando vinci 3-0, sul dischetto ci vogliono andare tutti, ma in certe situazioni non è facile». Totti ha detto di aver rinunciato al cucchiaio perché faceva troppo caldo: «Secondo me l'ha fatto perché non sapeva più neanche lui quante pulsazioni aveva», scherza ancora Riva. Il quale non crede neppure che Lippi stia pensando di lasciare la Nazionale. «La mia sensazione è questa. Il suo è stato solo uno sfogo, arrivato in un momento particolare».

Venerdì ad Amburgo l'Italia si troverà di fronte Andriy Shevchenko. E si aspetta che il confronto esalti i suoi attaccanti. Soprattutto Luca Toni, che al Mondiale è ancora all'asciutto: «Anche con l'Australia ha fatto

Il team manager Gigi Riva

la sua parte - commenta Gigi Riva -. Se un attaccante non tira mai in porta, non riesce a creare occasioni, allora ci può essere qualcosa che non va. Ma quando ci prova tre o quattro volte, e non ci riesce solo perché il portiere respinge d'istinto con un piede, vuol dire che prima o poi arriverà il suo momento».

In difesa mancheranno sia Nesta (infortunato) che Materazzi, squalificato per una giornata dopo un'espulsione discutibile: «Senza essere di parte - conclude Gigi Riva - è stata un'esagerazione. Non bisogna dimenticarsi che il calcio resta uno sport di contatto fisico. La mia sensazione è che con così tante televisioni intorno al calcio, chi organizza i Mondiali vorrebbe solo partite piene di gol. Scelgono regole così rigide e ci fanno giocare con questi palloncini per avere tanti 5-4, 4-2 o punteggi del genere».

Il toscano potrebbe giocare anche venerdì

L'esordiente Barzagli: «Il mio idolo era Baresi ho realizzato un sogno»

DUISBURG Emozione tanta, ma anche una certezza incrollabile per Andrea Barzagli, esordiente al Mondiale, agli ottavi contro l'Australia: «Quando giochi al fianco di uno come Fabio Cannavaro, sai che se tu sbagli lui può recuperare. È incredibile. Mostruoso».

Per il difensore toscano del Palermo, che da ragazzino sognava di indossare la maglia di Franco Baresi, «il sogno è diventato realtà, ora lì in mezzo alla difesa azzurra ci sono anch'io». Venticinque anni, fisico possente e accento di Fiesole, Barzagli tiene a sottolineare di aver «cominciato a tirar calci al pallone nella Cattolica Virtus, come Paolo Rossi. Ero difensore, poi mi vide Pillon alla Pistoiese e mi disse 'cosa fai lì in mezzo, mettiti dietro'. E aveva ragione, quando lo incontro ancora lo ringrazio». Oggi il suo presidente, Zamparini, chiede 15 milioni di euro per lasciarlo andar via da Palermo: «Ma gli ho già detto prima di partire che è una valutazione spropositata - osserva il giocatore - adesso penso al Mondiale, poi ne riparleremo». Lunedì non sospettava neppure di poter entrare in campo. Quando Marcello Lippi gli ha chiesto di riscaldarsi per entrare in campo dopo l'espulsione di Marco Materazzi non ha capito più niente: «In quel momento ho avuto una gran sensazione di confusione. Poi, appena entrato, Cannavaro mi ha detto 'vai Andrè, tranquillo...'. Io, invece, la prima palla di testa su Viduka non l'ho presa. Dopo è andato tutto bene, i compagni mi chiamavano, mi incitavano spesso. Ma Cannavaro è impressionante, mostruoso. È importante sapere che se sbagli può recuperare lui, è incredibile. Sta facendo benissimo in questo mondiale».

Barzagli, sogno realizzato

«Sono arrivato al Mondiale sapendo benissimo di essere il quarto difensore centrale - aggiunge Barzagli - ma si tratta di un torneo lungo, una piccola speranza ce l'avevo e mi sono fatto trovare pronto». Venerdì c'è Shevchenko. Materazzi è squalificato e per Alessandro Nesta, che sta continuando le cure per il malanno muscolare, ci vorrebbe un miracolo, visto che nemmeno ieri si è allenato con i compagni. Toccherà quindi di nuovo ad Andrea Barzagli: «Lui è un grande campione, l'ho marcato e credo mi abbia anche segnato dei gol. Ma l'Ucraina non è soltanto lui». Respinge le critiche al gioco degli azzurri: «forse non sarà il gioco che piace a voi giornalisti e non si può sempre vincere e convincere - afferma - ma creiamo molte occasioni e ieri l'Australia ha fatto due tiri in porta, uno per tempo».

Piuttosto, contesta con verve tutta toscana l'operato dell'arbitro nel caso dell' espulsione di Materazzi: «Non c'era, qui al Mondiale con gli arbitri sta diventando peggio che in Italia, se uno si butta fischiano subito. Speriamo diventino un po' più tolleranti». Invece, il rigore sul suo compagno di difesa del Palermo, Grosso, c'era: «Dal campo mi è sembrato netto - sottolinea - sapevo che Fabio quelle cose le fa, rientra con il sinistro e può saltare il difensore. Poi rivedendolo con mille immagini al rallentatore ognuno può dare altre interpretazioni». Infine, l'immancabile descrizione degli ultimi secondi con il rigore di Totti: «Eravamo dietro con Fabio Cannavaro, non ci siamo detti nemmeno una parola prima del tiro, ma avevamo il cuore a duemila. Poi ho fatto l'allungo più impegnativo della partita, quello per andare ad abbracciare Francesco».

Tutto il Paese ha tirato l'alba, ieri, in preda all'entusiasmo per l'impresa della Nazionale. E venerdì sugli spalti il Presidente della Repubblica

Ucraina, la festa e un sogno: le semifinali

Blokhin mette le mani avanti: «Difesa azzurra fortissima, sarà difficile per noi superarla»

KIEV Il presidente ucraino Viktor Yushchenko ha telefonato a Oleg Blokhin per congratularsi dopo il successo sulla Svizzera e il passaggio ai quarti di finale. Il presidente non esclude la sua presenza venerdì sera allo stadio di Amburgo per seguire dal vivo la partita con l'Italia. Baci, cioccolatini, dolci e champagne per festeggiare il successo di lunedì sera. La grande festa è proseguita anche ieri mattina, con commenti felici a bordo degli autobus e negli uffici del Paese, mentre le televisioni hanno mostrato diversi parlamentari che indossavano sciarpe e copricapi con i colori nazionali.

I giocatori ucraini sono più che consapevoli della propria inferiorità, tanto da apparire come già battuti, perdenti, ben sapendo che sarà difficile rovesciare il pronostico venerdì sera. Lo dice lo stesso allenatore Oleg Blokhin quando sottolinea, dopo aver gustato il successo di lunedì sera contro la Svizzera, sia pure ai calci di rigore, che «gli italiani sono un' ottima squadra, particolarmente forte nella retroguardia. Sarà difficile creare opportunità contro di essi». Eppure, se c'è una squadra con un attaccante che è un' arma micidiale questa è proprio l'Ucraina. E l'arma in questione si chiama Andriy Shevchenko. È anche vero che sinora Sheva non ha mostrato tutto il proprio valore in questo torneo mondiale, ma una partita contro i suoi vecchi colleghi della serie A italiana potrebbe essere per lui, così almeno spera Blokhin, l'occasione giusta. Ma comunque vada, il ct si dice soddisfatto: l'Ucraina alla sua prima uscita mondiale è arrivata tra le prime otto, «abbiamo combattuto duramente ed essere giunti fin qui è stato come realizzare un sogno», che ha messo a tacere i critici. «Sono al settimo cielo, credo che nessuno puntasse su di noi e in tanti hanno scrito, tempo addietro, che saremmo subito usciti, pensando che essendo debuttanti non avremmo potuto essere competitivi contro squadre più esperte».

Lunedì notte a Kiev, capitale dell'Ucraina, è stata grande festa. «Siamo nei quarti di finale», era il ritornello per le strade della città. «Lasciateci chiamarli come meritano: sono eroi», ha dichiarato un commentatore sportivo. Migliaia di persone sono scese in strada scandendo la parola «Uuukrai-na!»; la piazza principale di Kiev, piazza dell'Indipendenza, è stata colma di gente per lunghe ore e l'abbigliamento aveva i colori blu e giallo, i colori nazionali. Nella città di Lviv centinaia di tifosi si sono radunati in centro e intonato l'inno ucraino, mentre a Dnipropetrovsk i festeggiamenti sono andati avanti fino alle 4 del mattino. E un portavoce del presidente della repubblica ha portato i ringraziamenti a giocatori e staff tecnico «per il meraviglioso regalo che essi hanno fatto ai tifosi» in occasione del quindicesimo anniversario della dichiarazione di indipendenza dell'Ucraina, che cade il prossimo agosto.

Kalinichenko in azione

La stampa ucraina sottolinea il lavoro «straordinario» del portiere Shovkovsky, che ha parato due penalty. «Siamo entrati nella battaglia e abbiamo vinto», «Shovkovsky elimina gli svizzeri», «E ora l'Italia»: questi alcuni dei titoli comparsi oggi sui principali quotidiani ucraini. La nazionale di Kiev «ha mostrato il suo miglior gioco, con un calcio di classe e aggressivo», scrive il portale Football.ua, che aggiunge: «Blokhin ha un merito speciale perchè è riuscito a vincere nonostante l'assenza di vari giocatori importanti».

IL PERSONAGGIO

Shevchenko: «Devo molto all'Italia Venerdì gli azzurri sono i favoriti»

COLONIA Non ha ripetuto la performance di Manchester nel maggio 2003, quando realizzando con freddezza il suo tiro dagli 11 metri regalò al Milan la Coppa dei Campioni a discapito della Juventus. Lunedì sera a Colonia, nella partita degli ottavi di finale contro la Svizzera, Andriy Shevchenko ha calciato il suo rigore molto male, facendoselo parare. Buon per lui che stavolta, invece che l'ultimo, era il primo tiratore e così i suoi compagni hanno potuto rimediare all'errore portando l'Ucraina nei quarti, per la sfida con l'Italia. «Abbiamo grande cuore e con questo grande cuore riusciamo a compensare le nostre lacune. Ero sicuro che il nostro portiere avrebbe fatto bene ai rigori, è uno specialista. Io in carriera ne ho tirati tanti, ne ho segnati e ne ho sbagliati, stasera (lunedì, *ndr*) ho calciato male». Lo ha dichiarato Andriy Shevchenko in un'intervista alla tv tedesca «Premiere», rilasciata nella notte fra lunedì e martedì, al termine della gara con la Svizzera, e riproposta ieri dal sito ufficiale dei Mondiali.

L'ex attaccante del Milan, ora al Chelsea, è raggiante. «Questa settimana i giornalisti italiani e i miei amici mi assedieranno con domande a ripetizione, avrò molto lavoro da sbrigare con loro. Dopo sette anni trascorsi in Italia devo moltissimo a quella nazione e ora mi capiterà di giocarci contro la gara più importante nella storia del mio Paese. Meno male - continua l'attaccante ucraino - che la partita con la Spagna è arrivata in avvio di torneo. Purtroppo quel giorno eravamo timorosi per il debutto. Successivamente abbiamo creduto nelle nostre possibilità e piano piano siamo riemersi. Abbiamo davvero un bel gruppo, siamo una buona squadra. Blokhin negli spogliatoi quasi non riusciva a parlare per l'emozione. Il nostro commissario tecnico ha un carattere molto particolare e non ama affatto parlare con i giornalisti. Tuttavia quando è solo con noi è davvero una persona fantastica e siamo felici di avergli regalato una soddisfazione così grande.

Credo che l'Italia sia favorita - ammette l'attaccante ucraino - però l'importante sarà giocare con il cuore per sopperire alle nostre carenze tecniche. Gli azzurri hanno una rosa di giocatori importante, fra i quali molti miei ex compagni di squadra che ritroverò come avversari. Dobbiamo essere in grado di recuperare lo sforzo fisico di questa sera e scendere nuovamente in campo compatti, decisi a fare bene. Ci giochiamo un posto fra le prime quattro del Mondiale«.

Shevchenko e il ct Blokhin, due punti di forza dell'Ucraina

LE ULTIME

Allenamento a porte aperte Nesta recupera in fretta

Alessandro Nesta

DUISBURG Solo mezza giornata libera per gli azzurri, che dopo la vittoria contro l'Australia sono tornati in campo per una sgambatina nel verde del centro sportivo di Duisburg e non ad Amburgo. Cambia abitudini la Nazionale di Marcello Lippi che, alla vigilia del quarto di finale con l'Ucraina in programma venerdì 30 giugno ad Amburgo, non effettuerà la consueta seduta di rifinitura nello stadio che ospiterà la partita, ma al centro sportivo Meiderich di Duisburg, sede degli allenamenti degli azzurri.

Il programma di avvicinamento alla partita con l'Ucraina, prevede oggi alle 12.30, la conferenza stampa di tre giocatori a Casa Azzurri, allo stadio del Duisburg. Alle 17.30 allenamento a porte chiuse al centro sportivo di Meiderich. Domani alle 11 seduta di rifinitura e a seguire conferenza stampa di Lippi e dei giocatori sempre al centro sportivo Meiderich di Duisburg. Alle 18 partenza per Amburgo dall'aeroporto di Dusseldorf. Venerdì, alle 21, Italia-Ucraina.

La vittoria con l'Australia ha comunque portato un po' di sereno e la Figc ha deciso di aprire i cancelli ai tifosi. Erano almeno in 200, ieri, che aspettavano di vedere da vicino gli azzurri. E per tutti è stata una giornata di festa. Molte le bandiere e tanti i cori «Italia-Italia» e «Marcello-Marcello». Applausi per i giocatori che hanno ricambiato firmando decine di autografi.

L'allenamento è stato molto blando. Lippi ha tenuto un breve discorso ai giocatori disposti in circolo a centrocampo, poi ha fatto eseguire una serie di esercizi a terra e una decina di giri di corsa. Ha lavorato con il gruppo anche Nesta che potrebbe tornare in campo prima del previsto. Il giocatore oggi si sottopporrà ad altri accertamenti e il dottor Castellacci, medico della Nazionale, ha confermato che «tutto sta procedendo come da programma». Il sanitario non ha escluso che il difensore possa tornare disponibile già nei quarti anche se ha giudicato l'ipotesi poco probabile.

«Alessandro Nesta sta continuando il recupero sulla tabella di marcia che ci eravamo prefissi, sta facendo fisioterapia e potenziamento. Non è facile pensare al suo recupero per la partita con l'Ucraina». Il miglioramento c'è - ha aggiunto il medico - ed è graduale, la nostra intenzione è recuperare il giocatore al più presto possibile. Lo monitoriamo giorno per giorno. Cerchiamo di farlo tornare a disposizione il più presto possibile senza creargli scompensi».

a.l.

Studio di Betfair

«Le scommesse sono molto più eccitanti di un orgasmo»

ROMA Al cuore, come è noto, non si comanda; ma anche il portafoglio può creare eccitazione non da poco. Nei momenti topici di un match dei mondiali, infatti, spettatori e scommettitori presentano livelli di eccitazione più alti dei livelli massimi registrati da una persona nell'istante dell'orgasmo. Questo l'inatteso risultato emerso da uno studio universitario promosso da Betfair, il primo sito inglese di scommesse online che ha pubblicato i risultati di uno studio accademico, il quale rileva i livelli di stress ed eccitamento negli spettatori che guardano e scommettono sulle partite dei Mondiali. Registrati dati insoliti: per esempio, il ritmo cardiaco di uno scommettitore è arrivato fino a 168 pulsazioni al minuto nel momento esatto in cui un gol, segnato in zona cesarini (come per esempio quello di Totti contro l'Australia), gli ha fatto guadagnare 3.000 euro.

Lo studio rivela che scommettere su una partita dei Mondiali e poi seguirla in televisione, procura al corpo umano livelli di eccitamento superiori a quelli ottenuti durante un orgasmo. I risultati sono stati ricavati da test condotti su spettatori in Gran Bretagna, Paraguay, Trinidad e Tobago, e Svezia, durante i gironi eliminatori dei giorni scorsi. I partecipanti al test che avevano piazzato una scommessa sul risultato, presentavano livelli di eccitazione più alti dei livelli massimi registrati da una persona nell'istante dell'orgasmo. Ron Maughan della Loughborough University, responsabile dello studio, ha commentato: «I livelli di battiti cardiaci che abbiamo registrato in questa prima fase, sono in linea con quelli registrati durante un orgasmo sessuale e in qualche caso perfino più elevati. Pensavamo che i tifosi di calcio fossero appassionati della propria squadra, ma questi risultati dimostrano davvero che per alcuni il calcio è meglio del sesso».

OTTAVI Gli iberici giocano con grande coraggio ma alla distanza prevale la classe dei galletti

Francia, tre olè alla Spagna

I transalpini rimontano il gol iniziale e dilagano con Zidane

RECORD

Muller elogia il verdeoro: «È il più grande»

DORTMUND Dopo essersi visto soffiare da Ronaldo il record di gol in un Mondiale, l'ex attaccante tedesco Gerd Muller elogia il Fenomeno, a segno ieri per la quindicesima volta nella massima competizione calcistica internazionale: «Per me è il migliore, è l'attaccante più completo di tutti - ha detto Muller al sito della Fifa -. Il Brasile dipende da Ronaldo, non ha nessuno più rapido di lui in attacco. Ronaldo non ha giocato bene nelle prime due partite, ma già contro il Giappone avrebbe potuto segnare cinque gol».

Muller non si mostra quindi dispiaciuto per aver perso il record: «Già prima dell'inizio del torneo si sapeva che Ronaldo avrebbe segnato almeno due gol per eguagliarlo e se ne avesse fatti tre mi avrebbe superato. Non è stata una sorpresa». Muller ha segnato 14 gol nelle edizioni dei Mondiali del 1970 e del 1974.

Ronaldo, dal canto suo, non ha alcuna intenzione di fermarsi qui, ha affermato apertamente di volere allungare la sua striscia positiva. «Pretendo di allungare ancora di più questo record - ha detto ieri, alla fine della partita vinta contro il Ghana nella quale ha segnato la rete che gli ha permesso di stabilire il nuovo primato assoluto - ma senza dimenticare il principale obiettivo che resta quello della conquista del titolo». Ronaldo che già aveva segnato 2 gol contro il Giappone, è arrivato con la realizzazione di ieri a quota 3.

HANNOVER La classe e l'esperienza della Francia hanno ragione della vivace gioco collettivo della Spagna. Zinedine Zidane ispira il trionfo dei transalpini con le solite giocate d'alta scuola: il 3-1 che regala loro la qualificazione è frutto delle magie del fantasista del Real, prossimo all'addio al calcio (si ritirerà al termine di Germania 2006). Finisce, invece, il sogno dei giovani iberici: ai quarti ci va l'undici del contestato Domenech. Lì incontrerà il Brasile per la riedizione della finale mondiale del 1998.

Spagna 1
Francia 3

MARCATORI: pt 28' Villa (r), 41' Ribery; st 38' Vieira, 46' Zidane.
SPAGNA (4-3-3): Casillas, Ramos, Puyol, Pablo, Pernia, Fabregas, Xavi (st 27' Senna), Xabi Alonso, Raul, (st 9' Joaquin), Torres, Villa (st 9' Luis Garcia). All. Aragones.
FRANCIA (4-2-3-1): Barthez, Sagnol, Thuram, Gallas, Abidal, Makelele, Vieira, Ribery, Zidane, Malouda (st 29' Govou), Henry (st 43' Wiltord). All. Domenech.
ARBITRO: Rosetti (Italia).
NOTE: ammoniti Vieira, Puyol, Ribery, Zidane. Serata fresca, spettatori 43.000 circa. Angoli: 6-4 per la Spagna.

Sin dal via, è chiaro quale sarà il tema tattico dell'incontro: la Spagna punta tutto sul possesso palla e sulla costruzione della manovra, i francesi invece vogliono ripartire in contropiede sfruttando l'asse Zidane-Henry (Trezeguet si accomoda nuovamente in panchina dopo la bella prova offerta contro Togo).

Pernìa prova subito con una punizione a girare, di poco alta sopra la traversa di Barthez. Torres illumina il gioco offensivo delle Furie Rosse con alcune accelerazioni spettacolari, ma è la Francia ad avere l'opportunità migliore nella prima fase del match: Ribery non aggancia d'un soffio un traversone dal fondo, imitato da Vieira a un passo dal bersaglio (22'). Al 27', arriva l'azione che rompe l'equilibrio: sugli sviluppi di un corner, Thuram entra in maniera fallosa su Pablo Ibanez in piena area: calcio di rigore per la Spagna. Sul dischetto di presenta David Villa che non sbaglia: 1-0 e terzo gol iridato per il bomber del Valencia. L'undici di Aragones, caricato dal vantaggio, sembra potersi impadronire definitivamente dell'inerzia della sfida. Ma i transalpini hanno campioni che possono risolvere in ogni momento. Così è, in effetti, al 44': Ribery, lanciato in profondità da Vieira, si presenta solo davanti a Casillas, lo aggira e mette in rete a porta vuota. È l'1-1 che arriva, ovviamente, su una rapida verticalizzazione dei transalpini. Si va all'intervallo tra gli applausi (meritati da entrambe le squadre) del pubblico di Hannover.

Al rientro in campo, passano sette minuti e Malouda sfiora il secondo gol con una deviazione volante: Casillas si allunga e devia con la mano destra in corner.

Aragones capisce che c'è da cambiare qualcosa e decide di mandare in campo Luis Garcia e Joaquin, che entrano per David Villa e Raul.

13': Ribery se ne va sulla destra, sfugge a Pernìa e crossa radente. Herny e Zidane non ci arrivano. La Spagna replica: proprio Joaquin scappa e rientra dalla fascia, la conclusione è secca ma esce di poco (33'). Sorniona, la Francia colpisce quando ormai nell'aria si sente già profumo di supplementari: punizione di Zidane, deviazione a centro area e colpo di testa vincente di Vieira (la disperata deviazione di Sergio Ramos è ininfluente) per il 2-1 transalpino al 39'.

La Spagna prova a reagire, ma la botta psicologica è tremenda. Tanti passaggi ma poco ritmo nelle impostazioni di Xabi Alonso e del talentuoso ma opaco Fabregas: giunge il momento dei traversoni disperati a centro area. Domenech, intanto, se la ride in panchina e a tre minuti dal fischio finale inserisce Wiltord per uno spento Henry. Barthez (42') anticipa in uscita Puyol, pronto a incocciare la sfera di testa. Gli iberici premono: Pernìa è pericoloso con due calci d'angolo consecutivi, ma alla fine la spunta ancora la presa volante dell'esperto Barthez. E al primo minuto di recupero ecco la perla di monsieur Zidane: contropiede, assist di Wiltord, dribbling del capitano dei Bleus su Puyol e conclusione che non lascia scampo all'incolpevole Casillas, 3-1. Finisce così, la Francia giocherà sabato sera contro il Brasile nei quarti finale.

ma.un.

Zinedine Zidane, autore del gol del 3-1, fronteggiato dal difensore Puyol

Il Fenomeno è diventato il miglior realizzatore nella storia dei Mondiali

Ronaldo, record di reti

Gli africani tornano a casa con il 3-0 subito dalla Selecao. A segno Ronaldo in avvio, poi Adriano e Zé Roberto

Brasile infallibile, al Ghana non riesce la sorpresa

DORTMUND Il Ghana lascia Dortmund con l'espressione triste. Ha perso 3-0 con il Brasile, torna a casa. Africa addio e non è questione soltanto di risultato, che pure non ammette repliche. Il fatto è che i giocatori di Dujkovic erano convinti di poter creare la sorpresa clamorosa del torneo iridato. Intenzioni che però non hanno tradotto sul campo, così il Brasile archivia la pratica e continua a sentirsi già in finale, il 9 luglio a Berlino.

La Selecao ieri ha trovato di fronte un Ghana che, come aveva promesso, ha sempre giocato a viso aperto. Ne è venuta fuori una partita gradevole e di ritmo sostenuto, in cui il risultato non è mai stato in discussione dopo che Ronaldo ha aperto i giochi al 5' (quindicesima rete, miglior realizzatore assoluto nella storia dei Mondiali), sfruttando al meglio un lancio di Kakà e superando con il suo caratteristico gioco di gambe, un doppio passo in velocità, il portiere avversario Kingston.

Il Brasile, messo in campo da Parreira con la formazione tipo, avrebbe potuto raddoppiare poco dopo, al 13', con Adriano, messo a terra dal portiere del Ghana mentre stava per saltarlo. L'arbitro slovacco Lubos Michel ha ammonito l'interista per simulazione. Il Ghana non si è scomposto e ha sfiorato il gol con un tiro di Dramani alzato oltre la traversa da Dida, poi con un destro di Amoah fuori di poco e con un tiro di Gyan Asamoah parato. Alla mezz'ora si è fatto vedere per la prima volta Ronaldinho, tra i più in ombra dei suoi fin quando Parreira l'ha fatto giocare in posizione troppo arretrata. Il rendimento del numero 10 è aumentato nella ripresa con il suo avanzamento e l'entrata di Juninho Pernambucano.

Dopo un miracolo di Dida, parata di piede su splendido colpo di testa di Mensah, il Brasile ha raddoppiato in chiusura di primo tempo, con un fulmineo contropiede avviato da Lucio e finalizzato al meglio, ma probabilmente in offside, da Adriano su assist di Cafu.

La ripresa ha visto alcune belle azioni in velocità del Ghana, sempre concluse male, e un tentativo di autogol alla Niccolai da parte di Paintsil, prima della rete conclusiva di Zè Roberto, un'altra mangiata da Cafu e poi un intervento decisivo di Kingson su bel tiro di Ronaldo. Troppo poco, da parte del Ghana, per pensare di poter davvero eliminare il Brasile del quadrato magico, la nazionale condannata alla vittoria che intanto ne conta 11 consecutive.

Brasile 3
Ghana 0

RETI: pt 5' Ronaldo, 46' Adriano; st 39' Zè Roberto.
BRASILE (4-2-2-2): Dida, Cafu, Lucio, Juan, Roberto Carlos, Emerson (st 1' Gilberto Silva), Zè Roberto, Kakà (st 38' Ricardinho), Ronaldinho, Ronaldo, Adriano (st 15' Juninho Permambucano). All. Parreira.
GHANA (4-1-3-2): Kingson, Pantsil, Mensah, Shilla, Pappoe, Eric Addo (st 15' Boateng), Draman, Appiah, Muntari, Asamoah, Amoah (st 24' Tachie-Mensah). All. Dujkovic.
ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: espulso 35' st Asamoah per doppia ammonizione. Ammoniti: Appiah, Muntari, Adriano, Pantsin, E. Addo, Juan, Asamoah. Angoli: 4-3 per il Ghana. Spettatori: 60 mila.

SPORT

SERIE B Fantinel e De Falco hanno definito a Roma l'operazione per la punta. Adesso a Milano per Piovaccari

Triestina, missione compiuta per Corvia

Rilevata la comproprietà dell'attaccante per 300 mila euro. Rossi non parte

TRIESTE Da Trigoria alla Pinetina per poi approdare a Milanello. Il giro d'Italia della coppia Stefano Fantinel-Franco De Falco è iniziato ieri mattina nella sede romanista per proseguire domani in quella interista. In ballo la comproprietà di Daniele Corvia ed il prestito di Federico Piovaccari. Per i milanisti Mattia Graffiedi e Patrick Kalambay bisognerà invece attendere la settimana prossima.

ROMA Rossella Sensi (giunta un po' in ritardo all'appuntamento) e il dg romanista Pradè hanno consegnato la comproprietà di Daniele Corvia alla Triestina. Il giocatore è attualmente in vacanza e appena lunedì giungerà nella sede alabardata per l'eventuale firma. «Abbiamo dovuto lottare un po' – ammette De Falco – Corvia è una ragazzo nel quale la Roma crede e lui stesso ha avuto la tentazione di rimanere nella capitale. Ma alla fine noi abbiamo firmato tutto». Una firma posta sulla comproprietà del giocatore per la quale la Triestina ha versato 300mila euro nelle casse romaniste. Corvia, 21 anni, la scorsa stagione aveva giocato nella Ternana, firmando i pareggi finali contro Mantova, Brescia e Cremonese. Sarà la spalla di Eliakwu nell'attacco della Triestina.

LE LAZIALI La trasferta romana è servita alla dirigenza alabardata anche per intessere rapporti con Rieti, Viterbese, Cassino e Frosinone, società nelle quali potrebbero finire alcuni degli alabardati in esubero. Al Frosinone, neo promosso in serie B, farebbe gola il terzino mancino **Fabio Di Venanzio** oltre a qualche altro giocatore dell'ampia rosa. Un affare che potrebbe anche andare in porto. Per **Mauro Briano** si è fatto invece avanti il Perugia del direttore tecnico Ilario Castagner.

INTER Domani la coppia di dirigenti alabardati si recherà alla Pinetina per incontrare il presidente Facchetti e il responsabile del mercato interista Oriali. In ballo il prestito con il diritto di riscatto da parte della Triestina di **Federico Piovaccari**, attaccante che lo scorso anno nel San Marino aveva messo dentro 13 reti. Il passaggio in alabardato della seconda punta nerazzurra pare cosa fatta. Sempre giovedì sarà ufficializzato lo scambio **Pagliuca-Rossetti** con il Cesena.

MILAN Più difficile il discorso **Mattia Graffiedi**. Ieri sera si sono incontrati a Milano il ds del Modena, Bonato, e quello milanista Ariedo Braida. I canarini avrebbero offerto una bella cifra per riavere in comproprietà Graffiedi dopo due anni di prestito. Il Milan al momento nicchia. «Quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto – spiega De Falco – Ora aspettiamo che il Milan ci dia una risposta, anche se penso che il Modena abbia la precedenza sul giocatore». Non dovrebbero esserci problemi invece per il passaggio dal Milan in alabardato dell'esterno destro **Patrick Kalambay** (lo scorso anno al Lumezzane) con la stessa formula riservata a Piovaccari.

Daniele Corvia

FOGGIA Nicola Salerno, nuovo ds del Foggia, dopo **Federico Zaccanti** ha prelevato dalla Triestina anche **Franco Da Dalt** e ora punta sul triestino **Nicola Princivalli** (Salernitana). Alla fine è molto probabile che anche **Michael Agazzi** vesta i colori rossoneri pugliesi, malgrado le richieste di Sambenedettese (che sarà allenata da Alessandro Calori) e Sassuolo. Gegè Rossi resterà invece alla Triestina. L'ultimatum all'Ascoli è scaduto e nessuna offerta superiore ai 350mila euro è pervenuta nella sede della Triestina, dove stamane il portiere e il suo procuratore incontreranno la triade Fantinel-Ferrari-De Falco. «Lì decideremo il futuro di Rossi – assicura De Falco – anche se l'idea del presidente è quella di tenerlo per il prossimo anno. Ovviamente dobbiamo parlarne prima con il giocatore». Stamane Gegè Rossi potrebbe essere quindi ritirato dal mercato.

UDINESE Qualche giovane di belle speranze c'è anche nelle giovanili friulane. A seconda delle partenze, alla Triestina potrebbero interessare l'esterno destro paraguaiano **Vargas Villalba**, l'esterno sinistro **Gotti** e il difensore centrale **Rinaldi**.

Alessandro Ravalico

Il borsino del mercato della Triestina

ARRIVI
- MATTEO PIVOTTO (Modena)
- EMANUELE PESARESI (Pescara)
- SIMONE GROPPI (rientro Spezia)
- EDER BAU' (rientro Pescara)
- ALDO PERRICONE (da Fermana)
- ANDREA COSSU (da Foligno)
- UMBERTO IMPROTA (da Ravenna)
- DANIELE CACCIAGLIA (da Pro Vasto)
- LORENZO ROSSETTI (Cesena)
- DANIELE CORVIA (Roma)

PROBABILI ARRIVI
- MATTIA GRAFFIEDI (Modena)
- FEDERICO PIOVACCARI (Inter)
- CLAUDIO VARGAS (Udinese)
- PATRICK KALAMBAY (Milan)

PARTENZE
- MICHELE ZEOLI (Padova)
- FEDERICO ZACCANTI (Foggia)
- DANIELE GALLOPPA (Roma)
- ALESSANDRO TULLI (Roma)
- CARLO MAMMARELLA (Fermana)
- LUIGI PAGLIUCA (Cesena)
- FRANCO DA DALT (Foggia)
- GIUSEPPE LE NOCI (Carpenedolo)

PROBABILI PARTENZE
- MICHAEL AGAZZI (Foggia)
- FABIO DI VENANZIO (Frosinone)
- LEONARDO VILLA (Chiasso)
- HORACIO ERPEN (Sassuolo)
- IGNACIO GOMEZ (Paganese)
- MICHELE DE AGOSTINI (Pro Patria)
- PAOLO DE CRISTOFARO (Pro Patria)
- JUAN MANUEL LANDAIDA (Venezia)
- MAURO BRIANO (Perugia)

MERCATO

Mentre De Zerbi è finito al Napoli

Huntelaar dell'Ajax può sostituire Toni Dossena verso Udine

FIRENZE Il mercato dei viola è sempre in fermento. L'attaccante dell'Ajax **Huntelaar** avrebbe già trovato un accordo con la società dei Della Valle e ciò darebbe per certa la partenza di Luca Toni verso l'Inter. Sul fronte delle uscite **Reginaldo**, appena acquistato dal Treviso, potrebbe essere girato all'Atalanta; stessa sorte che potrebbe toccare anche a **Di Loreto**, che piace però anche all'Empoli.

L'Udinese è invece alla ricerca di un esterno sinistro e pare averlo individuato in **Andrea Dossena**. Il giocatore 24enne, in comproprietà tra Treviso e Verona, pare essere il sostituto del probabile partente **Vincent Candela**, che è sempre più vicino al Siena, e di Pieri, che sta per accasarsi alla Sampdoria. Nella stagione appena trascorsa Dossena ha collezionato 21 presenze con la maglia biancoceleste del Treviso.

Luca Toni

Il Catania ha ceduto **Roberto De Zerbi** al Napoli. Il trasferimento è a titolo definitivo. Nell'ultima stagione, il fantasista bresciano ha collezionato 34 presenze e 7 reti in maglia rossazzurra contribuendo al ritorno in serie A della formazione etnea.

Fermento anche sul fronte internazionale. «Ho detto al mio agente di preparare la partenza, voglio giocare per il Real Madrid, sogno di farlo». **Cristiano Ronaldo** è pronto a salutare il Manchester United e la Premier League per l'avventura merengue. Il centrocampista portoghese avrebbe già l'accordo con Villar Mir, una dei candidati alla presidenza del Real. «È un progetto serio e ha seguito le giuste procedure - spiega Ronaldo in un'intervista al quotidiano spagnolo 'Marcà - Il prossimo passo sarà parlare con il Manchester United per aprire le trattative».

David Suazo per l'attacco del Siviglia. Secondo il portale sportivo Tribalfootball.com, la formazione spagnola vincitrice dell'ultima coppa Uefa si è fatta avanti per l'attaccante honduregno, al quale è stato offerto un triennale da due milioni di euro a stagione.

La Fiorentina sembra essere lontana per Cristian Zaccardo, e la conferma dal suo procuratore Francesco Romano. «Per ora non ho sentito Corvino, da due settimane non sento più il ds viola- ad una prima sensazione posso dire che Zaccardo rimarrà a Palermo anche la prossima stagione».

IL PERSONAGGIO

Il giocatore: «Da quando sono andato in vacanza non ho più sentito nessuno ma la società alabardata deve cercare di venirmi incontro se ci sono richieste»

L'esterno non nasconde la sua delusione per la mancata cessione al Livorno

Marchini: «Non resto malvolentieri ma speravo di giocare in serie A»

TRIESTE Fino alla scorsa settimana, sembrava pronto a spiccare il lancio verso la serie A. E Davide Marchini un pensierino ce l'aveva fatto seriamente, anzi aveva detto a chiare lettere che se solo gli fosse capitata la minima occasione, il balzo lo avrebbe fatto più che volentieri. Arrigoni lo voleva fortemente al Livorno, ma anche il Lecce aveva manifestato un certo interesse per il tornante alabardato.

Ma da qualche giorno la Triestina ha fatto dietrofront e ha parlato un linguaggio diverso mettendo dei precisi paletti. «Marchini va via solo in caso di un'offerta eccezionale», ha detto De Falco. «Per Marchini non è mai arrivata una vera offerta, anzi resta con noi al cento per cento», ha ribadito il presidente Fantinel. Insomma, tradotto in minimi termini: o la Triestina incassa bene, oppure non se ne fa nulla. Anche perchè Davide è una di quelle pedine di cui l'allenatore Agostinelli

Davide Marchini

non vuole assolutamente privarsene. Era nella lista di quei quattro o cinque giocatori sui cui fondare la nuova squadra per la prossima stagione. Un campionato che peraltro si annuncia più impegnativo per la probabile presenza di qualche big che potrebbe essere punita con la retrocessione per l'ultimo, colossale scandalo calcistico.

L'potesi che Marchini rimanga è suffragata dalla volontà di fare un po' di sfoltimento tra i centrocampisti di fascia destra, come Da Dalt e Pagliuca. E Marchini? Il giocatore invece è fermo alle notizie di qualche settimana fa, anche perché spesso i diretti interessati sono proprio gli ultimi a sapere le cose: «A me non risulta ancora nulla – ha detto – da quando è finito il campionato non ho mai più sentito la società alabardata, e ormai è un bel po' che non sento nemmeno il mio procuratore Torchia, quindi ulteriori novità al momento non dovrebbero proprio essercene. Per il resto anch'io leggo i giornali al mattino per cercare di informarmi e saperne di più, e rimango in attesa».

Certo che se dopo tutte queste voci che lo davano già per partente, la Triestina alla fine dovesse tenerlo, Marchini non nega che un po' deluso lo sarebbe dopo aver accarezzato il sogno della A. «Credo sia normale rimanerci un po' male, giocare nella massima serie è l'obiettivo di ogni giocatore. Per questo l'ho detto, e lo ripeto ancora, che la società deve capire anche me, se le cose andassero in un certo modo. E comunque la mia posizione resta la stessa: alla fine devono restare contenti sia Marchini che la Triestina, questo è fuori discussione. Sia chiaro però che questo non significa che a Trieste resterei malvolentieri».

E infatti in questi giorni il tam-tam fra i tifosi ha sollevato proprio questo dubbio. Sulla volontà di tenere Marchini infatti, nessuno fa la minima obiezione dal punto di vista tecnico, ma a questo punto sarebbe meglio incassare bene e darlo via, oppure tenerlo col rischio che poi il giocatore sia scontento e giochi controvoglia? Senza metterci magari tutta quella verve e quello sprint fatti vedere negli scorsi mesi?

Su questo il venticinquenne centrocampista di Portomaggiore, vuole sgombrare il campo da qualsiasi equivoco: «Se dovessi restare in alabardato, sia chiaro che partirei per la nuova stagione con lo stesso entusiasmo e dando il massimo, su questo non c'è nessun dubbio. E poi ho sempre detto che alla Triestina sono grato e qui mi sono trovato bene».

E allora, considerando Marchini un alabardato a tutti gli effetti a nche per la prossima stagione, è doveroso spendere due parole per le prime mosse di calciomercato della Triestina: «Mi sembrano dei buoni acquisti - spiega il centrocampista – sono stati presi finora soprattutto degli ottimi giocatori per la categoria, esperti della cadetteria. Pesaresi poi l'ho conosciuto quando giocava al Chievo, davvero un ottimo giocatore, ma anche Pivotto è un difensore bravo. Insomma, queste prime mosse mi sembrano davvero azzeccate. Dovrebbe venirne fuori una formazione competitiva».

Antonello Rodio

TENNIS

Quarantadue vittorie

Wimbledon, Federer supera Gasquet e batte il record di Borg sull'erba

WIMBLEDON Roger Federer ce l'ha fatta. Battendo Richard Gasquet 6-3, 6-2, 6-2 nella gara d'esordio a Wimbledon, ha inanellato su erba la vittoria consecutiva numero 42, siglando il record assoluto ed entrando, da solo, nella storia del tennis. Lo svizzero non perde su erba dal giugno 2002, quando fu battuto proprio a Wimbledon da Mario Ancic. Prima di lui, solo Bjorn Borg è riuscito a vincere 41 volte di fila, dal 1976 al 1981.

Parte male perdendo un set (2-6), poi Andre Agassi si sveglia e nei successivi tre set si sbarazza del serbomontenegrino Boris Pashansky, numero 76 del ranking mondiale, con un secco 6-2, 6-4, 6-3, approdando al secondo turno di Wimbledon.

Avanza anche la testa di serie numero 14 del tabellone, il ceco Radek Stepanek (7-6, 6-3, 6-4 al canadese Dancevic), mentre torna a casa il francese Mathieu (testa di serie numero 32), sconfitto in 4 set (7-5, 6-7, 3-6, 6-7) dal finalista del 2003, l'australiano Mark Philippoussis, sprofondato attualmente al 120esimo posto della classifica ATP.

Facile successo per la giapponese Ai Sugiyama, testa di serie numero 18, che ha superato con il punteggio di 6-4, 7-5 la canadese Naomi Cavaday. Passano al secondo turno anche l'argentina Gisela Dulko, numero 31 del tabellone, che batte in due set (7-6, 6-1) la finlandese Emma Laine, e la cinese Na Li (27), che con un secco 6-2, 6-0 ha sconfitto la francese Virginie Razzano.

Nella gara d'esordio Davide Sanguinetti ha battuto in tre set l'americano Kevin Kim, passando al secondo turno. Il match si è concluso sul 6-3, 7-6, 6-1.

ATLETICA

Ai campionati che si sono svolti a Gorizia in evidenza Tauceri, Macchiut, Ardessi, Gregori, Apollo e Cuperlo

Il Cus Trieste cala i suoi assi, nove titoli ai regionali

Medaglia d'oro anche per Martina Quaggiato nei 400 piani e per la marciatrice Elisa Raia. Primo posto nel martello per Biagio

TRIESTE Nove medaglie d'oro per il Cus Trieste al recente campionato regionale assoluto di atletica leggera svoltosi a Gorizia. Un bottino che ha permesso alla squadra di Davide Marion di rimpinguare la propria bacheca ma anche il punteggio che deciderà le sorti del sodalizio gialloblù ai prossimi campionati italiani societari: gli attuali 16.000 punti permetteranno sicuramente al Cus Trieste femminile di partecipare alle finali A Argento, ma non è escluso un possibile ripescaggio nella serie A Oro, gruppo che raduna le migliori 12 società italiane.

Tale punteggio era già stato incrementato nel corso del recente Meeting di Velenje, dove la velocista Michaela Ardessi aveva corso in 24"92, centrando il minimo per i campionati italiani. Nella gara dei 100 hs vinti dalla triestina Margaret Macchiut (13"20), la cussina Gabriella Gregori aveva corso in 13"90. A Gorizia, invece, l'Ardessi ha vinto i 100 piani in 12"38 e la Gregori i 100 hs in 13"93.

Ennesimo titolo regionale per l'intramontabile Valentina Tauceri che ha sbrigato la pratica 5.000 metri con il tempo di 17'02"69" nell'afa infernale dello scorso week end. Doppietta per la lanciatrice Biserka Cesar, giunta al nuovo primato personale nel peso con 13,35 e vincitrice del disco con un buon lancio a 47,35. Primato stagionale per Rita Apollo sui 400 ostacoli corsi in 1'00"54, mentre gli altri titoli regionali sono giunti da Martina Quaggiato sui 400 piani (1'00"22), Monica Cuperlo nel salto in alto (1,60) e dalla marciatrice Elisa Raia (26'02"63). Seconde piazze invece per le compagne di squadra Elen Tomadin nel lungo (5,64), per Deborah Doz che ha corso i 400 in 1'00"69 e gli 800 in 2'20"25, per Monica Cuperlo sui 100 hs corsi in 15"99 (27"54 sui 200), e per la martellista Biagio che ha portato il proprio record alla quota di 41,48.

Tra gli altri risultati delle "cussine", da segnalare i nuovi limiti personali della Macchi sui 100 (12"89), della Parnici sui 200 (26"89) e sui 400 (61'11"), di Jenny Capotorto sui 100 hs (16"02) che ha così conseguito il pass per gli italiani giovanili saltando poi 3,00 metri nell'asta e 10,54 nel triplo, e di Ilaria Santoro sui 400 hs, corsi in 67"39. Rimangono ancora da fare notare il 29'14"24 di Lucia Nonino nella marcia, il 34,07 della giavellottista Gherlani, il 2'29"30 dell'ottocentista Silli e il doppio sfrozo di Giulia Schillani sugli 800 (2'30"40) e sui 1500 (4'56"80).

a.r.

Ancora una vittoria per Michaela Ardessi

PALLACANESTRO Daniele vuole convincere il ct Recalcati mentre Andrea ha già il posto in tasca

Cavaliero-Pecile, rotta su Tokyo

I due playmaker triestini nell'Italia che si prepara al Mondiale

Sulla situazione in città: «Soffriamo la mancanza di una squadra da serie A»

TRIESTE Una Nazionale a loro immagine e somiglianza. Andrea Pecile e Daniele Cavaliero, insieme a Osimo con l'Italia di Charlie Recalcati, si stanno giocando con grande entusiasmo le chance di entrare nel gruppo che andrà a rappresentare l'Italia nei mondiali in programma ad agosto a Tokyo. Entrambi in doppia cifra nella sfida vinta 99-77 contro il Venezuela, vivono con lo spirito giusto uno stage importante in chiave futura.

«Stiamo insegnando a tutti il dialetto – racconta Cavaliero -. Ormai qui tutti capiscono il triestino e tra un po', magari, lo parleranno pure». Strana coppia Andrea e Daniele, sulla carta concorrenti per lo stesso ruolo, nella realtà capaci di dividere la stessa camera e di creare un feeling che va al di là dell'essere e sentirsi triestini. «Sto diventando vecchio – ammette Pecile – se è vero che in questa Nazionale mi tocca fare la chioccia. A parte le battute – continua –, Recalcati ha portato un po' di play-maker in prova e siccome mi ha visto giostrare bene da guardia uscendo dai blocchi mi ha chiesto di cambiare temporaneamente ruolo. Lo faccio volentieri, in fondo lavoriamo tutti per il bene della Nazionale». Una Nazionale che per Andrea dovrebbe essere sicura e che Daniele deve, invece, ancora provare a conquistare. «Arrivare in Nazionale è stato da sempre il mio sogno nel cassetto – racconta – ma è chiaro che il fatto di essere qui non rappresenta un punto di arrivo. Si cerca sempre di migliorare e in questo senso lotterò fino alla fine per essere tra i dodici che andranno in Giappone». Due ragazzi con le idee chiare e lo spirito giusto, che rappresentano e incarnano lo spirito combattivo di una città che di questo sport ha fatto una bandiera. Da troppi anni, purtroppo, calpestata. «Soffriamo tantissimo per quello che sta succedendo a Trieste – conferma sbuffando Pecile – è difficile accettarlo per me, figuriamoci per Daniele che la maglia della nostra città l'ha anche indossata. Giocare in serie A e poter tornare a casa era bellissimo, una grande soddisfazione che purtroppo ci è stata tolta». Guarda avanti la strana coppia e così come per quel che riguarda la Nazionale, anche per il campionato Pecile e Cavaliero hanno certezze diverse. «Io ho ancora un anno di contratto a Siena e sono tranquillo», spiega Andrea. «Io ne ho due a Milano ma tranquillo proprio non sono», continua Daniele, che poi spiega: «A Roseto ho capito di essere ormai un giocatore di serie A. Pensavo di essermi meritato il ruolo di vice-Bulleri, ma se son vere le voci che vogliono Milano a caccia di un play americano la mia posizione è tutta da discutere. Se c'è fiducia in Cavaliero, credo sia arrivato il momento di dimostrarlo».

Lorenzo Gatto

In una foto d'archivio, Daniele Cavaliero in maglia triestina

TRIS

I favoriti di oggi: Deusbon a Taranto e Forte T. a Napoli

TRIESTE Doppio impegno sul miglio per la Tris che quest'oggi si sposta al Sud, avendo Taranto e Napoli quali ippodromi designati. Al Paolo Sesto in sedici al via, con Deusbon favorito. L'allievo di Marcello Mangiapane, pur partendo con il numero più alto in prima fila, dovrebbe saper superare Elgiada e due allievi di Mario Ferrara, Elmas Dra e Bugs Bunny. Come sorprese, attenzione a Creso, Bachus Zs ed Era Pf.

Pronostico base: 8) Deusbon. 2) Elgiada. 1) Bugs Bunny. **Aggiunte sistemistiche:** 4) Elmas Dra. 9) Bachus Zs. 3) Creso.

Ad Agnano ci sarà nuovamente Ferrara, all guida di Fulton, anche se Forte Tibur parte dalla pole position. Andranno seguiti anche Fallinlove Bi, Fragiacomo, Friul Jet e Fedone d'Italia, con Frotunato Par, Ferguson Ai e Florio Gifar nei ruoli di outsider.

Pronostico base: 1) Forte Tibur. 14) Fallinlove Bi. 4) Fulton. **Aggiunte sistemistiche:** 11) Fragiacomo. 16) Friul Jet. 7) Fedone d'Italia.

Nelle corse tris di ieri, a Foggia (8, 1, 7) 82,34 euro ai 4.238 fortunati. A Varese (5, 8, 15), invece, 229,44 euro ai 2.227 vincitori.

ger

Finali under 14

Azzurra Rdr già ai quarti Superate Roma e Milano

TRIESTE Ottimo avvio per i giovani cestisti dell'Azzurra Repubblica dei ragazzi alle finali nazionali under 14 di basket. Due vittorie in altrettanti incontri e matematica qualificazione ai quarti già centrata.

Nel primo match, i triestini hanno superato la Lottomatica Virtus Roma con un netto 103-78, dopo una partita per lunghi tratti controllata grazie soprattutto alla velocità che i giuliani hanno saputo imprimere al gioco. Solo un momento di leggera flessione per l'Azzurra nell'arco di tutta la sfida, esattamente quando il quintetto capitolino ha epresso invece la propria migliore pallacanestro, alla fine del secondo quarto: superata questa fase, non c'è più partita vera con Trieste capace di mantenere sempre il controllo delle operazioni. Il turn over applicato da coach Bassi (assistito in panchina dall'altro allenatore Scala) è risultato particolarmente efficace ed ha consentito agli alabardati di capitalizzare gli schemi offensivi basati soprattutto su una rapida circolazione della palla. Individualmente, ottimi i riscontri forniti da Tiziano Morelli (29 punti) e Catenacci per l'Azzurra e di Cofone tra le fila della Virtus Roma.

Nella seconda sfida, contro l'Armani Jeans Milano, i triestini hanno fatto il bis, vincendo per 88-83. Rispetto al netto successo ottenuto sui romani, in questo caso l'affermazione è arrivata solo dopo un tempo supplementare. Nel tabellino, spiccano i 35 punti siglati da Luca Bonetta.

NUOTO

I giovani Goglia e Matelich guadagnano a Ravenna il pass per i Nazionali

Oltre al successo nei 50 rana anche un bronzo sui 100. Medaglie d'argento al fratello Andrea e alla Gallani

Italiani Uisp Master, oro a Giovanni Galimberti

TRIESTE Un titolo italiano, due argenti e un bronzo. Questo il bottino della piccola pattuglia di nuotatori master, che ha difeso i colori della Triestina Nuoto al tradizionale appuntamento dei campionati italiani Uisp Master. La compagine triestina è stata l'unica formazione del capoluogo regionale presente quest'anno a Ravenna, sede della manifestazione tricolore. I soli quattro atleti giuliani in gara hanno ottenuto dei risultati lusinghieri. L'oro è stato appannaggio di Giovanni Galimberti, che ha vinto a sorpresa i 50 rana M40 in 35"35. Galimberti ha poi completato la sua spedizione, conquistando un bronzo nei 100 rana in 1'20". Anche il fratello M45 Andrea Galimberti non ha deluso le attese, riuscendo a giungere secondo nei 50 farfalla in 30"40 alle spalle del solito ex nazionale Bernardi. Un altro argento è finito invece nelle mani della volitiva M30 Susanna Gallani, che ha chiuso i 100 stile libero in 1'09"74. Più sfortunato l'M40 Stefano Galimberti, che è rimasto ai piedi del podio per due soli centesimi nei 50 stile libero in cui ha realizzato il tempo di 27"40. E a partire da oggi e fino al 2 luglio, i nuotatori master giuliani si misureranno con i campionati italiani Fin in programma a Riccione, dove saranno ben più numerosi e pronti a difendere i titoli di staffetta vinti nell'edizione dello scorso anno tenutasi a Trieste.

Gli agonisti della Triestina Nuoto, dal canto loro, hanno preso parte al meeting Ravenna Nuoto. In totale quarantasei sodalizi, tra i quali alcuni di prima fascia grazie alla presenza tra le proprie fila di nuotatori di spessore, hanno risposto presente al richiamo della 19.a edizione di tale kermesse in vasca lunga. Un appuntamento che è stato vinto nettamente dallo Uisp Bologna, capace di totalizzare 401 punti contro i 187 conquistati dalla seconda classificata – Emilianuoto – e i 175 della terza in graduatoria – Pesaro Nuoto -. La Triestina Nuoto si è piazzata 29.a (a quota 17) nell'apposita graduatoria per società. I migliori riscontri li ha ottenuti Andrea Goglia, capace di giungere terzo sia nei 100 sia nei 200 rana ragazzi, rispettivamente con i tempi di 1'09"41 e 2'35"31. Nel primo caso è stato preceduto di un nonnulla da Matteo Bolgan del Mirano Noale Swim, a referto con un 1'09"40, ma Goglia ha centrato lo stesso il limite per andare ai campionati italiani di categoria, che era fissato in 1'10"4 (nei 200, invece, il pass lo si stacca a 2'34"8). L'altro risultato di prestigio lo ha ottenuto Andrea Matelich, piazzatosi quarto nei 200 farfalla ragazzi in 2'15"59: è stato il primo dei 1991 ad arrivare al traguardo e pure ha intascato il biglietto per i tricolori, visto che doveva stare sotto ai 2'18". A far compagnia a Goglia e a Matelich (sceso in pista pure nei 200 misti e nei 200 sl) nella trasferta ravennate, c'erano anche Tea Isler, Giovanna De Petris, Nicoletta Vaccari, Eleonora Galimberti, Federica Cappellani, Alice Galimberti, Francesca Gilardi, Marco Bonicardi e Simone Creci.

Massimo Laudani

Andrea Goglia

VELA

Nella 15.a edizione della regata da Sistiana a Pirano e ritorno

La notturna Cupa-Frandolic a Zero con Svetina al timone

TRIESTE Sebbene da più giornate sul golfo regnasse una bonaccia stagnante, 13 imbarcazioni d'altura, con bandiere di tre nazionalità, hanno affrontato la XV edizione della tradizionale «notturna» valida per le Coppe Yc Cupa e Frandolic sulla rotta Sistiana-Pirano-Sistiana. Presenti nelle classi Libera, Crociera e Regata, una gamma di sette stazze, dalla Zero alla Golf.

A metà della regata è andata in testa Zero di Nadia Canalaz dello Yc Cupa, con al timone Walter Svetina e nove manovratori, dei quali sei uomini (Milani, Grollo, Koriznic, Meucci, Nigli e Calligaris) e tre donne (Nadia, Silvana e Sabrina). Hanno tagliato il traguardo di Sistiana in prima posizione e si sono così aggiudicati i Trofei in palio.

Alle loro spalle: Tolomeo, timoniere Presot (Svoc Monfalcone) dopo 12 minuti e 30 secondi, e terzo posto per Milly Gor di Simconi (Nautica Laguna), 3 minuti dopo. Si sono dovuti attendere per due ore e mezzo, invece, gli altri arrivi.

La sezione locale della Lega Navale italiana ha portato a termine la zonale con tre barche riservata alle categorie Laser (Standard, Radial e 4,7), con piena adesione dei giudici e dei concorrenti. Doppia partenza per la sola categoria 4,7, la meno avvezza agli allineamenti, avvenuta con «bandiera nera».

Le classifiche. Negli Standard (barca di casta olimpica) ha vinto Francesco Longo della Svoc di Monfalcone, dopo varie «punture di spillo» con Federico Poropat (Triestina Vela), in terza posizione Daniele Alberico (Barcola-Grignano). Quarto Tarabocchia (Yc Adriaco) e quinto Bettoso (Lni Trieste).

Nei Radial i due barcolani Pietro Cerni e Marco Pellis ai primi due posti della classifica, seguiti dal muggesano Hermes Ferialdi. Quarta piazza per la sistianese Giulia Sponza (Dip. Velico), prima delle donne; quinto Jacopo Ciampalini (Yc Adriaco). Nella flottiglia dei 4,7, si è imposto Gianluca Salateo della Pietas Julia di Sistiana. A seguire Nicolò Michelazzi (Triestina Vela) e Tommaso Micol (Pietas Julia). Giù dal podio Daniele Parma (Cdv Muggia), poco prima di Elisabetta Maschini (idem).

Italo Soncini

Louis Vuitton Cup, Alinghi batte Mascalzone Latino. Pelaschier: «Loro più veloci, ma siamo soddisfatti»

Grado si impone nella tappa di Castellammare

Al Giro affermazione dell'equipaggio di Leghissa, Carnia insegue Cagliari in classifica

Luna Rossa protagonista: Bmw Oracle ko alla fine di un duello mozzafiato. +39 Challenge perde al cospetto di Desafio Espanol. Nella 500x2 comanda il ravennate Wiva di Baccherini-Collina

TRIESTE Splendida vittoria di Grado Gps Buste ecologiche al Giro d'Italia a vela nel bastone di Castellammare di Stabia. Grado, che vede a bordo un equipaggio composto da velisti veneti e triestini capitanato da Alberto Leghissa, ha sfruttato al meglio un forte cambio di vento a metà del percorso, ed è passata prima sulla linea del traguardo precedendo Cagliari e Carnia-Cometal, che ha ottenuto un ottimo terzo posto ed è ora seconda in classifica generale. Il repentino salto di vento occorso ieri nel campo di regata ha rimescolato notevolmente le posizioni in gara: chi è andato a cercare possibilità verso terra ha poi dovuto pagare l'opzione sbagliata, mentre Grado, già in testa alla flotta, ha controllato gli avversari che l'hanno pressata sino al traguardo senza però riuscire a superarla. L'ottimo successo di ieri riscatta l'opaco nono posto ottenuto nella regata lunga conclusasi lunedì pomeriggio, che aveva visto invece la seconda posizione di Carnia e la decima di Barcola. Quanto alla classifica generale, è Cagliari la nuova maglia rosa del Giro, con Carnia grande protagonista, attualmente al posto d'onore ma a pari punti con il primo. Terza posizione per Riva del Garda, con Stefano Spangaro, e risalita fino al quinto posto per Grado. Barcola resta in decima posizione, ma ancora in contatto con il gruppo di alta classifica. Oggi al via la regata lunga Castellammare - Messina, con tutte le insidie dello Stretto e 160 miglia di navigazione.

LOUIS VUITTON CUP Luna Rossa superstar ieri alla Louis Vuitton Cup: il team italiano ha battuto per otto secondi, in una delle più belle regate disputate, Bmw Oracle. Sconfitte invece per +39 Challenge contro Desafio Espanol, e per Mascalzone Latino, sacrificatosi alla velocità di Alinghi. Ecco il commento di Mauro Pelaschier, coach del team: «Siamo partiti da sinistra, quindi un po' in difficoltà proprio perché con il vento leggero è difficile uscire dalla posizione di dial-up che si determina dopo l'incrocio delle due barche. È stato molto bravo il nostro timoniere a sfilare di prua Alinghi e quindi a portarsi sulla destra e poi, grazie ad alcune manovre, riuscire a impostare la partenza sulla destra. A un certo punto Alinghi ha "ingranato" una marcia alta e ha sfilato Ita 77, che è stata costretta a virare proprio a 500 metri dalla layline. Da quel momento Alinghi è riuscita a guadagnare quel tanto da consentirgli di girare la prima boa in vantaggio e mantenere il comando per tutta la regata. Direi - ha concluso Pelaschier -, che non abbiamo fatto errori particolari. Anzi, c'è stata davvero una buona partenza, ma purtroppo la velocità di Alinghi ci è superiore e bisogna accettare la sconfitta. Sono soddisfatto: in poppa addirittura riuscivamo a guadagnare 10 secondi sia nella prima sia nella seconda e ultima discesa verso il traguardo».

500 X 2 Dopo il vento sostenuto delle prime giornate di navigazione, è la bonaccia a caratterizzare la 500x2 e la 500 in equipaggio, regata adriatica per eccellenza. Solo quattro imbarcazioni, a ieri pomeriggio, avevano doppiato il passaggio obbligatorio alle isole Tremiti, riportando la prua verso Nord per la navigazione di ritorno verso Caorle, passando per Sansego. Al comando della 500x2 il ravennate Wiva del duo romagnolo Baccherini-Collina, con uno strepitoso vantaggio di circa nove ore su Solaris team di Bivi-Pascotto. Terzo posto per Tiziana IV. Per quanto riguarda la 500 in equipaggio, due gli scafi che hanno virato le Tremiti, Amer Sport Too e Rocket I.

fr.c.

L'equipaggio di Mascalzone Latino Capitalia Team in azione

IPPICA

A Montebello la sfida principale si risolve negli ultimi metri. Nel sottoclou Cash Prestige precede Estella Jet dopo una travolgente rimonta

Gadiola Zn la spunta in volata su Genio Vita

TRIESTE Convegno a Montebello in un clima africano e con un sottoclou dai rilevanti contenuti tecnici appannaggio di Cash Prestige Vita. La sette anni di Romanelli ha seguito come un'ombra la lesta Estella Jet per attaccare a fondo in retta d'arrivo riuscendo a piegarla di spunto in un ottimo 1.14.8. Terzo posto per Divina Slm che aveva chiuso da favorita. Per i puledri di tre anni invece l'episodio principale ha fatto segnare la defezione di Glamour Effe e una sfida pepata, quella fra Genio Vita e Gadiola Zn, con il maschio di Romanelli decisamente più appoggiato al gioco. Ha vinto però la femmina di Lorenzo Baldi, dopo che Genio Vita aveva condotto dal via dovendo però respingere un violento attacco di Gjedò du Louvre dopo 400 metri di corsa. Sull'errore in curva dell'attaccante, Genio Vita aveva potuto tirare il fiato, però Gadiola Zn, incollata dalla partenza al seguito del cavallo di Romanelli, si portava all'attacco ai 500 finali tenendo sotto pressione il favorito per quanto rimaneva del percorso e piegandolo poi di forza nella volata conclusiva in un valido 1.17.3 sul doppio chilometro. Gjedò du Louvre, che dopo l'errore si è rifatto avanti ad un giro dall'epilogo, perdeva quota ancor prima dell'ultima curva e con essa anche il terzo posto che spettava a Ghost Baster Canf.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Scenografi (metri 1660): 1) Girodiboa Vita (P. Romanelli); 2) Greta Abel; 3) Giovanca Pun. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,64; 1,26, 1,36, 1,40; (3,48). Trio: 11,96 euro.

Premio Attori (metri 2080): 1) Fly Fast Jet (P. Romanelli); 2) Falstaff de' Mura; 3) Festival Blue. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 6,61; 3,64, 4,78; (27,90). Trio: 144.068 euro.

Premio Film (metri 1660): 1) Cash Prestige Vita (P. Romanelli); 2) Estella Jet; 3) Divina Slm. 6 part. Tempo al km 1.14.8. Tot.: 2,86; 2,25, 2,20; (9,09). Trio: 36,35 euro.

Premio Soggettisti (metri 1660): 1) Bepi di Sgrei (D. Edera); 2) Eclipse Roc; 3) Estremo Bigi. 9 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 4,40; 1,82, 1,97, 1,86; (14,04). Trio: 120,87 euro.

Premio Registi (metri 1660): 1) Guinigi Gius (D. D'angelo); 2) Gek; 3) Giorgia Ban. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,50; 1,09, 1,23, 1,13; (4,12). Trio: 11,18 euro.

Premio Cinema (metri 2060): 1) Gadiola Zn (L. Baldi); 2) Genio Vita; 3) Ghost Baster Canf. 5 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 3,01; 1,09, 1,05; (1,80). Trio: 16,93 euro.

CALCIO GIOVANILE

I Pulcini '97 del tecnico Strazza a segno nel 1.o trofeo «Distretto della sedia»

San Luigi vincente sul Natisone

TRIESTE Si è chiusa con il botto la stagione dei Pulcini '97 del San Luigi. La squadra triestina ha vinto infatti il 1° Trofeo «Distretto della Sedia», svoltosi a San Giovanni al Natisone. I ragazzi del tecnico Strazza (coadiuvato in panchina dai vice Gridel e Sarazin) hanno superato in finale i padroni di casa del Centrosedia per 5-2, con le doppiette di De Toni e Facchin e gol di Gridel. Oltre che dai tre marcatori della sfida decisiva, la formazione biancoverde è composta da: Cafasso, Pribac, Cesini, Rismondo, Perentin, Ciriello, Rocchetti, Tommasin, Craus, Galgaro e Genchi.

La formazione Pulcini '97 del San Luigi, allenata da Strazza

Continua dalla 29.a pagina

PAGA Dal 2007 Cuore Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Oppure Tasso Zero 29rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00 Aerre Car Tel 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, Anno 2000, Nero, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, Nero Met, Clima, Abs, A.Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

YARIS - Punto - Y - Fabia - Climatizzatore - Unipropietario; Bellissime Accessoriatissime - Minirate Dal 2007 Anche Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770. (A4094)

A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2017)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A. GRADO bella, brava ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A4017)

A.A.A. STARANZANO novità strepitosa 5.a mis. sensualissima, senza limiti, ore serali 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A4091)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella nona misura indimenticabile anche domenica 3388117823. (C00)

A.A. TRIESTE nuovissima Angela bella da scoprire assaggiare e assaporare 3385003967. (A4079)

ANCARANO - bionda, abbronzata, tacchi a spillo, padrona - schiava, statuaria anche sera. 00386-41-548695.

APERTA la stagione delle minigonne, cercasi intenditore. Tel. 3389774153. (Fil37)

A Trieste travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3284357590. (A4033)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

CARLOTTA bionda trasgressiva italiana con grande sorpresa tacchi spillo padrona superdotata. 3385264756. (A4848)

GIOVANE indimenticabile sirenetta, abbronzata, completissima, insaziabile, impazzirai. Grande emozione, grossa sorpresa. 3493563786.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo. Divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

NOVITÀ calda e sensuale padrona per momenti di relax. 3348229354.

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

TRIESTE: nuovissima completissima sensualissima sesta bellissima grossa sorpresa anche tardissimo disponibilissima 3403186825. (A9073/10)

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)

TRIESTE incredibilmente passionale fantasiosa e intrigante tanti motivi per venire senza tabù. 3382168100. (A4049)

TRIESTE novità caldissima piccola super completissima 3803437941. (A4076)

TRIESTE novità sensualissima bomba sexy, supercompletissima indimenticabile preliminare 3349334635. (A3984)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti i giorni 10-24 3484603675.

TRIESTE SIMPATICISSIMA disegnatrice grafica pochi giorni biondina allegra spiritosa sbarazzina. 3333500255. (A4065)

X esclusivo studio fa diversi tipi di rilassamento 8.30-19.30. 0038641527377.

ELIANA Monti 0403498448 Fabri 33.enne, imprenditore edile, uomo molto creativo e determinato soprattutto negli affari, dolce e soprattutto carino, vorrebbe dedicare un po' di tempo agli affetti. Giovane fata se sei sola e carina cercami e ti renderò felice. (Fil7007)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

STUDIO commercialista da lunghi anni ubicato nella città di Trieste cedesi. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AJ7693701.